Anno 101 - Numero 297

Lire 55 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 16 Dicembre 1967

Intense consultazioni all'ambasciata greca di Roma

Costantino rivuole il trono
Sta trattando il ritorno ad Atene

Ieri il sovrano ha incontrato il ministro degli Esteri della Giunta militare Pipinelis, l'ex vice «premier» Spandidakis e l'ambasciatore americano Reinhardt - Colloquio con l'influente armatore Niarkos, che tenterebbe una mediazione con i colonnelli - Il ritorno del re sembra difficile; si cercherebbe un compromesso per la «continuità dinastica», con l'assunzione al trono del figlio di Costantino

L'incerto sovrano

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 dicembre.

Non si sa ancora, a tarda notte, e nessuno può saperlo, se Costantino tornerà in Grecia, rimarrà a Roma o andrà in esilio a Londra, Parigi o Copenaghen. E' una delle situazioni più imbarazzanti e confuse che si siano avute nella recente storia politica. Le trattative si sviluppano tra l'ambasciata di Grecia, con un ambasciatore che non nasconde il proprio imbarazzo, un paio di grandi alberghi romani, la villa del principe Enrico d'Assia e l'ambasciata americana. Il re fuggiasco cambia idea di ora in ora, i suoi consiglieri sembrano del tutto disorientati; e, dopo aver tentato di capire che cosa accadeva, il servizio del cerimoniale del ministero degli Esteri italiano s'è preparato a qualsiasi eventualità: un aereo è sempre pronto per partire alla volta della Grecia o di un'altra capitale, e i funzionari sono pronti a salutare un re che torna sul trono, un sovrano che abdica o un cittadino che chiede asilo politico.

Stamane sembrava tutto chiarito. Costantino si faceva perdonare dai generali di Atene e tornava sul trono. Il ministro degli Esteri greco Pipinelis è venuto a Roma, reduce dalla riunione di Bruxelles, col proposito di rimanervi solo tre ore per regolare le modalità del ritorno: ma stanotte è ancora all'ambasciata.

Nel pomeriggio la situazione era capovolta: il re s'è ricordato della democrazia e della libertà, e se ne è fatto, tardivamente ma puntigliosamente, campione. Pretende che i generali e i colonnelli lascino il potere e gli consegnino la Grecia per restituirla alla democrazia. I generali di Atene, come è naturale, non vogliono saperne, e pretendono ora l'abdicazione di Costantino in favore del principe Paolo: e pongono *ultimatum*.

Costantino ha sollecitato l'intervento degli Stati Uniti, e l'ambasciatore americano a Roma s'è trovato di fronte ad una totale mancanza di realismo: il sovrano chiede al tempo stesso che l'America non riconosca l'attuale governo greco, ma che ottenga dall'attuale governo il suo ritorno sul trono.

Incerto, privo del senso della realtà, scarsamente capace di misurare i rapporti di forza e la realtà politica, Costantino sta tentando di rivoltare quella che è stata chiamata «l'enorme frittata» da lui fatta.

I diplomatici americani affermano che Costantino sembra incapace di facilitare il compito di chi, pure, vorrebbe aiutarlo: egli non promette niente, non assume impegni, parla soltanto di democrazia e vuol tornare sul trono subito. La soluzione ideale sarebbe che i generali e i colonnelli se ne andassero di propria spontanea volontà e si rinchiudessero in carcere per far piacere a Costantino. Tutti coloro che sono stati in contatto col re si mostrano letteralmente scoraggiati. Paradossalmente la unica speranza che rimanga di venire in qualche modo a capo della faccenda sta in Niarkos, il ricchissimo armatore che è abbastanza potente per far pesare i propri consigli sul re e sui generali.

La nostra diplomazia è tutta impegnata nello sforzo di evitare grossi pasticci con ripercussioni politiche a nostro danno. Il governo italiano non ha esitato, ieri, a sconsigliare a Costantino di tenere la conferenza stampa che aveva preannunziato. Poteva, se voleva, tenerla nell'ambasciata greca, in zona extra-territoriale; ma è stato l'ambasciatore greco, che certo era in contatto con Atene, a non volere che la conferenza stampa fosse tenuta nell'ambasciata.

Motivi di politica estera e di ordine pubblico rendono, per l'Italia, estremamente imbarazzante l'incertezza di Costantino. E tutto è reso più difficile dal fatto che, se la sorte di Costantino interessa in misura molto relativa, le sue decisioni investono problemi più seri, i problemi della realtà politica greca e dell'atteggiamento da assumere nei confronti del governo di Atene. C'è il rischio che Costantino si metta d'accordo coi generali e i colonnelli; c'è il rischio che, disconoscendo il governo greco, l'Occidente appaia come il difensore di Costantino sul trono, con una intromissione negli affari interni greci.

Di Costantino garante della democrazia in Grecia nessuno si fida; dei generali e dei colonnelli tutti diffidano. E, nell'incertezza, la situazione, per l'Alleanza atlantica, diventa insostenibile. Il dramma dei prigionieri, dei torturati, del silenzio cui la Grecia è ridotta investe la coscienza dell'Occidente. E' triste che in questo dramma i Paesi atlantici debbano occuparsi delle velleità di un giovane re che di tutto è il primo responsabile.

Michele Tito

Atmosfera di attesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

Costantino di Grecia sta trascorrendo a Roma, tra l'ambasciata di viale Rossini e Villa Polissena, ore febbrili, intessute di colloqui e di trattative.

Il sovrano si è oggi incontrato con il ministro degli Esteri Pipinelis, giunto da Bruxelles e trattenutosi a Roma oltre il tempo da lui stesso previsto. A sera, all'ambasciata, ha presieduto una riunione alla quale, insieme con Pipinelis ed altre personalità politiche greche, ha partecipato anche il vice primo ministro deposto, Spandidakis. E tra i colloqui più importanti che è stato possibile registrare, può essere senz'altro considerato anche quello avuto nella villa del principe Enrico d'Assia con l'armatore Stavros Niarkos, uno dei personaggi greci più influenti per le amicizie che conta negli ambienti politici e per la potenza economica che rappresenta.

Che qualcosa di nuovo stia maturando lo si è potuto arguire fino da stanotte allorché Costantino, che aveva abbandonato l'ambasciata per trasferirsi a Villa Polissena, vi fece ritorno alle due e mezzo di notte dopo un breve colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt e una misteriosa conversazione telefonica di cui si diceva fosse in attesa.

Anche oggi dinanzi alla sede dell'ambasciata greca è continuato l'assedio dei giornalisti italiani e stranieri, dei fotografi e degli operatori della televisione, i quali hanno innalzato degli «appostamenti fissi» ad ognuna delle quattro entrate della rappresentanza diplomatica. Sui taccuini, il primo appunto risale alle 9 del mattino: riguarda un cameriere che compare nel vano di una finestra per aprire le serrande della camera dove Costantino e la regina Anna Maria hanno riposato.

Con un pretesto viene intanto distratta l'attenzione dei fotografi: i quali si fanno sfuggire la principessa Irene che, lasciata l'ambasciata attraverso un'uscita secondaria, raggiunge indisturbata Villa Polissena, la residenza del principe d'Assia che sorge in mezzo al verde del parco di Villa Ada. Non passa però inosservato l'arrivo del ministro degli Esteri Pipinelis. Dall'aeroporto di Fiumicino raggiunge direttamente l'ambasciata dove ha un primo colloquio con Costantino.

Il sovrano e la consorte escono all'una e mezzo per andare a pranzo a Villa Polissena dove da ieri sera si trovano i due figlioletti Alessia e Paolo e la regina madre Federica. Vi ricevono la visita della principessa infanta di Spagna Beatrice Torlonia e il duca Amedeo d'Aosta con la moglie. Pochi minuti dopo arriva Stavros Niarkos. E' appena sceso con il suo aereo privato a Ciampino ed ha noleggiato una 1600 blu. Si trattiene a parlare col re per mezz'ora e quando esce dalla villa gli vengono chieste delle dichiarazioni. «A che proposito?», domanda l'armatore. «Su Costantino!», gli dicono. «Costantino? E chi è?», esclama Niarkos allontanandosi velocemente.

E' la volta del sarto Federico Forquet. Lo accompagnano una indossatrice e una sarta che tiene tra le braccia un voluminoso pacco. Le tre donne della famiglia reale greca sono due clienti da anni e adesso hanno trovato a Roma un clima più freddo di quello lasciato ad Atene per cui hanno bisogno di abiti pesanti.

Costantino fa ritorno all'ambasciata alle 17,15. Lo accompagna in macchina il principe d'Assia ma stavolta l'usciere per aprire il cancello impiega un paio di minuti durante i quali il re è costretto a subire l'assalto dei giornalisti e dei fotografi.

Il ministro Pipinelis ha disdetto intanto i posti prenotati su un aereo in partenza per Atene. Prende alloggio all'Hotel Parco dei Principi e alle otto di sera torna all'ambasciata per la riunione con Costantino che dura una ventina di minuti. Il re torna a Villa Polissena alle 20,45.

Gianfranco Franci

ULTIMA ORA

Costantino nella notte ritorna all'ambasciata

Roma, 15 dicembre.

Poco prima delle 2 Costantino e Anna Maria di Grecia hanno lasciato Villa Polissena e si sono recati nella sede dell'ambasciata. (Ansa)



Costantino ed Anna Maria di Grecia, in auto, diretti a Villa Polissena (Telefoto)

I colonnelli esigono che il re vada a Canossa

Non intendono rinunciare alla dittatura: se Costantino tornasse, dovrebbe accettarla - E intanto arrestano tutti i fedeli alla monarchia

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 15 dicembre.

Papadopulos ha ordinato che i ritratti dei sovrani rimangano al loro posto e che vengano riattaccati là dove erano stati precipitosamente rimossi. Nelle chiese della Grecia si continuerà a pregare per la famiglia reale: lo ha deciso il Santo Sinodo al termine d'una riunione tenuta stamani. La stampa del regime, nel celebrare il «*trionfo della rivoluzione*», seguita ad astenersi dall'attaccare il re; limitandosi a scrivere che un «*pugno di traditori e di illusi*» lo hanno subornato. I giornali, la radio «*ignorano*» che il re sia a Roma.

Il re non c'è e basta, al suo posto è stato nominato un reggente, il generale Zoitakis, nel cui nome, d'ora in avanti, verranno emesse le sentenze dei tribunali, che continuano a processare gli uomini della vera Resistenza. Questo è l'unico cambiamento, «*peraltro formale e giustificato dalla situazione di fatto*», introdotto nella vita pubblica del paese. Cosa significa tutto ciò, forse che Costantino ritorna? Riprendendo la domanda: «*Costantino ritorna? Francamente stenterei a crederlo!*», ha risposto stasera un colonnello della Giunta, tosto soggiungendo con un sorriso ed una alzata di spalle: «*Del resto...*».

Ecco, codesta è l'unica presa di posizione, ancorché non ufficiale, del regime di fronte alle notizie, rimbalzate da Roma e da New York, secondo cui «trattative» sarebbero in corso, con la mediazione degli Stati Uniti, tra il sovrano e il governo rivoluzionario di Atene. Quel «*del resto*» vuol dire semplicemente che Costantino può tornare, se lo ritiene opportuno, ma ad una sola condizione: andando a Canossa. Su questo i colonnelli appaiono intransigenti e tengono, d'altronde, a dimostrarlo arrestando «*tutti gli uomini del re*»: generali e funzionari, politici e pubblicisti di destra.

Ad esempio, l'ottantenne giornalista Stelio Moussis, amico di Papandreu; Giorgio Mylonas, ex ministro dell'Educazione; Joannis Broudos, capo dell'ufficio stampa della Corte; Stelio Hourmousios, segretario generale del sovrano; Sofocle Papanicolau, amministratore dei fondi segreti della regina madre Federica. Costui peraltro è stato rilasciato oggi, dopo ventisei ore di interrogatorio, insieme con l'ex *premier* Canellopulos. E ancora: Costantino Rallis, già ministro delle Informazioni; Panayotis Papaligouras, ex ministro del Coordinamento nel governo Karamanlis; l'ex governatore della Banca Nazionale, Giorgio Mavros, eletto deputato di Atene col più alto numero di preferenze nella lista di Papandreu; il signor Karapanayotis, direttore del quotidia

Igor Man

Continua alla 22ª pagina, nella prima colonna sotto le «Ultime notizie».

Stroncata in Algeria una rivolta militare

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito (appoggiato dalle guarnigioni di Costantina e della Kabilia) tenta di rovesciare il presidente Boumedienne - Scontri con carri armati nella regione di Blida Decisivo intervento dell'aviazione in favore del governo centrale - Boumedienne annuncia: «Elementi irresponsabili hanno cercato di gettare il paese nell'avventura. Avranno la punizione che meritano»

Algeri, 15 dicembre.

L'Algeria vive nuovamente ore difficili. Stamani la radio ha diffuso un comunicato, destinato ai comandi militari, nel quale il presidente Boumedienne dichiara: «*Elementi irresponsabili hanno commesso atti precisi di indisciplina che rischiavano di precipitare il paese in una pericolosa avventura. Di conseguenza ho deciso di assumere direttamente il comando dell'esercito nazionale popolare*». Contemporaneamente si apprendeva che il colonnello Tahar Zbiri era stato destituito dalle funzioni di capo di Stato Maggiore e che tale decisione aveva avuto ripercussioni in seno all'esercito. Movimenti di carri armati sarebbero stati notati nella regione di Blida, di Miliana e di Bufarik. Correvano voci di scontri fra unità fedeli al potere e partigiani del colonnello Zbiri.

Al Algeri la situazione è calma. Nessun servizio d'ordine particolare è stato constatato durante la giornata e soltanto stasera è stata inviata una compagnia di gendarmi alla protezione del Ministero della Difesa nazionale, mentre altri soldati prendevano posizione intorno alla città, sbarrando le strade, ed altrettanto è stato fatto a Blida. Le comunicazioni ferroviarie con l'Ovest del paese sono interrotte ed anche le comunicazioni telefoniche sono difficili, ma ciò sarebbe da imputarsi, almeno in parte, alla tempesta.

Il colonnello Tahar Zbiri sarebbe sostenuto dalle guarnigioni di Costantina, da elementi militari delle regioni di Orléansville, da alcune unità della Kabilia e della regione di Aumale. Parecchi capi delle *Wilaya* si sarebbero ugualmente schierati in suo favore. Invece il capo della prima sezione militare (Algeri), che comanda anche le truppe del settore in cui è detenuto Ben Bella, l'ex presidente destituito dal *putsch* di Boumedienne, sarebbe rimasto fedele all'attuale presidente. L'aviazione è ugualmente fedele e la notte scorsa ha bombardato i carri blindati dei ribelli nella regione di Blida.

Boumedienne si è rivolto, stasera per radio alla popolazione ed ai soldati, ai quali ha lanciato un vero e proprio appello per esortarli a combattere «*la ribellione sotto tutte le sue forme*». Egli ha precisato che un movimento armato proveniente dal Sud-ovest ha tentato la notte scorsa di rovesciare il governo ed ha aggiunto che «*il popolo ha ridotto la dissidenza e spezzato i fautori di disordini*». Ha assicurato infine che «*la punizione degli avventurieri sarà della misura del crimine che volevano commettere*». La «*cospirazione criminale*» è fallita, ha concluso Bumedienne dopo avere accusato i ribelli di voler «*imporre il regno della demagogia e della mediocrità col ritorno ai metodi che il popolo ha definitivamente condannato*».

Poco dopo è stato annunciato che i comandanti di parecchie regioni militari e di grandi unità dell'esercito hanno fatto sapere al presidente Bumedienne che si trovavano al suo fianco nella lotta contro «*i faziosi animati da ambizioni morbose*».

Stasera i soldati sono consegnati nelle caserme e gli elementi dell'esercito rimasti fedeli, che sarebbero i più numerosi, sono pronti a ristabilire l'ordine se venisse turbato.



Il presidente algerino Boumedienne (Telefoto A. P.)

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 15 dicembre.

La Federazione Italiana Editori Giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e Capodanno:

LUNEDI' 25 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

MARTEDI' 26 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

MERCOLEDI' 27 DICEMBRE: ripresa normale delle pubblicazioni.

LUNEDI' 1° GENNAIO 1968: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

MARTEDI' 2 GENNAIO: ripresa normale delle pubblicazioni. *(Ansa)*

Un'altra crisi nel Mediterraneo

La vita politica è sempre più agitata sulle rive del Mediterraneo: crisi nel Medio Oriente con minaccia permanente di ripresa delle ostilità tra Israele e gli Stati arabi; altra crisi appena chiusa, ma che è arrivata all'orlo della guerra, a Cipro; dittatura militare di tipo fascista in Grecia e tentativo fallito di re Costantino di rovesciarla; infine, ultima notizia, anche gli avvenimenti d'Algeria.

Non è facile farsi un'idea esatta di quello che è accaduto ad Algeri, data l'atmosfera di silenzio, per non dire di segretezza, che circonda la vita interna dell'Algeria da quando Boumedienne ha preso il potere, con il colpo di Stato del 19 giugno 1965. Adesso il silenzio è stato rotto dallo stesso Boumedienne, il quale ieri ha usato un linguaggio estremamente violento e persino pittoresco per denunciare «*alcuni eccitati, assetati di sangue e di avventure, tormentati dal demone della confusione*», che la notte precedente avrebbero tentato un'insurrezione militare; ma la dissidenza, ha aggiunto il colonnello presidente, è stata infranta e i seminatori di torbidi sono stati spezzati, in attesa di ricevere la più severa punizione.

Boumedienne non ha fatto nomi, ma sembra evidente che si riferisse al colonnello Zbiri e ad altri militari a lui associati. Per cercare di comprendere il retroscena della vicenda occorre considerare insieme le due mosse effettuate da Boumedienne negli ultimi giorni: la nomina, la sera del 10 scorso, del ministro delle Finanze Ahmed Kaid alla testa del Fronte di liberazione nazionale, il partito unico; e la destituzione, annunciata ieri stesso (poco prima della rivelazione del fallito complotto), del colonnello Zbiri dalla carica di Capo di Stato Maggiore delle forze armate, il cui comando è stato assunto da Boumedienne in persona.

Il personaggio che sale, Kaid, meglio conosciuto come il comandante Slimane del tempo della guerra di liberazione, è un uomo di fiducia di Boumedienne, accanto al quale è sempre stato durante le torbide vicende che hanno contrassegnato la breve storia dell'Algeria indipendente: dalla crisi dell'estate '62, al momento medesimo dell'acquisto dell'indipendenza, al «colpo» del giugno '65. E' significativo quindi che Boumedienne gli abbia affidato l'incarico di rivitalizzare il partito, che in questi ultimi anni è stato praticamente assente dalla vita algerina. Il silurato, Zbiri, ha invece una carriera meno rettilinea: era stato nominato capo di Stato Maggiore da Ben Bella nell'ottobre del '63, mentre Boumedienne si trovava in visita a Mosca, probabilmente per contrastare l'influenza di Boumedienne sull'esercito; in seguito però, nel giugno '65, si era messo dalla parte di Boumedienne, anzi aveva compiuto materialmente l'arresto di Ben Bella.

Che cosa sia avvenuto tra Boumedienne e Zbiri in questi due anni e mezzo non è ancora noto; ci si deve quindi limitare ad avanzare un'ipotesi che si inquadri nella situazione generale dell'Algeria. Il triennio di Ben Bella (1962-'65), come si sa, era stato caratterizzato da un confuso attivismo interno, in parte derivante dalla necessità di ricostruire il Paese dopo sette anni e mezzo di guerra, in parte dovuto all'impostazione ideologica di Ben Bella, orientato verso un generico socialismo. Era inevitabile che un paese economicamente prostrato come l'Algeria, avviato bruscamente verso forme di organizzazione socialista, per di più senza una base adeguata, finisse col risentire dello scompenso e della precipitazione con cui l'esperimento si andava compiendo.

Così si può spiegare l'intervento di Boumedienne, uomo duro e austero fino all'ascetismo, poco preoccupato delle parole e delle ideologie e molto attento, invece, ai fatti concreti. Il nuovo regime s'è messo subito sul cammino della prudenza, riconoscendo realisticamente la situazione effettiva dell'Algeria: non ha rinnegato i principi ideali della rivoluzione, ha mantenuto la bandiera del socialismo, ma s'è dedicato, in pratica, a riforme settoriali e moderate, facendo macchina indietro rispetto ai passi più arditi intrapresi da Ben Bella. Nonostante il nuovo indirizzo, la situazione economica dell'Algeria è rimasta insoddisfacente; in generale il paese sembrava attraversare una fase, se non proprio statica, certamente di rallentamento.

Nell'insoddisfazione per questo stato di cose potrebbe quindi trovarsi l'origine del tentativo attribuito a Zbiri di rovesciare Boumedienne. Stava per verificarsi, insomma, l'inverso del giugno '65: allora Ben Bella fu rovesciato perché si era spinto troppo innanzi, ora invece Boumedienne era minacciato perché procedeva troppo adagio. Non è da escludere, d'altra parte, che sulla crisi abbiano influito anche motivi di politica estera, nella quale Boumedienne si comportava in maniera opposta che all'interno, prendendo posizioni sempre più estremistiche, specie durante e dopo la guerra arabo-israeliana. In questo caso, è evidente, gli avversari di Boumedienne rappresenterebbero il partito della prudenza, preoccupati d'una politica non rispondente ai fini ed alle necessità reali dell'Algeria.

Ferdinando Vegas

Un mare inquieto



CRONACA CITTADINA

Agitazioni a catena negli ospedali

Scioperi senza umanità

Le rivendicazioni del personale e dei sanitari sono giuste - Sappiamo che la categoria dei medici non è ricompensata quanto merita Ma chi è colpito da questa forma di scioperi? Soltanto i malati

Il clima rigido, gli sbalzi di temperatura caratteristici del dicembre riacutizzano mali cronici e insidiano gli organismi più deboli: è il periodo di massimo affollamento degli ospedali; una situazione di crisi che si ripete ogni anno. Ma questa volta con ancora maggior disagio per gli ammalati, vittime innocenti delle rivendicazioni sindacali degli ospedalieri.

Mercoledì e giovedì si sono astenuti dal lavoro gli infermieri, gli addetti ai servizi (lavanderia, pulizia, farmacie interne, ecc.), gli impiegati. Motivo: ottenere dal ministero l'approvazione dell'accordo economico stipulato il mese scorso con la Fiaro, federazione degli ospedali. Obiettivo ineccepibile. Ma che c'entrano i malati ai quali, oltre che la pulizia del letto e dell'ambiente, sono venute a mancare le prestazioni degli infermieri, la compilazione dei moduli mutualistici, ecc.?

Giovedì a mezzanotte il personale ha ripreso il lavoro. Alla stessa ora, per disposizione del sindacato, lo hanno smesso aiuti e assistenti, che costituiscono il nerbo della schiera dei sanitari. Motivi: le deficienze della riforma ospedaliera in discussione al Parlamento; la mancata costituzione del «Fondo nazionale» che dovrebbe garantire il trattamento economico dei medici sulla base delle tabelle del '66. Le mutue, fin dal primo gennaio, trattengono le quote che dovrebbero devolvere al «Fondo» (il 29 per cento dei compensi mutualistici) ma non le versano.

Giustissime rivendicazioni. Il fatto è che lo sciopero non colpisce le mutue, ma i malati. I quali ieri si saranno visti cambiare le lenzuola dagli inservienti tornati in servizio, ma non hanno ricevuto le cure mediche.

Così è accaduto in Italia. Non così, per fortuna, in tutta Torino. In una rapida inchiesta abbiamo trovato ospedali in cui lo sciopero dei sanitari è stato «puramente dimostrativo». Altri invece, come il Maria Vittoria, dove hanno lavorato soltanto i primari: 15 contro 50 aiuti e assistenti. Purtroppo questi scioperi a catena, non sono finiti. Per il 20-21-22 dicembre ne è previsto un altro del personale; subito dopo riattaccheranno, a quanto si dice, i medici.

Dice la Costituzione: «*Il diritto di scioperare si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*». Ma queste leggi vietano in particolare i danni alla persona. E a chi, se non alla salute del malato, lo sciopero del personale sanitario reca disagio, pena, smarrimento e Dio non voglia, anche danno? Chi si fa ricoverare in ospedale non lo fa certo per suo piacere; e lo sciopero dei medici, quando aggiunge sofferenza a sofferenza, è uno sciopero senza umanità.

Essere medici è una missione. Siamo i primi a riconoscere che il loro lavoro non è compensato come meriterebbe. D'altra parte, chi non si sentiva di affrontare una vita di sacrificio avrebbe dovuto scegliere un mestiere diverso da quello che, per molti aspetti, avvicina il medico al sacerdote. Questo sistema di continue agitazioni squalifica una categoria nobile e benemerita.

Altro problema: i veterinari comunali hanno proclamato uno sciopero di sei giorni da lunedì al 23 dicembre. L'agitazione è nazionale, interessa nella nostra provincia 30 veterinari condotti e 18 igienisti del Comune. Motivi: la mancata applicazione della legge che fissa le categorie delle condotte; la possibilità concessa agli stabilimenti alimentari di assumere veterinari incaricati, mentre i controlli spettano ai condotti; il riposo festivo, l'aumento dei compensi per la «bonifica» del bestiame.

Niente da eccepire. Ma durante la manifestazione di protesta verranno meno i controlli sulle carni, polli, selvaggina, pesce, latte, disposti dalla legge a tutela della salute pubblica. Per supplire verranno mobilitati i veterinari militari. E il «cappone» natalizio non mancherà.

Si dimette all'Università il comitato di agitazione

Per contrasti interni - Il 1° febbraio cominceranno gli esami

A Palazzo Campana il comitato di agitazione si è dimesso perché non ha raggiunto un accordo sulle rivendicazioni da presentare alle autorità accademiche. Il nuovo comitato sarà eletto dai gruppi di studio: i membri potranno essere revocati se resteranno assenti per due sedute consecutive o se non riscuoteranno più la fiducia degli elettori.

Il nuovo comitato dovrà compilare la «carta delle rivendicazioni». L'assemblea ha infine deciso di continuare l'occupazione.

Per gli esami il rettore prof. Allara afferma: «*E' consuetudine cominciarli dopo le vacanze di Natale. Quest'anno abbiamo scelto il 1° febbraio come prevede la legge. Li anticiperemo soltanto su richiesta delle facoltà che hanno esigenze particolari*».

IN 8ª PAGINA:
Altra tragedia ad Avigliana: sorprende la moglie con l'amante e li ferisce a colpi di accetta.

IN 9ª PAGINA:
Condannate le spie russe: 15 anni al Rinaldi, 11 alla moglie, 10 all'autista.

IN 22ª PAGINA:
Furto in una oreficeria, le padrone svengono.

Quero interrogato per dieci ore

Il sostituto procuratore dott. Witzel intende chiarire i punti oscuri del delitto - Nacque dall'ira improvvisa o fu esplosione d'odio represso? - I bimbi gli scrivono: «Caro papà, speriamo di vederti presto»



Rosina Quero con i figli Mauro e Riccardo, hanno portato una lettera in carcere

Il sostituto procuratore dott. Witzel ha concluso ieri sera l'interrogatorio di Osvaldo Quero, iniziato giovedì. E' durato in totale circa dieci ore; segno che i punti oscuri sono parecchi, forse non tutti sono stati ancora chiariti. Il segreto istruttorio copre le dichiarazioni rese dall'assassino del prof. Leoni. Ma si può essere certi che Quero non si è allontanato dalla linea di difesa che aveva prospettato in treno, durante il viaggio verso Torino. La discussione per i vetri rotti del garage, le offese del professore, il prorompere di un'ira irrefrenabile: «*Ho visto rosso e continuato a colpire, senza capire più nulla*».

Una versione che lascia molti interrogativi. La perizia medica sul corpo del prof. Leoni non è ancora pervenuta al magistrato, ma si sa che i colpi sono stati numerosi e inferti con selvaggia violenza, a lungo. Basta un'offesa, la porta sbattuta con forza contro la caviglia di Quero, per suscitare una reazione così cieca, che assomiglia piuttosto all'esplosione di un odio a lungo represso? Se quest'odio esisteva, perché è nato? L'inchiesta è soltanto agli inizi, altre persone verranno interrogate per ricostruire l'ambiente in cui il delitto è maturato.

Uno dei punti controversi è stato chiarito. Perché il prof. Leoni, quella sera, è andato a Alpignano? Risponde Quero: «*Voleva ritirare i contratti già firmati. Una incombenza che sbrigava sempre personalmente, perché rientrava in quello che considerava il suo "incarico di fiducia". Non la avrebbe mai delegato a un sostituto*».

Dopo l'interrogatorio, Quero ha ricevuto un pacco da casa: biancheria di ricambio, una maglia di lana, un vestito. Erano accompagnati da un foglio, vergato da calligrafie infantili: «*Caro papà* — scrive Mauro, di 7 anni — *a scuola sono diventato un bravo e ubbidiente bambino, la maestra mi premia sempre con la medaglia. Per Natale pregherò Gesù per te*».

Riccardo, 8 anni, dice: «*Ti scriviamo con le penne che ci hai regalato, ringraziandoti dei doni che ci hai mandato e che terremo sempre con noi. A scuola proseguo bene, al pomeriggio vado al doposcuola dove apprendo molte cose. Spero che tu stia bene e che presto potremo rivederti*». La moglie, Rosina, aggiunge poche parole: «*Io e i bambini ti siamo vicini, appena potrei scriverti*».

Riattaccata una falange all'indice di un bambino

Se l'era troncata mentre giocava con un gancio metallico

Luigi Torchiani, 4 anni, ha perso in un drammatico incidente la prima falange dell'indice della mano destra. Un medico gliel'ha riattaccata. Il bimbo abita col padre Cosimo, 34 anni, la madre Maria e i fratelli Angelo, 5 anni e Rosetta, 7, in corso Regio Parco 34. Mercoledì mattina il padre era al lavoro, Rosetta a scuola, la madre con Angelo in cucina. Luigi era in camera da letto. Si è arrampicato su uno sgabello ed ha tentato di aprire un armadio a muro trattenuto da un gancio. Mentre armeggiava, ha perso l'equilibrio ed è caduto. La falange del dito, impigliata nel gancio, si è staccata.

All'urlo di dolore di Luigi è accorsa la madre. Si è subito resa conto dell'accaduto e non ha perso tempo: ha bendato la mano del figlio ed ha raccolto in un fazzoletto il pezzo di dito. Poi è corsa al Maria Adelaide. Il dott. Ney, esaminato il moncherino, ha deciso l'operazione. La ricostruzione del dito è riuscita.

— Marco Oddone, 56 anni, da Collegno, è morto al Centro traumatologico dell'Inail. Mercoledì scorso, in seguito ad una caduta in casa, si era fratturato il femore destro; ieri ha improvvisamente cessato di vivere per un collasso cardiopolmonare.

Il corpo dissolto nell'altoforno

Cinque punti per confermare la morte della giovane sposa

A Rosta il pretore ha raccolto queste prove: testimonianza di due operai, impronte delle scarpe, dichiarazioni della donna prima di sparire, gli oggetti metallici lasciati nell'ufficio, i frammenti sulla bocca del forno - Si è dissolta - Il marito racconta

I carabinieri di Rivoli chiudono l'inchiesta sulla morte di Laura Garrone Cattaneo. E' certo, ormai, che si è gettata nell'altoforno della fonderia di Rosta. Basano questa certezza su cinque circostanze. Primo: due operai l'hanno vista sulla balconata che corre attorno alle aperture d'alimentazione. Secondo: le sue impronte su questa balconata si inoltrano in un punto dove si passa a fatica e il calore è quasi insostenibile. Terzo: mezz'ora prima, aveva detto al padre: «*Se uno si gettasse nella colata incandescente, non avrebbe il tempo di pentirsi*». Quarto: ha lasciato sul tavolo l'orologio, la vera, tutti gli oggetti metallici. Voleva sparire senza lasciare la minima traccia: nemmeno la minuscola quantità d'oro che un'analisi chimica avrebbe forse potuto rilevare nella ghisa.



Laura Garrone in Cattaneo

L'ultima prova sono i frammenti trovati fra le scorie, sulla bocca del forno. Il medico condotto dott. Tami è quasi certo che siano resti umani. Un perito ha spiegato come siano potuti sfuggire alla totale distruzione. Nello spaventoso calore del forno, un corpo umano si dissolve prima ancora di toccare il metallo incandescente.

Dal forno, si leva una colonna d'aria calda con una spinta ascensionale di 80 metri cubi al minuto. Una piattaforma quasi solida, che ha raccolto i residui e li ha respinti fuori. E' stata una morte istantanea. Ora il pretore di Avigliana, dott. Bernini, riceverà il rapporto dei carabinieri e queste prime perizie. Gli basteranno, sembra, per rilasciare una dichiarazione di morte presunta. Il certificato definitivo verrà compilato fra sette od otto giorni, quando si conosceranno i risultati degli esami di laboratorio sui frammenti inviati all'Istituto di Medicina legale.

Parliamo con il marito di Laura Garrone, il dott. Carlo Cattaneo. Un uomo disfatto da due notti insonni, stravolto dall'angoscia. Dice: «*Laura era malata, da tre anni. Esaurimento nervoso, in seguito alla nascita del secondo figlio, che è stato molto difficile, un alternarsi di crisi di cupa depressione e di momenti di normalità. Non c'erano screzi tra noi. Forse qualche battibecco all'inizio, quando non sapevo spiegarmi i suoi momenti di malumore. Ma da quando il medico mi aveva detto che aveva bisogno di comprensione e affetto per superare la malattia, le sono sempre stato vicino amorevolmente*».

Non la lasciava mai, le dedicava tutto il suo tempo libero, cercando di distrarla e svagarla. «*In questi ultimi giorni sembrava più sollevata, quasi serena. Avevamo mandato i bimbi dai nonni, nella villa del Pino. Mia madre aveva detto: "Lasciateceli, Laura sarà più tranquilla"*». Mercoledì il dott. Cattaneo doveva recarsi a Roma, per affari, la moglie è andata dal padre. Prima di partire, la ha telefonato, è parsa tranquilla.

Si è uccisa mentre il marito era in treno. «*Il mattino dopo sono stato raggiunto da una telefonata. Mi dicevano che Laura era scomparsa, non sapevano dove fosse*». Ha preso il primo volo per Torino, all'aeroporto ha comperato il giornale: «*E' stata come una mazzata*». Ora Carlo Cattaneo sembra parlare tra sé, gli occhi fissi nel vuoto: «*Si è tolta l'orologio, l'anello, è scesa in cortile, l'ha attraversato, è risalita sulla scaletta di ferro. Non è stato un impulso improvviso, ma una fredda, deliberata volontà di autodistruzione totale*». Si copre il viso con le mani e scoppia in pianto: «*Nel forno* — ripete —, *si è gettata nel forno*».

Il ministro on. Andreotti oggi al convegno dell'Ucid

Distribuirà anche all'Alfieri i premi di fedeltà al lavoro

Il ministro dell'Industria, on. Andreotti, partecipa oggi a due manifestazioni cittadine. Alle 10,30 interverrà al convegno sul tema: «*Il Piemonte e l'integrazione europea*» organizzato dall'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti). Parlerà su «*Economia europea ed economia piemontese*». Il convegno si inizia in mattinata con la relazione dell'on. Pedini su «*L'integrazione europea: realtà, mete, prospettive*». Il sen. Bosso tratterà l'argomento: «*Piemonte, crocevia dell'Europa*».

Alle 15,30 il ministro Andreotti sarà al Teatro Alfieri per consegnare i premi di fedeltà al lavoro. Tra i 400 «veterani» spiccano Carlo Pivioli (da oltre 51 anni alle dipendenze della «Magnoni e Tedeschi»), Giuseppe Barbetta (47 anni di attività presso la ditta «Garetti»), Flavio Attar, Francesco Tavano, Carlo Petruzzelli e Carlo Cerrina (tutti con 45 anni di servizio).

Tra le 24 aziende individuali o familiari premiate per almeno mezzo secolo di ininterrotta attività figurano quelle degli agricoltori Vitale Tron, di Massello (fondata nel 1578), Giovanni Pozzo di Avigliana (1625), Enrico Camerano di Revigliasco (1780), Giacomo Cima di S. Colombano Belmonte (1813), avv. Giovanni Fantino di Rivalba (1822). Al 1885 risale la ditta di riparazioni per auto del torinese Pietro Franco e quella di elettrodomestici di G. L. Bosio, al 1867 quella dell'idraulico Coletto Perono.

Orribile morte d'un operaio presso il traforo del Pino

In curva perde il controllo dell'auto che lo sbalza a terra e lo stritola

31 anni, era sposato da pochi mesi - Altre sciagure: ucciso dal treno ad Alpignano, mentre s'inoltra tra le sbarre abbassate del passaggio a livello - Morta anche la madre del bimbo che perse la vita per le esalazioni della stufa

Altro fatto: una negoziante muore di sincope tra i vapori della trielina

Un operaio sposo da pochi mesi è morto schiacciato dalla sua auto che si è rovesciata sulla strada del Pino. Si chiamava Michele Audenino, 31 anni, abitava a Chieri. L'incidente è avvenuto verso le 20 di ieri a un chilometro dal traforo, dopo una curva a sinistra. L'Audenino veniva da Chieri, è probabile che guidasse a velocità sostenuta.

I primi soccorritori, due automobilisti giunti pochi minuti dopo, hanno scoperto la macchina —una «850 coupé» — nella scarpata; il corpo dell'operaio, ormai senza vita, era sull'asfalto, vicino al marciapiede, la testa orribilmente schiacciata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pino e il medico condotto dott. Regis. Si è accertato che l'Audenino aveva perso il controllo della macchina un centinaio di metri prima, all'inizio della curva. Sull'asfalto sono rimaste le tracce della frenata che attraversavano tutta la strada spostandosi da destra a sinistra. Poi la «850» ha urtato contro il marciapiede, ha sradicato un paracarro e si è rovesciata.

Forse a questo punto una delle portiere si è aperta e l'Audenino è stato sbalzato fuori e schiacciato dalla macchina. La «850» ha proseguito ancora la sua corsa perdendo pezzi di motore, il cambio, una ruota. Poi è finita nel fosso.

— Un operaio della Fiat, sposato da un mese, si è infilato sotto le sbarre di un passaggio a livello chiuso ed è stato ucciso dal treno. Si chiamava Egidio Perino, aveva 25 anni, abitava a Pianezza in via Grange 44, e lavorava nello stabilimento di Orbassano.

Ieri mattina è partito di casa prima dell'alba, in motocicletta, per andare in fabbrica. Faceva freddo, si era coperto il capo con uno spesso passamontagna. Ad Alpignano, nel buio, si è trovato di fronte alle sbarre del passaggio a livello sulla linea per Modane.

Attende qualche minuto. Sono già le 5,50, è in ritardo. Non vuole perdere altro tempo, si infila sotto le sbarre e si inoltra sulla strada ferrata, a cavalcioni della moto. Dalla stazione, che dista solo una ventina di metri, lo scorge il dirigente Cesare Favro e, nello stesso istante, accade la sciagura.



Tre giovani vittime: Michele Audenino, Teresa Tiddia e Roberta Trombini

Il rombo del motore di un autocarro copre quello del treno che arriva: è l'accelerato partito da P.N. alle 5,40, che viaggia ad 80 chilometri l'ora perché ad Alpignano non è prevista la fermata. Il Perino ha attraversato il primo e il secondo binario, sul terzo la locomotiva gli è addosso all'improvviso, lo scaglia a trenta metri di distanza, oltre la banchina. La motocicletta si incendia, il treno prosegue la corsa e solo 400 metri più avanti il macchinista, Michele Berrino, riesce a fermarlo.

Torna indietro di corsa. Sono già accorsi il Favro e alcuni operai che stavano andando al lavoro, il riverbero della moto in fiamme illumina il corpo straziato del giovane, che giace immobile accanto alla borsa della colazione. E' stato ucciso sul colpo.

— Anche Teresa Tiddia è morta, dopo otto giorni di agonia. Il 7 dicembre avevano raccolto il suo corpo nella cameretta di via Villar 36, invasa dalle esalazioni di ossido di carbonio. Era ancora viva, ma fuori conoscenza: si lamentava debolmente. Accanto a lei, il corpo del figlio, Sergio di 7 anni, già ucciso dal veleno.

Una famiglia distrutta. Erano venuti a Torino da Iglesias, in Sardegna, per cercare fortuna: Renato Simoni, 38 anni, Teresa Tiddia, 33 anni e i loro due bambini, Giampiero di 8 anni, Sergio di 7. Nella grande città, le difficoltà di inserimento, il nuovo ritmo di vita avevano incrinato l'unità familiare: incomprensioni, litigi e, ai primi dello scorso maggio, la separazione.

Quindici giorni dopo, Renato Simoni si uccide, gettandosi nel Po dal ponte di corso Vittorio. Teresa Tiddia rimanda il figlio maggiore a Iglesias, dalla nonna, fa accogliere Sergio nel convitto nazionale Umberto I, si trasferisce in una cameretta delle Case popolari di via Villar. Non c'è riscaldamento, quando il freddo si fa pungente accende una stufetta a gas.

Qui, domenica 3 dicembre, porta il piccolo Sergio, che è andata a prendere al convitto per trascorrere la festa insieme. La stufa arde e consuma ossigeno: quattro giorni dopo i vicini abbattono la porta, trovano la madre in fin di vita ed il bimbo morto. Ora anche Teresa si è spenta, al Centro di rianimazione delle Molinette.

— Roberta Tagliati in Trombini, 30 anni, è stata colta da un improvviso malore nella sua tintoria di via Palazzo di Città 15. Stava conversando con due clienti e il cognato, Primo Albieri, 38 anni, via Rosaggio 18. E' sbiancata in volto, ha emesso un gemito ed è crollata svenuta. Il cognato l'ha portata con la propria auto al San Giovanni. I medici, però, non hanno potuto far nulla: è morta mentre veniva adagiata sul lettino del «pronto soccorso», stroncata probabilmente da un attacco cardiaco.

La donna abitava in via San Massimo 31 con il marito Luigi, 36 anni, e due figli: Ingles, 13 anni, che aiuta un barista vicino alla tintoria, e Angelo, 11 anni, scolaro. Il marito e Angelo sono arrivati all'ospedale quando era già morta. Di salute cagionevole, l'uomo è stato colto da collasso e anche il ragazzo, sconvolto, è svenuto. I medici hanno dovuto prodigarsi per rianimarli.

Le cause del decesso non sono ancora note: i medici dell'ospedale le attribuiscono però al cuore. E' stata ordinata la perizia necroscopica. La Trombini aveva accusato tempo fa dei disturbi, capogiri e nausee, che lei e i familiari ritenevano causati dalle esalazioni dei solventi usati nella tintoria. Anche ieri hanno pensato che l'origine del malore mortale fosse la stessa, ma i medici del San Giovanni hanno escluso questa eventualità.

Specchio dei tempi

Ci dispiace deluderle: il cuore non ha sesso, non è la fonte dell'amore - Sono cose che capitano nelle migliori aziende Cercheremo di dare il buon esempio - La 13ª in ritardo ai pensionati - Curiosità degli scolari di Belvedere Langhe

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di ragazze dai 20 ai 30 anni, e siamo rimaste sbalordite per la magnifica operazione effettuata giorni orsono del trapianto di cuore femminile su di un fisico maschile.

«Ora la nostra domanda potrà essere azzardata fatta così a mente fredda, ma se quest'uomo vive, come noi tutti ci auguriamo, e dato che il cuore è la sede dei sentimenti amorosi, che cosa avverrà in lui, ora che vive con un cuore femminile?...

«Vorremmo aprire un dialogo con persone che ci sappiano dare delle delucidazioni (logico, sempre in via di massima) se non esaurienti, abbastanza specifiche, onde poterci definire quest'assurdo cuore che in un fisico femminile ha delle mansioni ed in un fisico maschile ne ha delle altre.

«Ringraziamo "Specchio dei tempi" se ci vorrà dare questa possibilità di intraprendere cose nuove».

Ghisy Ulheis, M. Angela Monticone, Carla Zavais, Carla Bauducco, Giovanna [illegible] ed Angela Carboretti.

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio abbonato a "La Stampa". Appena arriva il giornale al mattino leggo per primo "Specchio dei tempi". Volevo scriverti giorni fa, non osavo, ma leggendo su "La Stampa" del 7 c.m. la lettera di un dipendente della Sip-Stipel voglio rispondere a quel signore che ha ragione riguardo a quello che scrive delle persone che sfruttano la mutua e che in tutte le aziende c'è chi lavora per quelli che sono stanchi. Ma voglio anche dirgli che c'è di più: anche in certi enti municipali ci sono dipendenti che spesso nei giorni festivi (lo straordinario è più pagato) si recano in ufficio a bollare la cartolina, poi escono e vanno a bere l'aperitivo, a comprare le paste per la moglie ricordandosi dopo molto tempo di ripassare per tornare a bollare la cartolina senza vedere l'ufficio, così chi deve pagare paga saporitamente le ore non consumate.

Caro "Specchio dei tempi", finché non ci sarà un più severo controllo non andremo mai bene. Scusami e grazie; se non pubblicherai questa mia, grazie lo stesso, mi sono sfogato con te che ascolti tutti. Tanti auguri di Buon Natale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Molti giornali e tra questi anche "La Stampa", che seguo e apprezzo da parecchi punti di vista, si sono associati nel deprecare questo dilagare di stampa pornografica. Non ti sembra però che il tuo giornale (ed anche altri) potrebbero dare il buon esempio riducendo lo spazio, i titoli e i dettagli spesso morbosi dedicati ai reati sessuali? E ancora: perché non si respingono gli annunci cinematografici pornografici che invece spesso riempiono le vostre pagine?

«Non si può predicare se non si dà il buon esempio. Cordiali saluti».

avv. Franco Ligi

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento al trafiletto de "La Stampa" di mercoledì col titolo "Finalmente la tredicesima", desidero farti sapere che per alcuni pensionati, la tredicesima non è ancora in vista, ma verrà pagata nei primi giorni del gennaio 1968!

«Infatti, mentre molti uffici postali si sono dati da fare per poter smaltire le varie tredicesime (IO, SO, VO) entro Natale, l'ufficio di Torino 22, forse troppo oberato di lavoro, ha scaglionato i pagamenti secondo il numero di iscrizione dei libretti di pensione, per cui i pensionati col numero di iscrizione più alto, arriveranno sino al 9 gennaio prossimo!

«Con un po' di buona volontà, mettendo magari due sportelli per il servizio pensioni, si potevano dare le tredicesime prima di Natale, come del resto fanno gli altri uffici postali».

Una pensionata
Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Belvedere Langhe (Cuneo):

«Siamo gli alunni della classe quinta elementare di Belvedere Langhe in provincia di Cuneo. Dall'inizio dell'anno scolastico leggiamo sul tuo giornale le temperature dell'Italia ed estere e le confrontiamo con quelle del nostro paese. Quando la maestra ce le legge noi restiamo ad occhi spalancati pensando a quelle città che sono spesso sottozero, ed anche a quelle più fortunate dove il clima è mite anche d'inverno.

«Fra qualche giorno, inizieremo lo studio del mondo, saremmo perciò curiosi di conoscere altre temperature, specialmente quelle nordiche e dell'emisfero australe. Sarà possibile? Noi saremmo felici anche di trovarle solo ogni tanto, per poterle confrontare con le temperature italiane, e conoscere il clima di quei paesi.

«Sperando che tu ci possa accontentare, ti ringraziamo vivamente. Poiché il Natale si avvicina, porgiamo a te ed ai tuoi collaboratori sentiti auguri, anche a nome della nostra insegnante».

Gli alunni di quinta di Belvedere Langhe

Mezza giornata di sciopero tra gli impiegati della Fiat

Per la «settimana corta»

I quattro sindacati torinesi dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil, Sida) hanno confermato per oggi lo sciopero di mezza giornata «*di tutti gli impiegati Fiat della sezione di Torino*». Nel comunicato si ricordano i motivi dell'agitazione: «*Gli impiegati Fiat che effettuano un orario di 48 ore e tre quarti alla settimana, chiedono di ripartire l'attuale orario di lavoro in cinque giorni anziché in sei*». Oltre alla «*settimana corta*» per gli impiegati i sindacati illustrano, nel comunicato, le richieste «*per la predeterminazione dell'orario di lavoro negli stabilimenti Fiat riferito agli operai per l'anno 1968*».

— La Uil, la Cisl e la Cgil hanno chiesto un incontro all'Unione Industriale «*per evitare provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che sono arrivati in fabbrica in ritardo, perché non hanno saputo tempestivamente che lo sciopero generale di ieri era stato sospeso*».

I giornalisti di Firenze in visita alla nostra città

Ospiti de «La Stampa» Breve sosta nella nuova sede del nostro giornale

Una folta rappresentanza dei redattori de «La Nazione» di Firenze sono giunti a Torino per una visita alla Mirafiori, al Centro storico e alla scuola-allievi Fiat. Dopo una sosta nella nuova sede de «La Stampa» che sta sorgendo in via Marenco, i colleghi fiorentini sono stati ospiti del nostro giornale per una colazione al «Circolo della stampa». Il gradito incontro si è concluso con uno scambio di brindisi augurali tra le due città, affratellate maggiormente dalla solidarietà dei torinesi subito dopo la drammatica alluvione dello scorso anno.

Un matrimonio per Natale

Trenta lettere per la signorina astigiana di 35 anni che sente il peso della solitudine - La candidatura più commovente: un sopravvissuto del Vajont

«Ci piacerebbe combinare per Natale un matrimonio», aveva confidato martedì a «*Specchio dei tempi*» nel pubblicare la lettera di una signorina astigiana, una delle tante creature che dedicano alla famiglia gli anni più belli, sacrificano i loro sogni per accudire ai fratelli minori. Quando il loro compito si esaurisce, tirano un respiro di sollievo che si trasforma subito in un sospiro di malinconia. Il cuore è rimasto giovane, anela ad un affetto diverso dalla gratitudine (talvolta non c'è neppure quella), si avverte il bisogno di avere accanto un uomo onesto, che ripaghi delle rinunce e rinverdisca le aspirazioni di una donna sensibile.

La lettrice rivelava, senza falsa modestia, le virtù che attraggono un aspirante al matrimonio: «*Sono snella, ho abbastanza bella presenza, so vestire con eleganza, cucir bene un vestito, so cucinare e tante cosettine ancora*». Malgrado questi pregi, è rimasta sola. Speriamo per poco, dal momento che «*Specchio dei tempi*» ha già ricevuto una trentina di risposte (che ci affretteremo a consegnare alla destinataria). Provengono — come per gli analoghi casi precedenti — da lettori di varie regioni e categorie sociali. Sono messaggi patetici, confermano che il dramma della solitudine non riguarda soltanto le donne. C'è l'operaio celibe per colpa della timidezza, l'agricoltore arrivato alla mezz'età senza pensare al matrimonio perché l'azienda lo impegnava, il vedovo che ha una posizione ma non un po' di calore umano. Lettere di uomini semplici e di uomini colti, ansiosi di conoscere la trentacinquenne che a Natale sentirà pesare ancor più la solitudine, pronti ad iniziare insieme con essa una vita serena.

La candidatura forse più commovente viene «dalle rive del Vajont». «*Sono anch'io solo* — scrive il lettore —, *la sciagura del Vajont portò via quello che avevo di più caro: il babbo. Dopo tanta perdita, la sola mia padrona è proprio la solitudine*». Parecchi lettori ci supplicano di «mettere una buona parola» per farli prescegliere dalla signorina in cerca dell'anima gemella. Una richiesta che «*Specchio dei tempi*» non può accogliere. Saprà decidere l'interessata secondo le sue speranze e le sue legittime pretese che non si appuntano — ne siamo certi — sulla situazione economica, sulla possibilità di viaggiare in automobile, di avere una casa munita di tutti gli elettrodomestici. Il nostro augurio, alla simpatica lettrice, è di veder realizzarsi il desiderio di «combinare per Natale un matrimonio». Le premesse ci sono.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5
MINIMA	— 2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +1,3; pressione 744,5; umid. 65%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** temporal. stazionario. **Temp. a Caselle:** mass. +0,4; min. —5,4; media —0,6

Sparatoria nella villa di un capitano

In Assise d'appello l'oscuro episodio di due anni fa in via Mombasiglio L'ufficiale attese all'agguato i ladri; uno di questi gli sparò ed egli rispose ferendolo - Diminuita la pena ai tre responsabili della tentata rapina

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Rivero, relatore Reer, canc. Quaglia) ha ridotto la pena al ladro che sparò due colpi di pistola al capitano da cui era stato sorpreso in flagrante. E' Armando Panizzolo, 39 anni, Venezia. Un anno fa, in Assise, fu riconosciuto colpevole di tentato omicidio, tentata rapina e furto, fu condannato a 16 anni e 3 mesi; per gli stessi reati Armando Pagano, 37 anni, di Oria, ebbe 18 anni e mezzo perché recidivo, mentre a Santo Gobbi, 35 anni, compaesano del Panizzolo, toccarono 9 anni e 3 mesi, con l'attenuante della minima partecipazione.

Ieri i giudici hanno assolto i tre per insufficienza di prove dal tentato omicidio. Di conseguenza, la pena del Panizzolo è scesa a 4 anni e 10 mesi; quella del Pagano a 6 anni e mezzo; quella del Gobbi a 1 anno 4 mesi. Gobbi e Panizzolo beneficiano di 2 anni di condono e il primo è stato scarcerato, il secondo tornerà in libertà tra 2 anni e 6 mesi.

Gli imputati e i loro familiari non hanno saputo frenare la commozione alla lettura della sentenza: la moglie del Pagano è svenuta ed è stata soccorsa dalla suocera, venuta dal Sud per assistere il figlio. La moglie del Panizzolo si è precipitata, singhiozzando, ad abbracciare il marito.

Il fatto accadde la notte del 10 agosto '65 nella villetta di via Mombasiglio 119, proprietà di Mario Giorgini. Costui, avendo già subito un furto, si era appostato nella casa, che stava arredando, con il fratello Diego, capitano degli autieri. Nella notte i due udirono rumori sospetti. L'ufficiale intimò il «mani in alto» e fu fatto segno a colpi di arma da fuoco. Allora sparò due interi caricatori, colpendo il Panizzolo.

Il ferito negò tutto. Anche in Appello ha ripetuto: «Non ho rubato e non volevo rubare. Mi sono trovato nel recinto della villa perché mi sentivo male e non capivo più nulla. E non ho sparato: la pistola trovata in giardino non era mia». Anche gli altri due si sono protestati innocenti. Panizzolo era difeso dagli avv. De Marchi e Dal Fiume; Pagano dagli avv. Dal Fiume e Rodio; Gobbi dall'on. Spagnoli.

Lions Club — Nella «festa degli auguri» il presidente prof. Pennacchietti ha informato che nell'anno sono stati destinati cinque milioni di lire per beneficenza, fra i quali, due milioni per un nascente Centro di rianimazione, un milione e mezzo per la assistenza ai non abbienti e un altro milione per la scuola di Medicina fisica di riabilitazione.

Un fenomeno inquietante del nostro tempo

Perché l'erotismo?

La diffusione crescente dell'erotismo nella letteratura, nel cinema e nella stampa periodica è un fatto incontestabile. Talvolta l'erotismo è l'occasione o l'ingrediente di una situazione che ha interesse umano o validità artistica; tal altra è il pimento o la droga che serve a rendere interessante o accettabile qualche prodotto che non è tale di per sé; tal altra ancora è fine a se stesso nel senso che è l'unico significato riscontrabile di certi prodotti culturali o subculturali.

Contro quest'ultima specie di erotismo, che non può avanzare la ragione (o il pretesto) dell'«arte» e che è la più sfacciata, provocante e volgare, si rivolgono più spesso le reazioni negative del pubblico o di una parte del pubblico, che invoca provvedimenti e sanzioni che non sempre l'autorità giudiziaria è in grado di prendere. Ma sta di fatto che romanzi, romanzetti, rotocalchi e fumetti che si ispirano all'erotismo in questa forma deteriore sono tutti riuscite imprese commerciali; e per uno che viene soppresso, un altro ne nasce che trova subito il suo pubblico e procura denaro ai suoi imprenditori. Da chi è costituito prevalentemente questo pubblico? Da anziani, da adulti, da giovani, da ragazzi? Naturalmente, ogni persona responsabile si preoccupa soprattutto del potere diseducante che tali pubblicazioni esercitano sugli adolescenti e sui giovani; ma non ci sono dati sicuri per affermare che essi siano i consumatori più accaniti di quel tipo di pubblicazioni e ne assicurino il successo.

Ora è proprio tale successo che costituisce il problema chiave di questa forma di erotismo. A che cosa è veramente dovuto? Le risposte correnti a questa domanda non sono molto soddisfacenti. La «immoralità dilagante», la «perdita dei valori morali», le «deviazioni del gusto», sono formule troppo generiche, che non spiegano nulla. E se non sono formule generiche, se per esempio per «immoralità» s'intende la tendenza a compiacersi di rappresentazioni erotizzanti, non si fa che elevare il fenomeno a causa di se stesso. L'erotismo sarebbe causa dell'erotismo. In ogni caso, se quelle spiegazioni fossero esatte, le sanzioni, le proibizioni, le condanne, non servirebbero a nulla: scacciato dalla porta, l'erotismo rientrerebbe dalla finestra, come in realtà accade il più delle volte.

Si può intendere per erotismo la fabbricazione e l'uso di stimoli supplementari dell'attività sessuale. In questo senso, l'erotismo non è che la manifestazione, in un campo particolare, di un privilegio proprio dell'uomo. A differenza degli altri animali o in un grado assai più alto di essi, l'uomo non solo può variare le sue risposte agli stimoli che gli provengono dal suo organismo e dall'ambiente esterno, ma può anche influire sugli stimoli stessi indebolendoli, rafforzandoli e creandone di nuovi. Questa capacità, che è l'intelligenza stessa o una sua forma, è quella che mette l'uomo in grado di sopravvivere nelle circostanze ambientali più disparate ed avverse, nelle quali ogni altra specie conosciuta perirebbe. Il bene e il male dell'uomo derivano da essa. Per essa, l'uomo può non soltanto prevedere, limitare e disciplinare i suoi bisogni essenziali ma crearne di nuovi: può non solo variare indefinitivamente il suo cibo e i modi di appagare gli altri bisogni ma inventare ciò che lo diverte, lo esalta e lo fa evadere dalle tristezze della vita. L'uso dell'alcool, del tabacco, di droghe calmanti e eccitanti, sono prodotti della stessa capacità. E ad essa infine è dovuta l'invenzione e l'uso di stimoli suppletivi dell'attività sessuale, nel che consiste l'erotismo.

In forme e gradi diversi, l'erotismo appartiene a tutte le civiltà e a tutte le epoche. Dalle danze o cerimonie erotiche dei popoli primitivi ai fumetti, ai rotocalchi e agli spettacoli erotizzanti dei tempi moderni, la forma è diversa ma la sostanza del fenomeno rimane la stessa. E rimane la stessa la sua funzione, che è quella di rinvigorire gli stimoli sessuali che le preoccupazioni della vita tendono a diminuire o ad obliterare nell'uomo. Proprio per la sua capacità di scelta degli stimoli, l'uomo non ha, come gli animali, cicli, stagioni o periodi determinati per la sua attività sessuale. Dall'altro lato, l'intelligenza stessa, che è il solo strumento efficace di cui dispone, gli anticipa e gli rende continuamente presenti i pericoli e le difficoltà della vita e lo impegna a concentrarsi nel lavoro e nell'attività da cui la sua vita dipende, distraendolo dai naturali stimoli erotici o portandolo a trascurarli. Nella sua forma candida, e per così dire normale, l'erotismo è un *correttivo* di questa situazione.

Ma, se è così, le forme aberranti e i gradi eccessivi che l'erotismo sta assumendo nella società contemporanea, denunciano semplicemente l'aggravarsi della situazione di cui dovrebbe essere il correttivo. Sono indici, in altri termini, non già di una raggiunta libertà sessuale, di un allentamento di inibizioni e di freni o di una caduta di tabù ma delle condizioni opposte: di un'attività sessuale immatura e incapace di scegliere la sua via, di inibizioni che non si riesce a superare e di tabù persistenti. E può essere, e forse è, qualcosa di ancora più grave: un *surrogato* fantastico dell'attività sessuale, un'*evasione* più o meno totale dal suo effettivo esercizio, e infine una *rinuncia* a vivere concretamente quello che oggi si riconosce (almeno in linea teorica) come una delle forme espressive della personalità umana. Ciò che un erotismo folle denuncia non è l'*abuso* ma il *disuso* del sesso: l'incapacità di viverlo e realizzarlo in una forma adeguata.

* *

Certo, molti sono nella società contemporanea i fattori che distraggono da un'attività sessuale normale e soddisfacente e che perciò incoraggiano l'uso di correttivi o di surrogati. A quelli che sono connessi con qualsiasi situazione umana (i disagi, la decadenza fisica, le preoccupazioni quotidiane e straordinarie, il timore dell'avvenire) si aggiungono quelli inerenti al modo di vivere contemporaneo: l'inquieta ricerca del successo, la delusione delle sconfitte, l'angoscia per la perdita possibile dei beni o dei valori che si prediligono. Nella società contemporanea, l'individuo avverte frequentemente l'inadeguatezza delle proprie forze nei confronti dei compiti molteplici che si attendono da lui e nella competizione incessante che deve affrontare; non riesce a mettere tra parentesi le sue preoccupazioni dominanti e a coltivare con sufficiente serenità aspetti importanti della sua personalità che, forse, gli agevolerebbero il successo che cerca. L'abuso dell'alcool, del tabacco, di droghe eccitanti o calmanti e talvolta l'uso di allucinogeni fa passare in seconda o terza linea l'esercizio normale dell'attività sessuale o lo riduce a incontri rapidi e insoddisfacenti o al consumo istantaneo di una merce venale. Un'attività sessuale ridotta a poco più che un'espulsione di escrementi, non è certo molto allettante. Non rimane che renderla allettante con la rappresentazione ossessiva dei suoi tratti più evidenti e grossolani o delle sue forme più strane e aberranti. Ma allora questa rappresentazione stessa tende a prendere il posto del suo esercizio effettivo, tende a surrogarlo.

I rimedi a questa situazione non sono facili né di pronta efficacia. Si possono e si debbono (dove la legge lo consente) colpirne i sintomi più gravi; ma è come combattere la tubercolosi con l'aspirina. Due persone che si amano non hanno bisogno di ricorrere a stimoli suppletivi per trovare nel loro rapporto sessuale l'espressione della loro personalità e una serena soddisfazione. E, anche fuori dell'amore, una simpatia sessuale autentica, un'attrazione non accidentale, può condurre all'appagamento e alla liberazione di un rapporto soddisfacente. In questi casi, le rappresentazioni ossessive dell'erotismo appaiono per quello che sono: degradanti e disgustose. La ricerca dell'amore e della simpatia sessuale è quindi la sola alternativa autentica all'ossessione pubblicitaria del sesso. Si possono comprendere le reazioni moralistiche contro questa ossessione quando sono sincere; ma si deve dubitare della loro efficacia. Dobbiamo ancora imparare a guardare al sesso con serenità, con serietà, con spirito maturo e a comportarci di conseguenza. Pare che, nella vita moderna, non si sia ancora trovato il tempo per far questo: ebbene, occorre trovarlo.

Nicola Abbagnano

ANCHE IN QUESTA FASE E' RILEVANTE IL CONTRIBUTO ITALIANO

Per il Congo il peggio sembra passato comincia la difficile lotta alla fame

Tutta la parte orientale dell'immenso paese è ancora inquieta; ma se possono accadere dei disordini, nessuna rivolta minaccia il solido governo Mobutu - Il generale-presidente sta ristabilendo la tranquillità, e sembra riuscirci; più complesso il tentativo di vincere la diffusa miseria - Mobutu ha già tolto molta corruzione, nazionalizzato l'«Union Minière», messo sotto controllo i prezzi, risanato la moneta con un'energica svalutazione - Nella politica finanziaria lo assiste un italiano, direttore della Banca nazionale congolese - I sacrifici delle masse sono pesanti: chi guadagna 10 mila lire al mese, è ricco

(Dal nostro inviato speciale)

Kinshasa, dicembre.

Nel tornare a Kinshasa (già Léopoldville) dall'interno del Congo, sfugge un respiro di sollievo: quindicimila bianchi si muovono indaffarati in mezzo a quasi un milione e mezzo di africani senza la minima preoccupazione, il più piccolo segno di tensione razziale. Anche sotto questo aspetto, lo sterminato paese (grande, converrà sempre ricordare, quasi otto volte l'Italia) appare diviso in due parti: l'occidentale, dall'Equatore alla foce del grande fiume, dove regna la stessa pacifica, ottimistica atmosfera, e l'orientale ancora inquieta.

A nord est, Kisangani (Stanleyville), epicentro da sette anni di ogni rivolta, appare una città morta; ad est, Bukavu, la capitale dell'incantevole Kivu, è tutta da ricostruire dopo la resistenza dei mercenari ed il sacco dei congolesi; a sud est, Lubumbashi (Elisabethville) e l'intero Katanga vivono nell'inquietudine che ho descritta piangendo insieme ai nostri mille italiani il barbarico assassinio del giovane Secchia.

Un solo giudizio globale, una sola previsione d'insieme, sembrano oggi possibili (e sempre nei limiti incerti delle mutevoli vicende africane): non ci saranno più grandi conflitti intestini, l'epoca della guerra civile è finita. Soffocati nel ridicolo, tentativi come l'ultimo dei mercenari non dovrebbero più ripetersi; anche gli ultimi nostalgici del servile Ciombe debbono ammettere che non esistono alternative ad un uomo come Mobutu: egli gode ormai dell'appoggio incondizionato degli americani, oggi ha finalmente concesso ai sovietici (dopo lunga anticamera) il ristabilimento delle relazioni diplomatiche, e il Congo ed egli stesso ha riconquistato un posto di prestigio fra i paesi africani.

Tutto questo non induce a troppo ottimismo il presidente-generale, che di natura è piuttosto sospettoso (dote non ultima fra le molte che gli hanno consentito di andare e restare al potere tenendo d'occhio reali o potenziali concorrenti). Mobutu sa benissimo che il suo primo urgentissimo compito è quello di restaurare l'ordine pubblico (tanto che sta andando di persona in tutte le zone inquiete, da Kisangani a Bukavu, a Lubumbashi) e che non può sperare di riuscirci senza avere prima migliorato un po' le sorti dei suoi quindici milioni di congolesi, troppi dei quali oscillano oggi tra la miseria e la fame.

Nella stessa Kinshasa le condizioni di vita di quasi tutta la popolazione stringono il cuore. Un africano che trovi un posto da diecimila lire al mese (quelli da ventimila e più — privilegiati, come sempre, a parte — sono rari) è un benestante, e subito gli si affollano attorno non solo moglie e figli solitamente numerosi, ma parenti in qualsiasi grado, anche lontanissimo, ai quali la consuetudine bantù impone che non venga rifiutata assistenza. Certi bianchi «vecchi del Congo» — seduti ai pochi ristoranti buoni della capitale, dove un pasto discreto costa in media tra le quattro e le seimila lire — vi spiegano ancora con sufficienza che il congolese si arrangia con radici di manioca, banane, manghi e simili. E sono naturalmente — non so se per una volta, sacrosantamente, la parola può passare — balle: con diecimila lire la famiglia congolese fa la fame allo stesso modo di una italiana che ne avesse venti o trentamila.

La colpa di questa situazione in uno dei paesi potenzialmente più ricchi del mondo, è di tanti anni di sanguinose vicende, non certo del regime attuale. La situazione ereditata da Mobutu due anni addietro era catastrofica: i proventi dei minerali preziosi andavano a finire in tasche lontane; le campagne, messe a sacco da guerriglieri e banditi di ogni colore, erano abbandonate (da esportatore, il Congo è diventato importatore di cotone); il commercio era impedito dalle vie di comunicazione scarse e malsicure; le esportazioni ridotte a poca cosa impedivano di importare i generi più essenziali. E per di più, il danaro pubblico era dilapidato: ventun province si erano date ciascuna governo, ministri, parlamentari, tutti con cospicui stipendi; non c'era un bilancio preventivo, non c'erano riserve ma milioni di dollari di passivo.



Per la parte politico-amministrativa, il generale è intervenuto con la maniera forte: per restare ad uno degli esempi citati, ha ridotto ad otto il numero delle province, spazzando via ministri e parlamentari locali, sostituendoli con un più economico ed efficiente governatore-funzionario. Ed ha avuto il coraggio di nazionalizzare l'onnipotente Union Minière del Katanga, trasformandola nella Gecomin.

In essa ora gli amministratori sono congolesi anche per i quadri direttivi e quasi tutti i tecnici (molto ridotti di numero) sono sempre belgi, come belga è la società che ha il monopolio della raffineria e del collocamento del rame sui mercati mondiali. Ma per la prima volta gli africani si sono messi in grado di sapere direttamente ed esattamente l'entità delle loro spettanze, mentre per il futuro (l'accordo in vigore è triennale) si guardano attorno alla ricerca di un miglior equilibrio internazionale dei quadri. Desideratissimi sarebbero tecnici italiani: li hanno chiesti alla delegazione economica italiana, guidata dal sen. Bonafini, che ha visitato il Katanga due settimane addietro; ed hanno pregato anche me di scriverlo, ma era il giorno dell'assassinio del povero Secchia, ed i congolesi della Gecomin erano i primi a vergognarsi, ed ammettere che bisogna garantire la pelle a chi viene: non ci può essere ripresa economica senza una preliminare, ragionevole sicurezza.

Per la parte finanziaria, Mobutu ha avuto il buon senso di affidarsi a chi era in grado di affrontare il drammatico compito, e la fortuna di trovare due uomini eccezionali. Il primo è Albert Ndele, uno dei pochi laureati congolesi che nel '60 formarono il «governo dei commissari»: presidente dal '63 della Banca Nazionale, ha ormai — a trentasette anni — un'esperienza ed una capacità che gli vengono unanimemente riconosciute anche in campo internazionale. L'altro uomo è il suo direttore generale, ed è un italiano, il dott. Paolillo, già direttore della Banca d'Italia a Modena, chiamato un anno e mezzo addietro dal governo congolese all'alta carica su designazione del Fondo monetario internazionale.

Il vivacissimo, simpatico congolese, ed il severo, riservato funzionario italiano mi rievocano insieme la loro battaglia (c'è, a colazione, anche la bella signora Ndele che alterna al drappeggio tradizionale del pagne le più eleganti toilettes di Roma o di Parigi, e che passa con disinvoltura dal lingala ad un perfetto francese o ad un grazioso italiano). Dopo quattordici mesi di preparazione, hanno proceduto in giugno alla più drastica delle riforme monetarie, svalutando il franco congolese da 150 a 500 per dollaro, e liberalizzando al tempo stesso il commercio estero.

E' stata un'operazione chirurgica spinta tanto a fondo da suscitare interrogativi e dubbi; ma — sostengono all'unisono l'africano e l'europeo — era imposta dalla gravità della situazione, ed ora può considerarsi riuscita. Le esportazioni hanno ripreso, consentendo di importare il necessario; le casse dello Stato, prima completamente vuote, dispongono ora di sessanta milioni di dollari; si stanno accantonando i fondi necessari ad opere-chiave per lo sviluppo del paese (come l'impianto idroelettrico italo-congolese di Inga). Anche i prezzi naturalmente sono saliti — in misura inferiore sia alla svalutazione, sia a quanto previsto dagli esperti — del 60% in media.

Per l'uomo della strada, la vita, come ho detto, si è fatta ancor più difficile: i salari sono stati aumentati per legge solo del 25% in ottobre e lo saranno di un altro 15% in gennaio. Né il presidente Ndele né il direttore Paolillo sono certo tra coloro che credono alla possibilità per i congolesi di arrangiarsi con un pugno di farina o una banana: ammettono le drammatiche difficoltà del momento e la gravità dei problemi che ancora si pongono. Ma il periodo delle facili illusioni post-indipendenza è passato: anche in Congo ci si rende conto della necessità di rinunce, sofferenze, sacrifici, per la pace politica come per l'assestamento economico.

«Non c'è latitudine che tenga — dice il dott. Ndele; — la legge economica ha lo stesso valore dovunque, per non farsi ricolonizzare bisogna produrre di più di quanto si consuma. Abbiamo davanti a noi problemi enormi ma, a differenza di altri paesi, abbiamo anche ricchezze favolose da valorizzare, e la volontà per farlo. In quest'impostazione, non ci vergogniamo affatto, siamo lieti di ricevere da pari a pari l'appoggio dei paesi più progrediti, e soprattutto di quelli politicamente disinteressati, sinceramente amici, come l'Italia». E qui il governatore congolese vuole stringere la mano al suo direttore italiano in un quadretto fotografico scherzoso e sincero e, dice lui stesso, simbolico.

Giovanni Giovannini

Farà un film con l'ex marito Gassman



Shelley Winters, che ha concluso i suoi impegni cinematografici a Roma, è ripartita ieri per New York. Durante il soggiorno in Italia l'attrice americana ha preso accordi con l'ex marito Vittorio Gassman per girare insieme un film (Telefoto)

Un segno di rinnovamento della celebre giuria

Il poeta e romanziere Aragon entra nell'Accademia Goncourt

Grande scrittore, critico sottile, militante comunista ma spregiudicato in arte, egli aveva rifiutato l'offerta di un posto nell'Accademia di Francia - Ha accolto invece la proposta di questa accademia privata: «Non è un'istituzione di Stato e si propone di difendere il romanzo»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 dicembre.

Pochi giorni dopo l'attribuzione del Premio Goncourt a André Pieyre de Mandiargues la nomina di Aragon a membro dell'Académie Goncourt dimostra ora un deciso impegno di rinnovamento nella giuria del più famoso premio letterario francese. Un rinnovamento rivolto a liberarsi dal conformismo che aveva fatto sempre più decadere il prestigio della manifestazione, riducendola ad un giuoco di interessi editoriali, priva ormai di ogni valore artistico.

Sembrava difficile che Aragon avrebbe accettato la nomina. Subito dopo la Liberazione, il generale De Gaulle, allora capo del governo provvisorio, avrebbe voluto che lui, André Malraux e Jean-Paul Sartre fossero chiamati sotto la cupola degli «Immortali», ma tutti e tre rifiutarono di presentare la propria candidatura, necessaria per essere eletti all'Académie Française. Altre sollecitazioni erano venute ad Aragon da Palazzo Mazarino negli anni seguenti, con l'assicurazione che la sua elezione avrebbe avuto generali consensi, ma lo scrittore non aveva mai voluto saperne.

Accettando ora di far parte dell'Académie Goncourt, Aragon si è chiuso definitivamente le porte di Palazzo Mazarino, essendo incompatibili i due posti. Forse, è proprio questa la ragione della sua inaspettata accettazione: l'Académie Française è ormai un'istituzione anacronistica, un insieme di vecchi scrittori, di generali in pensione e di duchi, di personaggi illustri, ma sordi ad ogni voce del mondo d'oggi, e nessun proposito di rinnovamento potrebbe riuscirvi di qualche efficacia.

Tutt'altra cosa è, invece, l'Académie Goncourt: gli accademici sono soltanto dieci e, nonostante la sonnolenza in cui sembravano caduti da qualche anno, la presenza di uno spirito vivo e sempre all'erta, come è quello di Aragon, può bastare a risvegliarli. L'importante, soprattutto, è che non vi si entra per portare una feluca e ricevere degli onori, ma per adempiere a un compito ben definito: scoprire ogni anno uno scrittore nuovo.

Nessuno è più qualificato per questo compito di Aragon, che non è soltanto un grande scrittore, forse il maggiore romanziere francese vivente, ma anche un acutissimo critico, aperto a ogni manifestazione artistica, senza preconcetti né esclusioni. Passato attraverso il movimento dada e, poi, il surrealismo, se ne staccò senza tuttavia rinnegarli, per assumere un impegno politico più preciso, specie negli anni della guerra di liberazione.

Egli è ora, da molti anni, membro del comitato centrale del partito comunista francese; ma l'impegno politico non lo ha mai portato a sottomettersi alle esigenze dell'arte ufficiale sovietica: ha sempre giudicato in piena libertà, tenendo conto soltanto delle ragioni dell'arte. Ne ha dato prova, anche in forma clamorosa, in più occasioni, come quando protestò appassionatamente contro la condanna pronunziata a Mosca a carico di Daniel e di Siniavsky.

C'è poi anche il fatto che Aragon è un romanziere, persuaso della funzione non soltanto artistica, ma anche sociale che il romanzo può esercitare nella vita d'oggi: non poteva dunque sottrarsi alla partecipazione in un sodalizio, che vuole valorizzare il romanzo contemporaneo.

Lo ha detto lui stesso stasera, spiegando le ragioni che lo hanno spinto ad accettare: «*Non c'era ragione* — ha detto — *che non entrassi con i Goncourt, mentre ce ne sono perché non accetti di far parte di altre accademie, che sono istituzioni legate più o meno allo Stato. Non sono Luigi XIV e lo Stato "ce n'est pas moi". L'Académie Goncourt non è un'istituzione: è semplicemente un'assemblea incaricata di amministrare un'eredità e con un compito privato: difendere il romanzo. Si dice ogni tanto che il romanzo è morto: i Goncourt hanno il solo compito di provare che, invece, è vivo*».

Sandro Volta

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono mostrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per voglia postale o bancaria oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

A impresa edile fornirei lavori in ferro in pagamento camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A120192

FONDERIE: disponiamo staffe ferro ghisa grandi e piccole. Devalle, corso Trapani 167, Torino.

FONDERIE: disponiamo 2 cubilotti diametro ottanta, resa oraria quintali 32, ottime condizioni. Devalle, corso Trapani 167. Torino.

MACCHINARI falegnameria funzionanti seminuovi vendesi unica, vera occasione. Telefonare 950-285.

MAGLIO Beche, Maglio Pensotti, mazza battente kg. 88, ottimo stato, vendo. Scrivere: Pubblimen Casella 110 - 21100 Varese.

MATERIALE autorimessa lavaggio attrezzatura completa officina seminuova. Telef. 894-224 (pasti).

MOTORI elettrici usati su cuscinetti velocità variabile altri ribobinati nuovi. Telefonare 461-616, 484-645 Sami, Dott. Cerutti.

OCCASIONE: forno e catena per plastificazione da mt. 5 a forno e scivolo 3x1,50, listforni, vendesi L. 3.500.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: Publitalia Casella 9 Casale Monferrato (Alessandria).

RADDRIZZATORI, scambiatori calore, vasche, attrezzature varie cromatura, liquidansi. Telef. 760-312.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO esegue raschiature, ceratura, vetrificazione parchetti, lavoro accurato. Telefono 873-680.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, un operaio è a vostra disposizione. A117906

DITTA artigiana carpenteria metallica, offresi per costruzione, montaggi impianti industriali, fonderie. Scrivere «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

DECORATORE esegue tappezzeria compresa camera 13.000, lavabile 8000. Libero subito. Tel. 681-940.

OFFICINA accetta lavoro di torneria e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

RESTAURATORE mobili antichi esegue verniciatura tappezzeria in stoffa. Telefonare 872-383.

VOLANTINI: pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telef. 545-244.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telef. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Carnale 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Carnale 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. 0707

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A.A. CEDO pasticceria-bar superalcoolici, avviatissimo, capolinea autobus interprovinciali, 5 milioni, solo per contanti o cambio con alloggio. Telefonare 82-590.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 0634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali-industriali, negozi. Fassano, 694-670, 694-180. 0440

A gestore esperto offresi gestione grande Ristorante con Albergo centralissimo Torino, capienza 200 coperti, forte avviamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino».

A metà prezzo cediamo avviato negozio primizie ottima posizione. Telefonare 326-838. A120531

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona stadio comunale cedesi privatamente. Telefonare 351-866.

ADATTO signora articolo fine, centralissimo, redditizio, cedesi. Massaglia, Siccardi 9. A120487

AFFARE cedesi nuovo negozio forniture per sarte unico in zona signorile. Telefonare 796-157 pranzo, cena. A120475

ALBERGO bar ristorante patentino tabacchi stagione 18 km Torino completamente attrezzato affitto mite incasso giornaliero 90.000 cedesi. Telefonare 537-918. A120437

ATTREZZATURA modernissima, a secco, tintolavanderia Seppealo, avviamento decennale, reddito 400.000 mensili, cedesi convenientemente. Massaglia, Siccardi 9. A120487

AUTORIMESSA Madonna Campagna pieno unico 100 auto attuali forte lavoro officina cedesi agevolando. Telefonare 502-542. 0598

BAR lussuoso reddito netto 800.000 mensili comprovabili occasionissima causa salute dilazionando cedesi. Quirico Garibaldi 3. A120655

BAR Narzole (Cuneo) biliardo, ottima posizione 35.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 502-514.

BAR superalcoolici moderno, bigliardo, forte lavoro, cediamo, dilazionando. Casalegno 885-962. 0895

BORDIGHERA cedesi, per ragioni familiari, negozio salumeria gastronomia. Scrivere fermo Posta carta identità 22120145 Bordighera.

CAUSA malattie cedesi avviato pastificio zona S. Rita. Tel. 773-729.

CEDESI esportazioni vini liquori bene avviata. Telefono 733-187.

CEDESI latteria bar analcoolico gelateria a L. 5.500.000 contanti più merce. Telefonare 697-840.

CEDESI officina elettrauto, Savona centro. Telefonare 33-856, ore pasti.

CEDESI Santa Rita, autorimessa, 850 mq. 2 entrate. Tel. 379-427.

CEDESI tabaccheria zona Vallette, levata 1.000.000 richiesta 16.000.000 telefonare 339-888. 2001

CEDESI torrefazione tolocaicio fronte mercato. Tel. 487-717.

CEDO panificio pasticceria cintura Torino. Telefonare 948-383.

CEDO pescheria avviatissima minima richiesta alto reddito. Telef. 280-398

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede primizie frutta verdura, reddito mensile oltre 2.000.000 occorrono minimo 6 persone.

FIORI freschi centralissimo attività decennale vasta clientela signorile cedesi motivi familiari. Tel. 502.542.

LATTERIA, litri 150 dimostrabili, convenientemente cedesi per trasferimento. Tel. 276-657.

LAVASECCO 300.000 mensili (Borgo S. Paolo) cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-514.

LORIO corso Francia 92 cerca socio finanziatore azienda artigiana in fase di sviluppo. 0876

MALATTIA urge cedere Giaveno attrezzatissimo bar superalcolici, trattoria, alloggio. Telefonare 886-938.

ALBERGO ristorante, caratteristico, importante centro canavesano, 12 camere, 22.000.000 incasso cedesi 3 milioni anticipati. Telef. 502-514.

AUTORIMESSA avviata capacità 130 zona S. Rita privato cede 2.000.000 contanti 1.500.000 rateali. Telefonare 353-722. A120910

AUTORIMESSA cedesi 7.700.000 dilazionando affitto 220.000 auto 120 completa 400.000 utile dimostrabile. Telefonare 287-657.

AUTORIMESSA seria avviata causa salute cedesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi, dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

BOUTIQUE avviata ottima posizione cedesi causa maternità. 1.000.000. Telefonare 772-284. A120414

CAUSA malattia svendo in Nichelino, zona buona, esportazione vini liquori. Telefonare 668-482.

CAUSA trasferimento urge vendere latteria, bloccasi con merce L. 2 milioni 800.000 trattabili. Tel 215-019

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendita pane, tabaccherie, torrefazione. 0288

CEDESI confezioni tessuti anche vuoto. Corso Montegrappa 84 - Telef. 756-888. 0829

CEDESI due milioni negozio quadri cornici centrale compreso merce. Telefonare 512-138. A120411

COMMESTIBILI, drogheria, vicinanze piazza Pitagora, cediamo, fortuna famigliola volenterosa. Sassi, Garibaldi 5. 0794

DROGHERIA avviamento 15ennale, 30.000 giornaliere, ritirandosi cede convenientemente Casalegno 885-962.

DROGHERIA, profumeria, barriera Milano, licenze trasferibile cediamo 1.200.000. Sassi, Garibaldi 5.

DROGHERIA profumeria cedesi motivi famigliari, via Rosta n. 14, Rivoli.

DROGHERIA 45.000 giornaliere selfservice borgo S. Paolo urge cedere 2.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

ESPORTAZIONE vini liquori S. Rita. Ritirandomi svendo 950.000, occasione. Barbero 718-400.

LORIO Corso Francia 92 cede avviato negozio fotografie dilazionando.

MEDICO rileverebbe studio dentistico centralissimo, (anonimi, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A120285

MERCERIA confezioni, attività ventennale fronte mercato 3 vetrine cedesi. Telefono 502-542.

PANETTERIA latteria drogheria pasticceria cedesi zona grande avvenire 2 negozi grandi attigui comunicanti adatto Servisol. Telef. 612-665.

PARRUCCHIERA avviatissima uniproprietaria, reddito 200.000 mensili, cedesi gradualmente ragioni famigliari. Telefonare 393-248 ore pasti. A120167

NOTA azienda avviatissima concessionaria grande casa automobilistica cede ritiro commercio autosalone esposizione centrale ed attrezzatissima officina capienza 100 vetture. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

OCCASIONISSIMA cedesi negozio fiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino». A120367

PENSIONE avviatissima Porta Nuova acqua corrente, termo centrale cedesi. Telefonare 519-776. 2001

PETTINATRICE vende avviato negozio causa salute a Moncalieri. Telefonare 644-300. 2001

PIZZERIA 50 m. piazza Castello, doppia sala, laboratorio cedesi 3 milioni. Telefonare 389-031.

PRESTITI fiduciari operai, impiegati, artigiani. Autosovvenzioni. Sconto portafoglio. Telefonare 534-367.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ilma, Marcanti 18, telefono 540-879. 0560

PRIVATAMENTE vendesi bar analcoolico pasticceria confetteria. Telefonare 753-680. A120427

PRIVATO cede commestibile zona centrale motivi familiari. Telefonare 81-470. A120417

RISTORANTE Giaveno moderno, pensione 10 camere, sala ballo, attività decennale, cedesi. Tel. 502-514

RISTORANTE rinomato cedo per cessazione attività. Tel. 547-971.

RITIRANDOMI commercio cedo importante negozio alimentari in Avigliana. Telefonare 93-129.

RIVENDITA pane Collegno moderna 35.000 giornaliere urge cedere, Allerone. Telefono 502-542.

SANREMO vendesi albergo con clientela assicurata. «Centro Ligure», Vallarino 46, Sanremo.

SVENDESI negozio frutta verdura zona commerciale causa malattia. Tel. 768-931. 0699

TITOLARE piccola industria meccanica, sana, attrezzata, piena attività, qualificata produzione propria, organizzazione commerciale, buoni utili, offre partecipazione sino 50% (aggirantesi 25-30 milioni) e disposto collaborare. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

VENDESI o affittasi zona Aurora magazzino cuscinetti a sfere adatto anche ricambi. Si esaminano combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

VENDESI trattoria con alloggio, 50 coperti giornalieri, eventuale gerenza. Telefonare 799-773.

VERA occasione, causa urgente ricovero ospedaliero cedesi negozio mercerie. Telefonare 485-933.

VENDO latteria causa salute anche cambio con alloggio. Tel. 876-131.

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende esercizi in breve tempo. 0596

11 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggi, massima valutazione. Telef. 751-826, 779-536

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 0192

A. AFFARE vendiamo liberi 2-3 camere servizi. Gioberti 70. Visitateci 15 - 17. A120951

A. AFFARE vendiamo ultimi alloggi nuovi: camera tinello servizi 4 milioni 200.000; 3 camere servizi 7.200.000. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0806

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fassano 694-670, 694-180.

A. ALLOGGIO due camere salone cucina doppi servizi in corso Marconi completamente rimesso a nuovo, vendiamo 16.000.000 Telef. 769-800 geom. Martinat. 0806

A. BORGO Vittoria, case vuote, demolenda, possibilità venti camere, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58

A. BORINGHIERI, alloggio esentato, cinque camere, cucina, doppi servizi, ottavo piano, terrazzo, libero, 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0482

A. CENTRO SAN PAOLO VIA LANCIA STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 9.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-806.

A. GUIDO Reni vendesi alloggi signorili 3 camere servizi. Telefonare 894-224. A120141

A. LUNGO Po Antonelli alloggi signorili 135 mq. doppi servizi, 3 camere salone terrazzi. Impostazione moderna. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino». A20141

A. PORTANUOVA, locale terreno uso ufficio, mq. 66, 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

A Loano fronte mare Moller vende alloggi signorili. Tel. Torino 737-088

A REDDITO 10% VENDONSI VIA SAN DOMENICO 31 LOCALI, NEGOZI MQ. 100, 488

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-570. 0487

ACQUISTEREI casetta 4 camere, servizi barriera Milano, Le Barca. Telefonare 293-097 pomeriggio.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

(Continua a pag. 18)

Nella provetta, un virus "attivo,, capace di riprodursi

La sostanza fondamentale della vita ottenuta per sintesi in laboratorio

Si tratta dell'acido desossiribonucleinico (DNA): da esso dipendono la riproduzione delle cellule e la trasmissione dei caratteri ereditari di tutti gli esseri viventi, uomo compreso - L'esperimento, compiuto da un gruppo di scienziati americani, guidato dal "premio Nobel" Kornberg - E' un passo, forse decisivo, verso la creazione della vita dalla materia inorganica

New York, 15 dicembre.

Un gruppo di scienziati americani è riuscito a ottenere per sintesi una forma biologicamente attiva della sostanza che controlla l'ereditarietà; si tratta, a quanto si afferma, del passo più vicino alla formazione di una sostanza vivente in laboratorio, che sia stato sinora compiuto.

I particolari della sintesi del DNA, o acido desossiribonucleinico, compiuta da scienziati della Scuola di medicina dell'Università di Stanford, in California, sono stati rivelati nel numero di dicembre del bollettino della Accademia nazionale americana delle scienze. Tra questi scienziati vi è il dott. Mehran Goulian, dell'Università di Chicago, il dott. Robert Sinsheimer e il dott. Arthur Kornberg, capo della sezione di biochimica dell'Università di Stanford, che ottenne nel 1959 il Premio Nobel per la prima sintesi del DNA. Questa prima sintesi, anche se aveva le proprietà fisiche e chimiche del DNA, era biologicamente inattiva. Ora, invece, gli scienziati dell'Università hanno sintetizzato in un virus una quantità vitale di DNA che è in grado non soltanto di riprodursi esattamente, ma anche di «ordinare» la sintesi delle parti componenti del *virus*.

Il DNA è un acido nucleinico, una delle sostanze organiche che si trovano nei geni e cromosomi di tutte le cellule viventi; esso determina, in ciascuna delle migliaia di geni che compongono un cromosoma, le particolarità chimiche necessarie per la produzione di enzimi, le proteine essenziali per la formazione e la continuazione della vita di una cellula. Il DNA inoltre funziona come «modello» per una esatta replica di se stesso ponendo così in grado ogni cellula, che si riproduce mediante divisione, di formare una cellula identica con le stesse proprietà genetiche.

Il dott. Kornberg ha dichiarato che la sintesi potrebbe aprire la strada alla produzione di nuove forme di vita attraverso una alterazione del processo riproduttivo: «*Se noi sappiamo come usare questo enzima per copiare questo particolare virus, possiamo allora copiare anche altri virus*». Ad esempio la sintesi di *virus* del cancro potrebbe porre in grado gli scienziati di stabilire quali geni in un *virus* siano direttamente responsabili per lo sviluppo del cancro.

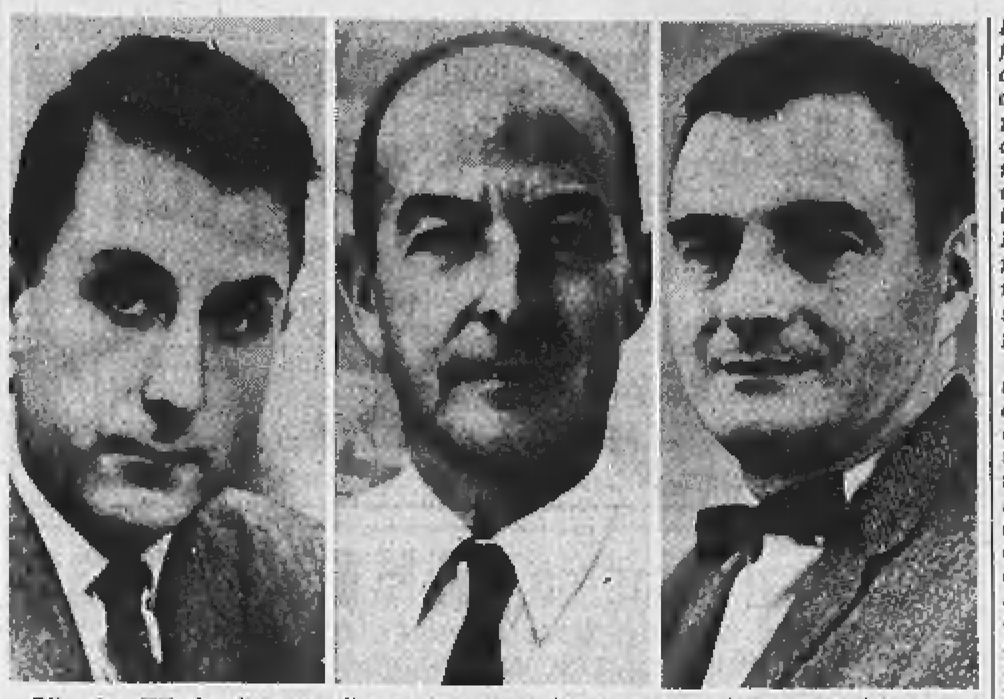
(Per non alimentare speranze, è importante a questo punto avvertire che si tratta qui di una mera possibilità e che non è per nulla certo che le ricerche, quali indubbiamente verranno tentate nel futuro, potranno dare risultati utili. Si tratta, in altri termini, di una possibilità di ricerca scientifica non d'una terapia).

Parlando a Washington all'Istituto Smithsoniano in occasione di una cerimonia, il presidente Johnson ha definito «*una spettacolare realizzazione*» il successo conseguito dagli scienziati della Università di Stanford, dicendo poi che essi «*hanno dischiuso un fondamentale segreto della vita*» ed hanno «*aperto un'ampia porta a nuove scoperte nella lotta contro le malattie*»; ciò «*potrebbe costituire un primo passo verso il futuro controllo di certi tipi di cancro*».

Il prof. Arthur Kornberg, capo del gruppo degli scienziati che ha compiuto gli esperimenti, è nato a New York nel 1918. Si è laureato all'Università di Rochester ed ha condotto le sue prime ricerche presso l'«Istituto nazionale di artrite e malattie metaboliche» di Bethesda ed alla Facoltà di medicina della «Washington University» dove diresse a lungo il reparto di microbiologia. Dal luglio del 1958 è stato chiamato a dirigere il reparto di biochimica della «Stanford University» di California. Ebbe il «Nobel» nel 1959.

(Ansa)

Dalle energie chimiche della materia agli esseri viventi



Gli scienziati che dirigono gli esperimenti per la «creazione» della vita in laboratorio: da sinistra, Mehran Goulian, Arthur Kornberg e Robert Sinsheimer (Tel. A.P.)

La notizia che Arthur Kornberg e Mehran Goulian ed i loro collaboratori sono riusciti a sintetizzare in laboratorio l'acido desossiribonucleinico (DNA) di un batteriofago allo stato attivo, cioè di un virus capace di parassitare le cellule batteriche e di riprodurvisi, fa sensazione, anche se era ormai attesa. Infatti, la serie di ricerche che Kornberg ha intrapreso ormai da molti anni e di cui l'autore ha via via dato notizia, lasciava presagire questa logica conclusione. Nel 1959 Kornberg aveva ottenuto il premio Nobel per essere riuscito a sintetizzare in vitro le prime sequenze di polinucleotidi, cioè le prime sostanze sintetiche che, sia pure diverse dagli acidi nucleinici per la grandezza molecolare, fossero loro simili per il modo con cui sono costruite. Oggi Kornberg e Goulian, proseguendo nel loro delicato lavoro, sono riusciti ad andare molto più in là: non solo, infatti, sono riusciti a mettere insieme tutti i nucleotidi così come sono disposti in un virus, ma hanno dimostrato che il composto da loro sintetizzato è il virus, in quanto è perfettamente attivo ed indistinguibile da quello naturale.

L'acido desossiribonucleinico, o meglio, gli acidi desossiribonucleinici, in quanto ne esistono in gran numero, sono vere e proprie meraviglie della natura; insieme con gli acidi ribonucleinici, che hanno una struttura leggermente diversa e sostanzialmente più semplice, essi sono dotati della capacità di autoduplicarsi, cioè di riprodursi. E' grazie a questa capacità che avviene la riproduzione delle cellule e degli organismi; in altre parole, è su essa che è basata la vita.

Chimicamente, gli acidi desossiribonucleinici sono formati dal succedersi ordinato di vari nucleotidi, cioè di molecole relativamente semplici formate da una base purinica (adenina, guanina) o pirimidinica (timina, citosina), da uno zucchero (il 2-desossiribosio) e da acido fosforico: In ogni molecola di DNA, ogni nucleotide è ripetuto molte volte, e tutti e quattro sono presenti; quasi sempre, la molecola del DNA risulta dalla successione di aggruppamenti tetranucleotidici, cioè di strutture formate dai 4 composti suddetti; i vari nucleotidi sono ordinati in modo di volta in volta differente, così che ne risulta la possibilità dell'esistenza di un numero infinito di combinazioni. Queste combinazioni differenti sono, ciascuna per suo conto, eccezionalmente costanti; dalla loro costanza dipende il ripetersi dei caratteri nella discendenza. Se qualcosa nella loro struttura viene a modificarsi per un motivo o per l'altro, la nuova struttura verrà a sua volta perpetuata nella discendenza: prendono così origine strutture prima inesistenti. Questo fenomeno sta alla base dell'evoluzione, che è avvenuta per successive modificazioni della struttura dei vari DNA, cioè per le ben note mutazioni.

Le molecole del DNA non sono formate da una sequenza singola di nucleotidi, o, per esprimersi semplicemente, da un unico «nastro»; esse contengono invece due nastri, legati l'uno all'altro per mezzo di legami di idrogeno, tesi appunto fra gli atomi di idrogeno delle basi di ciascuno di essi. Le basi puriniche e pirimidiniche, inoltre, hanno una caratteristica che è essenziale per spiegare la loro funzione duplicativa, e cioè la tendenza ad unirsi a due a due in coppie. Per lo più, la adenina fa coppia con la timina e la guanina con la citosina. La formazione delle coppie di basi, ciascuna delle quali è ospitata in uno dei due nastri, è motivo di stabilizzazione strutturale della molecola. I due nastri, poi, non sono disposti in linea diretta, ma hanno un andamento a spirale: per questo si parla di doppie eliche del DNA. Nei disegni degli schemi di struttura del DNA la adenina è indicata con A, la timina con T, la citosina con C e la guanina con G.

I batteriofagi studiati da Kornberg sono virus capaci di vivere e di riprodursi nell'interno di batteri; sono costituiti da DNA legato con proteine, ma è solo il DNA la molecola importante per la riproduzione. Questa avviene proprio per la virtù che hanno le varie basi nucleotidiche di legarsi a due a due, ciascuna con la sua complementare; ogni nastro della doppia elica, in questo modo, risintetizza quello con lui complementare, fino ad ottenere, in definitiva, due nastri uguali. I DNA dei batteriofagi sono relativamente semplici rispetto ad altri DNA prodotti da cellule superiori; per questo motivo Kornberg e colleghi si sono dedicati allo studio di questi, piuttosto che di altri DNA. La sintesi del batteriofago rappresenta quindi un altro gradino nella scala percorsa da Kornberg, ma si può già dire fin da ora che con tutta probabilità non sarà l'ultimo. Si può infatti prevedere che, così come è stato possibile sintetizzare il DNA di un batteriofago, si potrà in un futuro più o meno prossimo arrivare alla sintesi di altri DNA più complessi.

Gli orizzonti che sono aperti da questa scoperta sono certamente molto vasti, tali da non vederne per il momento la fine. Se il DNA virale sintetizzato da Kornberg si comporta come un virus attivo naturale ed entra nelle cellule, è da prevedere che con tutta probabilità si riuscirà, in un futuro, a produrre per sintesi anche il DNA dei geni, cioè delle strutture cellulari da cui dipende il realizzarsi nella discendenza di determinati caratteri. Esistono molte malattie ereditarie che dipendono dalla mancanza nelle cellule del gene normale capace di determinare un particolare carattere, oppure dalla presenza, al suo posto, di un gene sbagliato; ne sono esempi l'emofilia e il favismo.

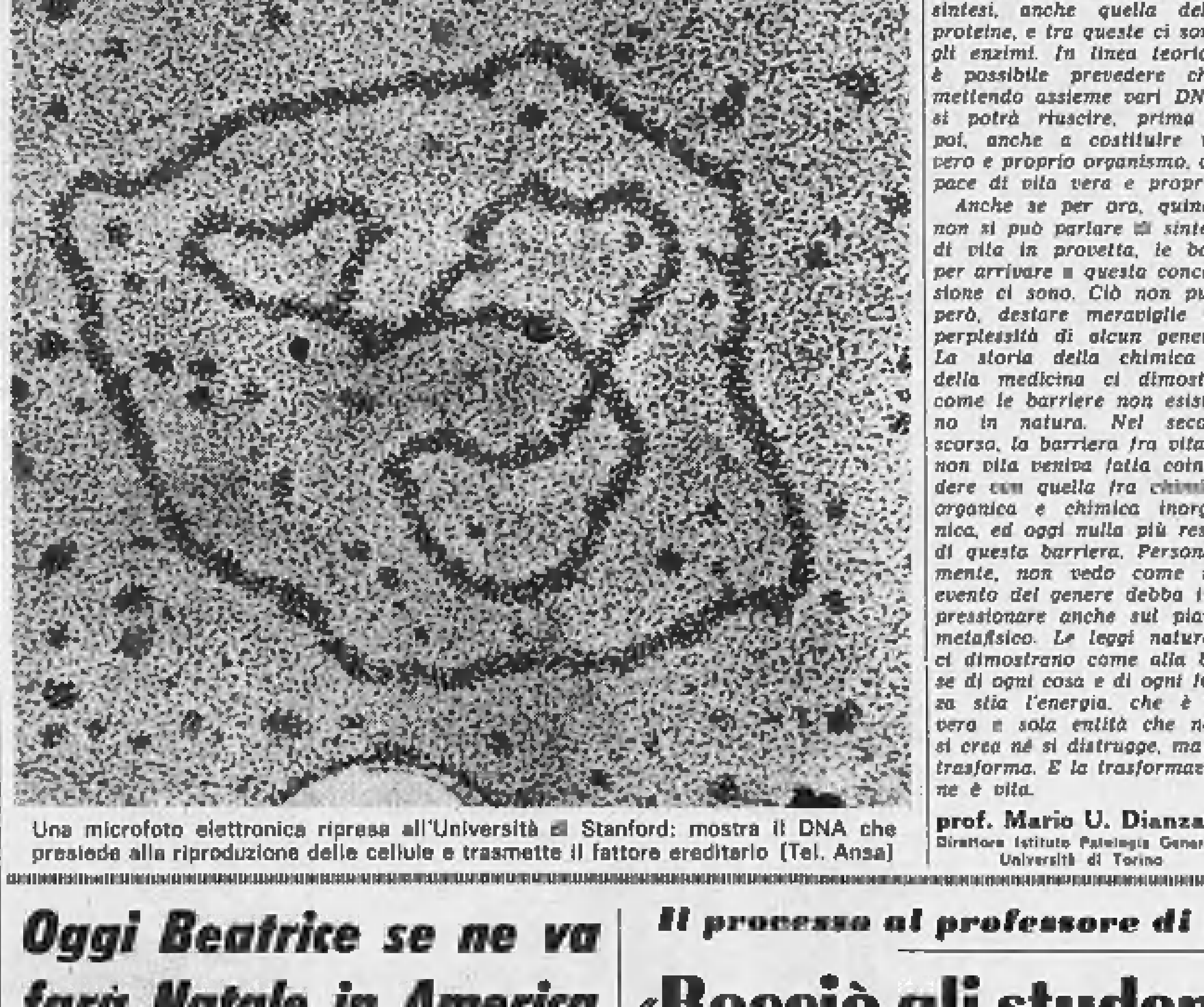
Anche il cancro è con tutta probabilità in rapporto con una mutazione delle cellule; in certi casi, esso dipende dall'inserirsi tra i geni delle cellule colpite, del DNA o dell'RNA di un virus, nella specie umana, mancano per ora esempi sicuri di tumori maligni di origine virale, ma il fatto che ne esistano negli animali lascia ampio adito per accettare questa possibilità. Un possibile sviluppo della scoperta di Kornberg potrebbe essere quello di poter trattare le cellule «sbagliate» con un DNA «giusto» e riportarle sulla retta via.

Un'altra eventuale possibilità è quella di poter cambiare in qualche modo la struttura di determinati virus patogeni per l'uomo, in modo da renderli incapaci di dare lesioni sostanziali. In questo modo si potrebbe avere un mezzo biologico efficacissimo per la produzione di vaccini. In natura esistono esempi di vaccini costituiti da virus attivi ed infettanti, incapaci di per sé di dare malattie gravi, ma capaci invece di conferire immunità duratura verso l'infezione con virus altamente patogeni, ai quali essi assomigliano strutturalmente. E' il caso, per esempio, del virus del vaiolo delle vacche (vaccino), che è poco patogeno per l'uomo, ma, una volta che lo abbia colpito, impedisce il successivo attecchimento del virus del vaiolo umano, di esso estremamente più pericoloso. La scoperta di Kornberg potrebbe permettere di riprodurre in laboratorio, e per altre malattie, questo esempio della natura.

La scoperta di Kornberg porta a porsi un'altra volta il problema: è riuscito o no il biologo a sintetizzare la vita? Kornberg dice che né lui né Goulian si sono mai posti questa domanda durante le loro ricerche. E' certo, però, che anche loro se la sono posta, senza risolverla. Se si intende per vita non solo la possibilità di moltiplicarsi, ma il possedere un atteggiamento autonomo, con capacità di movimento e di metabolismo attivo, la risposta è che per ora il biologo non ha sintetizzato la vita. Il virus di Kornberg, infatti, si riproduce solo dentro le cellule batteriche, le quali gli forniscono l'energia necessaria; in altre parole, il virus è solo lo stampo, mentre tutto il resto (materiali e mezzi) proviene dal batterio. I DNA, però, hanno la capacità di dirigere, oltre che la propria sintesi, anche quella delle proteine, e tra queste ci sono gli enzimi. In linea teorica, è possibile prevedere che, mettendo assieme vari DNA, si potrà riuscire, prima o poi, anche a costituire un vero e proprio organismo, capace di vita vera e propria.

Anche se per ora, quindi, non si può parlare di sintesi di vita in provetta, le basi per arrivare a questa conclusione ci sono. Ciò non può, però, destare meraviglie né perplessità di alcun genere. La storia della chimica e della medicina ci dimostra come le barriere non esistono in natura. Nel secolo scorso, la barriera fra vita e non vita veniva fatta coincidere con quella fra chimica organica e chimica inorganica, ed oggi nulla più resta di questa barriera. Personalmente, non vedo come un evento del genere debba impressionare anche sul piano metafisico. Le leggi naturali ci dimostrano come alla base di ogni cosa e di ogni forza stia l'energia, che è la vera e sola entità che non si crea né si distrugge, ma si trasforma. E la trasformazione è vita.

prof. Mario U. Dianzani
Direttore Istituto Patologia Generale Università di Torino



Una microfoto elettronica ripresa all'Università di Stanford: mostra il DNA che presiede alla riproduzione delle cellule e trasmette il fattore ereditario (Tel. Ansa)

In un liceo inglese

Più è corta la minigonna e più forte è la multta

Le somme raccolte vanno in beneficenza (le ragazze si dimostrano ogni giorno più generose)

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 15 dicembre.

(c. c.) Nel più importante liceo di Chester, da una settimana a questa parte, le allieve che si presentano alle lezioni in minigonna vengono multate in proporzione alla distanza dell'orlo dal ginocchio. La direzione ha stabilito che le sottane debbono scendere almeno fino a due pollici (cinque centimetri) dal centro della rotula: per ogni mezzo pollice di stoffa mancante le ragazze pagano una ammenda di un *penny* (sette lire). Un'altra penalità fissa a due *pennies* è stabilita per le calze smagliate o troppo audaci. Le somme raccolte saranno destinate alla organizzazione nazionale «Shelter» che si occupa dei senzatetto.

Le studentesse del liceo sono 625, ogni mattina, prima delle lezioni o all'uscita, alcune insegnanti misurano con la riga le minigonne sospette. Il primo giorno in cui è entrato in vigore il provvedimento sono state incassate tre sterline, pari a 720 *pennies*: cioè alle sottane mancavano complessivamente 10 metri di stoffa. La preside, Miss Dorothy Preston, ha dichiarato: «*Non è una idea mia, ma la approvo. Sono state alcune delle allieve a suggerire questo sistema: non mosse dal pudore, ma dalla preoccupazione di incrementare il nostro fondo di beneficenza in vista del Natale*».

Cosicché la multa invece di indurre le ragazze ad abbassare l'orlo ha ottenuto l'effetto opposto: ora accorciano ancora di più la sottana con la giustificazione che in questo modo possono contribuire più generosamente ad una iniziativa filantropica. Al terzo giorno il totale delle ammende era salito a 5 sterline pari a 1280 *pennies* e a sedici metri di stoffa mancante. La preside ha invitato allora le studentesse a frenare un poco la loro frenesia benefica, rivolgendosi in particolare a tre giovani che avevano pagato uno scellino e mezzo (diciotto *pennies*) ciascuna.

Una allieva diciassettenne, Barbara Leigh, ha dichiarato: «*Nel corridoi, la mattina, c'è tutto un viavai di insegnanti con la riga alla mano, affaccendate a misurare sottane. Io verso in media cinque pennies al giorno. Preferisco vestirmi sempre alla moda, anche se adesso mi costa mezza sterlina al mese*».

I 229 anni delle Scuole di Applicazione d'Arma

(s. d. v.) Nello storico Palazzo dell'Arsenale di Torino è stato solennemente inaugurato ieri il 229° anno accademico delle Scuole di applicazione d'Arma. Per la prima volta quest'anno è stata ripresa l'antica numerazione prerisorgimentale dei corsi «*che restituisce formalmente a queste scuole il prestigio di essere eredi dei più antichi istituti militari d'Europa*».

La cerimonia si è svolta nel salone d'onore alla presenza di 600 ufficiali iscritti ai due corsi, del corpo insegnante composto da 33 professori universitari e 53 ufficiali, e delle autorità.

Il comandante degli Istituti gen. Ramella ha esposto l'attività del decorso anno di studi ed ha illustrato le innovazioni che sono entrate in vigore quest'anno nel ciclo formativo degli ufficiali allievi. «*Si tratta di una revisione* — ha detto — *che, senza mutare i principi basilari dei nostri Istituti, consente attraverso una più razionale ripartizione e aggiornamento dei programmi, nonché un prolungamento dei corsi, di migliorare la preparazione tecnologica dei giovani ufficiali*».

Oggi Beatrice se ne va farà Natale in America

Conclusi a Nizza i suoi incontri con Umberto II

(Nostro servizio particolare) **Nizza**, 15 dicembre.

(m. r.) Beatrice di Savoia lascia domani la Costa Azzurra per Parigi. Non è che un primo balzo verso più lontane sponde. Oggi, infatti, dopo un incontro col padre durato un quarto d'ora, e dopo una rapida colazione alla «Réserve» con una coppia di giornalisti, la principessa è andata a far spesa a Montecarlo e poi ha proseguito per Nizza, dove si è recata al Consolato degli Stati Uniti Qui ha ottenuto sul passaporto il visto per New York, dove desidera restare una decina di giorni

Maria Beatrice non ha voluto fare commenti sul viaggio. Umberto non ha cenato con la figlia, ma con i suoi amici e non ha parlato di partenza. Entrambi, seguendo il sistema finora seguito, non fanno dichiarazioni impegnative.

Arena: Se Titti parte tanti auguri per telegramma

Roma, 15 dicembre.

Maurizio Arena si è incontrato stasera con i giornalisti all'Associazione della stampa estera. Invitato a «fare il punto» sulla sua storia d'amore con Maria Beatrice, ha detto di attendere lo sviluppo degli eventi con serenità, nonostante la «*sgradevole impressione di portare pesi enormi sulle spalle*».

Ha detto inoltre che, se «Titti» andrà in America, le manderà gli auguri natalizi per telegramma.

Il processo al professore di Poggio Mirteto

«Bocciò gli studenti a luglio per promuoverli a pagamento»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 dicembre.

(r. s.) «*Il prof. Mario Frittella e i suoi cinque complici vanno condannati per concussione. Essi si sono fatti consegnare tre assegni dai genitori degli alunni che affrontavano gli esami di maturità classica al liceo di Poggio Mirteto e hanno anche tentato di farsi dare dieci milioni da don Alfredo Ricci, il gerente del liceo*». Così l'avv. Giuseppe Sponzilli di parte civile ha sostenuto l'accusa contro il professore di filosofia.

Il legale di parte civile ha continuato: «*Il prof. Frittella promuovendo nella sessione di luglio soltanto 18 degli 84 candidati si preparò il terreno per chiedere prima degli esami di ottobre una ricompensa per le promozioni. Bocciò gli studenti ma solo per chiedere denaro in cambio dell'abilitazione*». «*Frittella* — ha detto l'avvocato — *è stato da tutti descritto come un uomo mite, un professore buono. Invece, entrato a far parte della commissione esaminatrice di Poggio Mirteto, egli si dimostrò esattamente il contrario; arrivò, con la sua severità, a terrorizzare gli alunni, a farli svenire*».

Prima dell'arringa di parte civile erano stati ascoltati gli ultimi testi, i quali hanno confermato le deposizioni fatte in istruttoria.

Il processo proseguirà domani pomeriggio.

Il «premier» Wilson scampa ad un grave incidente d'auto

Liverpool, 15 dicembre.

Il primo ministro inglese Wilson è scampato ad un grave incidente automobilistico questa sera: la macchina su cui viaggiava ha sbandato ed evitato miracolosamente uno scontro frontale con una vettura che sopraggiungeva in senso contrario.

L'autista di Wilson era stato costretto alla sbandata per evitare un'auto che tentava di immettersi sulla strada. Wilson si stava recando nel suo distretto elettorale a Kirkby, presso Liverpool, per una riunione dell'associazione laburista.

(A. P.)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telefono 535.440. Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» novità di Dario Fo. Ultime 2 recite. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Biancaneve (Anna Baracchino); Regina (Vittorio Lollero); Contessa (Maria Bianco). Regia Luigi Lupi jr.
Palazzo dello Sport: ore 21 «La rappresentazione per Enrico V» de W. Shakespeare, regia di V. Puecher. Ultimi 2 giorni. Domani ore 16.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Auguri a te, Torino». Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatella (Cavoretto 2): I Sognatori; nella saletta beat: I Superstiti.
Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compl. Los Santos.
Arlecchino: ore 16 e 21 Pierfilippi.
Augusteo: ore 16 e 21 The Pivenor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targetz.
Eden (Pr. Amedeo 20): ore 21 Concorso bolero visone, Orch. Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gradio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 The Evlon's.
La Perla: 16 e 21 Mario Martines.
Le Roi: ore 21 The George's.
Masseua Danze: ore 21 Gianly.
P. Baita (Sacchi 65): Dame gratis Conc. Pelliccia Persiano – Moto Cino.
Piper Pluri Club (t. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16 e 21 I Lorenz.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Nevil Cameron.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): Samurai.
Westend: Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice Sacchi 16, om. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
La Grotta 545.207: Gli Stati d'animo.
Piscina del Sole - Rist. Dancing, tel. 521.888: ore 21 The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Scuola media.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?». Spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti. Incontro fra scuole medie di Firenze e Roma. Partecipano Tino Buazzelli e Joe Sentieri.
18,45: «Popoli e paesi: I tuffi della morte nelle isole Ebridi», documentario di Pal Thomas.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di padre E. Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Partitissima», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Alberto Lupo. Incontro fra le squadre di Dalida (con Sylvie Vartan e Nini Rosso) e Bobby Solo (con Betty Curtis e Achille Togliani). Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di moda, gastronomia e cose varie, di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Amen. Cronaca londinese», reportage di Carlo Tuzii sulla nuova Londra dei giovani, per la rubrica «Documentari di cinema-verità».
22,10: «Inchiesta nel porto», telefilm di gangsters per la serie «Lotta senza quartiere».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,20: Le stranezze degli abitanti di Bali», documentario; 20: Cineautomobile; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La mano dello straniero», film di Soldati, con Alida Valli e Basehart.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.
Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale (Scarlatti, Bach, Frescobaldi, Mozart); 12,05: Contrappunto.
Ore 13,20: Le mille lire; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Hit parade; 17,32: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica.
Ore 19,35: Luna-park; 20,20: Non sparate sul cantante; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,30: Musiche di compositori italiani (A. Mucci e R. Pezzati).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.
Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Signori l'orchestra; 8,13: Romantica; 9,40: Album musicale; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dischi più beat.
Ore 13: La musica che piace a noi; 14,05: Juke-box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Grandi direttori: A. Rodzinski; 16: Rapsodia; 16,35: Cori italiani; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi.
Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Jazz concerto, dal Memory Lane di Los Angeles; 20,45: Condomini, democrazia in pantofole; 21,15: Canzoni popolari europee.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Pergolesi e Bach; 10,55: Antologia di interpreti (direttori E. Ansermet e A. La Rosa Parodi); 12,10: Musiche di Roussel ed Enescu; 12,55: Musiche di Rimski Korsakov; 14,05: «Doktor Faust», musica di Ferruccio Busoni (F. Previtali e N. Antonellini); 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musiche di Martinu; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera (Trio Alma, Paul Badura Skoda, D. Fournier, A. Janigro); 20,15: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi (Bloch, Messiaen, Szimanowsky); 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Tre racconti di Pirandello.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Autunno '67, Maestri antichi mod.
Bodda (Cavour 28): G. Colmo; postuma; sino 23 c.m. Arte Antica Aste
Caver (p.za Castello): grande mostra mercato 800 francese-italiano.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17 - 19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23.
Dantesca: José Ortega.
Galatea: sculture di Augusto Perez.
Mostra Gruppo Arti figurative Dopolavoro ferroviario Torino inaugurazione oggi ore 16,30 Salone Collegio Ingegneri, Stazione Torino P. N. Sino al 26 c. m.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Carlo Musso.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
Il Settebello (Goito 6, 689.762): R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni. Grafica: ore 18 vernissage.
L'Approdo: espone, Beppe Lavrero.
La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zurletti v. Roma 366: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito).
Scaletta (c. Vitt. 98): Mostra Bargis.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.957): Carro, personale: tempere, disegni.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 omaggio a Spencer Tracy: «Il vecchio e il mare» S. Tracy, F. Pazos (Stati Uniti, 1958, colori, min. 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Aston: «Silvestro e Gonzales in orbita» in technicolor.
Corso: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, M. Rennie, P. Pilegare, G. Mitchell, G. Granata, col. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Arabella» Virna Lisi, Terry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech.
Ideal: «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein.
Lux: «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col.
Metropol: «Grande rapina alla Torre di Londra» di E. Wallace, con Klaus Kinski, Gary Raymond.
Nazionale: «Faccia a faccia» techn. scope. Tomas Milian, G. M. Volontè.
Reposi: «John il bastardo» John Richardson, Gordon Mitchell, in eastmancolor, scope.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «Luv, vuol dire amore?» [illegible] Lemmon, Peter Falk, colori.
Arlecchino: «Tom e Jerry in topcat», in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. Viet. 18.
Torino: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Ap. 10.

Alexandra: «Questo difficile amore» technic. Hayley Mills, John Mills.
Colosseo: «El Desperado» con Andrea Giordana, R. Dexter, F. Giornelli, D. Ghia, techn. scope. Viet. 14.
Faro: «Quando dico che ti amo» technicolor, con Tony Renis, Lola Falana, Caterina Caselli, Lucio Dalla.
Fiamma: «Assassinio al 3° piano» technicolor, S. Signoret, James Caan. Vietato min. anni 14. Apert. ore 17.
Gioiello: «Il gobbo di Londra» tech. di Edgar Wallace. Vietato anni 18.
Hollywood: «El Desperado» techn. scope, Andrea Giordana, R. Dexter. Viet. 14; segue «Tom e Jerry» col. Apertura ore 15; ultimo ore 22.45.
La Perla: «La Cina è vicina» G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Viet. 18. Ultimo spettacolo ore 22,20.
Maffei: «Auguri a te, Torino» 16,15 e 21,30. Film: «Ringo il volto della vendetta» in technicolor.
Massimo: «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.
Orfeo: «Questo difficile amore» con Hayley Mills, H. Bennett, J. Mills, technicolor. Vietato min. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Bella di giorno» col. C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli. V. 18.
Statuto: «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.

Adriano: «Odio per odio» technic. Antonio Sabato, Fernando Sancho.
Alcione: «Viva Gringo» e Rivista Patti-Giusti-De Rosa; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, J. Phillip Law.
Regina: «Il pirata del re» technic. D. Mc Clure, M. A. Mobley.

Centrale (tel. 540.110): «L'immorale» con Ugo Tognazzi. Apert. 10.
Cravesana: «Il ragazzo che sapeva amare» A. Marsina, V. Congia, N. Scarpitta, in technicolor.
Milano: «I Vichinghi» colori, con K. Douglas, T. Curtis, e «50.000 sterline per tradire». Apert. ore 10.
Olimpia: «Il magnifico gladiatore» colori, Mark Forrest, Marilù Tolo.
Po: «I combattenti della notte» con Kirk Douglas, Yul Brynner, techn.
P. Nuova: «Valle delle ombre rosse» col. «Mistero del tempio indiano» col. L. Barker. Apertura ore 10.
Sanfelice: «Danza di guerra per Ringo» Stewart Granger, Pierre Brice, H. Leipnitz, technicolor, scope.
S. Secondo: «Clint il solitario» con George Martin, F. Sancho, techn.

Agnelli: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn.
Delle Rose: «Incompreso» di L. Comencini; segue «Tom e Jerry» col.
Esperia: «Uccidi o muori» techn. scope, R. Mark, E. De Witt.
Giardino: «3 gendarmi a New York» technicolor, con Louis De Funès.
Mirafiori: «Requiescant» technicolor, scope, Lou Castel, Mark Damon.
S. Rita: «Riderà» (Cuore matto) L. Tony, M. Solinas, R. Vianello.
Vanchiglia: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lola Falana, technic. scope. Prima vis. Torino. Ap. 14,30.

America: «La via del West» scope, techn. K. Douglas, R. Widmark.
Araldo: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technic.
Eliseo: «Quando dico che ti amo» technicolor, scope, con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.

Oratorio: «Il lungo, il corto, il gatto» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Paolo: «Colpo su colpo» techn. scope, Frank Sinatra. Apert. ore 14.

Artisti: «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord.
Belgio: «Tiffany Memorandum» tech.
Corallo: «My Fair Lady» technicolor, Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Eridano: «Joe l'implacabile» techn. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska.
La Salle: «F.B.I. operazione gatto» in technicolor, di Walt Disney.
Oropa: «L'uomo dal colpo perfetto» in technicolor, scope.
Rossini: «I Gringos non perdonano» con Brad Harris, scope, colori.
V. Veneto: «Jessy non perdona, uccide» techn. M. Stevens, M. Koch.

Astra: «I fantastici tre Supermen» technicolor, scope, con Tony Kendall, Brad Harris, M. Jordan.
Bernini: «Tre gendarmi a New York» technicolor, con Louis De Funès.
Cibrario: «3 dollari piombo» F. Beir, techn., e «Roma contro Roma» tech.
Elisa: «Uno sceriffo tutto d'oro» L. Mc Julian, C. Parker, techn. scope.
Esedra: «Doringo!» Tryon, techn.
Massaua: «El Desperado» Andrea Giordana, R. Dexter, tec. sc. V. 14.
Odeon: «La lunga estate calda» tech. Paul Newman, Anthony Franciosa.
Star: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.

Adua: «Il magnifico texano» techn. scope, con Glenn Saxon, B. Loyd.
Ara: «3 pallottole per Ringo Kid» Seba Loncar, in technicolor, scope.
Aurora (nuova gestione): «I 2 figli di Ringo» col. Franchi e Ingrassia.
Brescia: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, techn. Viet. 14.
Falchera: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee. Vietato anni 14.
Lantieri: «Il ladro del re» technic.
Maior: «Vivere per vivere» techn. sc. A. Girardot, Y. Montand. Viet. 14.
Nord: «I 2 Arringos nel Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Assassination» con Henry Silva, E. Stewart, colori.
Oriente: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» sc. col. J. Coburn.
Palermo: «Il lungo duello» techn. scope, Yul Brynner, Trevor Howard.
Sociale: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.
Zenit: «4 bassotti per un danese» tec. sc. di W. Disney, con D. Jones.

Baretti: «Una donna per Ringo» tec.
Cabiria: «Texas addio» technicolor, Franco Nero, C. Kitosch.
Continental: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» W. Beatty, sc. col.
Cuore (Nizza 56): «Pazzi, pupe e pillole» techn. J. Lewis. Apert. 19.
Fiore (c. Moncal. 241): «Il sole scotta a Cipro» techn. con George Chakiris, S. [illegible], D. Bogarde.
Ghiglor: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, M. Girotti; e Tom e Jerry.
Italia: «Le dolci signore» technic. scope. Ursula Andress, Virna Lisi, Marisa Mell. Viet. 14; Ap. 18,30.
Lingotto: «Angelica» Mercier, Belmondo, col.; e «Giubbe rosse».
Nizza: «Se non avessi più te» G. Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.
Piemonte: «Due stelle nella polvere» technicolor, scope, George Peppard, Dean Martin, J. Simmons. Viet. 14.
S. Carlo: «Wanted» in technicolor, scope, Giuliano Gemma, G. Cobos.

Spezia: «Killer calibro 32» techn. scope, Peter Lee Lawrence. Ap. 15.

Diana: «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn.
Dora: «Hawaii» technicolor, scope, con Julie Andrews.
Roma: «Il figlio di Django» techn.
Umbria: «Gringos non perdonano» Harris, col. «Ombre ghigliottina» col.
Valdocco: commedia «Gli alberi muoiono in piedi». Apertura ore 21.

Alba: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. sc. C. Eastwood, L. Van Cleef. Inizio ore 18,30.
Ambra: chiuso. Apertura domenica 17, ore 18,30, con «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, techn.
Apollo: «Hombre» technic. scope, P. Newman, F. March, Diane Cilento.
Calassa: «El Rojo» R. Harrison, colori, e «Siamo tutti beat».
Edera: «Stasera mi butto» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lola Falana, Rocky Roberts.
Luce: «Perdono» Caterina Caselli.
Lucento: «Grande sfida a Scotland Yard» techn. sc. S. Granger. V. 14.
Luini: «Texas John giustiziere» in techn. Tom Tryon; «Valle 1000 colline», colori, con Belinda Lee.
Lutrario: «L'uomo venuto per uccidere» techn. sc. R. Wyler, B. Harris.
Massaia: «Vendetta 3 moschettieri».
Splendor: «Da uomo a uomo» techn. Lee Van Cleef, John Philip Law; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Come le foglie al vento» techn. sc. Rock Hudson, L. Bacall.

CANDIA
Candia: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress.

CANDIOLO
Vittoria: «Topkapi» technic. Melina Mercouri, P. Ustinov, Max Schell.

DRUENTO
Oratorio: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col.

MAPPANO
Jolly: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.
Excelsior: «Nevi del Kilimangiaro» G. Peck, S. Hayward, Gardner, col.
Italia: «Se tutte le donne del mondo» T. Thomas, Margaret Lee, techn.
Nazionale: «10.000 dollari per un massacro» con Claudio Volontè, col.

ORBASSANO
Moderno: «Da uomo a uomo» col. Lee Van Cleef, John Phillip Law.

PANCALIERI
Ideal: «Missione morte molo 83».

POIRINO
Italia: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technicolor.

SETTIMO
Beccaria: «I fantastici 3 Supermen» in technicolor, scope.
Moderno: «Pecos è qui, prega e muori» in technicolor, cinemascope.
Oratorio: «Tutti assieme appassionatamente» con Julie Andrews, techn.

TESTONA
Fulgor: «Il coraggio e la sfida» col. Dirk Bogarde, Mylène Demongeot.

TROFARELLO
Davide: «Mister X» technicolor, con Montgomery Clark, Gaia Germani.

ECHI DI CRONACA

Amici del Francobollo
Nei saloni del Grand Hotel Ambasciatori, questa sera alle ore 20,30, si riuniranno gli Amici del Francobollo per il tradizionale pranzo degli auguri.

Skal Club
Questa sera alle ore 20,30 nella sala delle feste del Grand Hotel Ambasciatori avrà luogo il pranzo natalizio dello Skal Club Torino.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 256.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Sportivi
Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 393.564.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15
Non rimandate all'ultimo momento la scelta dei regali! Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cucù della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento ed in oro, gioielli di buon gusto a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Posteggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 15!

Autoradio: regalo 1968!
Installato a casa vostra a prezzi di concorrenza da: Autoradio Pedrazzi, tel. 882.684, corso San Maurizio 18.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

«Il Torchio» - Droleries Mostra del regalo
Gli oggetti più originali. Un'idea per ogni persona. Libreria «Il Torchio», c. Moncalieri 3 (Gran Madre di Dio) t. 872.253.

Tagliapietra... Natale!
Come sempre Vi offre i regali più utili al prezzo più basso di Torino. Calzature, pantofole, stivali di gran moda. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Continua la vendita confezioni a prezzi fallimentari
ed altre merci inserite. Per uomo signora ragazzo. Prezzi di perizia. Corso Monte Grappa 64. Telefono 759-988.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per qualsiasi tipo di materasso. I prezzi sono quanto di più conveniente ci sia sul mercato. Corso G. Cesare 27 bis, telef. 850.857.

Debenedetti «Tessuti extra» - Via Cernaia 38
Ha iniziato la vendita di tutti i tessuti a metraggio. Grande assortimento di lane seta drapperie a prezzi di realizzo. Confezioni per uomo e signora delle migliori case.

Sciatori 60.000 lire
sono sufficienti per i completi da sciatore anche rateizzando. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telefono 851.125.

Corredi da sposa
biancheria, telerie, arredamento, lanerie, cotonerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 152, telef. 273.876.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'apertura della stagione sinfonica invernale

Il «Sansone» di Haendel all'Auditorium della Rai

L'oratorio diretto da Igor Markevitch, con il coro istruito da Ruggero Maghini

Il problema annuale di trovare una grandiosa composizione che impegni parimenti il coro e l'orchestra, per inaugurare la stagione sinfonica del Programma Nazionale, è stato risolto quest'anno attingendo il *Sansone* alla ricca miniera degli oratori di Haendel.

Abbandonando il genere pomposo e aristocratico dell'opera italiana, compromesso nelle sue possibilità di comunicazione dal diaframma della lingua straniera, Haendel trovò se stesso, volgendosi all'oratorio in lingua inglese, grazie al contatto con un pubblico più largo, esteso anche agli strati popolari, in grado di seguire le vicende bibliche, e già perfettamente familiare con esse. La qualità robustamente popolana dell'arte di Haendel poteva spiegarsi in questi componimenti di stile drammatico, nonostante l'assenza delle scene. Fu così che questo compositore tedesco, passato armi e bagagli nel campo dell'opera italiana, poté infine diventare il musicista nazionale dell'Inghilterra, e nel contatto col popolo esplicare la grandiosità della sua struttura artistica e morale. «Il gigante Haendel — scrisse un poeta inglese, il Pope — si erge, come l'audace Briareo, con cento braccia; egli viene a scuotere, a smuovere, a risvegliare l'anima».

E' musica, la sua, e in particolare quella di questo *Sansone*, tratto dal *Samson agonistes* di Milton ad opera d'un abile librettista, che fluisce con la spontaneità della natura. I cori, in ispecie, traboccano come ruscelli in piena: si direbbe che il musicista non faccia che dare l'avvio, con l'invenzione iniziale, a una forza della natura, che poi si srotola per conto suo. Nella semplice integrità delle sue funzioni illustrative (più che espressive) è musica di prima del peccato originale: quel peccato originale che è appunto l'originalità e la sua ricerca, con l'implicito scavo verso un'espressione personalmente rivissuta.

Tali valori romantici non bisogna chiederli a Haendel. La sua musica illustra con inalterata oggettività gli aspetti del mondo, ivi compresi gli animi dei personaggi. Un critico autorevole come Romain Rolland attribuisce ad Haendel «finezza e profondità di genio psicologico». Nientemeno. Sarebbe un po' difficile verificare tali doti nella «tragicommedia eroica e popolare» di questo *Sansone*, che procura la sorpresa, tra l'altro, d'un protagonista colto non già nello splendore della sua forza leggendaria, bensì in un momento di debilitazione e di affanno.

Fatto tanto più singolare, in quanto Haendel amava notoriamente i personaggi fatti a sua immagine e somiglianza, cioè dotati di gigantesca forza fisica e morale. Il risultato è che i due personaggi principali, Sansone e la tortuosa Dalila, risultano piuttosto sbiaditi, ancorché forniti di alcune bellissime arie: quella di Dalila con l'eco d'un coretto di ancelle, e quella primaverile, quasi bucolica di Sansone, nel terzo Atto. Non da meno è l'aria assegnata nella prima parte dell'oratorio al personaggio di Mikah, un seguace di Sansone che si esprime attraverso la voce di contralto: aria che attua un modulo tipico dell'ispirazione haendeliana, cioè quella della sarabanda lenta e piena di pace, secondo l'esempio sommo dell'aria «Ombra mai fu», del *Serse*.

I cori sono altrettanti punti di forza e di felicità costruttiva: quello che chiude la prima parte, con uno spunto tematico straordinariamente fresco e popolare, quello grandioso che dovrebbe chiudere la seconda parte, ma che ieri sera fu spezzato a cavallo tra la seconda e la terza; e quello finale della catastrofe, quando Sansone sradica le colonne del tempio e muore con tutti i Filistei.

Dal punto di vista del rilievo dei personaggi, bisogna riconoscere che soltanto uno emerge plasticamente dal discorso musicale, ed è quello, ben congeniale a Haendel, del gigante Harapha, il bieco antagonista di Sansone, simile a un truculento Morgante. Forse perché la parte gliene offriva il destro, il basso Anton Diakov si è distinto fra i suoi colleghi come quello che si ricordava sempre d'essere un personaggio, non soltanto una voce, e ha sottolineato gustosamente i risvolti quasi comici, da spettacolo popolare, del suo ruolo. A parte il fatto di cantare più come in un concerto che come in un dramma, anche i suoi quattro colleghi si sono fatti apprezzare e applaudire per la coscienziosa precisione e proprietà di stile: il soprano Angeles Chamorro, il tenore John van Kesteren, Sansone, il contralto Norma Lerer e il basso Boris Carmeli.

Magnifica esecuzione del coro e dell'orchestra, quello istruito con la consueta efficacia dal maestro Ruggero Maghini, e questa concertata, guidata e spronata, insieme a tutti gli altri elementi dell'esecuzione, dalla vigile bacchetta di Igor Markevitch. Unico neo di questa bella esecuzione, accolta con lunghi applausi dallo splendido pubblico della serata inaugurale, il fatto che l'oratorio non sia stato eseguito né in italiano, il che avrebbe consentito una più diretta partecipazione allo svolgimento drammatico, né nella lingua originale, bensì in tedesco. Mentre il fatto di avere alleggerito lo spartito d'alcune arie, vuol essere considerato con molta comprensione ed indulgenza.

Massimo Mila

Sullo schermo

«Bersaglio mobile» giallo all'italiana

(*Corso*) - Giallo-spionistico-odontoiatrico. Un po' per amore e un po' per forza, l'americano Jason, un pregiudicato dal cuore generoso, fa come l'anguilla, sguscia sempre, per quanti agguati gli tendano. Codesta sua specialità, contro cui si sono rotti i denti molte polizie del mondo, gli frutta un incarico pericoloso: impadronirsi di una capsula dentaria contenente un microfilm d'importanza capitale.

Detta capsula si trova in bocca a un detenuto morto di fresco nel carcere di Atene, e quantunque i morti non mozzichino, estirparla non è un gioco: pure Jason ci riesce.

Poi cominciano i veri guai: la capsula fa gola, oltreché alla banda committente, anche a una banda rivale che ha saputo dell'estrazione, e interessato si dimostra pure un ispettore di Scotland Yard, stranamente sornione. Così la caccia all'uomo (e al dente) è accanita e intrecciata, concorrendo anche la polizia di Atene che ha conti da regolare col fuggiasco. La conclusione non è del tutto convenzionale: l'essersi fatto un duplicato della capsula, confonde le carte nel finale, sì che il trionfo del protagonista è parziale e il suo destino resta sempre quello di scappare.

Sergio Corbucci, noto regista di *western*, ha diretto *Bersaglio mobile* con sicura manipolazione degli ingredienti che sono i soliti, conservando, nella fo[illegible] commerciale, un certo decoro. Cinemascope a colori. Ty Hardin il primo uomo, attorniato da Graziella Granata, vezzosa spogliarellista, Paola Pitagora, agente segreta, Vittorio Caprioli, Michael Rennie e Gordon Mitchell. **l. p.**

Dure critiche in Francia per i giovani del Canteuropa

Ieri la carovana a Grenoble

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 15 dicembre.

(*l. m.*) Soltanto oggi il critico di *Le Figaro* dedica un commento al Canteuropa, ed è severo. Il giornale scrive tra l'altro: «*La canzone italiana avrebbe davvero bisogno di un Coquatrix, non foss'altro per dare ai suoi giovani un po' di contegno e di mestiere. Vengono a Parigi, una dozzina, in treno speciale. Un vero lusso. Ma metà di loro appaiono imbacuccati di velluto e di vecchi maglioni, con stivali sudici. E alla fine ritornano in giubbone per salutare...*».

Coquatrix è il direttore del teatro «Olympia» ed ha aperto di recente una scuola dove i giovani imparano a cantare ed a stare sul palcoscenico. I cantanti del Canteuropa, secondo *Le Figaro*, ne avrebbero particolarmente bisogno: «*Cantano tutti nello stesso modo, con gran gesti disordinati, inciampano nei cavi e, come se fossero dilettanti, sciupano voci bellissime come possono esserlo le italiane*».

Oggi la carovana dei cantanti è giunta a Grenoble.

Lo spettacolo serale si è svolto allo Stade de Glace, una costruzione moderna espressamente costruita per le prossime Olimpiadi invernali. Un folto pubblico ha applaudito a lungo i cantanti. Domani il treno raggiungerà Tolone.

Corinne la «strega»



Corinne Calvet ieri a Los Angeles (Telefoto A. P.)

Los Angeles, 15 dicembre. Singolare causa, dai toni farseschi, davanti ad un tribunale di Los Angeles: David Scott, erede del patrimonio delle Cartiere Scott, ha citato in giudizio l'attrice Corinne Calvet, perché gli restituisca i «doni d'amore». Tra questi figurano un *ranch* di 60 ettari, mobili, gioielli e pellicce per 750.000 dollari (circa 450 milioni di lire).

Il trentacinquenne miliardario sostiene che l'avvenente Corinne, nata 42 anni fa in Francia, gli ha estorto i favolosi regali con la magia nera, una pratica nella quale l'attrice sarebbe versatissima. Ha dovuto ammettere, però, che la sua generosità fu in parte ispirata dal timore che Corinne potesse parlare della relazione a sua moglie Rosalind. (*Ansa*)

CRONACA TELEVISIVA

Drammatiche immagini tra le file dei viet-cong

Notevole reportage di "Tv 7" - Stasera in "Partitissima" Dalida contro Bobby Solo

A tutta prima «Tv 7» ha dato ieri sera una delusione: il fatto del giorno è la fuga di Costantino dalla Grecia e la sua permanenza a Roma; ci si aspettava un servizio ampio sull'argomento, a rinforzo e a completamento di quello trasmesso nel Telegiornale, magari con interviste a esperti di politica che esprimessero un loro parere.

Invece un avvenimento così clamoroso e scottante — che tra parentesi si è verificato in casa nostra, e proprio a Roma, a due passi dalle telecamere della Rai — è stato ignorato dalla rubrica che più di ogni altra dovrebbe vivere di attualità. Una faccenda per lo meno strana.

Si capisce come il pubblico, il quale era sicuro per il novanta per cento di un «reportage» su Costantino e che s'è visto offrire l'ennesima inchiesta sui rapporti in Alto Adige tra cittadini di lingua italiana e cittadini di lingua tedesca, sia rimasto sconcertato. Un'inchiesta sull'Alto Adige, un'inchiesta sui vietcong, un brano sul Canteuropa, il profilo di un vescovo che si fa missionario: questi i temi di «Tv 7», ma il pubblico, ripetiamo, era giustamente in attesa che si parlasse del fatto del giorno.

Comunque, a parziale compenso, c'è stato il pezzo d'eccezione, che era quello sul vietcong. Le immagini coglievano i guerriglieri — con donne e bambini — mentre s'addestravano e si preparavano al combattimento, oppure mentre conducevano la loro aspra vita quotidiana nei villaggi e soprattutto nei profondi e oscuri cunicoli che si sono scavati a migliaia e migliaia per proteggersi dai bombardamenti aerei.

Era un pezzo altamente drammatico: all'immediatezza delle inquadrature corrispondeva un commento molto efficace perché improntato all'obbiettività della cronaca. Era la tragedia disumana di un popolo che sfilava davanti ai nostri occhi: una tragedia — concludeva il commento — che non le bombe ma solo i negoziati potranno far cessare.

* *

Sarà un volgare *feuilleton*, ossia un fumettone di cappa e spada, sarà una produzione rozza, ma «Il cavalier Tempesta» è un romanzo piuttosto divertente.

E' vero che gli ingredienti sono gli stessi che usava cent'anni fa Dumas ne «I tre moschettieri» e simili, tuttavia bisogna tener conto che gli appassionati di queste cose hanno uno spirito fortemente tradizionalista: se non ci sono inseguimenti, se non ci sono buoni e felloni, se non ci sono amori contrastati e duelli, non se la spassano. «Il cavalier Tempesta» rispetta con scrupolo assiduo la tradizione e quindi è in grado di soddisfarli compiutamente.

Da notare che la pellicola è stata girata per la tv a colori francese e pare che i colori aiutassero non poco la vicenda conferendole un tono di fiaba.

* *

Stasera tredicesima puntata di «Partitissima» con un incontro fra Dalida e Bobby Solo. Con Dalida si schiereranno Sylvie Vartan e Nini Rosso, a fianco di Bobby Solo figureranno Betty Curtis e Achille Togliani. Alle 22.15 circa la rubrica di gastronomia, moda e mondanità «Linea contro linea».

Sul secondo canale, per il ciclo «Cinema-verità» andrà in onda «Amen, cronaca londinese 1966-1967» di Carlo Tuzii, che ha vinto il primo premio della categoria documentari all'ultima mostra di Venezia. Alle 23,10 un telefilm americano di genere giudiziario-poliziesco appartenente alla serie «Lotta senza quartiere».

Nel pomeriggio, alla rubrica per ragazzi «Chissà chi lo sa?» parteciperanno Tino Buazzelli e Tomas Milian.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Aquila solitaria* di Billy Wilder, con James Stewart (sulla famosa trasvolata di Lindbergh nel 1927); mercoledì *L'incendio di Chicago* di Henry King, con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche.

E' confermata per sabato 23 dicembre alle 14,25 la ripresa diretta da Cagliari della partita Italia-Svizzera.

Lo *show* di fine d'anno avrà per titolo *Signori, l'anno è servito*, sarà diretto da Eros Macchi e tra gli ospiti d'onore vi saranno Catherine Spaak, Mina e Nino Manfredi. **u. bz.**

Conferenze e spettacoli

Comunità israelitica — Domani, domenica, alle ore 21,30, nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo (piazza S. Carlo), l'attore Arnoldo Foà leggerà saggi di poesie ebraiche attraverso i secoli. Per inviti.

Lettera a una professoressa — Oggi alle 16, in via Parini 14, dibattito sul libro. Parteciperà una rappresentanza di allievi della scuola di Barbiana. Moderatore, il prof. Alessandro Passerin d'Entrèves.

Concerto per Perosi — Oggi alle 17, in duomo, il coro dell'Accademia «Stefano Tempia» e l'orchestra da camera torinese diretti dal maestro Virgilio Bellone eseguiranno la «Passione secondo san Marco», di Lorenzo Perosi. Voci soliste Teodoro Rovetta, Giuliano Ferrein, Giuseppe Poletti. L'esecuzione è a cura dell'assessorato all'istruzione del comune di Torino.

New cinema americano — Stasera, alle 21,30, alla Galleria di arte moderna, sarà proiettato il film: «23rd Psalm Branch» (1967) di Stan Brakhage.

Intervista con lo scrittore inglese, ospite di Torino

Il poeta Spender: «Troppo benessere per fare ancora delle rivoluzioni»

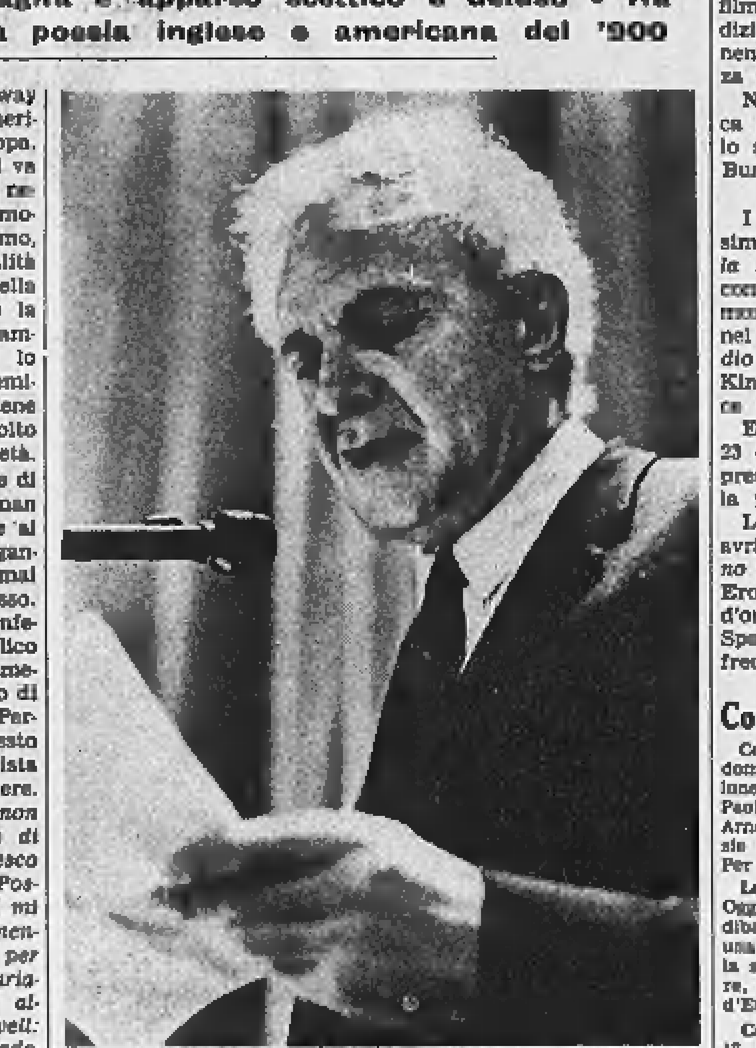
Il combattente della guerra di Spagna è apparso scettico e deluso - Ha parlato ai «Venerdì letterari» sulla poesia inglese e americana del '900

Alto, compassato, i folti capelli bianchi in singolare contrasto con la freschezza del volto (ha solo 58 anni), Stephen Spender ha fatto il suo primo incontro con il nostro pubblico nel pomeriggio al Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari» dell'Aci. Ha parlato su «Poesia inglese e americana nel nostro secolo».

Per oltre cento anni, ha ricordato Spender, lo scrittore degli Stati Uniti ha guardato all'Inghilterra come alla fonte della sua civiltà. I soli autori schiettamente americani erano i «provinciali», come Hawthorne, che cercava di scrivere storie ambientate nel suo mondo. Gli altri, da James a Eliot e Pound, preferirono abbandonare il «barbaro» Middle West per venire a Londra. Ancora nel 1920 gli uomini della «generazione perduta», da Hemingway a Fitzgerald fuggono l'America e si rifugiano in Europa.

Poi l'antico equilibrio si va rapidamente modificando, negli Stati Uniti nasce un movimento culturale autonomo, che riflette la nuova vitalità del paese: e alla vigilia della seconda guerra mondiale la «corrente transatlantica» cambia direzione. Adesso è lo scrittore britannico che emigra in America, dove viene assimilato e spesso travolto dalla forza di quella società.

Spender ha citato decine di nomi, è partito da Whitman per arrivare a Ginsberg e ai *beatniks*; ma, con eleganza tutta inglese, non ha mai voluto nominare se stesso. Quando, alla fine della conferenza, qualcuno del pubblico lo ha pregato di recitare almeno una sua poesia, ha finto di non ricordarne nessuna. Perché? Glielo abbiamo chiesto dopo, in una breve intervista che ci ha voluto concedere. «*Non parlo di me perché non ha senso in un discorso di questo genere. Io non riesco a classificare me stesso. Posso dire che il poeta a cui mi sento più legato personalmente è Auden, ma soltanto per ragioni umane. Letterariamente sono più vicino all'americano Robert Lowell: sa essere, insieme, "accademico" e ribelle*».



Stephen Spender durante la conferenza al Carignano

Nella sua conferenza Spender ha parlato più volte dei *beatniks*. Quale è il suo giudizio sul movimento? Ritiene che questa poesia abbia valore per modificare la società contro cui si ribella? «*I beatniks, gli hippies rifiutano per principio l'attività politica, si oppongono all'esistenza stessa dei partiti. Certo una parte della loro ideologia può avere un contenuto politico: quando parlano della pace, della integrazione razziale. Ma perché queste parole abbiano qualche effetto, bisogna che le loro azioni passino dalla sfera privata a quella pubblica. Non basta fare l'amore perché cessi la guerra nel Vietnam*».

Pure c'è qualcosa, nella ideologia dei *beatniks*, che anche Spender condivide. «*E' importante il fatto che questo movimento si sia diffuso in tutto il mondo. Questi giovani riflettono una disillusione per la politica che è comune a tutti i paesi. E anch'io ho provato la stessa disillusione*».

Ricordiamo a Spender le esperienze della guerra di Spagna. Nel 1936 il poeta, con Auden, Orwell, Graham Greene e tanti altri, accorse in difesa della repubblica minacciata dal movimento franchista. Perché tutti gli intellettuali, trent'anni fa, seppero muoversi per la Spagna e oggi nessuno penserebbe di andare in Grecia? La risposta di Spender è amara, e sembra riflettere uno stato d'animo di delusione più generale: «*Le rivoluzioni sono più difficili perché i consumi sono aumentati. Noi eravamo contro il fascismo ieri e lo siamo ancora. Ma non sappiamo se i giovani di oggi sarebbero disposti a combatterlo. Quando uno ha la macchina, non pensa a fare guerre di resistenza*». **g. c.**

Goethe con musiche di Beethoven

L'«Egmont» alla Scala nella regìa di Visconti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 dicembre.

Il pubblico moderno e segnatamente quello italiano, fino a qualche tempo fa conosceva l'Egmont di Goethe solo attraverso le musiche di scena di Beethoven. Fu appena nella primavera scorsa che la tragedia goethiana, in veste di «novità per l'Italia», venne rappresentata nel cortile di Palazzo Pitti, ad iniziativa del Maggio musicale fiorentino, con la regìa di Luchino Visconti.

Con opportuni alleggerimenti, quella medesima edizione — che elimina le interpolazioni schilleriane, ricorrendo ad un'esemplare versione italiana di Fedele d'Amico — viene ora riproposta in alcuni dei nostri maggiori teatri lirici: stasera alla Scala, nelle prossime settimane al Comunale di Bologna, all'Opera di Roma, al San Carlo di Napoli.

Pur nel rispetto del clima pre-romantico, la regìa di Luchino Visconti ha infuso accenti d'attualità al testo goethiano, esaltando nello stesso tempo le componenti melodrammatiche della tragedia che la musica di Beethoven sottolinea.

Alle cordiali accoglienze ha concorso stasera la bella, incisiva recitazione del protagonista Giorgio De Lullo, armoniosamente affiancato da Elsa Albani (Margherita di Parma), da Ottavia Piccolo (Chiarina), da Romolo Valli (il Duca d'Alba), da Carlo Giuffrè (Orange), da Gabriele Antonini (Ferdinando) e da tutti gli interpreti dei numerosissimi ruoli minori. Assai ammirata l'originale scenografia di Ferdinando Scarfiotti. Gli aspetti musicali trovano adeguato rilievo nella direzione di Aldo Ceccato. **E. pi.**

Ferito in uno scontro il musicista De Vita

Mortara, 15 dicembre.

(*g. r.*) Il direttore d'orchestra Tony De Vita, di 35 anni, ha riportato la frattura di un ginocchio in un incidente stradale avvenuto sulla Milano-Alessandria, nel tratto compreso fra Mortara e Castello d'Agogna.

Il De Vita (che viaggiava con il custode del suo appartamento di Milano, Gino Mugnai, di 45 anni) poco dopo mezzogiorno ha tamponato una «Campagnola» dei carabinieri di Vigevano che si era scontrata con una «124», guidata dal ventitreenne Pier Giorgio Castelli, di Casale Monferrato.

Per il violento urto, l'auto del De Vita è uscita di strada e i due occupanti sono rimasti feriti.

Il cantante Don Backy lascia Celentano per presentare a Sanremo le sue canzoni

Ha rotto il contratto che lo impegnava fino al '71 - Celentano farà un'azione legale

Milano, 15 dicembre.

Il cantante Don Backy ha rotto il contratto che lo lega fino al prossimo 1971 al «Clan» di Celentano chiedendo di poter disporre dei due motivi *Casa bianca* e *Canzone* che le «Edizioni Clan» hanno presentato al prossimo Festival di Sanremo e che sono state ammesse alla rassegna. La notizia è stata data stasera dallo stesso Celentano in una conferenza stampa. Il cantante ha aggiunto d'aver dato «*immediato incarico al legale di perseguire nella sede opportuna il comportamento di Don Backy*».

Celentano ha poi annunciato che parteciperà personalmente al Festival di Sanremo «*per assicurare alla mia casa discografica una valida presenza a tale manifestazione e di riflesso, per infrangere il complotto freddamente architettato da Don Backy e compagni ai danni del "Clan" e mio personale*».

Don Backy — ha detto ancora Celentano — avrebbe rotto il contratto dopo «*essersi assicurato l'ammissione al Festival di Sanremo con due suoi pezzi editi dalle "Edizioni Clan" e la partecipazione al mio show, registrato pochi giorni fa, pregandomi inoltre di reclamizzare il suo libro per il quale, tra l'altro, dietro sua richiesta feci una prefazione firmata*». (Ansa)

La polemica sul futuro della città

Genova manca ancora del piano regolatore

Il sindaco Pedullà rivendica all'amministrazione civica l'impegno di determinare le linee di sviluppo del capoluogo: gli urbanisti dovranno soltanto suggerire le soluzioni tecniche - I temi per un progetto della metropoli ligure dovranno essere il porto, l'allargamento delle zone industriali, il centro storico, il turismo

(Nostro servizio particolare)
Genova, 15 dicembre.

Se domani stesso ai genovesi offrissero i miliardi occorrenti per realizzare i grandiosi progetti tanto dibattuti, poco si potrebbe fare e quel poco motiverebbe il timore di un futuro aggravamento della congestione di Genova. Manca infatti lo strumento essenziale per realizzare con ordine i programmi: un piano regolatore che dia agli amministratori pubblici la possibilità concreta di disciplinare l'uso del territorio.

Il Consiglio comunale ha approvato il piano economico 1968-71: come attuario, finché resta in vigore, pur attenuato, il disegno urbanistico del 1959 che prevede una città coperta di edifici (l'ipotesi iniziale era di milioni di abitanti ed oggi sono 850 mila), priva di spazi per le grandi opere viarie, per le medie e piccole industrie, per i sospirati allacciamenti rapidi con l'entroterra?

Dice il sindaco: «*Noi rifiutiamo l'idea di un'altissima popolazione costretta nei limiti attuali di Genova e vogliamo uno strumento urbanistico articolato su questi temi: porto, allargamento delle zone industriali oltre i confini del comune e della provincia, razionalizzazione delle zone promiscue (l'affastellamento di case e di stabilimenti nella Valpolcevera), centro storico, turismo*». L'altra notte, dopo una relazione svolta pubblicamente nel salone della Camera di commercio (sono mancati gli attesi scontri polemici), il sindaco Pedullà e l'assessore all'urbanistica Ferrari hanno insistito: «*L'amministrazione deve determinare le linee di sviluppo della città e gli urbanisti devono svilupparle, offrendo le soluzioni tecniche*».

E' il capovolgimento netto dell'impostazione data al problema urbanistico quando fu deciso il rifacimento del vecchio piano regolatore. Nel '63 si era detto: gli urbanisti studiano la città, la esaminano in tutti i suoi aspetti e nelle previsioni di sviluppo di tutti i settori, calcolano i costi economici e sociali delle diverse ipotesi (con l'aiuto di specialisti e di società che fanno calcoli economici globali per mezzo di cervelli elettronici) e infine presentano queste ipotesi agli amministratori comunali.

La scelta doveva essere compiuta dai responsabili del governo cittadino valutando la convenienza delle diverse soluzioni.

Come decidere se era conveniente scoraggiare o favorire l'edilizia privata sulle colline di ponente, in futuro toccate dai riflessi dell'espansione portuale a Voltri? Quali costi avrebbe avuto un blocco delle aree? Si era affermata l'idea di uno studio approfondito e di una comparazione di diverse ipotesi con analisi dei costi e dei benefici, come si usa nelle metropoli degli Stati Uniti (dove appositi istituti forniscono esperti e calcolatori). Ma le contrastate vicende della commissione incaricata si conclusero con un naufragio.

Oggi gli amministratori tagliano corto: prendono a fondamento progetti ormai accettati (porto a Voltri, per esempio), impostano un piano di massima senza più confronti di ipotesi diverse e si preparano a chiamare gli urbanisti per un approfondimento delle analisi, cui seguirà la stesura del piano.

L'altra notte l'assessore ha spiegato perché le ipotesi della naufragata commissione urbanistica saranno ritenute «*teoriche*». «*Non le condanniamo, anzi riconosciamo il valore degli studi che le suggerirono* — ha detto l'ing. Ferrari —, *ma le perplessità erano grandi. Le ipotesi della commissione Astengo mettevano in gioco fattori dell'economia cittadina ormai acquisiti, come l'aeroporto. Si prospettava l'abbandono di intere zone, per trasferire gli abitanti e fare posto alle industrie. Causò gravi perplessità il costo delle aree: quali industrie avrebbero sopportato i prezzi dei suoli lasciati liberi dalle case d'abitazione?*». L'ipotesi di espropri non viene neppure dibattuta.

Abbandonata l'idea di interventi radicali e rivoluzionari, gli amministratori comunali dichiarano di voler agire su due fronti: contenere e ordinare l'espansione edilizia per non compromettere gli spazi che dovrebbero servire per realizzare i progetti pubblici, precisare quali progetti attraverso gli studi dell'Ires, gli apporti di categorie interessate, le consulenze di urbanisti e di economisti. La città non dovrebbe superare il milione di abitanti; le zone periferiche dovrebbero offrire spazio per industrie piccole e medie di tipo «pulito», tali cioè da non inquinare l'atmosfera; le industrie grandi e pesanti avrebbero spazio oltre i Giovi; la città dovrebbe ospitare nuovi centri direzionali.

C'è la speranza che le ricerche dell'Ires e degli urbanisti chiamati a collaborare precisino meglio i piani abbozzati sulla carta per il futuro di Genova («*Non fatene il Pireo di Milano*», dicono gli studiosi) prima che si siano create situazioni tali da vietare qualsiasi riordinamento razionale, a costi sopportabili dalla comunità. E' da riaprire il discorso sulle scuole, insufficienti, e sugli spazi verdi. Genova avrà un «*piano di buon senso*», non un «*piano rivoluzionario*».

Mario Fazio

Moro assicura La Malfa

«Il governo si opporrà alle richieste settoriali»

Roma, 15 dicembre.

(f. d. l.) Moro, Nenni e i ministri finanziari si riuniranno la prossima settimana per concordare una condotta di intransigenza del governo di fronte a tutte le richieste settoriali che tendono ad espandere ulteriormente la spesa pubblica corrente (retribuzioni del personale e mantenimento dell'apparato).

Su questa esigenza aveva richiamato l'attenzione di Moro il segretario del partito repubblicano La Malfa in una lettera spedita all'inizio di questa settimana.

Il presidente del Consiglio, accogliendo positivamente l'appello di La Malfa, ha dato non soltanto l'annuncio della riunione con i ministri finanziari, ma ha comunicato che nella prossima riunione governativa richiamerà l'attenzione di tutti i ministri sulla necessità di attuare «*la ferma determinazione del governo di opporsi decisamente a qualsiasi iniziativa settoriale che intervenga a sconvolgere il quadro programmatico entro il quale vanno coordinati tutti gli interventi e gli investimenti che i pubblici poteri sono chiamati a compiere*».

Il ministro Preti non esclude un aumento per la benzina

Se continuerà il blocco di Suez

Milano, 15 dicembre.

Il ministro delle Finanze Preti, parlando questa sera al Centro informazioni e studi sul Mec, ha ammesso che la pressione fiscale (nella quale, tuttavia, vanno compresi i carichi previdenziali) è attualmente elevata e che aumentarla significherebbe arrivare al limite di rottura.

Preti ha quindi accennato alla possibilità di un aumento del prezzo della benzina, non per motivi fiscali, ma — come è già stato affermato — per i maggiori oneri gravanti sulle società in conseguenza della crisi di Suez, se la chiusura del Canale continuerà.

(Ag. Italia)

Tre persone uccise, una famiglia distrutta

È morta anche la moglie del folle appuntato di Avigliana

Caterina Migliore, quarantatreenne, è spirata ieri mattina alle «Molinette»: i proiettili l'avevano raggiunta al petto, alla colonna vertebrale, al polso - Oggi pomeriggio i funerali alle vittime; poi le spoglie saranno tumulate a Cuneo



Caterina Migliore, 43 anni, morta ieri in ospedale

(Dal nostro inviato speciale)
Avigliana, 15 dicembre.

La tragedia causata dall'appuntato dei carabinieri Vincenzo La Piana si è conclusa come era nel folle desiderio dell'autore: stamane poco prima delle 11, nel reparto del prof. Giordanengo, alle Molinette di Torino, è morta anche la moglie, Caterina Migliore di 43 anni. La famiglia è così completamente distrutta: ieri mattina alle 7 il La Piana aveva sparato tre colpi di rivoltella alla figlia Loreta di [illegible] anni, mentre stava ancora dormendo, ne aveva sparati altri tre alla moglie che era accorsa dalla cantina e, infine, si era esploso nel cervello l'ultimo colpo del caricatore, che l'aveva ucciso sul colpo.

Fino alla scorsa notte i medici speravano di poter salvare la Migliore. Era stata colpita da tre proiettili: due all'emitorace destro, uno dei quali era uscito e l'altro si era fermato contro la colonna vertebrale; il terzo al polso destro. Le radiografie avevano dimostrato che le ferite potevano considerarsi non mortali; anche il proiettile ritenuto nel corpo sembrava non eccessivamente pericoloso, tanto che i medici avevano pensato che potesse essere lasciato dov'era per evitare che l'intervento per l'estrazione causasse maggior danno.

Ma nella notte le condizioni della sventurata si sono aggravate. C'era, ad assisterla, una vicina di casa, Teresa Chiesa di 40 anni, che già ieri mattina era accorsa a soccorrerla quando l'aveva sentita correre fuori casa invocando aiuto. Racconta la Chiesa: «*Aveva trascorso un pomeriggio abbastanza tranquillo e lucida di pensiero. Ogni tanto si lamentava per il dolore che le facevano le ferite oppure esclamava: "Deve essere diventato matto ad ammazzarci tutti, così"*». Evidentemente la Migliore era consapevole della morte della figlia: aveva visto, per un attimo solo, la scena di lei stesa sul letto, con la faccia imbrattata di sangue affondata nel cuscino e nelle lenzuola tutte rosse; e proprio nell'istante in cui, affacciata sulla soglia della camera, stava guardando quel macabro spettacolo, il marito le aveva scaricato addosso tre colpi e lei era fuggita fuori di casa urlando.

«*Nel corso della notte* — racconta ancora la Chiesa — *la poverina ha incominciato a smaniare, aveva la febbre alta, scottava, vaneggiava, diceva: "Quanta gente, a casa"; forse le sembrava di vedere i vicini e i conoscenti nel mesto pellegrinaggio per portare l'ultimo saluto ai morti. Oppure esclamava: "Quanta roba da lavare, bisogna che laviamo tutta quella roba"; e certo alludeva alla biancheria macchiata di sangue. Poi, alle 10,30, un medico passato per un controllo, si è accorto che stava male, che aveva le mani fredde. Ne ha chiamati altri, hanno cercato di fare il possibile, ma non ci sono riusciti*».

E' stato deciso di sottoporre la salma a necroscopia per accertare la precisa causa del decesso. Le spoglie di Caterina Migliore saranno portate da Torino ad Avigliana alle 15 di domani, ora in cui, partendo dall'abitazione di corso Laghi 63 C, si svolgeranno i funerali per tutti e tre i congiunti. Le esequie saranno celebrate nella chiesa Nuova, poi i feretri partiranno alla volta di Cuneo dove avverrà la tumulazione.

La Migliore, come si sa, era cuneese; a Cuneo abitano la madre, il fratello Pietro di 45 anni, muratore, e la sorella Emma di 27 anni, impiegata in una legatoria. Emma non è potuta venire ad Avigliana perché la madre è stata appena dimessa dall'ospedale ed ha bisogno di assistenza continua. Così malata com'è nessuno le ha ancora detto che cosa è successo.

La tragedia non trova altra giustificazione all'infuori della improvvisa follia dell'appuntato, il quale aveva avuto in passato un grave esaurimento nervoso, con manifestazioni preoccupanti, come quella di camminare per la casa con piedi e mani, come un animale. Poi si era ripreso ed era stato giudicato guarito.

Quando il La Piana leggeva sul giornale di truci episodi di sangue, li commentava con esecrazione. Recentemente, in occasione del delitto al cinema «Alexandra» di Torino, dove il giovane Michele Ruscillo aveva ucciso a pugnalate la fidanzata, l'appuntato si era dimostrato inorridito per un simile fatto di sangue.

Remo Lugli

Dramma della gelosia ad Avigliana

Ferisce con una scure la sposa e l'amico con il quale è fuggita

La donna, 25 anni, è grave - Ricoverato anche l'amante ventisettenne - Il marito li ha sorpresi nella casa dove i due si erano trasferiti - Il feritore è fuggito, ma ha promesso a un conoscente di costituirsi oggi

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 15 dicembre.

Un marito ha sorpreso la moglie e il suo amico in una camera d'affitto e li ha colpiti con un'accetta. La donna è grave, l'uomo guarirà in pochi giorni. Il feritore è fuggito, ma ha fatto sapere che si costituirà domani. Si chiama Calogero Piazza e ha 32 anni; la moglie Giuseppina ne ha 25; il terzo protagonista è Giovanni Stissi, 27 anni.

I Piazza sono immigrati dalla Sicilia, abitano a Torino in via Belfiore 19. Il marito è operaio alle Ferriere e fa il turno di notte. E' innamorato e geloso della moglie, donna irrequieta, che la nascita di un figlio (Paolo, ha tre anni) non ha calmato. I vicini di casa ricordano la giovane madre così: «Indossa quasi sempre pantaloni vivacissimi oppure minigonne di pochi centimetri».

Nella stessa casa di via Belfiore abita Giovanni Stissi, anch'egli siciliano. Ha corteggiato la Piazza e lei è andata con lui, abbandonando il marito. Ciò è accaduto l'estate scorsa. Poi la giovane è stata vista, di notte, sul Lungodora presso il cimitero. Qui ha avuto un guaio.

La notte del 15 settembre ha litigato con un cliente occasionale, è intervenuto lo Stissi, che la sorvegliava a distanza, ed insieme hanno tramortito a pugni il malcapitato. Sono fuggiti, ma qualcuno ha rilevato il numero di targa della «124» dello Stissi. Il «cliente», quando ha ripreso i sensi, si è accorto che era scomparsa una busta con [illegible] mila lire. La donna e il suo amico, fermati dai carabinieri, hanno negato di avere rubato, ma sono finiti in carcere. Su questo episodio deciderà la magistratura. La Piazza ha ottenuto la libertà provvisoria il 7 ottobre, lo Stissi due settimane dopo.

Il marito ha perdonato la moglie, certo che dopo questa amara esperienza essa si fosse calmata. Tutto è andato abbastanza bene, finché anche lo Stissi è uscito dal carcere. Una settimana fa la donna è fuggita di nuovo con l'amico.

Il marito ha messo le cose del figlio in una valigia e ha accompagnato il bimbo in Sicilia dai nonni. E' ritornato domenica. E' andato a sfogarsi al commissariato Nizza. Lo hanno calmato, ha chiesto cosa doveva fare per sporgere querela per adulterio.

Intanto lo Stissi aveva affittato un alloggetto ad Avigliana, in largo Beato Umberto 8. Ieri sera ha fatto il trasloco. Il Piazza lo ha spiato, seguito, ha scoperto l'indirizzo. Stamane alle 8 arriva ad Avigliana con la sua «850» rossa e suona alla casa dove è certo di trovare la moglie con lo Stissi. Gli apre il giovane: «Cosa vuoi?». «Mia moglie». «Domandaglielo a lei se vuole ritornare». *La donna appare alle spalle dell'amico e il marito la supplica:* «Torna a casa. Non sei stanca di questa vita? Non pensi a tuo figlio?». *Lei è irremovibile.*

«Vedi? — *dice lo Stissi al marito* — non c'è niente da fare. Calmati, prendi il caffè con noi» *e va al fornello. Volta le spalle ai due. Sente l'urlo della donna e vede il marito che la colpisce al capo con un'accetta (Una scure nuova, dalla lama lucente: lo Stissi dirà più tardi ai carabinieri di non averla vista prima, certamente il Piazza la teneva nascosta sotto la giacca). Tre volte il marito colpisce la moglie al capo, ma senza troppa forza e, sembra, non di taglio.*

Lo Stissi accorre in difesa, afferra il manico dell'accetta, ma il Piazza con uno strattone libera l'arma e colpisce il rivale: una ferita di taglio al fondo della schiena. C'è una breve lotta, lo Stissi spinge l'esaltato fuori dalla porta. Calogero Piazza sale sulla sua «850» e parte, ha con sé l'accetta insanguinata. Nessuno ha visto né sentito. Lo Stissi carica l'amica sulla «124» e la porta alla caserma dei carabinieri. «Dov'è un ospedale?» *chiede.*

Li ricoverano tutti e due. La prognosi della donna è riservata, ma i medici sono ottimisti. Giuseppina Piazza è cosciente, parla, dice: «Sono andata via da mio marito perché è un uomo violento». *Giovanni Stissi afferma di avere* «ospitato la signora nella mia casa per aiutarla in un momento difficile».

Dell'episodio si occupano i carabinieri del Nucleo investigativo di Torino. Sono già sulle tracce del feritore. Ma è quasi certo che Calogero Piazza si costituirà domani. Questa sera ha telefonato ad un conoscente, senza però svelare il suo rifugio, ed ha chiesto consiglio. «Costituisciti, è la cosa migliore». «Va bene, domani» *ha risposto Piazza.*

c. s.



Giuseppina Piazza e Giovanni Stissi, i feriti, e Calogero Piazza, il marito della donna, che li ha colpiti con la scure

Commesso derubato a Milano della borsa con nove milioni

All'uscita da una banca - Era la «tredicesima» dei dipendenti di una ditta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 dicembre.

(g. m.) Il commesso di una ditta di prodotti farmaceutici, Giovambattista Gollin, di 59 anni, abitante in via Servio Tullio 1, è stato derubato di una borsa contenente nove milioni (sei in contanti e tre in assegni) appena prelevati da una banca.

L'episodio è avvenuto stamane verso le 10 in piazza Piemonte. Il denaro era destinato al pagamento della tredicesima mensilità ai dipendenti della ditta. Il commesso camminava tenendo la borsa sotto il braccio. «*Ho avuto il tempo di fare pochi passi* — ha raccontato più tardi in Questura — *quando mi si è avvicinato un giovane. Non ho avuto alcun sospetto, lui con una mossa improvvisa mi ha strappato la borsa. Mi sono ripreso subito, ho gridato. Ma quello si è diretto di corsa verso una motocicletta, sulla quale c'era un complice*».

I due malviventi sono fuggiti in mezzo al traffico. Un automobilista che aveva udito le grida del derubato ha tentato un inseguimento, ma non è riuscito a raggiungere i due giovani.

Tre anni a un bidello che insidiò una scolara

Ha 44 anni, sposato e padre di un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 15 dicembre.

(g. r.) Il bidello delle scuole elementari di Sartirana Lomellina, il quarantaquattrenne Terenzio Sau, che insidiò una scolara di 11 anni, è stato condannato, per atti innominabili, a 3 anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di 5 anni. L'imputato beneficerà del condono di 2 anni.

Il Sau, che è sposato e padre di un bimbo, secondo il capo d'imputazione, il 7 gennaio dello scorso anno, mentre era intento a pulire i gabinetti delle scuole elementari di Sartirana, avrebbe costretto una bambina di 11 anni, a subire delle sevizie. Rientrata in classe sconvolta e in lacrime, la bambina non aveva voluto fornire spiegazioni alla maestra, Maria Secondi. L'insegnante, intuendo che era successo qualcosa di grave e visti inutili i tentativi di convincere l'allieva a parlare, l'invitò a confidarsi con la madre.

Grave un giovane travolto da un'auto a Bardonecchia

Bardonecchia, 15 dicembre.

(e. b.) Un giovane di Bardonecchia, il ventottenne Marco Rey, mentre rincasava, poco dopo mezzogiorno di oggi, sul suo ciclomotore è stato investito dall'auto guidata dal decoratore Aldo Romanello, di 24 anni.

Soccorso dall'investitore e portato dal medico dott. Garelli, il giovane dopo le prime cure è stato trasportato all'ospedale Molinette di Torino e ricoverato con prognosi riservata.

Paolo VI progetta di recarsi in Urss?

Nuove voci a Mosca di una visita del Papa

Conclusi nella capitale sovietica i colloqui di una delegazione vaticana con i capi della Chiesa ortodossa russa - Erano iniziati in segreto sabato scorso - Il loro risultato è definito «positivo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 dicembre.

Si sono conclusi oggi a Mosca i colloqui fra la delegazione vaticana giunta nell'Unione Sovietica sabato scorso e i capi della Chiesa ortodossa russa. Due membri della delegazione, tra cui mons. Pavan, sono già ripartiti alla volta di Roma. Il vescovo Villebrands, direttore del segretariato per l'unità dei cristiani, si tratterrà invece in questa capitale in forma privata fino a mercoledì. Un comunicato ufficiale è stato elaborato dal patriarcato di Mosca e dalla delegazione vaticana, e verrà probabilmente diffuso domani a mezzogiorno. Villebrands ha rifiutato di fare dichiarazioni, ma i colloqui si sono svolti in un'atmosfera cordiale e coi risultati che fonti bene informate hanno definito «positivi».

La visita della delegazione vaticana, su invito del patriarcato moscovita, è accostata da qualcuno al progetto che Paolo VI avrebbe in animo da un anno a questa parte di recarsi nell'Unione Sovietica. A livello ufficiale tale interpretazione viene smentita. Oggetto dei colloqui sarebbe stata «*la teoria e la pratica sociale della Chiesa cattolica negli ultimi settanta anni*». A Roma i colloqui vengono inquadrati nella serie di «regolari contatti» in corso da tempo tra il Vaticano e la Chiesa ortodossa russa. Ma il loro scopo sarebbe stato l'esposizione del punto di vista cattolico sulla libertà religiosa e la giustizia sociale, con riferimenti dunque all'Unione Sovietica.

Non è la prima volta che Villebrands viene a Mosca, anche se le sue precedenti visite sono passate sotto silenzio: egli fu in questa capitale prima dell'apertura del Concilio e nel 1965. Da parte russa, il metropolita di Leningrado e futuro patriarca Nicodemo ha spesso visitato Roma; lo scorso agosto fu ricevuto da Paolo VI. Proprio questo incontro, più la visita al Vaticano del presidente sovietico Podgorny e del ministro degli esteri Gromyko, hanno dato forza alle voci d'un viaggio papale in Urss.

Un avvenimento del genere non sarebbe certo possibile senza precise garanzie sovietiche. Teoricamente, i cattolici in Russia godono di libertà di culto: in pratica, il controllo dello Stato è molto stretto. Di recente i parroci dell'unica chiesa cattolica di Mosca e di quella di Leningrado sono stati sostituiti. Il numero dei cattolici russi è di circa tre milioni su una popolazione di 235 milioni di abitanti: prima della rivoluzione bolscevica era di circa sette milioni. La delegazione vaticana, giunta a Mosca in segreto sabato, si è recata lunedì a Leningrado, e ha fatto ritorno nella capitale soltanto ieri. Il vescovo Villebrands ha incontrato il patriarca Alessio, più che novantenne, a Zagorsk. I colloqui più importanti sarebbero stati però quelli con Nicodemo. **e. c.**

Il governo danese battuto indice elezioni straordinarie

Sconfitto sulle leggi antinflazionistiche decise dopo la svalutazione della corona

Copenhaghen, 15 dicembre.

Il governo danese è stato oggi messo in minoranza al Parlamento. Il primo ministro socialdemocratico, Jens Otto Krag, ha dichiarato che indirà elezioni legislative straordinarie. La consultazione si terrà, probabilmente, il 23 gennaio prossimo.

Il governo è stato sconfitto con 92 voti contrari e 85 favorevoli sulla votazione di un progetto di legge inteso a bloccare aumenti salariali in seguito alla svalutazione della corona decisa dalla Danimarca il mese scorso nella misura del 7,9 per cento.

La sconfitta del governo è stata causata dalla defezione di parte dei deputati del partito socialista popolare che da 11 mesi aveva formato una coalizione col partito social-democratico di Krag. Contro il progetto di legge hanno votato sei dei venti deputati del partito socialista popolare. Per rimediare ad alcune possibili conseguenze della svalutazione, Krag, oltre a bloccare per un anno una parte degli aumenti salariali che accompagnano automaticamente qualsiasi variazione del costo della vita, intendeva imporre una speciale tassa del 3 per cento sui redditi non regolati in base all'indice del costo della vita.

Contro il progetto di legge hanno votato i conservatori, i liberal-radicali, il partito agrario, il centro liberale e sei socialisti-popolari.

Il Parlamento è composto da 69 social-democratici, da 35 deputati del partito agrario, da 34 deputati del partito conservatore, da 13 liberal-radicali, da 20 deputati del partito socialista popolare, da 4 deputati del centro liberale, da due rappresentanti delle Faroer (uno dei quali è social-democratico ed ha votato per il governo mentre l'altro si è astenuto) da due rappresentanti della Groenlandia (uno ha votato a favore e uno contro il governo). (Ansa)

Sentenza al processo in Corte di Assise a Torino

Le spie condannate: Rinaldi 15 anni undici alla moglie Zarina, dieci all'autista

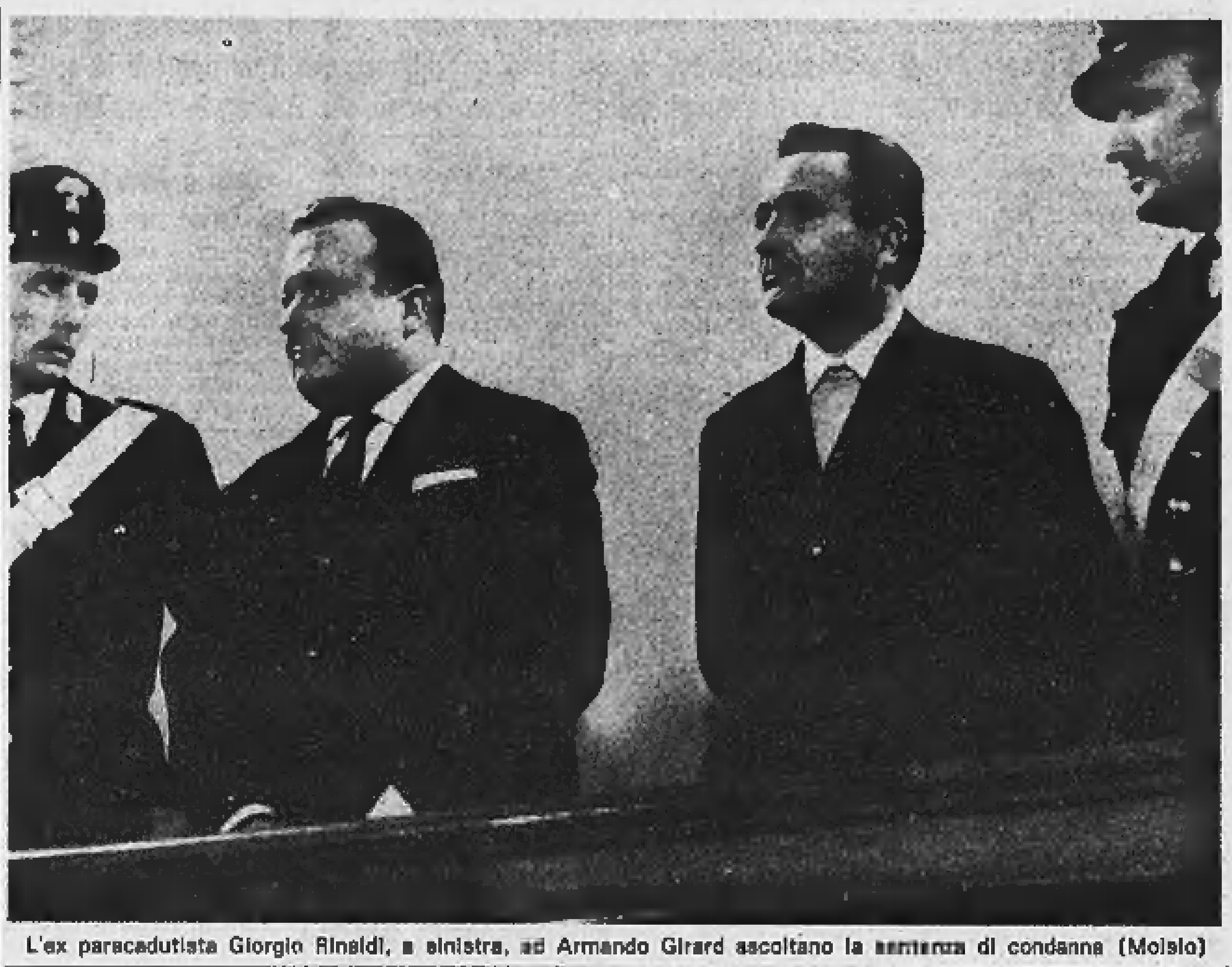
Ritenuti colpevoli di «procacciamento di notizie che dovevano rimanere segrete» - Cambiata l'imputazione «violazione di segreti di Stato» che comportava l'ergastolo - La difesa dell'avv. Delgrosso - Replica del P. M. - Quattro ore di camera di consiglio per la decisione - La donna, colta da malore, non ha ascoltato il verdetto ed è stata ricoverata in infermeria - Rinaldi ha detto rabbiosamente: «Ricorreremo in appello»

Le spie sono state condannate: dopo quattro ore di camera di consiglio la Corte d'Assise di Torino ha ritenuto Giorgio Rinaldi, la moglie Zarina, l'autista Girard colpevoli di «procacciamento a scopo di spionaggio politico-militare di notizie che devono rimanere segrete nell'interesse dello Stato». Ha inflitto 15 anni di reclusione a Rinaldi, 11 ad Antoniola, 10 a Girard. I giudici hanno stabilito che i tre imputati, in concorso tra loro, si sono procurati in Spagna informazioni che «nell'interesse della sicurezza o comunque nell'interesse politico, interno o internazionale, dell'Italia non dovevano venire a loro conoscenza».

Le tesi dei difensori sono valse a convincere la Corte che Rinaldi e i suoi due complici non hanno «violato segreti di Stato»: questa era infatti l'imputazione, che comporta l'ergastolo, con la quale si era aperto lunedì scorso questo clamoroso processo.

L'appassionata battaglia dei difensori si è conclusa ieri mattina con l'arringa dell'avvocato Delgrosso patrono di Giorgio Rinaldi. «Con grande serenità — *ha esordito* — prendo la difesa dell'imputato perché so che i coniugi Rinaldi hanno svolto un lavoro, un semplice e modesto lavoro per conto di uno Stato straniero ai danni di un altro Stato straniero. E questo comportamento è irrilevante per il nostro diritto. La Spagna non è alleata con noi, non fa parte della Nato; mi si dice: è alleata con gli Stati Uniti, a loro volta nostri alleati. Ma questo trattato tra loro non è da noi conosciuto, non fa parte del nostro ordinamento; quindi non ha nessun valore per il cittadino italiano».

Confutando l'accusa mossa dal p. m., di spionaggio ai danni della Nato, il difensore ha rifatto in parte la storia «della spia Rinaldi». «Agganciato» nel '56 dal colonnello russo Balan durante una manifestazione aviatoria — Rinaldi aveva allora 28 anni — il paracadutista non è più avvicinato dai sovietici fino al '62, quando Balan si rifà avanti con un nuovo emissario. Da questo momento l'attività di Rinaldi può essere definita «spionaggio»: frequenti contatti con i sovietici, tre soggiorni a Mosca di un mese ciascuno, istruzioni precise, fornitura di alcuni mezzi adatti alla ricezione e trasmissione di notizie, frequenti viaggi in Spagna.



L'ex paracadutista Giorgio Rinaldi, a sinistra, ed Armando Girard ascoltano la sentenza di condanna (Moisio)

«Il mio compito esclusivo — *ha ripetuto decine di volte Rinaldi* — era quello di reclutare agenti locali; ero un agente reclutatore». «Ma povero Rinaldi! — *ha proseguito l'avv. Delgrosso* — che buffo e patetico ometto: un fallito, in tutto quello che ha fatto nella sua vita. La perizia psichiatrica l'ha definito "soggetto di intelligenza medio-inferiore, banale, instabile, assai suggestionabile". E anche quando s'è messo a fare la spia non gliene è andata bene una. Per due anni ha cercato, come un disperato, agenti spagnoli: non ne ha trovati. Poi, finalmente, arriva a conoscere quel Madoleil; e chi è costui? un agente del controspionaggio! E questo si dice che Rinaldi non vale proprio niente; che delusione per i russi!».

Rinaldi, rosso in volto come è mai stato durante questo processo, ride imbarazzato. «Che Madoleil — *afferma l'avv. Delgrosso* — sia un agente del controspionaggio o quantomeno un bravo ufficialetto che di fronte a proposte di tradimento riferisce ai suoi superiori, non ci sono dubbi: ma come avrebbe potuto altrimenti un sottotenente impadronirsi di segreti come quelli che si pretende egli abbia comunicato a Rinaldi? Ci vuol ben altro che un sottotenentino per impadronirsi di un "piano operativo" della Nato. Il che sta a significare che il controspionaggio spagnolo e forse americano hanno fornito quel materiale a Madoleil proprio per poter inguaiare Rinaldi. E' ovvio».

Secondo il difensore, l'arresto dell'ex paracadutista sarebbe stato deciso con un accordo tra i nostri carabinieri e gli spagnoli il 15 marzo scorso perché nel frattempo Rinaldi, che era costantemente controllato, s'era accorto che Madoleil faceva il doppio gioco. «Allora — *prosegue l'avvocato* — il continuare a sorvegliare Rinaldi non sarebbe più servito a nulla; così s'è giunti all'ultimo atto: mettono nel pacchetto che l'ingenuo Girard porta al suo "capo" notizie che riguardano la Nato ed ecco che la giustizia italiana può occuparsi di Rinaldi e soci. Questa, signori della Corte, è la dimostrazione che le tanto "segrete" notizie trovate nel microfilm sono state fornite dagli stessi controspionaggi. E quindi il resto di "procacciamento di notizie" non esiste».

Il difensore ha poi sostenuto che nel periodo precedente al 15 marzo '67 Rinaldi non ha mai ricevuto informazioni che riguardavano l'Italia: «I suoi contatti erano esclusivamente con Madoleil che gli passava notizie sulla Spagna di pochissimo conto, tanto che sovente veniva rimbrottato dagli stessi russi tramite Rinaldi: ne abbiamo la prova in alcune telefonate registrate. Un'ulteriore conferma della non pericolosità di Rinaldi è questa: per anni il Sid l'ha tenuto sotto controllo; e se ci fosse stato il minimo dubbio che l'imputato potesse nuocere all'Italia, credete, signori della Corte, che i carabinieri l'avrebbero lasciato agire ugualmente? Mi rifiuto di pensarlo».

L'avv. Delgrosso ha spiegato la «collaborazione fornita da Rinaldi, dopo l'arresto, con i carabinieri del controspionaggio». «Il suo è stato stupore — *ha detto* — stupore sincero e disperazione per sentirsi accusare di aver recato "danno all'Italia"; e allora ha parlato, ha aiutato quelle stesse persone che l'avevano arrestato per dimostrare quanto le sue intenzioni erano buone».

«Ed è palese l'umorismo — *ha concluso il difensore* — di quelle note sulla "situazione politica" italiana inviate a Mosca da questo povero sprovveduto. Convinciamoci: ci troviamo di fronte a un lavoro artigianale estremamente modesto che non ha avuto nessun riflesso nei confronti del nostro paese. Tutto il resto non ci riguarda, non riguarda l'ordinamento giuridico italiano. Chiedo quindi alla Corte che assolva Giorgio Rinaldi perché i fatti che ha compiuto non sono considerati reati dal diritto penale italiano».

L'udienza è stata rinviata al pomeriggio. Il p. m. Toninelli ha replicato confutando le argomentazioni di diritto della difesa e sostenendo che l'agire contro la Nato è delitto per il nostro ordinamento. Inoltre nega che ci sia stato un accordo tra il nostro controspionaggio e quello spagnolo: non c'è prova. E poi perché, se così fosse, la Spagna avrebbe rinunciato ad arrestare nel suo territorio almeno il Girard? La relazione del ministero di Madrid su Madoleil non convince: chi può assicurare che non sia stato giustiziato?».



Maria «Zarina» Antoniola, la moglie del Rinaldi condannata ad 11 anni

Infine ha sostenuto che è possibile il concorso tra i due reati di «procacciamento di notizie» e «violazione di segreti di Stato», confutando la tesi contraria dell'avv. Zaccone. L'avv. Tortonese ha aperto le controrepliche della difesa: «L'agire contro la Nato — *ha detto* — non può essere considerato un reato: le norme del Patto Atlantico non sono mai state pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* e quindi nessun cittadino può sapere con certezza di diritto quali siano gli Stati che ne fanno parte e di quale tipo di alleanza si tratta; anche se sono cose che quasi tutti conoscono, affinché siano rilevanti per il Codice penale devono essere consacrate in norme scritte. E queste norme non esistono».

L'avv. Zaccone ha mosso altre precisazioni di carattere penale. L'avv. Delgrosso, con un breve intervento, ha ribadito «l'assoluta verità dei fatti da noi enunciati, che provano l'innocenza degli imputati». *La Corte si è ritirata in camera di consiglio alle 17.*

I tre imputati sono stati condotti nelle celle del sotterraneo del Palazzo di Giustizia. Due ore dopo Zarina Antoniola si è sentita male: è stata sopraffatta dalla tensione nervosa che l'ha tormentata per tutta l'udienza. Si è accasciata sulla panca, bianca in volto, respirando a fatica. I carabinieri hanno avvisato il p. m. Toninelli che ha dato il permesso di trasportare in carcere la donna. Alle Nuove, Zarina è stata ricoverata in infermeria; ma si è ripresa quasi subito e le sue condizioni non destano preoccupazione.

Poco prima delle 21 Rinaldi e Girard sono accompagnati in aula. La tensione degli avvocati e del pubblico è al massimo. Rinaldi è pallidissimo, ma ostenta ancora quel suo stereotipato sorriso; Girard invece è cereo, il volto è segnato da profonde rughe: sono ore che per lui hanno contato come anni. Entra la Corte.

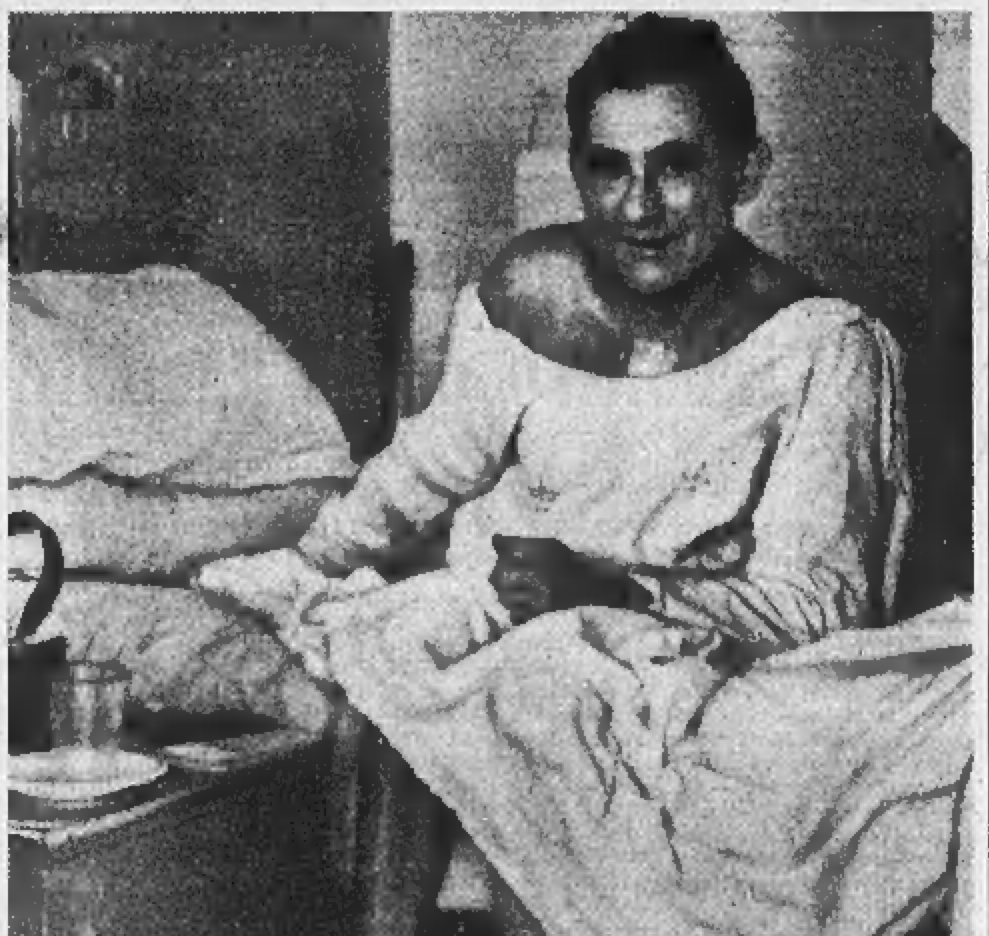
Il presidente Luzzatti legge la sentenza: sono condannati per l'articolo 257 del codice penale che prevede nel minimo 15 anni di reclusione. Ma sono state concesse delle attenuanti: le «generiche» per Girard e Antoniola, quella «dell'aver collaborato con gli inquirenti» per l'ex paracadutista. Contro quest'ultimo c'è però l'aggravante della recidiva: piccoli reati compiuti quindici anni fa. Oltre alla reclusione, è inflitta a tutti gli imputati la pena accessoria della libertà vigilata per un minimo di tre anni. Il materiale sequestrato verrà confiscato.

La Corte si ritira. Rinaldi arrossisce di colpo, in un impeto d'ira repressa: «Andremo in appello» *dice deciso. Girard, sconvolto, mormora:* «Non valeva la pena di aspettare tante ore là sotto». *I difensori li assicurano:* «Proporremo appello». *I condannati se ne vanno in catena: Rinaldi non ride più, Girard quasi piange.*

Alberto Nicolello

Ancora due giorni «critici» per l'uomo dal cuore di ragazza

Il paziente continua a migliorare: è ingrassato di due chili - Si lamenta perché «non mangia abbastanza»



Louis Washkansky anche ieri è rimasto a lungo seduto sul letto (Telefoto A. P.)

Città del Capo, 15 dicembre

Washkansky, l'uomo con il cuore di ragazza, ha superato oggi la metà del periodo critico, quello che va dai dieci ai dodici giorni dopo l'operazione e che presenta il maggior rischio di «rifiuto» dell'organo trapiantato da parte dell'organismo ricevente. Ancora due giorni e si potrà guardare con maggiore tranquillità al futuro (il pericolo di ripulsa sussiste praticamente sempre).

Quanto alla «passeggiata» che egli ha fatto ieri, essa è stata molto breve e a passo lentissimo. I pochi passi l'hanno evidentemente affaticato. Ma ciò è normale in qualsiasi paziente che lasci il letto dopo quasi due settimane di degenza. Il portavoce dell'ospedale «Groote Schuur» ha dichiarato che nessun sintomo di rigetto del cuore innestato da parte dell'organismo è stato ancora individuato. «*La convalescenza del paziente* — ha aggiunto il portavoce — *è così rapida che egli è aumentato di due chili durante il periodo di degenza all'ospedale*». Ma Washkansky, dicono le infermiere, si lamenta perché «non mangia abbastanza».

Intanto, contrariamente a quanto alcune informazioni avevano lasciato supporre, i punti di sutura di Washkansky non saranno tolti oggi. Oggi il paziente ha ricevuto il sindaco di Città del Capo, suo vecchio amico, il quale l'ha trovato in ottime condizioni. Tramite il sindaco, Washkansky ha inviato gli auguri ai suoi concittadini.

Il professor Christian Barnard, suo fratello Marius e il patologo Marthinis avrebbero deciso di trascorrere il *week end* fuori città. E' evidente che se essi si azzardano a lasciare Città del Capo è perché sono convinti che Washkansky stia bene e non vi siano pericoli immediati. *(A. P.)*

Crolla un ponte negli S.U.: 9 morti

Si teme che le vittime salgano ancora: finite nel fiume settantacinque auto

New York, 15 dicembre.

Un ponte sospeso che attraversa il fiume Ohio, a Point Pleasant, in West Virginia, è crollato mentre vi si svolgeva un intenso traffico, provocando la morte di nove persone, secondo le prime notizie. Si teme che il numero delle vittime salga ancora.

Sembra che oltre 75 macchine siano finite nelle acque del fiume, nelle quali il ponte è caduto di schianto, per intero. Non si conoscono ancora le cause del cedimento delle strutture, vecchie di 40 anni. Nel momento del disastro decine e decine di auto affollavano il ponte, una attaccata all'altra.

Per lo più si trattava di gente che rientrava a casa dopo la giornata lavorativa. I feriti ricoverati in ospedale sono parecchi ma non è ancora possibile stabilire quanti. (A. P.)

Chiusa per le dimostrazioni la facoltà di Legge a Madrid

Da alcuni giorni i corsi sono sospesi anche a Scienze politiche
Il rettore ha espulso 16 studenti; 50 universitari finora arrestati

Madrid, 15 dicembre.

Il rettore dell'Università di Madrid ha ordinato la chiusura della facoltà di giurisprudenza. Si tratta della seconda facoltà, dopo quella di scienze politiche, ad essere chiusa in seguito alle agitazioni studentesche. Da vari giorni, i corsi di giurisprudenza erano praticamente deserti in seguito allo sciopero proclamato dagli studenti. Il rettore ha anche annunciato che sedici delegati studenteschi della facoltà di scienze politiche sono stati espulsi. Sembra comunque che le facoltà chiuse dovrebbero essere riaperte l'8 gennaio per l'inizio del secondo trimestre.

Quindici studenti delegati del Sindacato democratico (Sde), sono stati arrestati ieri dalla polizia che prosegue lo smantellamento di questa organizzazione universitaria (illegale). Salgono così a cinquanta gli studenti arrestati. Dal giorno d'inizio degli incidenti all'Università, due settimane fa, sedici studenti sono stati accusati formalmente e cinque sono stati deferiti al tribunale dell'ordine pubblico per insulti e aggressione contro le forze armate.

Gli studenti hanno ottenuto ieri sera l'appoggio dei professori della facoltà di medicina i quali hanno votato una mozione di appoggio all'azione studentesca. I professori hanno chiesto che si ponga fine al sistema della detenzione preventiva di studenti, che si vieti alla polizia l'ingresso negli edifici universitari durante i disordini senza un permesso delle autorità accademiche e che siano abrogate alcune sanzioni adottate nei confronti di studenti e professori. *(A. P.)*

Trovata a Susa una sedicenne fuggita di casa col fidanzato

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 15 dicembre.

(c.) E' finita a Susa la fuga di due minorenni osteggiati nel loro amore dai genitori. I due, lei 16 anni, lui 18, erano fuggiti da Sommalombardo (Varese) nel pomeriggio di ieri e avevano raggiunto lo zio della ragazza, abitante a Susa.

I carabinieri di Susa, su segnalazione dei colleghi di Sommalombardo, si sono recati in mattinata dallo zio della sedicenne e, malgrado le vive proteste dei due giovani, li hanno condotti in caserma per interrogarli, in attesa dell'arrivo dei genitori. In giornata, è giunta la madre della ragazza.

Il motivo della fuga è da ricercarsi nel fatto che il ragazzo non è gradito ai genitori della giovane.

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LA COMBATTUTA GARA DI BUCAREST

La Juventus a Brescia senza Del Sol e Zigoni

Lo spagnolo sarà visitato stamane per lo stiramento al ginocchio - Zigoni: distorsione ad una gamba - I bianconeri si sono allenati ieri, appena scesi dal pullman che li ha riportati in sede Un viaggio di 36 ore, pieno di contrattempi, dalla Romania a Torino, via Vienna, Basilea, Milano

La Juventus, appena rientrata a Torino dopo l'avventuroso viaggio di ritorno da Bucarest durato complessivamente trentasei ore (il tempo che un normale aereo di linea impiega a compiere cinque volte il tragitto Roma-New York...), ha subito ripreso la preparazione in vista della trasferta di Brescia. La comitiva bianconera è giunta a Torino, dopo vari contrattempi, verso le 15,30 di ieri e pochi minuti dopo i giocatori (ad eccezione degli infortunati Del Sol, Zigoni ed Anzolin) erano tutti in campo per l'allenamento, sotto gli occhi attenti di Heriberto Herrera che non voleva ovviamente perdere altro tempo.

Non è stata una seduta molto lunga ed impegnativa, i bianconeri erano tutti piuttosto affaticati ed Heriberto ha preferito che non forzassero il ritmo, che «sciogliessero» solo i muscoli intorpiditi per il lungo viaggio e le snervanti attese. La Juventus aveva dovuto partire giovedì da Bucarest per Vienna con un ritardo di circa cinque ore: l'aereo era rimasto in «panne» a causa del gelo che ne aveva danneggiato alcuni organi. La comitiva bianconera, che avrebbe dovuto trovare la coincidenza nella capitale austriaca, ha dovuto invece accontentarsi di trovar posto — e dopo laboriose trattative — su un velivolo per Zurigo.

Ma le traversie della Juventus non erano finite: la pista di Zurigo era chiusa al traffico per le pessime condizioni atmosferiche, quindi l'aereo è stato dirottato verso Basilea. Poco dopo l'atterraggio è giunta una telefonata da Torino: era il commendator Giordanetti che avvisava la comitiva di aspettare, perché la società aveva provveduto ad affittare un aereo che sarebbe andato a prelevare giocatori e accompagnatori e nella notte li avrebbe riportati direttamente a Torino. I bianconeri, che si erano alzati alle sette ed avevano dovuto attendere per cinque ore all'aeroporto di Bucarest e per nove ore a quello di Vienna, si sono quindi apprestati ad una nuova attesa.

Ad un certo punto, il «giallo»: non si trovavano più le valigie. Erano state caricate, nella confusione generale, su tre pullman in partenza per Zurigo ed uno degli automezzi era già partito. Poco dopo, una nuova telefonata del comm. Giordanetti da Torino: *«L'aereo è pronto, il permesso di partire c'è. Manca soltanto il pilota che, a quanto pare, se n'è andato a dormire. Ma ora cerchiamo di rintracciarlo...».* L'on. Catella, al seguito della squadra, ha deciso a questo punto di rinunciare: i giocatori erano stanchi, avevano assoluto bisogno di riposo.

Così, dopo altri contrattempi (il massaggiatore Spialtini dirottato a Zurigo alla ricerca di quattordici valige mancanti, una carrozza aggiunta al «TEE» per fare posto alla comitiva), la Juventus è partita ieri mattina in treno da Basilea alle 6,28 ed è giunta a Milano alle 12,25, proseguendo poi in pullman direttamente per il campo Combi. Il viaggio interminabile era finito.

Resta la soddisfazione di avere eliminato il Rapid — una squadra forte e decisa — dalla Coppa dei Campioni, ma ovviamente dopo l'allenamento di ieri Heriberto non si è mostrato molto entusiasta: *«La squadra — ha detto — è in progresso, ma qualcosa da un po' di tempo a questa parte non va per il verso giusto: dopo un viaggio del genere i giocatori ovviamente sono un po' stanchi, e tempo per riposare non ne hanno molto. Inoltre la serie degli infortuni continua...».*

Ad Atene, nella partita con l'Olympiakos valevole per il primo turno della Coppa, come si ricorderà Castano fu vittima di un grave incidente che lo costrinse a restare fuori squadra per parecchio tempo; dalla dura «battaglia» di Bucarest sono usciti malconci Del Sol (stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio sinistro), Zigoni (distorsione alla gamba sinistra e contusioni varie), Salvadore (ferita alla coscia ed al labbro) ed Anzolin (leggero indolenzimento inguinale).

Il «trainer» bianconero non ha fatto anticipazioni sulla formazione, deciderà dopo l'allenamento conclusivo di stamane. Lo schieramento più probabile, visto che Menichelli è pronto al rientro, è comunque il seguente: Anzolin; Coramini, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Simoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Nel pomeriggio i bianconeri si trasferiranno a Bergamo, dove resteranno fino a poche ore prima dell'incontro.

m. car.



Sacco giocherà domani al posto di Luis Del Sol

Corni e Albrigi all'ala nel Torino contro il Milan

Il Torino, dopo due consecutive sconfitte in campionato e cinque partite senza reti all'attivo, è deciso domani contro il Milan capolista ad interrompere la serie negativa. Ancora una volta il «trainer» Fabbri non potrà disporre di tutti i titolari: le condizioni di Carelli, Moschino, Cereser e Fossati, infatti, sono molto migliorate, ma quasi sicuramente nessuno dei quattro sarà recuperabile. Dopo l'allenamento conclusivo di stamane, l'ex c.t. della Nazionale prenderà una decisione definitiva, ma l'unico «vero» dubbio dovrebbe concernere la maglia numero sette, per la quale i candidati sono Corni ed Albrigi.

Questo, in definitiva, lo schieramento più probabile: Vieri; Poletti, Trebbi; Puia, Agroppi, Bolchi; Corni (Albrigi), Ferrini, Combin, Merighi, Facchin. Merighi dovrebbe fare il suo esordio stagionale in campionato, mentre in difesa è certo il rientro di Agroppi, che nell'incontro di Catanzaro per la Coppa Italia era rimasto a riposo. Fabbri non ha voluto, comunque, fornire alcuna precisazione: un po' di «pretattica», visto che Rocco conosce ovviamente molto bene i suoi ex giocatori.

Attività sciistica in vista delle Olimpiadi di Grenoble

Discesisti degli Stati Uniti si allenano a Bardonecchia

La prima parte della squadra giunta ieri nel centro della Valsusa - Attesa anche la formazione femminile



Billy Kidd, uno degli assi della nazionale statunitense di sci da ieri a Bardonecchia

Bardonecchia, 15 dicembre. Una parte della Nazionale maschile statunitense di sci, già in Europa per allenarsi e gareggiare in attesa delle Olimpiadi del febbraio prossimo, è giunta oggi a Bardonecchia. Per ora nel centro invernale della Valle di Susa sono riuniti gli specialisti della discesa: l'allenatore Gordon Eaton ha molta fiducia in Jim Barrows, Dennis McCoy, e Loris Werner, fratello dell'asso Bud Werner morto nel 1965 sotto una valanga a St. Moritz.

I discesisti saranno quanto prima raggiunti dagli specialisti dello slalom, capeggiati da Billy Kidd giunto terzo stamane in Val d'Isère. Con Kidd un altro nome noto è quello di Jim Huega: i due furono tra i protagonisti delle Olimpiadi del '64 ad Innsbruck. Con il gruppo maschile, si allenerà a Bardonecchia anche la squadra femminile americana.

L'austriaco Schranz vince in Val d'Isère

Il discesista si è imposto nello slalom speciale e nella combinata - La sfortuna di Killy

(Nostro servizio particolare)
Val d'Isère, 15 dicembre.

Nuova sconfitta degli sciatori francesi in Val d'Isère nella seconda giornata del «Criterium della neve», la grande competizione d'apertura d'una stagione che avrà, come è noto, il suo culmine in febbraio sui monti attorno a Grenoble, con le gare delle Olimpiadi. In Val d'Isère ieri si era imposto nello slalom gigante Gerhard Nenning, oggi nello «speciale» si è imposto un altro austriaco, Karl Schranz, un discesista che da anni è fra i migliori specialisti del mondo.

Karl Schranz ha preso il comando della classifica vincendo la prima manche, nella seconda il più veloce è stato il connazionale Alfred Matt. I due sono finiti ai primi posti, nell'ordine, della classifica finale, precedendo lo statunitense Billy Kidd.

Il migliore dei transalpini, Jean Claude Killy, è stato molto sfortunato: nella discesa della prima manche ha perso uno sci ed è stato costretto al ritiro. Karl Schranz, terzo nello slalom gigante di ieri, s'è aggiudicato la «combinata».

Nel «gigante» femminile, ha vinto con sicurezza la francese Florence Steurer che ha battuto l'austriaca Pall, la quale si è però imposta nella «combinata».

c. p.

Slalom speciale maschile: *1. Karl Schranz 1'14"55/100; 2. Alfred Matt 1'14"72; 3. Billy Kidd 1'14"38 (38"28 e 36"60); 4. Jean Pierre Augert 1'14"89; 5. Olle Rohlen 1'15"4; 6. Guy Périllat 1'15"49; 7. Erik Benkt Grahn 1'15"70; 8. Herbert Huber 1'15"79; 9. Stephane Kaelin 1'15"90; 10. Gerhard Nenning 1'16"33.*

Slalom gigante femminile: *1. Florence Steurer 1'28"75; 2. Olga Pall 1'29"4; 3. Marielle Goitschel 1'29"84; 4. Ingrid Lafforgue 1'30"6; 5. Divina Galica 1'30"11; 6. Fernande Bochatay 1'30"35; 7. Gertrud Abt 1'31"56; 8. Wiltrud Drexel 1'31"91; 9. Suzanne Chafee 1'31"99; 10. Karen Budge 1'32"28.*

PALLANUOTO INTERNAZIONALE

La Pro Recco in Romania

Roma, 15 dicembre.

La squadra di pallanuoto della Pro Recco, composta da nove giocatori e accompagnata dal vice presidente della società Sanguineti e dal direttore sportivo Stagno, è partita oggi da Fiumicino per la Romania, dove domenica prossima — a Cluj — incontrerà la Dinamo di Bucarest nell'incontro di ritorno delle semifinali della Coppa dei Campioni. La partita di andata, giocata sabato scorso a Genova, è stata vinta dagli italiani per 5-3.

L'allenatore-giocatore Eraldo Pizzo, in merito alla partita di domenica prossima, ha detto: *«Un pronostico è difficile perché nella pallanuoto i risultati possono essere molto diversi giocando in casa o in trasferta. Comunque, abbiamo la fondata speranza di poterci qualificare per la finale o direttamente domenica, o tramite un successivo spareggio. Purtroppo la Pro Recco, oltre ad avere alcuni elementi in non perfette condizioni fisiche, non si è potuta preparare convenientemente per impegni di studio o di lavoro dei propri giocatori. Comunque contiamo di arrivare alla finale nella quale dovremmo essere opposti al Mladost di Zagabria, che ieri ha pareggiato 4-4 nella capitale sovietica con la Marina di Mosca».*

Reggina: respinto il ricorso contro la sospensione del campo

La Commissione disciplinare ha respinto per vizio di forma il ricorso presentato dalla Reggina contro la sospensione in via cautelare del campo dopo gli incidenti nella gara di Coppa Italia con il Bologna. Il vizio di forma è dovuto al fatto che il club calabrese non ha inviato copia del ricorso (telegramma) al Bologna.

Il presidente della società, avv. Granillo, ha minacciato di dimettersi per protesta dalla carica e dal Consiglio federale della Lega.

Conferme e novità nelle due formazioni milanesi

L'Inter rinuncia ai nuovi acquisti e schiera Corso contro la Samp

L'attaccante Nielsen (costato 470 milioni) rimarrà fra le riserve - Helenio Herrera praticamente ha deciso di ricorrere ai giocatori dello scorso torneo - I tifosi hanno richiesto il ritorno di Corso

Milano, 15 dicembre.

Helenio Herrera torna sulla vecchia strada: domenica a San Siro contro la Sampdoria, salvo il libero Dotti, schiererà tutti i nerazzurri che facevano parte della «rosa» dello scorso campionato, e cioè Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola I, Cappellini, Suarez e Corso.

L'unica incertezza riguarda l'impiego di Cappellini che, infortunatosi a Varese nella sesta giornata di campionato, non è ancora a posto. Qualora non fosse in grado di giocare, Domenghini verrebbe utilizzato come centrattacco e D'Amato verrebbe inserito all'ala destra.

Il fatto nuovo è rappresentato dal rilancio di Corso, deciso anche se il calciatore mercoledì a Pisa in Coppa Italia non ha fornito una prestazione entusiasmante. Corso ritorna in squadra per desiderio dei tifosi e di molti dirigenti, anche perché Bonfanti, a parte il goal su rovesciata segnato contro la Spal, si è dimostrato immaturo per affrontare gli impegni del campionato. Domenica scorsa, al termine della deludente partita con il Torino, un gruppo di sostenitori nerazzurri assediò il presidente Moratti invocando a gran voce il rientro di Corso, considerato la «vittima» di turno di Helenio Herrera.

Per un Corso che ritorna in squadra, ecco un Nielsen nuovamente a riposo. Ormai è chiaro che per il danese in squadra non vi è più posto. Potrà capitare che, per motivi di forza maggiore, il trainer nerazzurro si veda costretto a inserirlo in formazione, ma è tutto. Nielsen non dovrà fare altro che attendere pazientemente il mercato estivo del Gallia per conoscere la sua prossima destinazione. Acquistato l'estate scorsa per 470 milioni, rischia di essere ceduto per una cifra non superiore ai 250 milioni.

g. bell.

Non ci sarà anticipo

Il campionato si gioca anche il 31 dicembre

Milano, 15 dicembre.

Le partite valevoli per il tredicesimo turno di serie A e per la 17ª giornata del torneo di serie B saranno giocate regolarmente domenica 31 dicembre: il consiglio direttivo della Lega nazionale ha infatti respinto la proposta di anticiparle di un giorno. Domenica 24 dicembre non si giocherà in A, essendo in programma il giorno precedente Italia-Svizzera a Cagliari: nelle altre serie il campionato prosegue regolarmente.

Il 17 gennaio saranno disputate tre partite dei quarti di finale della Coppa Italia (Bologna-Reggina, Milan-Bari e Torino-Catanzaro): la quarta gara (Inter-Pisa) sarà invece giocata il 24 gennaio.

Altre decisioni prese dal Consiglio direttivo riguardano:

— Una commissione di studio per attuare le proposte di sostituire due giocatori (e non solo il portiere) a partire dal prossimo campionato (come avviene in Francia, Olanda, Belgio e, con qualche riserva, in Germania e Svizzera).

— Helenio Herrera deferito alla «disciplinare» per accuse di simulazione lanciate contro i giocatori della Fiorentina.

— Reggina-Catania si disputerà a Palermo.

— Livorno-Novara avrà luogo ad Arezzo e Livorno-Bari a Firenze (lo stadio livornese è squalificato fino al 18 marzo).

Per i rapporti con la ital-tv verranno adottate nuove norme con contratto e modalità più vantaggiosi.

Il presidente della Lega ha quindi annunciato di avere avuto precise assicurazioni dal ministro delle Finanze sulle intenzioni dello Stato di abbassare al più presto le aliquote dei propri diritti fiscali sul costo dei biglietti più popolari.

d. m.

Il Bologna per le critiche ai dirigenti potrà querelare Fulvio Bernardini?

Milano, 15 dicembre.

I dirigenti del Bologna hanno chiesto al Consiglio direttivo della Lega l'autorizzazione a sporgere querela contro il direttore tecnico della Samp, Bernardini, per avere egli dapprima dichiarato che i mali della società petroniana sono provocati dall'imperizia sportiva dei dirigenti stessi, che ritenevano di poter far andare d'accordo Viani e Carniglia, e per avere poi aggiunto di essere disposto a pagare una multa anziché ritrattare quanto aveva affermato. Il Consiglio della Lega ha trasmesso gli atti alla presidenza federale corredandoli d'un proprio parere positivo.

Il parere legale sul nuovo «caso»

Sul «caso Bernardini», che esula dall'ambito puramente calcistico, può essere interessante il parere di un legale. L'avv. Vittorio Chiusano ha dichiarato: «La legge sportiva, come è noto, vieta a qualunque tesserato di esprimere giudizi anche solo irriguardosi nei confronti di altri tesserati. L'articolo 595 del nostro codice penale è più rigoroso. Perché la querela sia accettabile esso esige una vera e propria offesa alla reputazione di una terza persona. Occorre cioè che si determini un discredito nell'opinione pubblica.

«Il giudice deve fare la valutazione caso per caso. Ad esempio, in linea di massima, affermare che un dirigente di una società o ente (sportivo o no), non si è dimostrato abile non è ancora diffamazione perché non tocca i valori fondamentali della personalità umana. Sarebbe diffamatorio dire che è disonesto. Però anche nel primo caso il giudizio potrebbe diventare diffamatorio se l'accusa di incompetenza fosse totale.

«Bisogna poi considerare che il nostro ordinamento giuridico riconosce il diritto di critica quale derivato dal principio costituzionale della libertà di espressione».

Ridotta di 7 giorni la squalifica a Pugliese

Milano, 15 dicembre.

La Commissione disciplinare della Lega Nazionale ha respinto il ricorso presentato dal Cagliari contro la squalifica per due giornate effettive di gara inflitta dal giudice sportivo all'attaccante Boninsegna.

Parzialmente accolto è stato invece il ricorso presentato dalla Roma contro la squalifica fino al 27 dicembre dell'allenatore Pugliese. Il trainer giallorosso potrà tornare in panchina fin dal 20 dicembre per la gara di Mitropa Cup.

Solo Hamrin incerto nel Milan per l'incontro con i granata

Lo svedese è affaticato - Il «trainer» Rocco conta di farlo scendere in campo egualmente - Anche Anquilletti in gara

Milano, 15 dicembre.

Nereo Rocco è soddisfatto del Milan, in testa alla classifica e imbattuto dal mese di agosto, ma la trasferta di Torino lo preoccupa. *«Fabbri ha dichiarato che il Milan contro i granata subirà la sua prima sconfitta* — ha spiegato il trainer rossonero — *mi limito a rispondergli che nessuno può ipotecare il futuro e che ne riparleremo domenica a fine partita. Può essere che vinca il Torino, anzitutto perché la squadra dell'amico Fabbri è valida in tutti i suoi reparti e in secondo luogo perché il Milan non è imbattibile: tuttavia se fossi nei panni del mio collega granata non mi sentirei tanto tranquillo».*

Rocco, pertanto, pur temendo il Torino, è fiducioso. Diciamo che la sua è una fiducia «controllata», come lo dimostra il fatto che, dopo aver accarezzato il proposito di concedere un turno di riposo ad Anquilletti e dopo aver deciso di schierare Trapattoni nel ruolo di terzino d'ala, oggi ha mutato parere. *«Anquilletti mi serve* — ha dichiarato l'allenatore —. *Anquilletti è un tipo duro, deciso. Ha bisogno di riposo, è vero, ma, considerato che il campionato sarà sospeso in occasione di Italia-Svizzera, contro il Torino lo farò giocare».*

La formazione milanista è praticamente varata. Belli in porta, Anquilletti e Schnellinger terzini d'ala, Malatrasi libero, Baveni *stopper* con l'incarico di marcare Combin, e Rosato mediano d'appoggio. All'attacco giocheranno da destra a sinistra Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati con la possibilità di continue inversioni di ruoli fra Sormani e Prati. Sussiste ancora un piccolo dubbio per quanto riguarda Hamrin che appare un poco affaticato, ma Rocco è convinto che lo svedese domenica sarà regolarmente al suo posto.

Nel pomeriggio di oggi, a Carnago, i rossoneri hanno sostenuto un ultimo allenamento soddisfacente. Domani partiranno in pullman alla volta di Torino.

Reggio Calabria: diciotto «fermati» nella dimostrazione contro la Lega

Ieri cortei di protesta contro la squalifica del campo - Precisazioni dei dirigenti

Reggio Calabria, 15 dicembre.

Circa duemila tifosi, ai quali si sono aggiunti gruppi di studenti che avevano disertato le lezioni, hanno protestato contro la decisione del giudice sportivo di squalificare, con decorrenza immediata, il campo della Reggina e di sospendere da ogni attività il giocatore Sbano a causa degli incidenti accaduti nel corso della partita di Coppa Italia fra la Reggina e il Bologna.

I tifosi sono sfilati lungo le strade della città ed hanno tentato di bloccare il traffico automobilistico. E' intervenuta la polizia e sono avvenuti alcuni tafferugli: diciotto persone sono state fermate e condotte in questura dove sono state interrogate.

Il commissario della Reggina, Oreste Granillo, ha fatto la seguente dichiarazione: *«E' vero che ci troviamo in un momento particolare per quanto riguarda la disciplina negli stadi a causa di molti episodi di intolleranza che da un po' di tempo a questa parte si verificano; tuttavia, i fatti accaduti a Reggio, a prescindere da ogni considerazione circa la direzione arbitrale, non giustificano nel modo più assoluto la sanzione adottata dalla Lega».*

«Sono certo — ha proseguito Granillo — *che le prime notizie fatte pervenire dall'arbitro alla Lega ed eventuali altre che hanno potute giungere, hanno completamente travisato quanto è accaduto sul terreno di gioco del Comunale. Del resto la ripresa televisiva ha dato esauriente dimostrazione che l'episodio di intolleranza riguarda una persona soltanto, entrata in campo e fermata dal portiere Ferrari e quindi dalla polizia. Sottolineo che il gioco è stato prontamente ripreso. Inizieremo la nostra azione per fare pieno luce sulla verità».*

La polizia, intanto, sta indagando per identificare i ladri che, mercoledì scorso mentre si svolgeva il primo tempo dell'incontro Reggina-Bologna, penetrarono negli spogliatoi e si impossessarono di danaro ed oggetti appartenenti ai giocatori Haller, Ardizzon, Janich e Spalazzi, per il valore complessivo di un milione di lire.

CRONACHE DELLO SPORT

IL NEGRO CAMPIONE DEL MONDO SI E' IMPOSTO CON FACILITA'

Griffith in 6 riprese sul ring di Roma schianta la resistenza di Golfarini

Il pugile italiano sconfitto per getto della spugna - [redacted] fasi iniziali Griffith non si impegna [redacted] - Il pubblico fischia [redacted] lo insulta - Lo statunitense parte all'attacco [redacted] un destro fortissimo mette al tappeto l'avversario - Nel precedente incontro Moraes [redacted] per una [redacted]



Emile Griffith scatenato: Remo Golfarini è chiaramente in difficoltà (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 dicembre.

Il discusso «match» fra [redacted] campione del mondo dei pesi medi Emile Griffith e l'immaturo pugile italiano Remo Golfarini, detentore del titolo nazionale dei pesi superwelters, non ha richiamato al Palazzo dello Sport romano la folla [redacted] grandi occasioni. Poco più di diecimila persone erano presenti nel recinto, con un incasso [redacted] permetterà [redacted] malapena all'organizzatore Tommasi di far quadrare i conti.

Il fatto è che questo «incontro sbagliato» sul quale si sono concentrate in questi giorni violentissime polemiche, [redacted] a causa dell'evidente squilibrio di valore fra i due contendenti, costituiva un notevole rischio non solo per [redacted] temerario pugile livornese [redacted] anche per gli spettatori. Nel timore che Griffith non facesse sul serio e che l'incontro si trasformasse quindi [redacted] una stucchevole esibizione per insufficiente combattività del campione del mondo, molti sportivi se ne [redacted] rimasti a [redacted].

Purtroppo [redacted] Golfarini, [redacted] ha fatto sul serio, o meglio si [redacted] deciso a dar prova della sua indiscutibile classe a metà del combattimento, quando il pubblico, già piuttosto turbolento per [redacted] sconcertante esito del match precedente, stava perdendo [redacted] pazienza. A metà del sesto round, scosso da un minaccioso coro di fischi, il negro ha temuto che [redacted] ripetesse il lancio [redacted] oggetti contundenti che [redacted] salutato la sua figuraccia di tre anni fa con Duran.

[redacted] campione del mondo allora ha rotto gli indugi, ha avuto uno scatto rabbioso, ha stretto Golfarini alle corde e gli ha fatto piegare le ginocchia con [redacted] sinistro allo stomaco, completando poi l'opera [redacted] un violentissimo montante destro alla mascella. Il [redacted] s'è abbattuto riverso sulle corde, ha rischiato addirittura di finire fuori del ring.

L'arbitro Barrovecchio [redacted] ha dato una mano iniziando il conteggio con molta lentezza, ma quando, scandito il nono secondo, Golfarini si è rialzato in piedi, era evidente [redacted] che il toscano, ormai coi riflessi annebbiati, non era più [redacted] grado [redacted] proseguire. Barrovecchio avrebbe voluto far continuare l'incontro egualmente e difatti ha chiamato i due contendenti al centro del ring, ma con molto buonsenso il manager di Golfarini, il dott. Ballarati, ha preferito evitare al [redacted] ragazzo un'inutile punizione e ha gettato la spugna, interrompendo il combattimento.

Prima di questo drammatico epilogo — l'epilogo che in fondo il pubblico voleva — l'incontro si era trascinato piuttosto stancamente. Golfarini aveva fatto coraggiosamente [redacted] parte con [redacted] tattica tutta diversa da quella adottata a suo tempo da Duran: l'italo-argentino aveva cercato di salvarsi sfuggendo costantemente all'iniziativa del negro, Golfarini invece ha cercato di impedire al campione del mondo di sviluppare la [redacted] boxe standogli costantemente addosso, legando e spingendo. Una tattica ostruzionistica perfettamente logica, date le capacità [redacted] campione, ma che naturalmente [redacted] influito sulla spettacolarità dell'incontro, scatenando [redacted] reazioni del pubblico.

Gli spettatori, che avevano accolto Griffith all'apparire sul ring col grido [redacted] «Nino, Nino», e che avevano tributato un calorosissimo applauso allo stesso Benvenuti quando [redacted] l'ex campione del mondo era [redacted] presentato in un intervallo, a questo punto hanno cominciato a spazientirsi, a fischiare e a gridare anche qualche insulto all'americano. Questa sferzata ha dato a Griffith la rabbia per scatenarsi e per ottenere ai danni di [redacted] la vittoria prima del limite.

Tra gli altri incontri della riunione facevano spicco quelli fra [redacted] giovanissimo peso massimo americano Forrest Ward e l'anziano spagnolo Echevarria e tra i mediomassimi Johnny Persol e Renato Moraes, quest'ultimo ingaggiato in sostituzione di Giulio Saraudi, ammalatosi prudentemente dopo aver [redacted]nosciuto il nome [redacted] avversario.

Moraes si [redacted] guadagnando [redacted] coraggiosamente le sue [redacted] mila lire [redacted] borsa, impegnando a fondo il picchiatore americano Persol, quando sul finire della quarta ripresa si è verificato uno sconcertante episodio che ha rovinato tutto. In un concitato scambio al centro del ring i due contendenti — forse con maggior colpa dell'americano — si sono violentemente scontrati testa contro testa. Moraes [redacted] avuto la peggio. Ha barcollato appoggiandosi alle corde e l'arbitro non ha saputo tenere il controllo della situazione.

Il direttore dell'incontro avrebbe dovuto contare il negro brasiliano, riservandosi poi di decidere il verdetto in accordo con i [redacted] il signor Bertini, invece, ha badato soltanto [redacted] Moraes e ad accompagnarlo nell'angolo, dove il medico ha constatato l'esistenza di una forte contusione nella parte destra dell'osso parietale. Inevitabile quindi [redacted] sconfitta dello sfortunato Moraes per ferita, quando il verdetto più logico sarebbe stato un «no contest» per reciproca testata [redacted] o forse, anche, di squalifica dell'americano.

Gianni Pignata

Questi i risultati della riunione [redacted]

Pesi superleggeri: Du[redacted] (Grosseto) kg 63,100 batte Sabri (Torino) kg 63,200 ai p. [redacted] riprese; Fanali (Livorno) kg 63 b. Bruno De Pace (Taranto) kg 62,500 per abbandono alla prima ripresa.

Pesi massimi: Ward (Stati Uniti) kg 85,300 b. Echevarria (Bilbao) kg 87,500 ai p. in 6 riprese.

Pesi mediomass.: Johnny Persol (Stati Uniti) kg. 79,50 b. Moraes (Brasile) kg. 79, per ferita alla quarta ripresa.

Pesi medi: Griffith (Sta[redacted] Uniti) kg. 71,300 b. Golfarini (Italia) kg. 72,900 per getto della spugna, in [redacted] riprese.

Atzori mette k. o. Chervet e resta campione d'Europa

Trionfo del pugile italiano [redacted] fronte a seimila spettatori - Il «match», valevole per il titolo dei mosca, si è concluso alla 14ª ripresa - L'elvetico in precedenza era già andato parecchie volte al tappeto

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 15 dicembre.

In un combattimento disputatosi stasera alla «Polisporthalle» di Berna, alla presenza di seimila spettatori, l'italiano Fernando Atzori ha difeso con successo il suo titolo di [redacted]pione europeo [redacted] pesi [redacted] contro lo svizzero Fritz Chervet. Dopo essersi rivelato nettamente superiore al [redacted], sia in fatto [redacted] tecnica che per combattività, mandandolo a varie riprese al tappeto, il pugile sardo ha ottenuto [redacted] vittoria per k.o. alla quattordicesima ripresa.

La manifestazione [redacted] «Polisporthalle» di Berna, in cui si [redacted] dati convegno oltre seimila appassionati [redacted] boxe fra cui numerosi nostri connazionali qui residenti per motivi di lavoro, [redacted] è aperta con una serie di incontri minori. Alle 22,15 precise Fernando Atzori e lo sfidante, entrambi lungamente applauditi, salgono sul ring. Come vuole la tradizione, vengono intonati gli inni nazionali dei due Paesi.

Arbitro è il danese Swend Christensen. Il primo round vede all'attacco Atzori, che riesce a colpire nello spazio di pochi secondi due volte con il destro il suo avversario, il quale, malgrado [redacted] incitamenti della folla, rimane sulla difensiva.

Il secondo round registra [redacted] fulmineo attacco del pugile sardo, che colpisce al mento Fritz Chervet. Dopo [redacted] serie [redacted] prudenti schermaglie, lo svizzero va improvvisamente al tappeto, rialzandosi però dopo qualche [redacted]mo. Il round si [redacted]munque con un netto vantaggio del detentore del titolo europeo dei «mosca».

La terza ripresa [redacted] piuttosto equilibrata. Grazie alle [redacted] eccellenti qualità tecniche [redacted]ri [redacted] magistralmente [redacted] bada gli sporadici spunti offensivi di Chervet. Anche questo round termina in fa[redacted] dell'italiano. All'inizio della ripresa successiva lo sfidante sferra una vigorosa controffensiva, senza però riuscire a mettere in difficoltà il pugile sardo.

Emozionante la fi[redacted] del quinto round: i due pugili appaiono scatenati. Chervet, duramente colpito, va al tappeto, ma ben presto ricupera le [redacted] energie e passa a sua volta all'offensiva, colpendo [redacted] fulmineo sinistro Atzori.

Nel sesto round i due [redacted]gili, evidentemente provati dalla precedente ripresa, si risparmiano, assumendo [redacted] atteggiamento piuttosto prudente. La settima ripresa è caratterizzata da una serie di [redacted]ti attacchi dell'italiano, che riesce a mandare al t[redacted] il [redacted] avversario elvetico. Per fortuna [redacted]st'ultimo [redacted] gong.

Privo di interesse l'ottavo round, mentre nel nono i protagonisti appaiono piuttosto guardinghi. Nondimeno, l'italiano riesce a far prevalere la sua agilità e [redacted] supremazia tecnica. La decima e l'undicesima ripresa, invece, fanno registrare [redacted] certa superiorità di Chervet, che mostra sorprendenti doti [redacted] resistenza.

Nel successivo round, però, l'elvetico è sull'orlo del k.o. Dopo uno scambio di pugni, Chervet finisce al tappeto, per rialzarsi dopo cinque secondi. Ma va nuovamente a terra quasi subito. Riesce ancora a riprendersi, ma — dopo una ripresa «prudente» da entrambe le parti — si ha l'epilogo del duro ed emozionante combattimento: Chervet, estremamente provato, finisce al tappeto dopo [redacted] fulmineo destro del suo [redacted] e non è più in grado [redacted] rimettersi in piedi.

Luigi Fascetti



L'italiano Atzori

[redacted] di pallacanestro ferito [redacted] uno spettatore nel campionato sovietico

Mosca, 15 dicembre.

La partita del campionato sovietico di pallacanestro disputata a Tbilisi fra la squadra locale Dynamo e il club sportivo dell'Esercito di Mosca è stata turbata da alcuni incidenti.

I tifosi georgiani, non approvando la decisione di uno degli arbitri [redacted] aveva punito un giocatore della Dyna[redacted] per un fallo, hanno cominciato a lanciare in [redacted] po' arance, sigarette, penne stilografiche e poi anche pezzi di intonaco. Un bicchiere scagliato da uno spettatore [redacted] ferito alla testa un arbitro. Gli incidenti sono durati una decina di minuti e alcuni dei giocatori [redacted] Dynamo hanno assunto atteggiamenti minacciosi verso gli arbitri.

Uno di questi, quindi, ha sospeso [redacted] partita e d'accordo [redacted] con il collega ha minacciato di dare la vittoria [redacted] club sportivo dell'Esercito. Gli spettatori si sono subito calmati [redacted] è stato possibile far terminare l'incontro. Il giornale «Komsomolskaya Pravda», nel dare la notizia degli incidenti, chiede [redacted] il campo di Tbilisi [redacted] lificato.

Benvenuti spettatore: «Griffith ha incontrato delle difficoltà»

Golfarini seccato con il [redacted] manager che ha fatto sospendere il match: [redacted] voleva continuare - [redacted] detto: «Emile [redacted] battibile»

[redacted], 15 dicembre.

Nino Benvenuti ha assistito [redacted] match Griffith-Golfarini, al termine tutti gli hanno chiesto un parere [redacted] combattimento. Benvenuti ha detto che Emile [redacted] ha cercato più volte di [redacted]re termine [redacted] combattimento, ma [redacted] ciò [redacted] è riuscito soltanto quando la carica psicologica di Golfarini è sembrata mancare. Del suo futuro avversario Griffith, Benvenuti ha approvato la condotta di combattimento pur sostenendo che l'americano ha incontrato non poche difficoltà per sbarazzarsi di Golfarini.

Griffith [redacted] avuto parole di elogio per Golfarini e si è informato sul «record» del livornese aggiungendo che Golfarini ha avuto la sua grande occasione e può essere [redacted] soddisfatto della [redacted] poiché alla fine dei conti ha incontrato il campione [redacted] mondo.

Golfarini, arrabbiatissimo, ha avuto [redacted] battibecco con il suo [redacted]: «Ero lucidissimo; non vi era nessun bisogno di gettare la spugna». Ballarati ha continuato a ripetergli che proseguendo il combattimento, avrebbe [redacted] una «lezione» che [redacted] meritava. Calmatosi un poco, Golfarini ha espresso un giudizio su Griffith: «Griffith [redacted] molto lento ed [redacted] che si può battere. Non è il fuoriclasse che mi aspettavo. Spero [redacted] completamente deluso il pubblico di Roma».

(Ansa)

Duello tra «grandi» nel basket

Il Simmenthal gioca domani [redacted] Varese contro l'Ignis nel campionato maschile di serie A - La capolista Oransoda affronta a Napoli l'Ignis Sud - Le altre partite

Il campionato [redacted] serie A maschile [redacted] pallacanestro riprende domani, dopo l'intermezzo settimanale delle partite internazionali [redacted] Coppa, con una serie di incontri interessanti. L'attesa maggiore riguarda il comportamento delle due squadre milanesi che hanno giocato mercoledì, deludendo in parte. L'All'Onestà è stata sconfitta a Bucarest nella gara di Coppa delle Coppe, il Simmenthal l'ha spuntata di misura contro i modesti austriaci dell'Eks. Il rendimento delle due compagini è stato forse «limitato» dall'inserimento dell'atleta straniero [redacted] dalla federazione per [redacted] gare internazionali. Sembra un controsenso che giocatori di classe, quali sono indiscutibilmente Wolf e Wolters, finiscano per risultare negativi alla loro compagine, [redacted] basket è essenzialmente sport [redacted] squadra e lo inserimento temporaneo in una o due occasioni di un elemento [redacted] finisce per squilibrare tutto l'assetto del [redacted]co, specialmente in fase offensiva.

Domani [redacted] Simmenthal dovrà affrontare uno degli impegni tradizionalmente più duri [redacted] torneo, giocando a Varese contro l'Ignis. Per il Simmenthal l'occasione [redacted] buona per riacciuffare la capolista Oransoda nel caso questa compia il suo primo passo falso, mentre l'Ignis punta a ritornare al [redacted] dopo [redacted] imprevista sconfitta subita a Venezia domenica scorsa.

L'Oransoda, imbattuta capolista, sarà [redacted] a Napoli contro l'Ignis Sud, la compagine napoletana che [redacted] stata fermata per la prima volta a Bologna dalla Candy dopo una serie iniziale di cinque vittorie. La Candy stessa affronta una partita difficile giocando a Venezia contro la Noalex, cui l'azzurro Vianello, in forma strepitosa, ha dato [redacted] slancio per ottenere risultati clamorosi. L'All'Onestà gioca a Milano contro [redacted] Butangas, mentre a completare il programma sono i confronti fra le compagini di fondo classifica, Eldorado-Fargas e Becchi-Boario.

Cus Torino contro Olimpia

Assi della pallavolo stasera in via Braccini

La squadra di pallavolo dell'Olimpia di Vercelli, seconda classificata [redacted] torneo di serie A e forte dei «nazionali» Grillenzoni, Baroni, Jotti, Guidetti, Pastore, Martini e Binaschi, gioca stasera a Torino in «amichevole» contro [redacted] Cus nella palestra di via Braccini 1, con inizio alle [redacted] 21,15.

[redacted] Corsa Tris — Grado (n. 8) ha battuto El Redentor (1) e Siegolo (5) [redacted] all'ippodromo di galoppo di Agnano [redacted] 1950 metri [redacted] premio Havresac, corsa Tris della settimana; [redacted] 278 sco[redacted]titori che hanno puntato sulla «combinazione vincente» [redacted]tano 185.740 lire.

★ [redacted] Circolo Juventino [redacted] inaugurata stasera (ore 18) la mostra di pittura [redacted] Pietro Octavo Pasani.

★ Presso il Club di Scherma di Torino (Villa Glicini), si disputerà domani, con inizio alle ore 9, il campionato piemontese di fioretto femminile delle [redacted] «giovanette» (14-15 anni).

Intervento [redacted] al [redacted]

Ostruzionismo [redacted] alla legge ospedaliera

I liberali chiedono di sospendere la discussione, poi presentano 80 emendamenti - Da lunedì si faranno anche sedute notturne

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

Il ministro della Sanità, Mariotti, ha concluso stasera al Senato la discussione generale sulla riforma ospedaliera replicando ai ventisette oratori intervenuti. Dopo il suo discorso, s'è avuta una prima manifestazione del proposito [redacted] liberali e [redacted] destre di ritardare il dibattito per determinare, [redacted] rimbalzo, il rinvio dell'esame della legge elettorale regionale, in programma dal [redacted] gennaio a Palazzo Madama. I liberali [redacted] ad ottanta emendamenti hanno presentato [redacted] ordine del giorno nel quale proponevano di non passare agli articoli, ciò che equivaleva [redacted] rigetto [redacted]ventivo del provvedimento. Inoltre hanno chiesto la verifica del numero legale allo scopo [redacted] far sospendere la seduta in [redacted] e quella notturna, già prevista, [redacted] fosse risultato che in aula non erano presenti, come vuole il regolamento, la metà più uno di tutti i senatori.

E' risultato che vi erano 154 senatori, [redacted] appena cinque in più del minimo [redacted]cessario per avere il numero legale: colpa del consueto assenteismo. L'ordine del giorno del pli è stato respinto [redacted] maggioranza, con l'astensione [redacted] comunisti e socialproletari. Ma la seduta notturna per l'inizio [redacted] battito comincerà lunedì.

Mariotti ha dichiarato che *«se per meschini calcoli si privasse [redacted] Paese di una riforma che ha suscitato tante speranze, l'opinione pubblica non perdonerà i responsabili di [redacted] affossato un provvedimento che mira a migliorare i servizi ospedalieri eliminando ogni superata forma caritativa».*

Illustrando le linee essenziali della riforma, il Ministro ha osservato che [redacted] *«favorirà la collaborazione fra clinici universitari e medici ospedalieri»* e avvierà *«una programmazione necessaria [redacted] superare gli squilibri fra Centro-Nord e Sud. La legge non intende nazionalizzare — come si sostiene da destra — la medicina: accanto agli ospedali funzioneranno le cliniche private, purché siano efficien[redacted]. I medici ospedalieri potranno esercitare la loro attività dentro e fuori degli ospedali poiché il "tempo pieno" è di cinque ore per i primari e di sei per aiuti ed assistenti».*

Dopo aver detto che con la legge saranno costruiti ospedali per 130 miliardi, due terzi dei quali nel Sud e nelle Isole, il Ministro [redacted] è occupato della disastrosa situazione delle mutue, negando che i loro *deficit* dipendano dall'aumento delle rette ospedaliere. (Questa causa era [redacted] indicata, fra altre, dal ministro Bosco alla Camera). «Le tariffe degli ospedali italiani — ha detto — [redacted] fra [redacted] più basse [redacted] paesi civili. Nel '67 [redacted] retta giornaliera, in media, [redacted] di [redacted] lire, ad eccezione di Roma dove era di 11 mila lire. In Francia le rette oscillano tra [redacted] 14 mila e le 18 mila lire; in Svizzera tra le 16.500 e le [redacted] mila lire; negli Stati Uniti fra [redacted] 17 e le 23 mila, [redacted] Canada superano le 30 mila lire».

[redacted] ricordare che da noi sulle rette pesano circa [redacted] miliardi [redacted] interessi passivi che gli ospedali pagano per i mutui contratti a [redacted] «della cronica insolvenza» delle mutue, Mariotti ha definito «diseducativo» il sistema mutualistico che costringe il medico a compiere dalle [redacted] alle [redacted] visite al giorno. **l. f.**

Gli ospedali rifiuteranno il ricovero [redacted] mutuati

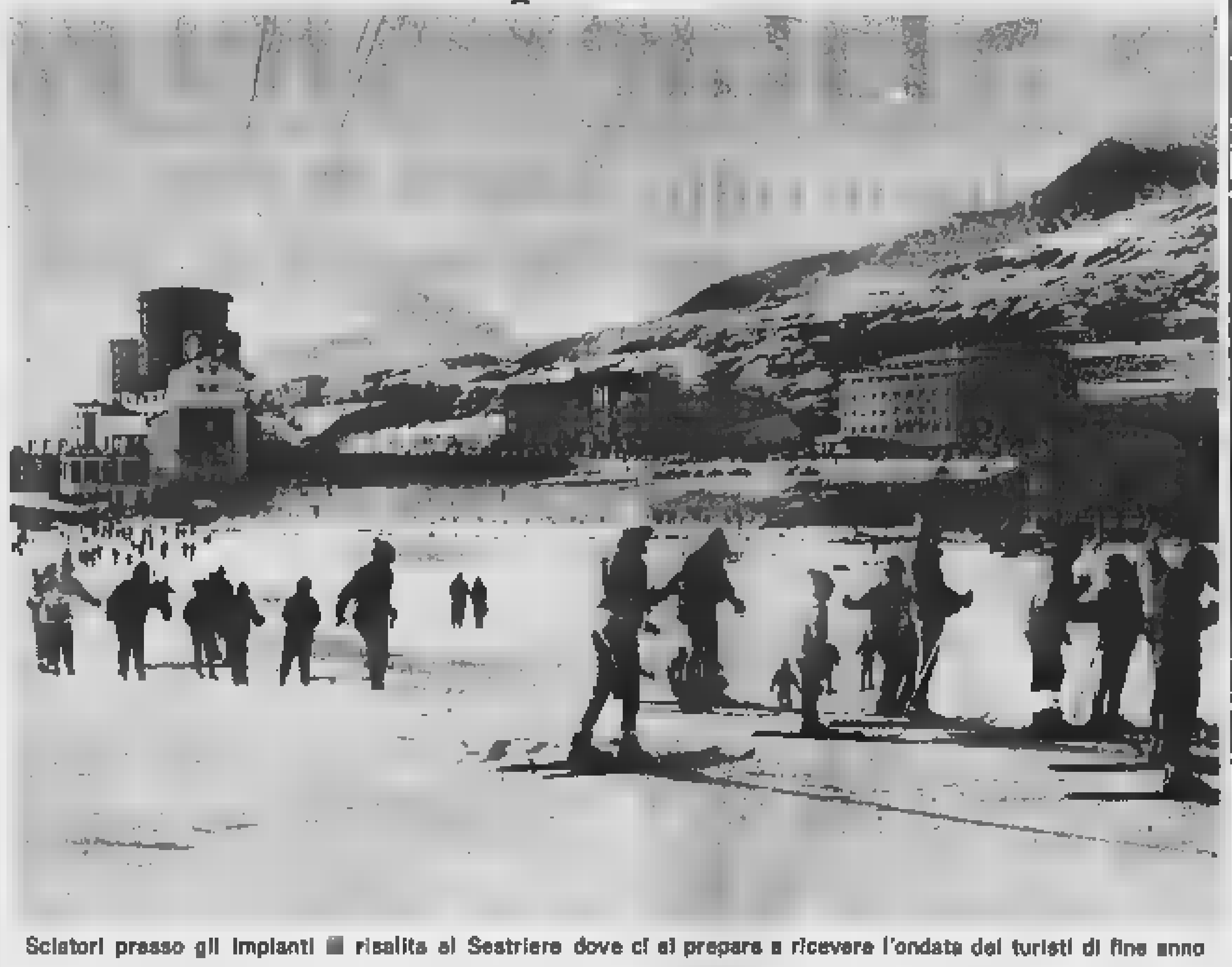
Dal 20 dicembre prossimo

Roma, [redacted] dicembre.

(g. f.) Gli ospedali rifiute[redacted] il ricovero dei mutuati dal 20 dicembre, se gli istituti mutualistici [redacted] procederanno [redacted] primi pagamenti promessi entro tale data, in seguito al decreto sul «riassetto» [redacted] *deficit* delle mutue.

E' proseguito anche oggi lo sciopero «ad oltranza» dei medici ospedalieri dell'Inail, cominciato il 12 dicembre. Ha avuto inizio questa mattina l'astensione degli aiuti e assistenti ospedalieri, aderenti all'Anaao, [redacted] ottenere alcune modifiche dell'attuale testo di riforma ospedaliera.

Al sole sulle piste del Sestriere



Sciatori presso gli impianti [redacted] risalita al Sestriere dove ci si prepara a ricevere l'ondata dei turisti di fine anno

Il dibattito [redacted] Camera sul condono per gli [redacted] disciplinari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

(g. m.) La Camera ha iniziato oggi l'esame della legge proposta [redacted] presidente [redacted] Consiglio Moro [redacted] sanare le conseguenze delle sanzioni disciplinari anteriori [redacted] 31 gennaio 1966 prese nei confronti del personale, civile e militare, [redacted] amministrazioni statali e parastatali, purché non abbiano provocato licenziamento. In favore dei dipendenti licenziati per ragioni politiche e sindacali, il go[redacted] ha ritenuto di non poter far nulla, per ragioni soprattutto amministrative.

E' [redacted] 24 giugno [redacted] lo Stato [redacted] concedeva «amnistia» [redacted] propri dipendenti. Il condono, già approvato [redacted] volta [redacted] Camera, vi è ora tornato con alcune modifiche [redacted] Senato. Poiché non vi sono opposizioni, si prevede che esso sarà approvato [redacted] prossima settimana.

Con l'applicazione della leg[redacted] tutte le infrazioni dovute a motivi sindacali e politici [redacted] dai dipendenti civili scompariranno dai fascicoli personali; sarà ricostruita la carriera del personale condonato, e liquidata «una tantum» [redacted] a compensazione di precedenti mancate promozioni.

[redacted] per gli [redacted] dovrebbe [redacted] la loro stagione

[redacted] stazioni invernali [redacted] Alpi si [redacted] con ansia un po' [redacted] neve

Continua la serie [redacted] giornate serene a Sestriere, Sauze d'Oulx e Bardonecchia - In Valle d'Aosta si scia esclusivamente a Cervinia e Courmayeur che dispongono di piste alte - Preoccupazione in Alto Adige: si spera in una nevicata prima di Natale

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, [redacted] dicembre.

(m.) Le belle giornate di sole perdurano [redacted] Sestriere. [redacted] è sempre terso e azzurrissimo e il profilo delle cime dei monti risalta netto all'orizzonte [redacted] la visibilità perfetta. Lo strato nevoso misura [redacted] centimetri sui pendii rivolti a nord e nord-ovest, e cioè sulle piste dei monti Alpette, Sises, Banchetta. Le piste che [redacted] snodano [redacted] questi monti [redacted] sciabili e con neve buona. I dieci centimetri di neve fresca caduta domenica [redacted] hanno reso meno ghiacciati i percorsi, migliorandone la scorrevolezza e la compattezza.

Con domani [redacted] scuola [redacted] sci traslocherà nel nuovo edificio, ideato dall'architetto Chapis, che [redacted] ai piedi del «Panettone». Gli appassionati dei pattini troveranno ben preparato [redacted] pattinaggio, per l'ottimo stato [redacted] ghiaccio. I mezzi di risalita del Colle e di Borgata Sestriere funzionano regolarmente.

Sauze d'Oulx, 15 dicembre.

(l.) Un clima quasi primaverile ed uno splendido sole favoriscono i turisti che in questi giorni trascorrono le loro vacanze sciistiche a Sauze d'Oulx. Neve ottima, farinosa e fredda. La temperatura (— 5°) ne favorisce la perfetta conservazione. Lo strato [redacted] raggiunge i 50 centimetri nelle [redacted] Sportinia (2170), Triplex (2520), Moncrò (2470), Bourget (2 mila 400). Genevris (2240) ed è sciabile fino a Cliotès (1750) con le piste 29, 11, 30, 33; fino a Prarion (1570) con le piste 16, Gran Pista e 12; fino [redacted] strada Richardet (1850) con la pista 40 (dallo skilift [redacted] Chardonnet). Tutti gli impianti di risalita sono in funzione; in attività pure i trenta maestri di sci.

Bardonecchia, [redacted] dicembre.

(b.) Il tempo permane [redacted] nella [redacted] di Bardonecchia. Oggi cielo completamente sereno ed ampia visibilità sulle montagne. Temperatura [redacted] aumento: durante [redacted] giornata ha oscillato intorno [redacted] + 10°. Le piste sono bene in[redacted] e gl'impianti funzionano regolarmente tutti i giorni. Discreto il numero dei turisti che attualmente [redacted] giornano nella nostra cittadina. In questi giorni fervono i preparativi per [redacted] feste natalizie; [redacted] prenotazioni giunte agli alberghi e alle pensioni fanno registrare sin d'ora [redacted] il periodo natalizio il gran completo. Per il Capodanno sono previsti veglioni e la tradizionale fiaccolata fatta dai maestri di sci e [redacted]tinuata lungo [redacted] vie del paese dai ragazzi [redacted] Bardo Club, nei costumi locali.

Aosta, 15 dicembre.

(i. v.) In Valle d'Aosta non ci sono avvisaglie [redacted] neve. Il cielo è rimasto anche oggi [redacted] barometro è spostato sul bel tempo. La temperatura, di qualche grado sotto lo [redacted] mattino, si è portata sui valori positivi nelle prime ore [redacted] pomeriggio. Ad Aosta il termometro ha segnato una minima [redacted] — 4° e [redacted] massima [redacted] + 1; a Cervinia — 5 + 1; a Courmayeur — 2, + 2; [redacted] Rifugio Torino ed a Plateau Rosa — 6, 0. Il vento, una lieve brezza, soffia [redacted] est. Per i valligiani la neve dovrebbe [redacted] ancora lontana.

Per intanto, si scia esclusivamente a Courmayeur e Cervinia, che dispongono [redacted] piste alte. Alle due stazioni più alte della valle e più attrezzate dovrebbe aggiungersi [redacted] Natale anche La Thuile, dove nella prossima settimana sarà portato a termine il collaudo dei nuovi impianti, che la collegano a Les Suches e a Chaz Dura, una funivia e due skilift verso Chaz Dura, che metteranno in pensione la vecchia e scomoda seggiovia. La [redacted] sulle piste alte di queste tre stazioni, è in ottime condizioni. A Courmayeur si scia esclusivamente [redacted] Plano ed [redacted] Colle Chécrouit, su una coltre [redacted] 30-40 centimetri; a Cervinia per sciare si sale a Plateau Rosa, da dove si può scendere fino a Plan Maison o proseguire per collegarsi con gli impianti svizzeri che danno [redacted] Zermatt. A Plan Maison la [redacted] ha raggiunto i 30 centimetri, a Plateau Rosa i 40.

Bolzano, 15 dicembre.

(e. p.) Continua la serie delle giornate [redacted] e fredde in Alto Adige. La preoccupazione degli albergatori e degli operatori turistici è sempre più viva in mancanza di qualsiasi segno che possa far [redacted] vedere [redacted] nevicata prima [redacted] Natale. Oggi la temperatura minima a Bolzano è [redacted] di 9° sotto zero e a Dobbiaco-San Candido di meno 11. In [redacted] le altre località il freddo è stato meno intenso: al Brennero meno 7, a Soprabolzano meno 6, al Passo Resia [redacted] è sulla Paganella [redacted] no 5.

Trento, 15 dicembre.

(a. n.) [redacted] *freddo intenso della notte ha causato la morte del trentatreenne Luigi Bonetti. L'uomo stava facendo ritorno alla [redacted] abitazione, a Piazzolla, quando è caduto sul terreno ghiacciato e ha battuto il [redacted] perdendo i sensi. Rimasto così per alcune ore all'addiaccio con una temperatura di quindici [redacted] di sotto zero, è stato ritrovato all'alba ormai privo di vita per assideramento.*

Il tempo che farà

[redacted] nord e al centro prevalenza [redacted] cielo sereno. Gelate notturne al nord e [redacted] centro; banchi [redacted] nebbia in Val [redacted]dana. [redacted] sud e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni. Nevicate sui rilievi appenninici. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-3	3	Pescara	3	7
Bolzano	-9	6	L'Aquila	-4	4
Trento	-6	2	Roma	2	10
Verona	-2	6	Campob.	-1	1
Trieste	4	6	Bari	6	9
Venezia	-1	6	Napoli	4	9
Milano	-3	5	Potenza	-1	1
Genova	3	10	Catanzaro	5	12
Bologna	-3	3	R. Cal.	8	11
Firenze	4	10	Messina	9	13
Pisa	1	12	Palermo	10	13
Ancona	5	9	Catania	8	9
Perugia	3	8	Cagliari	5	12

Le temperature minime e massime di [redacted] in alcune [redacted] estere:

Parigi	6	8
Londra	6	9
Berlino	2	4
Amsterdam	5	6
Bruxelles	6	8
Madrid	6	6
Mosca	-17	-12
New York	4	9
San Francisco	4	8
Tokio	8	15
Città di Messico	0	22

[redacted] una nuova [redacted] sulla crisi [redacted] luglio 1964

Dopo le rivelazioni del processo [redacted] Lorenzo-«L'Espresso» [redacted] vuol accertare perché la prima indagine ha taciuto delle liste di proscrizione - La prossima settimana Tremelloni parlerà alla Camera sul Sifar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

La prossima settimana Tremelloni chiarirà alla Camera le circostanze in base alle quali egli dichiarò alla commissione [redacted] Camera nel settembre scorso che dalle indagini affidate al generale Ciglieri, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, nulla [redacted] sul conto del generale De Lorenzo per i [redacted] del 1964.

Come già abbiamo riferito, sui particolari di questa vicenda il ministro ha scritto [redacted] una lettera al presidente del Consiglio Moro, che ne ha discusso con il vice-presidente Nenni. Gli alti responsabili [redacted] governo avrebbero accolto la proposta [redacted] ministro Tremelloni di nominare una nuova commissione d'indagine, [redacted] il compito [redacted] di chiarire [redacted] vicende [redacted] giugno-luglio 1964, in rela[redacted] alle notizie di riunioni non regolamentari di alti ufficiali e all'esistenza [redacted] liste di proscrizione [redacted] personalità [redacted] arrestare.

L'indagine dovrebbe anche chiarire come mai e [redacted] quale misura alcune informazioni acquisite dal generale Manes, vice-comandante dell'Arma, al quale il generale Ciglieri aveva affidato [redacted] ricerche, non siano giunte a conoscenza del ministro e quindi [redacted] governo.

L'indagine, si [redacted] in ambienti qualificati, è assolutamente necessaria sia in relazione all'andamento del processo De Lorenzo-L'Espresso, sia per frenare con dichiarazioni ufficiali la nuova ondata [redacted] notizie, di cui è difficile controllare l'attendibilità, che a getto continuo [redacted] diffuse dai giornali comunisti circa i particolari del rapporto Manes e altre attività [redacted] alte sfere militari e politiche. **f. d. l.**



Il gen. De Lorenzo (Tel.)

De Lorenzo riprende [redacted] dopo i [redacted] aspettativa

Secondo l'*Avanti!* sarà [redacted] «a disposizione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

(g. g.) Il [redacted]. De Lorenzo domani sarà nuovamente interrogato dai giudici del Tribunale nella causa contro «L'Espresso». Il presidente ha avvertito l'ufficiale che intende chiedergli dei chiarimenti [redacted] quanto è stato detto dai testimoni.

Oggi il gen. De Lorenzo ha ripreso servizio ed accompagnato dal suo aiutante [redacted] campo ten. col. Centofanti si è presentato al ministero della Difesa, ufficio Stato Maggiore dell'Esercito. [redacted] luglio [redacted] ottenuto cinque mesi [redacted] aspettativa: il periodo è scaduto questa mattina.

Secondo quanto pubblica l'«Avanti!», il [redacted] Lorenzo verrà messo «a disposizione» con il 31 dicembre.

Dal prossimo anno

Pare certo un aumento ai pensionati dell'Inps

Roma, 15 dicembre.

(g. f.) Nei primi giorni [redacted] la prossima settimana, i rappresentanti della Cgil, [redacted] e Uil [redacted] incontreranno con i ministri competenti per [redacted]perare gli ostacoli che si frappongono [redacted] un accordo completo sulle pensioni della Previdenza sociale. I negoziati comprenderanno [redacted] che [redacted] altri punti in discussione: l'attuazione del servizio sanitario nazionale e [redacted] ristrutturazione degli organi di amministrazione e [redacted] controllo degli istituti previdenziali. Su questi ultimi punti il governo non ha dato ancora indicazioni precise.

Per [redacted] pensioni, Moro e Bosco hanno avanzato proposte concrete [redacted] quali emerge chiaramente [redacted] volontà di effettuare [redacted] riforma del sistema pensionistico in atto a partire dal prossimo anno e [redacted] aumentare tutte le pensioni dell'Inps.

Furgone [redacted] un [redacted] di [redacted] a Vado: due [redacted]

L'incidente dopo che il pesante veicolo aveva urtato un autocarro - Grave un autista

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 dicembre.

(m. fl.) Due morti e [redacted] ferito grave [redacted] il tragico bilancio di [redacted] incidente [redacted]dale accaduto la scorsa notte sull'Aurelia, nel centro dell'abitato di Porto Vado. Un furgone proveniente da Ge[redacted] si schiantava contro [redacted] autocarro che poco prima per [redacted] sbandata aveva [redacted]trato un camion in sosta. Le vittime sono: Bartolomeo Isnardi, [redacted] 60 anni, abitante a Cornigliano in via Siffredi 34-12, che era al volante [redacted] camioncino; e il cinquantasettenne Cesare Parodi residente anch'egli a Cornigliano, in via del Boschetto 1. Ferito è rimasto l'autista [redacted] veicolo investitore Luigi De Romedi, [redacted] 43 anni, residente a Pavia.

L'autotreno guidato dal [redacted] Romedi, diretto [redacted] Savona, nell'abbordare una curva, per cause non [redacted] accertate, andava a urtare violentemente contro un camion in sosta al margine della strada.

In seguito allo scontro l'autocarro ostruiva l'Aurelia, nell'istante in cui, proveniente da Genova e diretto verso Albenga, sopraggiungeva a velocità sostenuta il furgone sul quale viaggiavano l'Isnardi e il Parodi. Trovandosi improvvisamente [redacted] strada sbarrata, l'Isnardi ha immediatamente frenato [redacted] ormai lo scontro era inevitabile.

I soccorritori, accorsi al fragore dell'urto si prodigavano per estrarre dagli abitacoli contorti del furgone e dell'autocarro i tre uomini. L'Isnardi e l'amico apparivano subito in condizioni disperate. I due morivano poco dopo il loro ricovero all'ospedale S. Paolo di Savona.

Il De Romedi, anch'egli trasportato al nosocomio savonese è [redacted] ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e ferite alle [redacted]be. Sul posto dell'incidente [redacted] accorsi agenti di polizia e carabinieri di Vado, evitando così altri incidenti. L'Aurelia è rimasta bloccata [redacted] oltre due ore. Secondo [redacted] prime indagini, a causare il duplice scontro sarebbe stato il pilota del camion in sosta che aveva bloccato il veicolo senza aver acceso le luci [redacted] posizione.

[redacted] fra la [redacted] assaltano la vetrina d'un orefice ad Acqui

Bottino: cinque milioni di preziosi - La rapina ieri sera [redacted] Italia - Sfondato il cristallo con un «cric» hanno lanciato l'attrezzo contro [redacted] prete

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 15 dicembre.

(g. p.) Un'oreficeria [redacted] Acqui è stata assaltata dai banditi, stasera, sotto gli occhi [redacted] passanti: i malviventi, sfondata la vetrina con un «cric», [redacted] impossessati [redacted] preziosi [redacted] milioni, hanno scagliato l'attrezzo contro un prete che accorreva e sono fuggiti a bordo di un'auto. Forse si tratta degli stessi ladri che martedì scorso tentarono un «colpo» analogo a Chivasso e ieri [redacted] hanno portato a compimento a Moncalvo.

L'assalto [redacted] Acqui è [redacted]nuto alle 19, nell'affollato [redacted]so Italia, ai danni dell'oreficeria «Bazzano» di proprietà [redacted] signor Luigi Bazzano. A quell'ora un'«Alfa Romeo Giulia Super», verde, targata Alessandria 136678 (che poi risulterà rubata al signor Timossi, di Novi Ligure) si ferma davanti [redacted] gioielleria mantenendo il motore acceso. A bordo vi sono tre giovani: [redacted] impugnando [redacted] pesante «cric» e lo scaglia contro la vetrina mandandola [redacted] frantumi. Poi [redacted] afferra i cofanetti contenenti brillanti, pietre preziose e altri oggetti [redacted] valore; tanta mercanzia [redacted] cinque milioni. In quel momento, nel negozio, c'è soltanto la moglie del titolare, Graziella Piotti, [redacted] anni: sta servendo il canonico don Luigi Valcalda, insegnante del Seminario vescovile. Il sacerdote e la signora si precipitano [redacted] strada ma appena il vede il giovane [redacted] lancia il «cric» anche contro il prete, senza tuttavia colpirlo; [redacted] volta le spalle e [redacted] sulla «Giulia». L'auto riparte a fortissima velocità.

La fulmineità della rapina, durata [redacted] qualche secondo, [redacted] impedisce a un [redacted]te, che si trova sul marciapiede opposto, di rilevare il numero di targa dell'auto.

Assegnato [redacted] Fiat Dino il «Compasso d'oro 1967»

Per la [redacted] in lega leggera

Milano, 15 dicembre.

(g. m.) Sono stati proclamati questa [redacted] a Milano i vincitori del Premio «Com[redacted] d'oro 1967», della Associazione per il Disegno Industriale «ADI»; l'apposita Commissione [redacted] in [redacted] oltre duemila prodotti aventi caratteristiche rilevanti nel campo [redacted] «design».

Tra i dieci prodotti premiati è la ruota in lega leggera pressofusa dell'auto Fiat Dino (disegno Fiat, produzione Cromodora) con la motivazione: «per l'alta [redacted] della soluzione tecnologica che, nel rispetto delle [redacted] tecno-costruttive, valorizza l'espressività tradizionale del prodotto».

I premi saranno consegnati domani [redacted] dal ministro [redacted] Bilancio, Pieraccini.

ATTUALITA' ✶ STILE ✶ ARTE ✶ MODA

Due tipi - due espressioni - lo stesso volto





[redacted] come [redacted] vichinga o con i capelli color ebano come [redacted] spagnola? Con le lunghe trecce [redacted] una dama del '500 [redacted] sbarazzina pettinatura «beat»? Con i capelli raccolti a caschetto o [redacted] una elaborata acconciatura [redacted] boccoli?

Nessuna donna [redacted] mai soddisfatta di un tipo, [redacted] uguale, [redacted] pettinatura [redacted] vorrebbe mutarla [redacted] seconda del vestito, delle esigenze, degli impegni. Ma ogni mutamento costa ore e [redacted] di tempo (oltre alla spesa) [redacted] paziente sosta sotto il casco, [redacted] non sarebbe proprio possibile a nessuna donna mutare acconciatura sia pure due volte soltanto ogni giorno.

La moderna tecnica [redacted] risolto anche questo problema dell'eleganza femminile ed offre [redacted] ogni donna la possibilità, senza soste [redacted] lunghe nè brevi dal parrucchiere, di poter [redacted] pettinata nel modo che più le aggrada, di [redacted] bruna al mattino e bionda alla sera [redacted] viceversa, indossando — così come farebbe per un cappello — parrucche diverse.

In Italia [redacted] nota azienda artigiana [redacted] specializzata in questo campo ed ha avuto [redacted] successo strepitoso per il gusto in cui predispone [redacted] conciature, la loro praticità ed il costo relativamente modesto.

Nelle sue sedi e filiali di Torino, Roma, Sanremo e Milano «La Casa della Parrucca» ha pronte centinaia di acconciature fra le quali la signora può scegliere quelle che meglio [redacted] adattano [redacted] viso e, volendolo, in un secondo tempo può farle modificare [redacted] pettinare [redacted] maniera diversa, ottenendo risultati addirittura sorprendenti, come dimostrano le [redacted] foto [redacted] una stessa giovane donna che, cambiando parrucca, muta espressione al [redacted] volto sino [redacted] creare due tipi completamente diversi, ugualmente bellissimi ed affascinanti.

Un modo nuovo per [redacted] sempre in ordine, sempre più belle [redacted] la page. E' una curiosità [redacted] ogni donna può togliersi recandosi, senza impegno alcuno, nel grande negozio di via Lagrange angolo via Cavour dove personale specializzato informa, consiglia e fa provare [redacted] parrucche.

Sale appartate consentono anche agli uomini, troppo stempiati [redacted] tutto calvi di trovare la soluzione pratica e durevole di un problema estetico che oggi non dovrebbe travagliare più nessuno giacché anche per gli uomini l'uso di parrucchino o centro [redacted] si è talmente generalizzato per cui [redacted] calvo resta [redacted] soltanto [redacted] lo vuole e se [redacted] piacere di stare così.

Domani rimangono aperti [redacted] continuato i [redacted] DELLA PARRUCCA - Sede: TORINO - Via Miglietti, [redacted] - Tel. 487.721. Filiali: TORINO - Via Cavour, 5 - Tel. 534.331 - SANREMO - Via Gioberti, 7 - Tel. 71.864 - ROMA - Via Poli, [redacted] - Tel. [redacted] - MI-[redacted] - Via Dante, 16 - Tel. 898.437.

Scommetto che questa stoffa l'hai comperata da «Garb»

Una grande città come Torino non può non contare su un numero notevole di negozi perché deve [redacted] fronte alle esigenze [redacted] più [redacted] un milione [redacted] abitanti.

I negozi di tessuti, [redacted] citare un genere, sono molti e alcuni fra questi sono giustamente rinomati per l'ottima qualità della merce. GARB in [redacted] Roma 34 angolo [redacted] Monte [redacted] Pietà, appartiene [redacted] questa *élite*. An[redacted] il profano [redacted] ne accorge sol che osservi le vetrine du[redacted] una delle tradizionali passeggiate del sabato o della domenica, oggi più attua[redacted] che mai.

Molti sono i motivi che spingono l'acquirente a recarsi in un negozio piuttosto [redacted] in [redacted] altro e fra tutti il più comune [redacted] quello della vicinanza. Scendere di [redacted] e fare la spesa nei dintorni entro un raggio [redacted] cinquanta metri, è molto comodo. Ma è evidente che se si tratta [redacted] acquistare un taglio per un abito o una cravatta fine, il principio [redacted] risparmio di tempo non ha più ragione di esistere; esiste, invece, il principio di spen[redacted] prezzo ragionevole [redacted] un prodotto [redacted] classe. Si fa [redacted] figura e si ha qualcosa che dura di più; questo vantaggio, alla fin [redacted], si traduce in vera economia. Non bisogna, perciò, rinunciare al proprio interesse anche se, alle volte, per realizzarlo, occorre prendere il tram.

In occasione delle feste [redacted] fine [redacted] GARB offre un regalo ai suoi [redacted] clienti ed anche a coloro che clienti non sono [redacted] indetto una vendita straordinaria di tessuti [redacted] lana per donna, cotoni e sete.

Questa vendita speciale è intitolata «Natale in [redacted] prima» [redacted] è possibile trovarvi la tipica qualità GARB abbinata a prezzi di vera, eccezionale convenienza.

Chi sceglie GARB gode di un vantaggio sicuro perché vi troverà [redacted] ambiente signorile, confortevole, razionale, un personale gentile e competente, infine grande varietà di articoli di ottima qualità ed offre perciò [redacted] più ampie possibilità [redacted] scelta.

[redacted] ha tre piani: un [redacted]terrato adibito alla vendita [redacted] abiti confezionati, il pianoterra dove vi sono i tessuti per donna e l'ammezzato che riunisce lana, seta, cotone e stoffe per [redacted]

[redacted] visiterete GARB durante questa particolare occasione, constaterete che ogni vostro [redacted] sarà [redacted] e vi convincerete che questo negozio merita [redacted] considerato [redacted] vostra fiducia. [redacted] il ghiaccio della prima volta, apparterrete anche voi alla famiglia degli *habitués* e [redacted] vi farete vedere soltanto più a Natale [redacted] Pasqua, ma ogni volta che vorrete [redacted] qualcosa di pregio, qualcosa che costringa i conoscenti [redacted] chiedervi: «Scommetto [redacted] l'hai comprato da GARB».

VEDERE [redacted] senza occhiali oggi è facile grazie alle [redacted] lenti a contatto in plastica e morbide dalle moderne tecniche usate [redacted] A. Ximenes, via Cernaia [redacted] (1° piano), telef. 532.375.

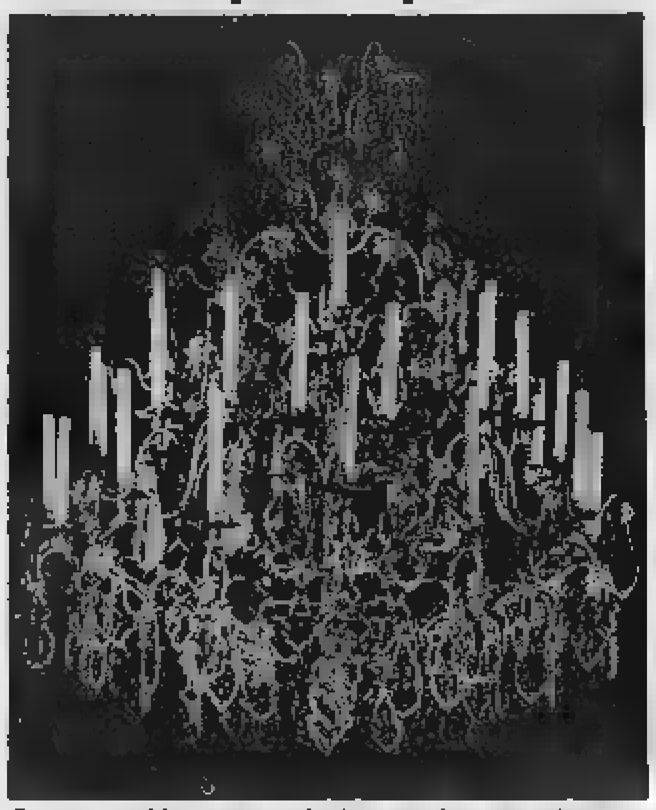
DIPLOMI Internazionali Revlon. [redacted] riaperte le iscrizioni [redacted] i corsi di estetica, manicure, pedicure, massaggi presso il Centro Revlon di Via [redacted] Teresa 3, tel. 542.369. Inizio lezioni primi gennaio.

Ma che orologio è?



Bello, [redacted] E di [redacted] certamente. [redacted] del cento [redacted]to tipi modernissimi [redacted] elegantissimi di orologi che Zapletti [redacted] in vendita nel suo negozio [redacted] via [redacted] 338 (palazzo Cinema Vittoria), unitamente ad un vastissimo assortimento [redacted] sveglie e pendoli nuovissimi ed antichi, di splendide argenterie e di pezzi di gioielleria scelti con rara perizia [redacted] la giusta soddisfazione di una clientela esigente [redacted] ricerca del buongusto, della qualità e convenienza. E quale vasta possibilità [redacted] regali!

Antico lampadario piemontese



Questo magnifico «pezzo», in ferro forgiato con cristalli di Boemia, [redacted] esposto da Simonetti, [redacted] noto negozio torinese [redacted] via S. Francesco d'Assisi [redacted] (tel. 530.909). Da Simonetti potrete scegliere fra moltissimi lampadari, [redacted] su riproduzioni d'arte [redacted] avvalervi [redacted] una consulenza tecnica di prim'ordine.

Indispensabile [redacted] deboli di udito, ma [redacted] a tutti

Il "Personal TV,,: l'apparecchio che consente un ascolto individuale

Nato per risolvere il problema dell'ascolto [redacted] radio [redacted] della [redacted] per i deboli di udito il «Personal TV» presentato, con successo, dall'Acustica Vacca all'ultimo «Salone [redacted] Tecnica», si [redacted] rivelato prezioso in [redacted] casioni.

Si tratta [redacted] un apparecchio che, collegato alla radio o alla televisione, consente [redacted] ascolto individuale mediante [redacted] semplice auricolare [redacted] qualsiasi volume, senza modificare [redacted] volume di uscita dei suoni dall'apparecchio ricevente.

[redacted] una stanza, quindi, dove [redacted] trovino alcune [redacted] fra queste un debole [redacted] udito, si potrà tenere la radio o il televisore ad un volume basso o normale, [redacted] chi avrà [redacted] necessità di un ascolto ad un volume più [redacted]to potrà aumentarlo a [redacted] piaci[redacted] agendo sull'apposito regolatore [redacted] cui [redacted] «Personal TV» [redacted] dotato ed ascoltando il programma attraverso l'auricolare.

[redacted] di più frequente



Il «Personal TV», venduto ad [redacted] accessibilissimo, è un apparecchio [redacted] ampia diffusione. Per prove e dimostrazioni gratuite e senza impegno rivolgersi all'Acustica Vacca, Torino, via Sacchi 16, telef. 519-992, oppure presso i [redacted] negozi di radio tv.



Il «Personal TV»

adozione di questo eccezionale apparecchio, come si diceva prima, non è comunque quello dei deboli di udito. Poiché nel «Personal TV» sono previste le prese per due auricolari esso si [redacted] rivelato utilissimo nelle famiglie dove vi sono bambini o persone anziane. Specialmente nelle piccole abitazioni dove un apparecchio televisore acceso in ore notturne disturberebbe il riposo di chi debba o preferisca astenersi dall'ascolto.

Una levetta del «Personal TV» prevede appunto il disinserimento dell'altoparlante dell'apparecchio ricevente permettendo al tempo stesso un fedele e perfetto ascolto a qualsiasi volume, ad una o due persone, attraverso l'auricolare.

PORCELLANE [redacted]

La storia [redacted] settecentesca Manifattura Vezzi in [redacted] splendida edizione rilegata della collana di arte antica a cura di Renato Schubert (440 pag. con 80 [redacted] 11 tavole a colori [redacted] in nero. [redacted] 30.000). Vanni Scheiwiller, Milano, via Melzi d'Eril 6.

Per il Piemonte: Destefanis, [redacted] Donati 27, Torino.

[redacted]

Giocattoli e regali per tutti

L'idea di Milly e Lalla, [redacted] due sorelle torinesi [redacted] negozio [redacted] Corso Peschiera 291, dove hanno raccolto giocattoli [redacted] articoli [redacted] regalo [redacted] loro selezionati in Italia ed all'estero durante [redacted] l'anno, ha avuto un successo superiore al [redacted] ed il numero telefonico [redacted] 729.442 viene chiamato in continuità [redacted] persone che [redacted] suggerimenti [redacted] i loro doni natalizi.

Le risposte [redacted] baie, pazienti [redacted] esaurienti. [redacted] nulla [redacted] che recarsi «in loco», profittando del fatto che è facile trovare posto per [redacted] la macchina. Si potrà così vedere, scegliere e certamente [redacted] sicuri di non aver scelto male e di aver speso [redacted] meno di quanto si potesse pensare.

Alla «[redacted] bimbi»



Radiotelefono giocattolo, distanza 700 mt. circa, 3 transistors, formato tascabile, perfetta ricezione voce. Vero gioiello della tecnica moderna, e solo lire 13.500. altre centinaia di novità e potrete ammirare [redacted] stupenda vetrina in movimento in [redacted] - TELEFONO [redacted]

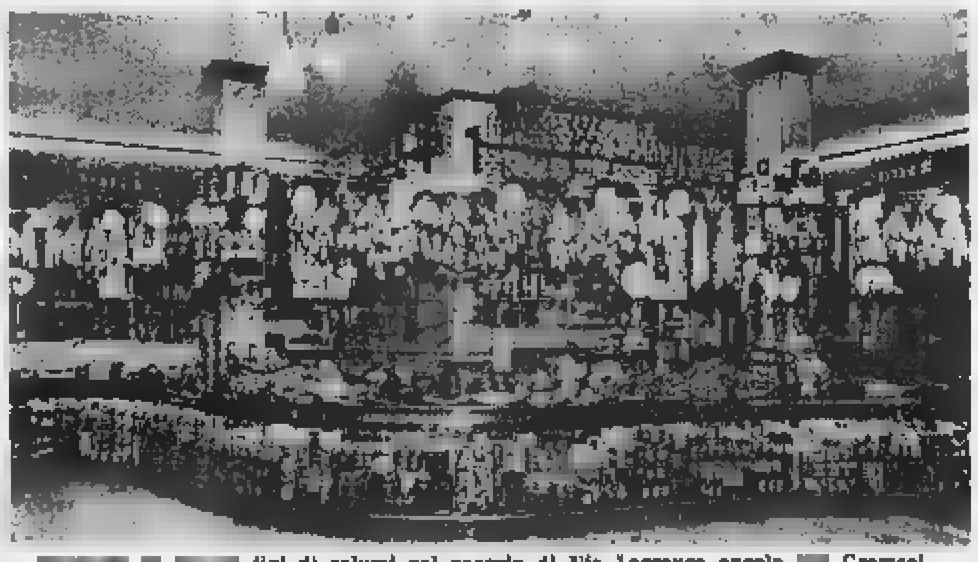
Una "Esposizione gastronomica,, [redacted] inaugura domani [redacted] Torino:

Rosticceria - Salumeria e gastronomia - Bottega del pesce - Bottega del maiale

Dall'antipasto [redacted] caffè - Gigantesco girarrosto a legna - Mortadelle di mezzo metro [redacted] diametro - Un pranzo per [redacted] persone ordinato per telefono - Macellazione «in loco» dei suini - Otto vasche di pesci vivi - L'acqua di [redacted] viene «fabbricata» ogni giorno

Torino è la città delle esposizioni e delle mostre. Alcune hanno [redacted] risonanza internazionale e richiamano operatori economici [redacted] visitatori da ogni parte [redacted] mondo, altre hanno pretese più modeste. Ce ne sono [redacted] ogni tipo [redacted] per ogni esigen[redacted] per chi [redacted] l'arte e le cose antiche, per gli appassionati dell'automobile, per chi [redacted] interessa [redacted] artigianato [redacted] ultime scoperte della tecnica, per [redacted] sportivi e per chi vuol tenersi al corrente dei mutamenti della moda. E per chi, molto semplicemente, ama [redacted] buona cucina? Be', a dire [redacted] vero, l'hobby dei buongustai viene preso [redacted] considerazione molto [redacted] rado. Per questo un'esposizione gastronomica rappresenta una piacevole novità.

Potrete visitarla domani in via Lagrange angolo via Gramsci, dove ha sede [redacted] salumeria-rosticceria «Il Girarrosto» [redacted] Piero Castagno; [redacted] ancora alla «Bottega del maiale» (via Lagrange [redacted] 38) e alla «Bottega del pesce» (via Mazzini 4). Si tratta [redacted] un unico complesso, che non ha eguali a Torino. La salumeria e [redacted]sticceria [redacted] molto note; la «Bottega del maiale» [redacted] la «Bottega del pesce» [redacted] stanno per diventare. Sono state aperte [redacted] poco, l'una [redacted] primi [redacted] ottobre e l'altra ai primi [redacted] novembre, e l'esposizione gastronomica [redacted] proprio lo scopo di festeggiare la loro inaugurazione. Interverranno alcune fra le massime autorità cittadine. I negozi rimarranno aperti [redacted] visitatori dalle 9 alle 22.



[redacted] tipi di salumi nel negozio di Via Lagrange angolo [redacted] Gramsci.

Abbiamo detto che il complesso [redacted] ha eguali a Torino. E per convincersene basta visitare i quattro negozi (l'arredamento [redacted] stato curato dalla ditta «Fratelli Groppo» [redacted] Sommariva Bosco). Cominciamo dalla rosticceria. La denominazione «Il Girarrosto» ha una ragione ben precisa. Polli [redacted] fagiani vengono rosolati allo spiedo sull'unico girarrosto [redacted] legna che sia in funzione nella nostra città. Il forno è sempre in attività, in media vengono consumati due quintali di legname ogni giorno. Il pollame, [redacted]to in questo modo antico, acquista [redacted] aroma [redacted] sapore particolari, che [redacted] possono ottenere in nessun altro modo. Dalla rosticceria [redacted] direttamente nella salumeria. E qui lo spettacolo [redacted] davvero appetitoso. Formaggi [redacted] salami di ogni tipo e profumo (se ne [redacted] oltre cento varietà), tortelloni, sottaceti, piatti freddi [redacted] caldi, tutto ciò che il buongustaio più raffinato può desiderare. E poi, in mezzo [redacted] negozio, [redacted] far bella mostra [redacted] sé, [redacted] gigantesca mortadella di mezzo [redacted] di diametro. Le [redacted]trine sono così invitanti che la gente, passandoci accanto, [redacted] può fare a meno [redacted] ammirarle.

[redacted] personale è adeguato: 12 in cucina [redacted] 18 [redacted] servire [redacted] avventori. Ogni desiderio può essere soddisfatto. Volete [redacted] pranzo completo bell'e pronto: basta una telefonata (544-350, 543-184). [redacted]se [redacted] in molti, nessuna difficoltà. Il sig. Castagno è già riuscito [redacted] far fronte ad un'ordinazione per 550 persone. Con completa soddisfazione di tutti. «Dall'antipasto al caffè», dice con una punta [redacted] orgoglio il «signor Pietro». E i clienti [redacted] le ordinazioni non arrivano sol[redacted] Torino, ma da ogni parte della provincia e perfino da centri più lontani. All'ora esatta, alla porta di casa [redacted] buongustaio di Chieri [redacted] di Saluzzo che vuol fare bella figura [redacted] i suoi invitati, arriva un camioncino carico [redacted] pietanze già pronte per essere [redacted] in tavola.

[redacted] veniamo alle «botteghe» che hanno poche settimane di vita. Alla «Bottega del maiale» (tel. 519-934) viene preparato [redacted] messo in vendita tutto ciò che [redacted] suina può offrire. Le bestie arrivano ancora vive dalla provincia [redacted] Cuneo (in questo periodo al ritmo [redacted] 15-20 alla settimana), [redacted]gono macellate [redacted] Torino, quindi entrano in funzione gli specialisti della ditta, che preparano ciò che trovate esposto in vetrina. [redacted] negozio, inoltre, offre anche carne [redacted] salumi [redacted] cinghiale.

Infine la «Bottega del pe[redacted] (tel. 546-274). Molti in città rinunciano [redacted] mangiare pesce. «Se non [redacted] appena pescato — dicono — perde il suo sapore». Ebbene, alla bottega [redacted] via Mazzini il pesce [redacted] ancora vivo, conservato [redacted] apposite vasche: tre per i pesci d'acqua dolce [redacted] cinque per quelli d'acqua [redacted] Questa viene ottenuta con mezzi chimici ed è continuamente rinnovata [redacted] purificata attraverso un complesso sistema [redacted] filtri. Le specialità? Tinche di Poirino, anguille [redacted] Comacchio, trote [redacted] Garda. E poi ancora aragoste (vive naturalmente), ostriche di Arcachon... [redacted] tutto [redacted] pesce val [redacted] pena di essere gustato. Possiede la dote principale: la freschezza. Un complesso che [redacted] ha eguali — avevamo detto — [redacted] non [redacted] diamo [redacted] esserci sbagliati.

Un [redacted] mercato immobiliare interessa le [redacted] turistiche italiane

La Gabetti S.p.A., organiz[redacted] nazionale di promozione vendite immobiliari, [redacted]nuncia [redacted] creazione del nuovo «mercato turistico-residenziale», nell'ambito [redacted] quale chiunque desideri vendere una sua proprietà immobiliare in zona turistica [redacted] comunque di villeggiatura, potrà trovare la naturale soluzione [redacted] problema.

Il mercato turistico-residenziale [redacted] articolato [redacted] ampi inserti [redacted] pubblicati periodicamente, a partire dalla fine di gennaio, su alcuni dei maggiori settimanali [redacted]liani ed [redacted] diffusione nazionale.

Inutile sottolineare l'importanza [redacted] questa nuova iniziativa [redacted] S.p.A.; [redacted]sti pensa[redacted] che un completo e documentato panorama di tutte le disponibilità immobiliari in zone turistiche sarà offerto [redacted] lettura ogni volta ad almeno [redacted] persone.

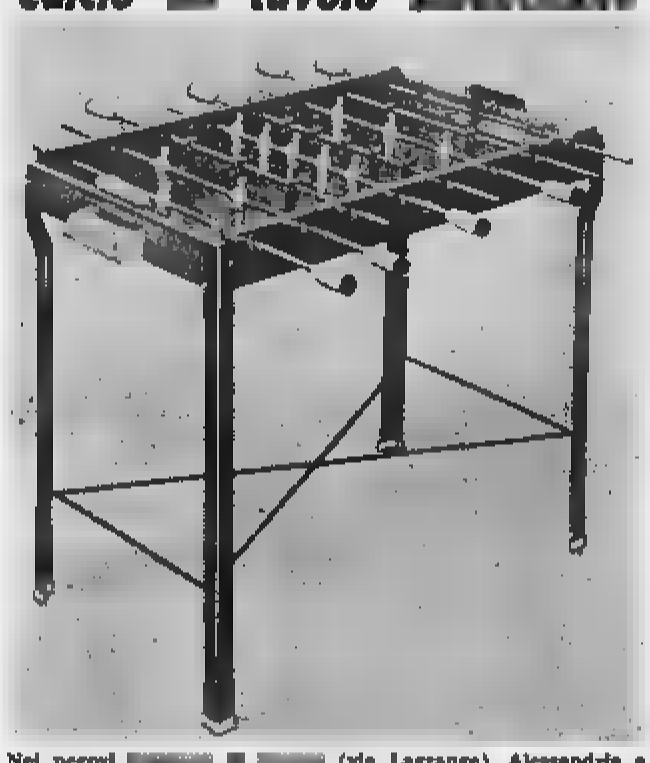
Un più ampio lancio del «mercato turistico-residenziale» ver[redacted] effettuato attraverso la televisione, infatti, la Gabetti S.p.A. apparirà nella nuova rubrica televisiva DO-RE-MI con dei suoi telecomunicati, a partire dai primi giorni [redacted] gennaio prossimo.

[redacted] Gabetti S.p.A., di nuovo all'avanguardia con [redacted] sue tecniche di vendita, riconferma il fine essenziale che [redacted]segue [redacted] la sua attività nel mondo immobiliare: quello di creare un mercato sempre più agevole, un mercato che sia naturale punto [redacted] incontro tra venditori e acquirenti, compensando adeguatamente [redacted] richiesta con l'offerta.

Ecco, dunque, l'invito che viene rivolto a quanti vogliono vendere una loro proprietà immobiliare in zona turistica: rivolgetevi al più presto ad una delle Filiali Gabetti S.p.A., [redacted] questi indirizzi: Torino: via XX Settembre 12, telefono 578.044 C.A.P. 10121 - Milano: piazza Diaz 7, tel. 878.715, C.A.P. [redacted] - Roma, via Attilio Regolo 12/d, tel. 385.441, C.A.P. [redacted]

Le vostre offerte verranno inserite immediatamente nel [redacted] mercato, dandovi subito [redacted] la possibilità di trovare la giusta soluzione al vostro problema [redacted] vendita.

Calcio [redacted] tavolo [redacted]



Nei negozi [redacted] (via Lagrange), Alessandria e Imperia esiste [redacted] di «calcio balilla» [redacted] 22 giocatori su [redacted] scorrevoli di metallo cromato. [redacted] metallo verniciato. Completamente smontabili sono facilmente trasportabili. 5 modelli [redacted] L. [redacted] a L. 32.000

Un ragazzo [redacted] il chimico



Sempre [redacted] negozi Caudano, fra le molte centinaia di giocattoli, scatole chimica per eseguire molti esperimenti [redacted] pericolosi. Ogni confezione è corredata del libretto di istruzioni. 5 modelli da L. 2.450 a L. [redacted]

CRONACHE PER LE DONNE

Un dono per il marito, il papà, il fidanzato

Guida dei regali insoliti

L'[redacted] [redacted] è poi [redacted] come sembra, pensa di[redacted] sempre bello, giovane [redacted] dinamico - Cerchiamo qualcosa che lo lusinghi e lo aiuti - Oggetti per la cura personale: dall'apparecchio elettrico per la messa in piega, ai «toupets», alla maschera antifatica - Nel vestiario, un pizzico [redacted] stravaganza: [redacted] i colori sgargianti, calze [redacted] quadretti, giacche fantasia - La «valigia da sera» per cambiarsi in ufficio

Non limitatevi a regalargli, per Natale, il solito accendino o l'eterna cravatta, [redacted] la scusa che «a un uomo non si sa mai cosa fare». L'uomo sta cambiando immagine, quindi esigenze. Nella cittadella [redacted] [redacted] orgoglio [redacted] è introdotto, come un cavallo di Troia, [redacted] sortilegio moderno dell'avvenenza [redacted] giovinezza a tutti i costi. E [redacted] anche l'uomo ha paura d'invecchiare, paura d'essere scavalcato, nella corsa alle promozioni o alla seduzione, da colleghi con la pelle più liscia e il cranio m[redacted] disadorno. Ora anche lui, il maschio forte [redacted] noncurante, [redacted] è convertito agli artifici, che le case di [redacted] si [redacted] a sua disposizione in sempre maggior numero (la sola Arden ha venticinque prodotti *for men*).

Se il vostro uomo è propenso ad aiutar la natura, offritegli una delle tante serie di «fattibelli» complete d'ogni voce, la crema idratante e astringente, la maschera antifatica, l'abbronzatura-lampo, il collirio per dar risalto all'occhio, i *cachets* che permettono, durante il lavaggio, di *rafforzare* la tinta dei capelli (e non c'è *executive* o uomo a successo americano, [redacted] dicono, che [redacted] ricorra a queste rafforzature). Se è timido, orientate la scelta tra le acque di colonia suggerite [redacted] [redacted] ma di conquista: u[redacted] promette il vigore scandinavo, un'altra garantisce a chi la usi che la [redacted] compagna varcherà il Rubicone. Tutto per la modica spesa di tre-quattromila lire. Più costosi, ma anche allettanti i profumi: da quelli definiti *aggressivi* a quelli *virili* «per dopo [redacted] barba, dopo la doccia, dopo qualunque [redacted]sa», a quelli *temibili* cui nessuna donna resiste e che è solo per «prima» (se l'uomo è allergico agli odori, il profumo-che-puzza, o antiprofumo, lanciato dal sarto Paco Rabanne).

Questo signore accurato e olezzante ha oggi — chi non lo sa — il complesso detto «del leone» che lo spinge [redacted] desiderare una folta criniera. E se [redacted] è privo? Decine di parrucchisti [redacted] indicano il dono che gli permetterà di togliersi parecchi anni di dosso: il *toupet* o «frontino» in capelli naturali, da applicare [redacted] adesivo sulle tempie o alla sommità del capo, vuoi per rimboschire, vuoi per mascherare (questo *toupet*, s[redacted] dagli uomini più in vista ai capufficio e agl'impiegati, costa sulle trentamila lire, dura tre anni, resiste alla doccia, al vento e alle onde marine. Più pratico d'una dentiera, non richiede d'esser tolto la notte). Se invece lui è capelluto, o magari capellone, gradirà l'apparecchio da messinpiega mu[redacted] di diciotto mollette e presa elettrica, che in dieci minuti produce la cresta arruffata oggi in voga.

E c'è altro. Liberatosi da tabù millenari e ormai persuaso che le raffinatezze e stravaganze esteriori non intacchino la sua virilità, il maschio odierno ha scoperto la gioia dei colori sgargianti: per lui, le scarpe verde trifoglio con tacco a colonna e punta larga, che conferiscono un'andatura molleggiata e appunto perciò si chiamano «cammello»; i polacchini [redacted] elastico laterale, [redacted] si addicono [redacted] nuove calze a quadretti o pied-de-poule; i mocassini in vernice per la sera, se è mondano. E se lo [redacted]: la camicia con *plastron* a righe d'oro, il maglione in lamé d'argento ideato da Cardin, oppure la maglietta di seta nera a *col roulé* che gli snobs portano in luogo della cami[redacted] sotto lo smoking (e lo smoking è in velluto nero, come quello esibito da lord Snowdon a [redacted] pranzo [redacted] gala).

Per il giorno: la «settimana» di camicie di linea *slim* aderenti al corpo, di camicie button-down all'americana, di camicie pugno-nell'occhio in rosa geranio, verde neon, eccetera. Da non trascurare le camicie battezzate senza ipocrisia «androgine» dal loro creatore Bernard Chaix e che, come altri indumenti intersesso (foulards a disegni astrattisti, maglioni a collo rovesciato) fanno doppio uso: quando [redacted] li porta lui, li porta lei, ciò che rende bivalente anche la spesa.

Se [redacted] [redacted] uomo occupatissi[redacted] la «valigia da sera», che contiene tutto il necessario per cambiarsi in ufficio [redacted] andare direttamente a un pranzo o a teatro. Se [redacted] oltre i cinquanta: la giacca da casa con colletto alla Nehru [redacted] i guanti di pelle con fodera termostatica. Se è un giocatore, le carte surrealistiche disegnate da Salvador Dalí (ma [redacted] un certo rispetto per [redacted] simbolismo classico dei segni e delle cifre). Se è [redacted] tipo *jet-set*, il cappotto di vitello opaco o, se il [redacted] glielo dice, il pelliciotto tre quarti alla Zivago, in lupo canadese.

E poi all'amico scapolo, il nuovo ferro da stiro, con pi[redacted]stre riscaldate elettricamente, che in un minuto ridà la piega a calzoni e cravatte. Allo studente in medicina: il termometro da taschino [redacted] custodia d'oro a gancetto, come una penna. Allo zio prete mondano: lo smoking chiuso al collo da un listino di seta o velluto, con quattro botto[redacted] [redacted] una filettatura indicante la dignità ecclesiastica. A chiunque: l'originalissimo libro, rilegato preziosamente all'antica [redacted] composto da cento banconote (moderne [redacted] autentiche) di diecimila lire, che un munifico signore di Terni [redacted]ome strenna agli amici. Una strenna di cui si può esser certi che [redacted] verrà «rimbalzata» [redacted] altri.

Clara Grifoni

Per [illegible]

Come si deve tenere una piantina in vaso

La cosa più semplice che si possa vedere è un vaso di cotto contenente terra e del verde che ne esce fuori. E basta questa semplicissima composizione per giudicare se chi coltiva ha pratica e la dovuta sensibilità. La pianta in vaso cresce [redacted] amore.

Talvolta anche nelle più umili [redacted] [redacted] vede [redacted] sontuosa cascata di gerani, sia pure in un barattolo [redacted] latta. Una vecchietta per anni e anni ha mantenuto una pianta di garofani ch'io le diedi: sempre rigogliosa, ben contenuta, [redacted] seccume; meglio [redacted] quella stessa varietà affidata ai miei operai così detti «giardinieri».

E' una generosa prudenza il regalare, a chi ne ha passione, qualche pianta che ci preme: semi, ceppi, talee, è l'unico modo per non rischiare [redacted] perdere una data varietà. Così fu per me du[redacted]te la guerra per un certo Crisantemo rosa, allora nuovissimo e raro. [redacted] così ancora per la *Campanula fragilis* che si trova in ogni finestra del Cadore (dove la chiamano Stella d'Italia), ma che sistematicamente a Roma mi perdevano.

A voler fare le cose a modo, si mette nel fondo del vaso un coccio concavo a sormontare il foro centrale per evitare che l'acqua scorra via in fretta, asportando te[redacted] [redacted] che le [redacted] intasi il foro. Avendoli, è bene mettere altri cocci frantumati o sassetti.

Non si deve riempire il vaso con la terra fino all'orlo, [redacted] lasciare un vuoto di uno o due dita (un [redacted]mo dell'altezza del vaso). Questo spazio serve a contenere l'acqua quando [redacted] [redacted] naffia, che altrimenti deborderebbe.

E [redacted] bisogna annaffiare se la terra è ancora bagnata ma farlo quando abbia cominciato a prosciugarsi. Il solito paragone con noi: [redacted] più salutare mettersi a tavola quando [redacted] avverta lo stimolo dell'appetito, non dico fame.

Inutile dire che la terra bagnata è di colore scuro, quando si fa arida e secca diventa più chiara [redacted] questo [redacted] un segno. Inoltre occorre badare che la superficie [redacted] formi crosta, in [redacted] caso graffiarla con un qualsiasi piccolo attrezzo o una forchetta, per esempio, doven[redacted] la terra rimanere aerata.

Come per i nostri pasti anche per le piante è meglio stabilire e rispettare una certa regolarità di intervalli. E di tanto in tanto fornire un maggior nutrimento con dei concimi che facilmente si trovano in commercio. Sarebbe allora offrire un pranzetto alle [redacted]stre amiche piante. Qui mi piace ricordare lo strattagemma (riportato da «Selezione») a cui ricorse una signora in vista di una sua assenza. Sistemò tutte le piante [redacted] una vaschetta vicino [redacted] mobile-bar con [redacted] cartel[redacted] dedicato al marito: «Anche a noi piace bere».

Gina Sgaravatti

Approvata in [redacted] [redacted] legge per il controllo [redacted] nascite

Una ragazza potrà comprare la «pillola» a [redacted] anni (invece [redacted] [redacted] 21)

Parigi, 15 dicembre.

(l. m.) La l[redacted] sul controllo [redacted] nascite è stata definitivamente approvata in Francia con un voto [redacted] Camera la quale ha anche abbassato da ventuno a diciotto anni l'età alla quale una ragazza può procurarsi la «pillola» [redacted] l'autorizzazione scritta [redacted] genitori.

La vendita della pillola è tuttavia subordinata alla presentazione della ricetta medica e di un certificato di non controindicazione.

Vestiamoci per la notte di Natale con l'abito più bello, di gran gala

Preparativi per la notte di Natale. E' una festa famigliare, naturalmente. Ma [redacted] anche vero che nulla [redacted] abbastanza bello per una notte simile. E' dunque l'occasione pe[redacted] vestirsi, nell'intimità familiare, [redacted] per un [redacted] gala.

Non [redacted] necessariamente che [redacted] padrona [redacted] [redacted] sia in un abito da sera ornato di piume. Ma non [redacted] neanche necessario rimanere su un piano troppo modesto. Bisogna fare un piccolo sforzo di eleganza.

Riveleremo quali sono, in proposito, i piani di alcune nostre amiche e conoscenti. Potranno suggerire qualche idea.

Una giovane signora sta trasformando un vecchio abitino di velluto nero in una tunica senza maniche e con scollatura molto arrotondata davanti e dietro; la porterà su una camicetta tutta lustrini multicolori, a maniche lunghe e collo arrotolato, [redacted] ha comperato in una «boutique».

Un'altra (poiché il velluto sembra irre[redacted]ile) avrà un vestito corto e dritto di velluto verde, con lo scollo molto chiuso e balze di trina bianca ai polsi delle maniche lunghe. Ma la cintura sarà di anelli d'oro, assortita agli anelli danzanti degli orecchini: per l'occasione, questa signora inaugurerà una nuova pettinatura, un po' gonfia e assai morbida e movimentata.

Le giovanissime insist[redacted] sul romantico: scelgono in maggioranza il corpetto stretto, il collettino chiuso ornato di un nodo piatto [redacted]me quello che porteranno nei capelli, il vitino di vespa e la grande gonna gonfia e danzante. Colori: bianco (per [redacted] camicetta), [redacted] [redacted] il nodo e la gonna, [redacted]so (o verde) per la larga cintura di [redacted]; o[redacted] celeste, verde e giallo.

Alain



Abito semplice e originale per [redacted] [redacted] [redacted] Natale (Modello [redacted] disegno di Biki)

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Tisane e decotti delle nostre nonne sono utili anche nell'èra atomica

Che valore hanno ancora, al giorno d'oggi, le tisane, i decotti e gli infusi che le nostre nonne — seguaci, quasi senza saperlo, della medicina «naturistica» — conside[redacted] come i più preziosi amici della salute? Diciamo che non sono, e non pretendono di essere, gran cosa; e che [redacted] accontentano [redacted] un molto ridotto diritto di [redacted]pravvivenza. Ma diciamo anche che hanno [redacted] loro quieta funzione [redacted] piccoli rimedi naturali; e che, questa loro funzione, non fa per niente [redacted] pugni con la regola fondamentale: che [redacted] quella [redacted] andar [redacted] medico — [redacted] [redacted] dall'erborista — quando ci si senta davvero malati.

Una tisana — così facevano i nostri vecchi e così fanno, tuttora, non poche persone — [redacted] si prepara come il tè: [redacted] acqua bollente versata, nella teiera, [redacted] un paio di cucchiaini [redacted] quella tal «erba»: un'attesa di 5 minuti e la tisana è pronta. E la si può bere senza troppi timori di dosi eccessive; [redacted] la si può far bere ai bambini; e può servire come bevanda non eccitante — e forse persino un po' curativa — per tutti quelli che «sentono» il caffè ed il tè come altrettante scariche elettriche.

Quella di camomilla — con le [redacted] innegabili doti — la conosciamo tutti: [redacted] la troviamo, in giusta dose confezionata, persino al bar. Ma c'è anche quella all'anice verde, che sembra indicata per calmare i piccoli dolori di stomaco; [redacted] quella alla malva, usata per [redacted] tosse ed il mal di gola. C'è [redacted] tisana [redacted] menta — leggermente aperitiva e digestiva —; quella di timo, con [redacted] [redacted] piccola azio[redacted] tonica sul sistema nervoso; quella di verbena — che si combina bene con quella di tiglio — calmante del mal di stomaco e del mal [redacted] testa. E quella di borragine per combattere il raffreddore e l'influenza. [redacted] quella di ipecacuana, [redacted] violette, di boldo (quest'ultima con le note proprietà epatodigestive); ed altre ancora. E, poi, c'è il decotto (per ebollizione di 20 minuti) [redacted] gambi di ciliegia, più «specializzato», forse il più attivo dei diuretici naturali. [redacted] inglesi hanno, secondo una vecchia «nany» anglosassone, [redacted] «barley water»: un [redacted] cotto di semi [redacted] orzo (far bollire, per [redacted] quarto d'ora, una dose di un cucchiaio ogni mezzo litro d'acqua; aggiungere zucchero e succo di limone; servire caldo o freddo) che pare sia il loro toccasana nazionale per [redacted] mal di testa, il mal [redacted] stomaco ed il cattivo umore.

Le antiche erbe medicinali di fronte ai prodotti chimici

Ricorrere alle «erbe» è stato, [redacted]er millenni, un mo[redacted]o di curarsi, [redacted] istinto naturale, dettato [redacted] [redacted] originario disegno terapeutico della [redacted]tura: come succede ancora all'orso, quando scava la terra [redacted] per [redacted] le radici di felce; o alla tacchina selvatica, che obbliga i suoi piccoli, durante uno scroscio di pioggia, a mangiar [redacted] foglie del benzoino; o all'animale morso [redacted]a un serpente velenoso, che succhia la serpentaria; o, più semplicemente, al cane che, quando ne sente il bisogno, va in cerca [redacted] erbe [redacted] mangiare.

Le cure erboristiche sono vecchie come il mondo: [redacted] Pen Tsao, il Grande Erbario [redacted] Cina — contenente la descrizione particolareggiata [redacted] molte piante medicamentose — è del 3000 avanti Cristo; il papiro egiziano di Ebers, del 1500 a. C., contiene la descrizione di circa [redacted] erbe curative; e Plinio, nella sua Storia Naturale, sperava che esistesse un rimedio vegetale specifico per ogni tipo di disturbo. Ai tempi di Enrico VIII, l'erboristica è stata l'unica corrente terapeutica riconosciuta — accanto alla medicina ufficiale — con un atto del Parlamento inglese. Poi, per qualche secolo, la tradizione si è confusa con l'astrologia [redacted] la magia; e, quando magia ed astrologia declinarono, l'erboristica rimase sola e sempre meno creduta. Il suo enorme merito, comunque, è stato quello di donare alla medicina un'infinità di acquisizioni e di «materia prima» da utilizzare per i farmaci.

Per i medici di oggi [redacted] infusi, i decotti, [redacted] tisane sono cose talmente superate da poter [redacted] trattate con una certa bonaria condiscendenza. Al massimo, si ammette che molti farmaci moderni — il chinino (da un infuso di corteccia d'albero usato dagli antichi peruviani); [redacted] digitale (farmaco principe della moderna cardiologia); la rauwolfia (la pianta da cui si estrae la moderna reserpina era già nota, 2000 anni fa, alla medicina Brahma)' — siano i «figli scientifici» dell'antica tradizione erboristica. Ma si presume che l'erboristica, dopo [redacted] offerto alla medicina ufficiale tante buone occasioni per concentrare, purificare e presentare — scientificamente «titolati» in pillole, fiale [redacted] gocce — i principi attivi contenuti nelle erbe medicinali più preziose, sia destinata a divenire [redacted] mito: e, in questo modo, a morire per sempre.

[redacted]' vero, quindi, che una tisana o [redacted] decotto — [redacted] quelli che [redacted] possono bere ad ogni ora del giorno — sono cose che vanno bene per chi sta bene [redacted] [redacted] ha seri problemi di salute. Ma bisogna anche ammettere che, queste, sono anche cose che possono concedere, a [redacted]hi le cerca, le lo[redacted] piccolissime [redacted] naturali dosi [redacted] confort salutare; e, in più, regalare la non piccola [redacted] soluzione di non buttarsi sempre a capofitto, per ogni minimo disturbo, nell'orgia dei prodotti chimici che oggi va tanto di moda.

il dottor X

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACQUISTO alloggio 80-80 mq. signorile corso Francia. Telefonare 553-471. A120423

ACQUISTO (contanti) alloggetto mansardato, oppure soffitte. [illegible] re: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A120149

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. 0555

AFFARE: Fiat Rivalta vicinanze, privato vende alloggio nuovo condominio 3 camere cucina garage. Telefonare 652-281. A119194

AFFARE vendesi in Nichelino alloggio 2 camere salone cucina bagno, garage, completamente ammobiliato, 5.500.000 trattabili. Tel. 561-694.

AFFARONE, causa trasferimento vendo urgenza centralissimo appartamento otto camere zona banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, via Sandalmazzo 12, Torino. A120355

AFFARONE svendesi muri piccola industria mq. 380 due uffici alloggio 4 camere reddito netto 8 %. Telefonare 332-138. 120917

AL mare, ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191.

ALASSIO collina vendo permuto bella villa moderna panoramica sette locali servizi. Urso, Andrea Verga 4, Milano, tel. 469-1690.

ALASSIO vendo bellissimo appartamento grandioso due camere cucina, servizi, due balconi. Telef. 580-621.

ALLA Borgata Paradiso (corso Francia fronte semaforo inizio cavalcavia Regina Margherita) nella via Magenta 8 - 10 - 12 - 14, la società Farfello vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, soleggiatissimi, levante-ponente, vista panoramica. Rivolgersi in cantiere telefono 723-030 oppure 853-405 ore pasti. 0763

ALLOGGETTO libero camera, cucina, termo, Porta Susa, 2.500.000. Telefonare 518-738. 0553

ALLOGGETTO stanza tinello cucinino Borgo Vittoria, [illegible] luglio 1966 vendesi L. 4.600.000. Tel. 483-702.

ALLOGGI due camere servizi, tre camere servizi abbinabili via Ozegna altezza corso G. Cesare 135, vendo 1.700.000 a camera. Facilitazioni. Tel. 502-247.

[illegible] 1-2 [illegible] Francia 95 - Tel. 759-949.

ALLOGGIO adiacente via Cibrario, salone, due camere, doppi servizi, nuovissimo, signorile, libero subito, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po, collina, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO altamente signorile, corso Azeglio, mq. 220, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Regina Margherita, presso sottopassaggio, ultimo piano arretrato, tre camere, cucina, libero, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO portici Portanuova, otto locali, mq. 200, grande terrazzo, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, salonicino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO signorile, libero, corso Matteotti, mq. duecentoquaranta, doppi servizi, 38.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile, nuovo, libero, paraggi Tesoriera, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, 22.000.000 Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ALLOGGIO vuoto, corso Brin (cine Apollo) due camere cucina termo - [illegible]no, 5.000.000. Torinese 515-318

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. 0581

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi, Operazione «30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinotta, biservizi, biingressi, spogliatoi. Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostro staff operativo continuamente sul posto, qualunque ora. Gabetti, 578-044. 0867

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto 3,4 camere cucina 2 camere salone cucina, negozi retro. Via Monginevro 176, Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO angolare signorile corso Massimo d'Azeglio, nuova costruzione, salone, tre camere, cucina, camera domestica, doppi servizi, vendesi privato. Telefonare 630-042.

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-898 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO via Venaria 16 camere tinello cucinotto 4.600.000 reddito [illegible] [illegible]stelli 753-041.

AUTORIMESSA privato vende eventuale permuta zona Vittoria mq. 600 avviata attrezzatura completa, 25 milioni. Tel. 620-487, ore pasti.

BORDIGHERA Impresa Solari, telefono 21-788, vende appartamenti condominio alta signorilità eccezionale posizione pieno sole serenità veduta parco palmeto piscina giochi bimbi portinerie parcheggio coperto; altri posizione centralissima vicina mare costruzioni particolarmente curate dotazioni modernissime complete. 28071

BRANDIZZO vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, cantina, garage, tutti servizi. Telef. 379-427 Torino. A120202

BRUINO: vasto terreno edificabile mq 1470 sito in zona di crescente valore residenziale. Prezzo, superoccasione 3.900.000 facilitazioni. Gabetti Turistico Residenziale 578 044.

CALUSO e dintorni: [illegible] case ville negozi terreni costruzioni. Telefonare 989-155 ore 17-19 feriali.

CAMBIO vendo due alloggi Crocetta Golfo con alloggio riviera. Telefo[illegible] 531-207. A120229

[illegible] cucine servizi signorile vendesi zona piazza Bernini, Telefonare 70-714. 0876

CANTALUPA, vendonsi 5 ville bellissime, comodità pullman, telefono, 32 chilometri, 2 vecchie case, lotti terreno, luce, acqua, da 900-2000 mq. Telefonare 379-427 Torino.

CAPANNONE industriale costruendo mq. 3000, 3000 cortile, vendesi. affittasi. Telefonare 790-836.

CAPANNONE smontabile mt. 45x12 coperto lamiere zincate vendesi. Gay, via Nole 76, Torino.

CASA Barriera Milano, quattro alloggi, garage, negozio, vendiamo. Comedile 544-123. 0784

CORSO Agnelli, in signorile co[illegible] zione eventuale alloggio: tre [illegible] camere, cucina, servizi, 8.200.000 Destefanis 540-405. 0439

CASA nuova svendo soffitte grandiose comodità moderne. Telefonare 256-387 pomeriggio.

CASETTA otto vani zona collinare dintorni Torino vendesi. Telefonare 543-685. A120320

CENTRALISSIMO alloggio 400 mq adatto ufficio vendo, affitto. Telefono 634-786. A120275

COLLINA panoramicissimo, stupendo alloggio 200 mq parco piscina tennis, vendo, affitto. Tel. 634-786.

CORSO S. Martino vendesi affittasi alloggio adattissimo uffici due saloni tre stanze, terrazza. Tel. 501-413.

COURMAYEUR camere termobagno salone cucinotto arredamento signorile quattro letti autorimessa vendesi permutasi altra proprietà in Torino Chianale 540-569.

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 339-432.

CROCETTA vendesi appartamento 200 mq esentasse, piano alto, mutuato. Telefonare 517-803. 0555

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0842

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio 19 appartamenti pregiati massimi comforts, prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo ventincinquennale. Telefonare 678-894.

GEOM. Gariglio, lungotevere Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 860-882. 1001

GRANDIOSI locali bassa costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq 600, sottostante seminterrato mq 600. Ingressi carrai, adatto concessionaria auto, esposizione, supermercati, ristorante, impresa vende. Telefonare 723-030 oppure 853-405 ore pasti. 0763

IMPRESA acquista contanti terreno costruzione 30-50 camere. Telefonare 535-330. A120451

IMPRESA acquista permuta terreno possibilità 30-130 camere. Telefonare 784-265. A1204

IMPRESA cerca terreno Barriera Nizza, capacità 60-100 camere, pagamento contanti. Telefonare 531-046.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento, Telefonare 60-816.

IN zona depressa km 20 da Torino. Vendesi terreno edificabile uso industriale. Rivolgersi geom. Ossola Corio, S. Maurizio Canavese. Telefono 927-087. A120586

LIRE 950 mq. vendo lotti terreno progetto approvato vicinanze Torino. Tel. 657-517. A120316

LOANO Borghetto vendonsi appartamenti 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Torino. Telefono 517-886.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Ralesigioni. Telefonare 881-605.

LOTTI terreno per villa tra Cavoretto, Sanvito, Viale Catone, vendo. Telefonare 634-786. A120275

[illegible] muri. vendo via Lessona Telefono 584-730.

NEGOZIO nuovo vuoto, Leumann, adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NEGOZIO vendonsi muri corso Casale 44 bis libero subito. T. 685-985

NOLI occasione panoramico alloggio tre camere più cucina, ammobiliato, sei posti letto vendesi. Tel. 753-151.

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: casa Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelte residenze nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti 578-044. 0867

OSPEDALETTI vendesi alloggi confortevolissimi grandissimo terrazzo, Bastianelli, via Dipattinengo 37, Ospedaletti. A120358

PINEROLO vendo alloggio borgo Madonnina, 2 camere, tinello, cucinino, 1° piano, termo, servizi. Telefonare 379-427 Torino.

PRAGELATO: incantevole località alpina, 80 km Torino, soggiorno ideale bistagionale. Appartamento graziosissimo, superoccasione: 3 camere, entrata, bagno, termo, 1.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. 0867

PRIVATO acquista casa in Torino 15-20 camere centrale semicentrale anche vecchia costruzione purché servizi interni. Telef. 870-261.

PRIVATO vende casetta composta 3 camere cucinotta servizi 2 garages ampio seminterrato termo centrale recintata zona corso Vercelli. Telefonare 276-330. 2001

PROPRIETARIO vende lussuosa palazzina angolare mc 3500 paraggi corso Francia corso Montegrappa. Telefonare 957-831. 2001

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi villette a due piani doppi servizi lire 14.500.000. Tel. 480-216.

SANREMO vendesi con mutuo appartamenti signorili Torino. Telefonare 480-216.

SAUZE d'Oulx: meravigliosi appartamenti lussuoso condominio: 1 camera, cucinotta, bagno, 2.000.000 mutuo 2.700.000; 3 camere, cucinotta, biservizi, entrata, 3.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. 0867

SEMINTERRATO 200 mq. Crocetta adatto deposito laboratorio silenzioso. Telef. 535-601.

SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI [illegible] GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, UNA CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI PIU' SOFFITTA E CANTINA GRANDE. [illegible] CORSO SEBASTOPOLI 235. 0783

SPOTORNO: lussuoso appartamento pocolosto, magnifica posizione, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ampio terrazzo condominiale: superoccasione 1.725.000 mutuo 4.300.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044

SPOTORNO, vendo bellissimi alloggi, vicino mare, piccoli, grandi comfort, mutuo. Telefonare 798-265.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonlglio, Coppino 7, Alba. Telef. 3500, oppure cantiere Impresa Barchietta tel. 75-657.

STABILIMENTO moderni 15 km Torino mq 2500 recintato muri tre ville vecchia costruzione 7 capannoni attrezzatura, possibile altre attività, vendesi. Telefonare 537-918.

TECNOCASE vende box riscaldati Collegno. [illegible]onare 390-154.

TERRENO Ba[illegible]ero Torinese mq. 3.800, tutti servizi, posizione panoramica, vendesi. Telefono 502-514.

TERRENO Borgaro Torinese mq 6000 posizione residenziale, tutti servizi, fronte scuole, vendesi. Tel. 502-542.

TERRENO fabbricabile, presso corso Belgio, mc. 16.000, progetto approvato. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO industriale vendesi fronte autostrada Torino Ivrea 50-100 mila mq. Telefonare 585-145.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionissima vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino - Leinì, per tale pagamento camera. Tel. 487-971

(Continua a pag. 18)

LO SPETTACOLOSO "BOOM„ DEL GIAPPONE

La «grandeur» senza bomba

Primo ed unico paese «atomizzato» della terra, il Giappone ha rinunciato [redacted] sogni di potenza militare: guidato da [redacted] «élite» di economisti [redacted] «managers» (subentrati alla casta dei generali), [redacted] intende costruire armi nucleari e alle spese per la difesa dedica soltanto l'uno per cento del prodotto nazionale - [redacted] presto sarà la terza potenza industriale del mondo, dopo Stati Uniti [redacted] Urss: è già al primo posto per le costruzioni navali, al secondo per apparecchi radio e tv, [redacted] terzo per acciaio, cemento, elettronica, fibre artificiali

(Nostro servizio particolare)
Tokio, [redacted] dicembre.

Ero a Tokio quando scoppiò la prima bomba cinese all'idrogeno.

Il Giappone reagì con una calma sconcertante. [redacted] nel '64, alla prima [redacted] di Pechino, non aveva manifestato [redacted] panico né paura. Gli osservatori stranieri pensavano che l'esperimento della Cina avrebbe provocato, a destra, la cristallizzazione di un «partito della bomba», che reclamerebbe il riarmo nucleare del paese; invece [redacted] la pretende. Le ragioni sono parecchie: fiducia sincera nella disposizione pacifica di Pechino verso i giapponesi, complesso di colpa, desiderio di riconciliazione. Ma ce n'è un'altra che merita di [redacted] approfondita, perché è una delle chiavi per capire il [redacted] Giappone».

A destra come [redacted] sinistra, i giapponesi so[redacted] convinti in grande maggioranza che lo sforzo per ottenere l'atomica comprometterebbe la rinascita economica del paese. Essi sono ben decisi a fare una politica inedita che potremmo riassumere nella formula: «*Grandeur* senza bomba». E cominciano a smentire [redacted] i fatti il convincimento diffuso che un paese [redacted] atomica sia condannato alla condizione [redacted] potenza di secondo piano. Mi ha detto un giorno un diplomatico giapponese: *«Il gen. De Gaulle crede che una nazione, per [redacted] grande e forte, debba fare due cose: dire no agli americani e sì alla bomba. Decisamente, noi non ci sentiamo gollisti».* Più e[redacted]to, un industriale che è considerato un po' il capo dell'economia nipponica, Nemura, mi ha dichiarato: *«O il Giappone punta sull'atomo [redacted] contribuisce a ricostruire [redacted] mondo di pazzi come quello di ieri, e perirà nella catastrofe generale. O punta su un mondo rinsavito dalla tragica esperienza del passato, ed allora la sua forza gli verrà dallo sviluppo economico. Ha già fatto la seconda scelta: ha puntato sulla pace».*

L'uomo che mi parla è probabilmente uno dei più alti dirigenti del paese. Non sono né il *premier* Sato, né i suoi colleghi del partito conservatore la vera guida del Giappone d'oggi (essi non sono che i gerenti del potere), ma un «collegio» di grandi industriali, uno stato maggiore economico che governa assai meglio di quanto non abbiano saputo fare un tempo i generali. Gli *Zaikai*, come li chiama[redacted] [redacted] Tokio, cioè gli esponenti del mondo finanziario e degli affari, sono l'*élite* del paese, assistita da una burocrazia efficiente ed amica, perché [redacted] della stessa estrazione sociale.

Il nuovo Giappone ha delegato agli economisti la direzione della cosa pubblica. Una prima ragione è che in queste isole povere di ri[redacted] tutto è dominato dagli imperativi economici: dar da vivere ad [redacted] moltitudine sempre crescente, farla lavorare, produrre e commerciare. La politica [redacted] l'ideologia a Tokio sono svalutate.

Una [redacted] ragione, essenziale, è il ricordo della tirannia militare [redacted] della bomba. Primo [redacted] unico paese «atomizzato» della Terra, il Giappone [redacted] conserva una cicatrice indelebile. Vive in un «al di là della bomba» e non può avere la nostra stessa visione del mondo. E' assente dai blocchi, dalle spedizioni militari, dalle guerre, anche se [redacted] combattono alle sue porte come in Vietnam od in Corea.

Alla [redacted] Tokio dedica soltanto l'1 per cento del prodotto nazionale: cinque volte meno della Francia. Americani e russi spend[redacted] centinaia di miliardi per le armi atomiche [redacted] la corsa alla Luna. Gli Stati Uniti combattono nel Vietnam. I cinesi fabbricano la bomba all'idrogeno; i francesi la vogliono. [redacted] giapponesi dicono *no* all'atomica, alla Luna ed alla guerra, e [redacted] desiderano che un'unica *escalation*: quella di [redacted] progres[redacted] industriale continuo e sempre più rapido.

Il Giappone è alla vigilia di diventare la terza poten[redacted] economica della Terra. Il suo prodotto nazionale netto raggiunge quest'anno la fantastica cifra di 100 miliardi [redacted] dollari (62 mila miliardi di lire), che lo classifica [redacted] quarto posto tra i paesi occidentali, dopo Stati Uniti, Germania Federale e Gran Bretagna, al quinto se includiamo la Russia. Il piano quinquennale prevede che supererà Germania ed Inghilterra prima del '71, salendo al terzo posto nel mondo. Nel '67 il Giappone ha prodotto 51 milioni di tonnellate [redacted] acciaio; detiene [redacted] primato assoluto nelle costruzioni navali, con il 42 per cento [redacted] tonnellaggio mondiale; è secondo per le fibre di cotone, il caucciù, gli apparecchi radio e tv; terzo per l'acciaio, il cemento, l'acido solforico, le fibre di *rayon*, la lana, i tessuti di cotone, [redacted] carta, l'elettronica. L'industria automobilistica (novità sensazionale) entra in [redacted] le «grandi» del mondo: è ancora in ritardo nelle vetture da turismo, ma [redacted] terzo posto [redacted] considera l'insieme degli autoveicoli prodotti. Le costruzioni navali non hanno eguali per organizzazione, rapidità, tecnica, audacia della progettazione.

Qual è [redacted] chiave di questo straordinario sviluppo? Bis[redacted] cercarla anzitutto nella «disposizione psicologica» del popolo: zelo degli operai, coraggio dei *managers*. Il fervore dei lavoratori, la loro coscienza professionale, la lealtà verso la impresa [redacted] senza pari in Occidente. Nei dirigenti, ciò che sorprende è l'arditezza sovente temeraria ed una tenacia ineguagliabile.

Altro elemento che si presta alla riflessione: il Giappone è divenuto ciò che l'*Economist* definisce *«una società più colta di quella inglese».* Il tasso di analfabeti è il più basso del mondo, la formazione di tecnici e scienziati più alta che in Gran Bretagna od in Francia.

[redacted] l'espansione industriale [redacted] paese deve molto allo sviluppo d'un vasto mercato interno. Novità capitale nella storia economi[redacted] del Giappone moderno, questo mercato [redacted] cento milioni [redacted] consumatori ha dato alla sua industria non soltanto una struttura solidissima, ma un peso nuovo negli [redacted]scambi internazionali grazie all'attrazione che [redacted] esercita sui *partners* stranieri.

[redacted] è così [redacted] che gli Stati Uniti cercano di installare in Giappone le proprie industrie, [redacted] Europa. Ma finora, fatto notevole, Tokio, a differenza [redacted] Francia, ha saputo tener testa alla «sfida americana»: il capitale e le imprese degli Stati Uniti [redacted] hanno invaso il paese.

Certo, lo sviluppo economico del Giappone [redacted] sarebbe stato possibile in un primo tempo senza i [redacted] legami [redacted] gli Stati Uniti; ma in una seconda fase [redacted] crescente potenza gli ha permesso di affermare la propria indipendenza e [redacted] agire come *partner*, non come satellite. E se ora [redacted] prà appoggiarsi sul [redacted] asiatici, il terzo «grande» per potere economico potrà presto parlare con il primo [redacted] pari [redacted] pari.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Diminuisce il potere della moglie [redacted] Mao?

Lo afferma un giornale (non comunista) di Hong Kong

Hong Kong, 15 dicembre.

Il giornale filonazionalista di Hong Kong, «*Ming Pao*», scrive oggi che Chiang Ching, moglie di Mao Tse-tung, sarebbe stata allontanata [redacted] direzione della rivoluzione culturale. Chiang Ching, una ex attrice, era considerata un'estremista nella direzione della rivoluzione culturale. Citando fonti autorevoli di Pechino il giornale aggiunge che il primo ministro Ciu En-lai avrebbe dichiarato che la signora Chiang Ching ha lavorato troppo negli ultimi mesi e che ciò ha pregiudicato la sua salute. Il giornale precisa che questa è però [redacted] addotta da Ciu En lai per metterla in secondo piano.

Il giornale in lingua inglese [redacted] Hong Kong, «*South China Morning Post*», scrive oggi che le autorità cinocomuniste hanno smascherato una rete spionistica che operava in un monastero della provincia [redacted] Kwangtung. [redacted] giornale, che cita l'organo delle guardie [redacted] «Bollettino del campo di battaglia», precisa che quattro ex ufficiali dell'esercito cino-nazionalista arrestati di recente, svolgevano attività spionistica; uno di essi trasmetteva informazioni con [redacted] radio nascosta in un monastero. *(Ansa)*

Treni speciali per i lavoratori [redacted]



Con l'approssimarsi delle feste comincia il ritorno in Italia degli emigrati che lavorano all'estero. Molti treni speciali sono annunciati dalla Germania, dalla Svizzera e dal Belgio. Ieri dalla stazione tedesca di Dortmund (nella foto) [redacted] partito un primo convoglio straordinario con carrozze dirette per [redacted] ed altri centri [redacted] Sud (Tel. AP)

De Gaulle [redacted] ricevuto il Prim[redacted] ministro siriano

Dopo il colloquio (senza testimoni), il Generale dichiara: «La pace in Medio Oriente può essere raggiunta soltanto [redacted] si rinuncia alle conquiste territoriali [redacted] si riconoscono a [redacted] i diritti [redacted] navigazione»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 dicembre.

Il generale De Gaulle ha ricevuto stamani all'Eliseo il capo [redacted] governo siriano, Yussef Zuayen, col quale si è intrattenuto per un'ora circa [redacted] quattr'occhi ed ha avuto uno scambio di vedute sulla situazione internazionale, esaminando in particolare il problema del Medio Oriente che nel corso della mattinata il presidente siriano aveva ugualmente discusso col primo ministro Pompidou e col ministro degli Esteri Couve [redacted] Murville.

Dopo gli incontri franco-siriani [redacted] è svolto un pranzo all'Eliseo alla fine del quale, pronunciando il brindisi tradizionale, il generale De Gaulle ha insistito sugli antichi vincoli che legan[redacted] la Francia alla Siria, ha [redacted]ato che Damasco apra largamente le porte alla cultura ed alla lingua francesi, dichiarando infine a proposito del Medio Oriente: *«Laggiù, come ovunque [redacted] come [redacted], la pace potrebbe [redacted] giunta in modo stabile soltanto se si rinuncia [redacted] tutte le conquiste territoriali fatte con le armi, si fa cessare [redacted] belligeranza [redacted] principio [redacted] di fatto, si assicura una sorte degna ed umana ai profughi ed alle minoranze, si attribuisce ad ogni Stato interessato, ad [redacted]pio per la navigazione, [redacted] stessi diritti riconosciuti agli altri».*

Alla fine del pomeriggio è stato diffuso un comunicato franco-siriano in cui si afferma che i vincoli tra i due paesi sono stati rinforzati e si sottolinea che [redacted] governo di Damasco approva la politica di Parigi nel conflitto del Medio Oriente. La delegazione siriana partiva poco dopo per tornare in patria.

l. m.

La difficile missione dell'inviato [redacted] Thant

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 15 dicembre.

Affabile, elegante ma soprattutto discreto, il diplomatico Gunnar Y[redacted] muove i suoi primi passi in [redacted] Oriente. Il Consiglio di Sicurezza [redacted] Thant gli hanno [redacted] segnato un compito estremamente difficile: scongelare la situazione nella zona.

A Gerusalemme, Yarring ha avuto una prima serie di incontri con il ministro degli Esteri, Abba [redacted]an, con Eshkol, [redacted] con i loro più stretti consiglieri.

Gli israeliani sono pronti ad offrire un sincero aiuto al diplomatico svedese. Essi rifiutano tuttavia categoricamente di vedere in lui un «medi[redacted]re». Il Consiglio di Sicur[redacted]za non gli ha d'altra parte conferito questa funzione. Gli israeliani non intendono rinunciare [redacted] principio dei negoziati diretti.

In attesa di questo trattato [redacted] pace «globale», Gerusalemme [redacted] pronta a discutere anche punti «particolari»: [redacted] esempio, il problema dei rifugiati [redacted] quello della navigazione nel Canale di Suez. Ma anche a proposito di tali questioni, gli israeliani rifiutano di passare attraverso Yarring. A Beiruth, prima di giungere a Gerusalemme, Yarring ha incontrato il presidente Heldu e il «premier» Karauel. Questi si sono fatti portavoce delle classiche tesi arabe, quelle che esigono il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori controllati, esigenza evidentemente inaccettabile dagli israeliani.

I siriani hanno semplicemente rifiutato di ricevere l'inviato [redacted] Thant. Quant[redacted] agli egiziani, attraverso il loro portavoce più autorevole, Hassnin Heykal, hanno dichiarato che essi [redacted] possono rifiutare di ricevere Yarring ma che essi impiegheranno [redacted] tempo che il diplomatico passerà nella regione per completare i preparativi militari in vista dell'inevitabile conflitto con Israele.

vice

Tra Greggio [redacted] Biandrate

Bloccata l'autostrada dal camion che ribalta

Novara, 15 dicembre.

(p. b.) L'autostrada Torino-Milano è rimasta bloccata, stasera, a causa di un camion che si è rovesciato. L'incidente è avvenuto stasera alle 23,35 nei pressi [redacted] ponte sul Sesia, fra i caselli di Greggio e Biandrate.

L'autocarro, di Brescia, era carico di collettame e da Torino andava verso Milano: per cause imprecisate ha sbandato ribaltando ed ha completamente ostruita la corsia. L'autista è rimasto ferito.

DECISIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Non si paga il debito del marito pignorando i beni della moglie

Con altre sentenze la Corte dichiara illegittima la norma che consente al giudice [redacted] mandare in manicomio un imputato senza interrogarlo; ritiene lecita l'ispezione corporale per i minori imputati; afferma che è detraibile dalla Vanoni l'imposta [redacted] patrimonio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

La norma che non consente alla moglie di opporsi al pignoramento dei beni mobili trovati nel [redacted] appartamento qualora [redacted] marito abbia [redacted] tratto un debito e non lo abbia pagato è [redacted] contrasto con la Costituzione [redacted] di conseguenza [redacted] illegittima e quindi non può essere più applicata. Questo ha stabilito la Corte Costituzionale in una sentenza che è stata depositata oggi in cancelleria insieme ad altre 22 decisioni relative a tut[redacted] l'attività svolta [redacted] autunno dai giudici [redacted] Palazzo della Consulta.

Il principio per cui è stato dichiarato illegittimo l'articolo 622 [redacted] codice di P. C. [redacted] quello che considera marito e moglie assolutamente uguali di fronte alla legge. Per l'articolo 622 del codice [redacted] P. C., invece, la moglie [redacted] costretta a pagare il debito del marito con [redacted] bene che è suo e che [redacted] risultato [redacted] un lavoro. «La [redacted] impugnata — *hanno sottolineato i giudici costituzionali* — ferisce il principio della eguaglianza anche perché pone [redacted] diver[redacted] di tutela in ragione di una situazione dipendente dal sesso».

La Corte Costituzionale, invece, ha ritenuto legittima un'altra norma relativa ai rapporti fra i coniugi: quella — art. 145 del Codice civile — per cui il marito ha il dovere di provvedere ai bisogni della moglie, ma la moglie deve contribuire al mantenimento del marito «se questi non ha mezzi sufficienti».

In un'altra sentenza, la Corte ha dichiarato legittima la norma del codice penale che punisce la serrata per protesta. Il datore di lavoro che sospende in tutto o in parte il lavoro nei suoi stabilimenti in segno di protesta [redacted] punito con una multa non inferiore a 400 mila lire.

La Corte ha ritenuto poi illegittima la norma del codice [redacted] procedura penale che prevede il proscioglimento di un imputato per infermità mentale senza interrogarlo. I giudici hanno accolto la tesi sostenuta [redacted] prof. Giovanni Conso e dal prof. Giuliano Vassalli ed hanno sottolineato che deve essere sempre concesso ad un cittadino il diritto di difendersi.

Inoltre la Corte ha stabilito che è in contrasto con la Costituzione la norma per cui i periodi di interruzione del lavoro per gravidanza sono computati ai fini della pensione [redacted] invalidità [redacted] vecchiaia solo quando l'interessata possa far valere almeno [redacted] anno di contribuzioni nel quinquennio precedente.

Ed è in contrasto con la Costituzione — la Corte lo ha rilevato in un'altra sentenza — anche la legge che regola il riposo settimanale degli autoferrofilotranvieri. La Corte ha stabilito che [redacted] giorno di riposo non deve essere necessariamente successivo a sei giorni lavorativi: comunque [redacted] ciclo lavorativo non deve essere troppo lungo.

Ancora la Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 68 del T. U. delle leggi [redacted] S. che, fra l'altro, prevede [redacted] divieto di dare [redacted] festa da ballo in luogo esposto al pubblico senza la licenza del questore.

Un'altra sentenza dichiara costituzionalmente legittimo l'art. 11 del regio decreto legge 20 luglio 1934 n. 1404 sui tribunali per minorenni, il quale dispone che [redacted] accertino i precedenti personali e familiari dell'imputato sotto l'aspetto fisico, psichico, morale [redacted] ambientale. Si ammette quindi l'«ispezione corporale» ma con la precisazione che deve mirare unicamente al ricupero del minore alla società ed alla moralità. L'applicazione del decreto suscitò polemiche durante l'istruttoria della «Zanzara». Tuttavia la precisazione della Corte sembra lasciare libero il giudice di applicare o no la norma.

Con un'ultima sentenza la Corte afferma che l'imposta straordinaria sul patrimonio è tra [redacted] oneri detraibili in sede di accertamento dell'imposta complementare. Di conseguenza viene dichiarata illegittima una norma dell'articolo 136 del Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette del 1958 che non prevede tale detrazione. Simile omissione è in flagrante contrasto con la legge [redacted] del 1923, istitutiva dell'imposta complementare. g. g.

Commerciante [redacted] vino [redacted] arrestato

A Castelnuovo Scrivia - L'[redacted]ta dopo [redacted] controllo degli ispettori del Centro sperimentale [redacted] Asti

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 15 dicembre.

(l. m.) Su ordine di cattura [redacted] procuratore della Repubblica [redacted] Tortona [redacted] stato arrestato Damiano Curone, [redacted] 43 anni, di Castelnuovo Scrivia, accusato di sofisticazione.

Tempo fa ispettori del Centro sperimentale di Asti avevano eseguito un controllo presso il magazzino del Curone in via Dante 61 a Castelnuovo Scrivia, prelevando campioni di vino e di mosto, che venivano poi sottoposti [redacted] opportune analisi.

Secondo un rapporto inviato poi all'autorità giudiziaria, in [redacted] centinaio di bottiglioni di vino sarebbe stato provato che [redacted] prodotto [redacted] stato trattato [redacted] saccarosio. Invece il mosto da moscato sarebbe stato trattato, sempre per renderlo più amabile, con materie zuccherine non provenienti dalla fermentazione alcolica.

In base a questi accertamenti degli ispettori del Cen[redacted] Asti, il procuratore della Repubblica ha deciso l'arresto del commerciante.

Tre anni ad un soldato che rubò [redacted] mitragliatore

Al Tribunale militare della Spezia - Il P. M. ne aveva [redacted] due - L'imputato, [redacted] giovane [redacted] Nuoro, [redacted] sospettato di [redacted] cercato di rifornire [redacted] armi i [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 15 dicembre.

(e. r.) Accusato di aver sottratto [redacted] fucile mitragliatore, un soldato sardo, Pietro Piras, di 20 anni, da Nuoro e in servizio al 19° battaglione corazzato, di stanza a Coverciano (Firenze), [redacted] comparso stamane davanti al Tribunale militare territoriale: i giudici l'hanno condannato a 3 anni; il P. M. ne [redacted] chiesti due.

Il mitragliatore, un «Fal» americano, [redacted] in dotazione al nostro esercito e viene montato su carri armati. Il sospetto degli inquirenti [redacted] che il giovane se [redacted] fosse impossessato per farlo pervenire in qualche modo ai banditi [redacted] di, [redacted] Piras ha sempre negato. A suo dire, il mitra (peraltro senza otturatore) lo avrebbe rubato per venderlo tramite il fratello e ricavarne così qualche soldo.

Il furto avvenne la sera del 14 ottobre scorso. Attorno alle 21 il Piras raggiunse il magazzino, [redacted] quale era addetto e, impossessatosi del mitragliatore, lo [redacted] in [redacted] soffitta. La sparizione dell'arma non passò inosservata. Il comandante [redacted] battaglione, l'indomani, ordinò l'adunata di tutti i militari di servizio al magazzini e alle armerie e invitò chi aveva [redacted] il furto a farsi avanti per evitare più serie conseguenze perché non avrebbe potuto farla franca: il ladro, infatti, [redacted] lasciato le proprie impronte sulla serratura del magazzino. Il Piras fece [redacted] passo avanti e confessò.

Pensionata di 72 anni morta in una roggia [redacted]

Lanzo Tor., 15 dicembre.

(a. v.) In località Droetto di Cafasse, ieri alle 20, alcuni operai che tornavano dal lavoro hanno trovato in [redacted] roggia il cadavere della [redacted]sionata Luigia Barra ved. Paisser, 72 anni, abitante poco lontano. [redacted] medico condo[redacted] ha stabilito che il decesso risaliva a un paio d'ore prima ed era stato causato da annegamento. La Paisser viveva sola (una figlia abita a S. Carlo Canavese, un'altra a Pessinetto) ed era stata più volte ricoverata [redacted] case di cura. Sono [redacted] corso indagini da parte dei carabinieri di Fia[redacted] per stabilire se si tratta di disgrazia o suicidio.

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI 25.000 [redacted] camera tinello, termo, bagno, corso Grosseto. Telefonare 293-897. [redacted]

ALLOGGIO signorile zona Crocetta, doppia entrata, tripli servizi, salone, due letto, tinello, cucina, office, ampio ingresso, solaio, cantina, garage, affitto ragionevole, libero fine marzo, occorrendo prima, scrivere «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

AMMOBILIATO signorilissimo alloggio affittasi zona Bernini. Telefonare 641-445. A120434

AMPIO negozio centralissimo, annesso magazzino 220 mq. complessivi, adatto filiale, esposizione, uffici, deposito affittasi. Ragioniere Furbatto 544-556. O776

APPARTAMENTO signorile nuova costruzione posizione tranquilla zona piazza Bernini due camere salone cucina doppi servizi cantina soffitta garage affittasi, indicare proprio numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 578 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati, concorrenza. Tel. 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI Dichio. 4000 per camera operai specializzati, furgoni imbottiti. Telef. 230-752.

AUTOTRALOCHI [redacted] Giuliano [redacted]0 per [redacted], massima garanzia. Telefonare 537-685. A116458

AUTOTRASLOCHI furgoni movimenti smontaggio - rimontaggio mobili lampadari. Ditta Brajato. telefono 621-839. A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113878

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telef. 338-185.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 567-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera specializzati autofurgone imbottito [redacted] ranzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [redacted] camera operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 329-853 Leonardi.

CAMERA tinello servizi affitto. Telefonare 335-927 dopo le ore 15.

CAMERETTA indipendente via Don Bosco affitto 6000 mensili. Telefono 392-314, 342-027.

CORSO Maroncelli (Italia '61) affittasi 2 camere, salone, cucina, servizi nuova costruzione. Tel. 502-514.

CORSO Montevecchio altamente signorile piano rialzato 4 vani abitazione o ufficio affittasi 80.000 mensili. Telefonare 767-852 ore pasti.

CORSO Orbassano 174 affittasi luminoso seminterrato mq. 60. Telefonare 366-725. 2001

CROCETTA affittasi nuovo salone 2 camere tinello doppi servizi. Telefonare 542-681, 501-643.

CROCETTA affittasi signorile appartamento, cinque camere più servizi. Telefonare 536-562.

DEPOSITO magazzino industria dilenzione Aeronautica affitto mq. 300. Telefonare 785-562. 2001

DISPONENDO a Torino su corso grande traffico locali mq 160 volendo divisibili in due adatti negozi esposizioni ecc., con 500 mq magazzino cederebbesi in locazione oppure esaminerebbesi combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A120028

DUE camere servizi affittasi a coniugi possibilmente con figlia parte cambio servizio. Telef. 487-775.

LANCIA San Paolo affittansi bella camera cucina. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A121010

LIBERO febbraio, alloggio villetta, quattro camere servizi, garage, termosifoni. Borgata Leone. Visibile 17-18. Telefonare 799-146 [redacted] 17-21.

LOCALE INDUSTRIALE CENTRO [redacted] PAOLO MQ. 1800, INTERAMENTE COPERTI COMPLETO IMPIANTI, UFFICI, SERVIZI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2478 — TORINO».

LOCALE mq. 100 primo piano adatto ufficio magazzino sartoria club palestra affittasi. [redacted] 518-790.

LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile affittasi. Tel. 651-527.

MAGAZZINO 60 mq passaggio carraio, corso Montecucco 60, affittasi. Telefonare 337-148. A119593

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 16)

TERRENO Piossasco mq. 1100 progetto approvato villetta vendesi lire 1800 mq. Tel. 673-284.

TERRENO residenziale vendo metri 1080 Rivalta zona Fiat. Telefonare 380-937. A120390

TERRENO Rivalta vicinanze stabilimenti Fiat-Indesit mq. 1200, tutti servizi, vendesi. Telefono 502-514.

URGENTE trasferimento vendo villetta recente due alloggi, giardino, garage. Telef. 888-936.

VALSALICE terreno progetto approvato, 10 camere, vendiamo. Comodità 544-123. O794

VENDESI a Rivalta Torinese, strada Carignano 5-7 tre camere et servizi. Telefonare a 553-913. 28019

VENDESI a Saluzzo p.za Garibaldi appartamenti di tre camere et servizi. Telefonare a 553-913.

VENDESI alloggio tre camere, servizi piano rialzato zona Crocetta. Telefonare 581-045 ore pasti.

VENDESI alloggio 4 camere biservizi pressi Porta Susa. Telefonare ore pasti 724-750. A120

VENDESI casa rurale 4 camere cantine granaio 2 tettoie indipendente terreno 1350 mq. buone condizioni acqua potabile luce elettrica. Rivolgersi sul posto. Vische frazione Vistano 2. 2001

VENDESI o affittasi appartamentino in Rapallo. Tel. 655-538.

VENDESI o affittasi negozio con alloggetto magazzino mq 60. Telefono 60-803. A119910

[redacted] Belvedere mq. 2000 progetto approvato. Telefonare 957-560.

VENDESI terreno zona residenziale vicinanze via Guido Reni 600 mq. circa. Telefonare 501-215 [redacted] d'ufficio. A120775

VENDESI villa, Rivoli, 4 camere salone doppi servizi garage pianterreno mq. 70 et servizi. Telefonare 337-786, 20.000.000 trattabili.

VENDO alloggio nuova costruzione mq. 120 via Cassini. Telef. 553-471.

[redacted] villette Monti della Luna villeggiatura invernale estiva facilitazioni. Telefono 755-016.

VIA Fratelli Carle vendo libero 2 camere cucina servizi 4.500.000. Casalegno 885-962. O895

VIA Giacomo Medici (c.so Lecce) saloncino, due camere, cucina, grande entrata, bagno, nuova costruzione, 10.000.000 compreso forte mutuo. Ostelonia 540-405.

VIA Giacomo Medici, locale seminterrato mq. 250 circa, ingresso carraio indipendente, 12.500.000. Destefanis 542-606. O439

VIA Oropa vendesi appartamento camera salone servizi mutuato. Telefonare 517-803. O555

VILLA signorile grandiosa bellissimo giardino vicinanze Orbassano vendo 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

VILLA signorile vendesi 35 km. Torino. Tel. 25-58 orario ufficio Pinerolo. 2001

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche. Minimi anticipi. Dilazioni ventennali. Telefonare 534-267.

502-514, 502-542 telefonare [redacted] lete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O595

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 886-755, 355-587. A120533

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. [redacted] piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, central[redacted]ale. Telefo[redacted] 538-594. O555

AFFITTASI camera ammobiliata c.so Traiano a due-tre amici. Telefonare 612-239. 2001

AFFITTEREI preferibilmente zone Crocetta, collina alloggio 4 camere, salone, doppi servizi, libero marzo. Telef. 753-413. A120157

AFFITTO cascinotto o rustico con qualche giornata vicinanze Torino. [redacted] 259-010. A120408

BANCARIO coniugi soli [redacted] 2 camere servizi zo[redacted] sem[redacted]le. Telefonare 395-432. A120469

CERCASI alloggio moderno 4 stanze servizi San Salvario referenziatissimi. Telefonare 652-204.

CERCASI autorimessa nuova apertura capienza minima 100 macchine. Telefonare 251-350. A120476

CERCASI zona periferia, affitto locale [redacted] 60-70 acqua, forza, ingresso carraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino».

[redacted] 2 camere [redacted] zona Vanchiglia, libere subito. Tel. 512-619.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. [redacted]

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggetto non in condominio. Telefonare 481-981. A120401

LOCALE [redacted] 100-200 cercasi per autoriparazioni. Tel. 214-145.

PROSSIMI coniugi cercano alloggetto camera cucina servizi, subito. Telefono 888-138 dalle 8,30 alle 16.

SPOSINI piemontesi impiegati cercano alloggetto. Telef. 368-778 ore pasti. A120642

STUDENTE cerca appartamento 2-3 camere servizi possibilmente ammobiliato zona Politecnico. T. 512-575.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. CEDESI ufficio nuovissimo arredatissimo, fronte Porta Nuova 5 vani, miti pretese, affitto mite. Telefonare 682-635.

A.A. [redacted] 18.000 - 22.000 - 32.000, medesima casa. Telefonare 688-755. A120533

A. ABBIAMO alloggi 18.000, [redacted]mila, 30.[redacted], 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539 O529

A. AFFITTANSI [redacted] moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. O905

A. [redacted] 7000: alloggetti 17.000 - 23.000, medesima casa. Telefonare 688-755. A120963

AFFITTASI appartamento via Sant'Ambrogio, tre camere tinello cucinino 45.000 più spese. Sabatelli 753-041. O540

AFFITTASI capannone mq. 300 via Candiolo 30 con uffici o alloggio custode ampio ingresso carraio ampio cortile coperto. T. ore pasti [redacted].

AFFITTASI corso Brescia locale uso magazzino mq. 220 con alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A120008

AFFITTASI corso Grosseto, 3 stanze, tinello, servizi. Telef. 294-533 ore pasti. A120128

AFFITTASI in signorilissimo palazzi[redacted]o ampio mq 175, salone 5 camere 2 bagni cucina garage. Cor[redacted] Moncalieri 66. A120042

AFFITTASI locale uso ufficio 1 piano centralissimo libero. Tel. 531-646

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-603.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi mesi invernali primaverili alloggio riscaldamento. Respino, Malatrait 3° Alnese.

ALASSIO affittasi stagione invernale alloggio ammobiliato 30.000 mensili. Telefonare 351-522.

BEAULARD (Oulx) affittansi-vendonsi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974 Torino. A119964

BORDIGHERA 2 camere servizi affitto coniugi soli ammobiliato soleggiatissimo vista mare. Tel. 635-011.

BORGHETTO, affitto mesi invernali alloggetto moderno, arredato, riscaldato, vista mare. Telef. 357-316.

FINALMARINA affittansi vuote 3 camere cucinetta entratina bella esposizione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino».

LOANO impresa Capellolo vende alloggi mutuo 75% o dilazioni. Telefonare Torino 293-529.

ALASSIO, Hotel Olimpia, telefono 43-014, vicino mare, termosifoni, menù alla carta, 2500 complessive.

ALASSIO - Pensione Astoria, Verdi 22, Telef. 40-455. Cucina casalinga, tutti confort. 28093

ALASSIO pensione familiare giardino riscaldamento 2100 tutto compreso. Villa Tivoli, via Michelangelo.

ALASSIO - Pensione S. Giorgio 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina 2300.

ALASSIO - Pensione Sorriso - Vicino mare, riscaldata. Apertura 18 dicembre. Prezzi convenienti.

ARMA Taggia (Sanremo) [redacted] Eden. telefono 43-000, aria condizionata, garage; preferenza persone tranquille. 27640

DIANO Marina, soggiorno incantevole Hotel Villa Igea seconda categoria, telefono 45-100, riscaldato, menù a scelta, 2800 giornaliere. Sconti eccezionali lunghi periodi.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INSEGNANTE educazione artistica, disegno impartisce lezioni collettive Telefonare pomeriggio 500-471.

LEZIONI italiano latino greco filosofia matematica fisica chimica. Telefonare 482-529. A119515

MUSICISTA dà lezioni fisa pianola clarino sax. Telefonare 656-980.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A signorina referenziata affitto camera ammobiliata a due letti centralissima. Telefono 511-013.

AMMOBILIATA cameretta, confortevole acqua corrente, impiegati, stabili (Portanuova). Telef. 680-605.

AMMOBILIATA centralissima singola riscaldamento cerco stabile referenze serietà. Telef. 578-430.

BANCARIO cerca ammobiliata silenziosissima precollinare non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino». A119645

CAMERA ammobiliata zona periferica tranquilla servizi privati, telefono. Telefonare 621-930.

CROCETTA (Politecnico) affittasi signorile ammobiliata con pensione familiare. Tel. 501-221.

MATRIMONIALE uso cucina cercasi. Scrivere Gravano, via Omegna 16.

PIED-A-TERRE [redacted] salgo [redacted]. Di [redacted], [redacted]'Anselmo 13.

UNIVERSITARIO piemontese referenziato cerca camera ammobiliata centrale oppure Italia 61. Telefonare 381-659. A120163

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

...ILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale. Telefonare 902-761. A119520

ABILISSIMO COMMESSO OFFRESI NEGOZIO CENTRALE. TELEFONARE 211-846. A120757

ARCHITETTURA studente offresi subito occupazione adeguata. Telefonare 60-109 ore pasti.

CASSIERA, centralinista referenziata, offresi, anche come commessa, qualsiasi genere. Telef. 543-049.

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio esperienza, bella presenza offresi. Telefonare 927-215, 14,30-15,30. 1001

CONTABILE compulsista diciassettenne stenodattilo paghe contributi Audit offresi. Telefonare 916-224.

DATTILOGRAFA impiegherebbesi presso ufficio o ditta seria. Telefono 292-350. A120967

DICIANNOVENNE, licenza media, offresi seria ditta. Tel. 486-602.

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio, referenze, [redacted] seria ditta. Telefonare 721-763. A120388

DIRETTORE [redacted] Filiale [redacted] importante industria produttrice di beni strumentali di largo consumo con decennale esperienza conduzione equipe venditori ad ogni livello e gestione, trentatreenne, valuterebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino».

DIRIGENTE tecnico forti doti comando, esperienza ventennale lavorazione meccaniche in genere pratico impostare cicli lavorazione su sistema meccanografico Ibm offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A120972

DISEGNATORE attrezzista particolarista cerca impiego. Tel. 698-198.

DISEGNATORE lucidatore edile, costruttore plastici architettonici, offresi. Telefonare 276-710 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A120911

DISEGNATORE meccanico, militesente impiegherebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 2001

DISEGNATORE progettista meccanica carpenteria apparecchi sollevamento e affini. Lunga esperienza, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino».

ELETTROTECNICO 27ENNE VASTA ESPERIENZA ANALISI TEMPI E METODI ESPERIENZA PLURIENNALE MONTAGGIO E COLLAUDO APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE BASSA TENSIONE ED ELETTRONICHE, OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2517 — TORINO».

ESPERIENZA quadriennale liquidatore assicurazioni 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A120966

EX sottufficiale di Finanza anni 30 occuperebbe posto con mansioni di fiducia. Tel. 752-282 ore pasti.

GEOMETRA trentenne esperienza di capocantiere in lavori stradali e di bonifica, pratico contabilizzazione e assistenza secondo moderne norme ed analisi di laboratorio esaminerebbe offerte anche per lavori all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

IMPIEGATO 32enne celibe proveniente grande industria, cerca impiego, pratico magazzino, ufficio acquisti, macchine Audit, Monroe. Telefonare 211-846. A120757

LAUREANDO filosofia pedagogia maestro regionale 25enne impiegherebbesi. Telefonare 399-600.

LAUREATO scienze economiche, ragioniere, quarantacinquenne, referenziatissimo, vasta esperienza amministrativa occuperebbesi media piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

NEOLAUREATO legge, milite assolto, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2520 — Torino». A120817

ODONTOTECNICO veramente abile occuperebbesi 5-6 ore giornaliere presso laboratorio o studio dentistico. Telefonare 327-876.

(Continua a pag. 20)

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente [redacted] pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI tre [redacted] uso negozio adiacenze via Berthollet alloggio 4 vani servizi 1 piano eventualmente abbinabili. A120062

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439

AFFITTANSI Matteotti [redacted] piccoli convenienti uffici depositi. Telefonare 534-107 pasti. A120326

AFFITTANSI Matteotti [redacted] uffici spaziosi signorili professionista società. Tel. 534-107 pasti.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-995. A110-741

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino via Asinari di Bernezzo. Telefonare 769-845.

AFFITTASI alloggio Parella 3 camere tinello servizi uso giardino. Telefonare 542-980 pasti.

AFFITTASI ampio magazzino mq. 150 via Candiolo 30. Telefonare ore pasti 610-984. A120602

AFFITTASI [redacted]mico [redacted] Traiano [redacted] 2 [redacted]ere cucina salone doppi servizi. [redacted]lefonare 388-866.

AFFITTASI piano terreno due camere per uffici, [redacted] 13.

AFFITTASI quattro camere salone servizi zona [redacted]. [redacted]. 760-829.

AFFITTASI referenziati [redacted] luminoso 4 camere servizi. Telefonare 281-442. A120312

AFFITTASI uso ufficio abitazione 2 camere bagno grande ingresso. Telefono 765-281. 1001

AFFITTASI via Monginevro adatto ufficio 4 camere rialzato. Telefonare 339-866. 2001

AFFITTASI [redacted] Crocetta alloggio 9 camere tripli servizi e alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare ore pasti 589-664. A120909

AFFITTASI 750 mq coperti locali per Officina, lavaggio, ampio parcheggio, palazzina uffici e custodi in Torino, Barriera Nizza, esclusi mediatori. Telefonare 585-939.

AFFITTEREI alloggio 2 camere, servizi, pressi Corso Lecce. Professionista referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

NEGOZIO centralissimo angolare tre vetrine mq. 50. Due magazzini cortile affittasi 1° gennaio. Tel. 769-845

NEGOZIO centralissimo modernamente arredato affittasi. Telefonare 518-790. A120474

NEGOZIO [redacted] spazioso interrato luminoso Piazza Rivoli, affittasi. Telefono 513-386. A120147

NEGOZIO zona centrale forte transito 2 vani retro affitterebbesi. Telefonare 282-057 ore 20.

PERSONA sola o coniugi referenziati affittasi alloggetto centrale comodità portineria. Valfrè, 18.

ROSTA affittasi camera cucina giardino 10.000 comodità ferroviarie. Telefonare 95-126.

S. RITA AFFITTA[redacted] ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PRONTI: 2 CAMERE, TINELLO, [redacted]. BOX COMPRESO; ATTICO: UN SALONCINO, TRE CAMERE, TINELLO, [redacted] E TERRAZ[redacted] MQ. 600, 70, 50, BOX [redacted]. VIA LI[redacted] (ANGOLO CORSO SEBASTOPOLI). [redacted]

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata con grande giardino posizione incantevole, garage. Telefonare 81-180. 2001

SANSALVARIO panoramico 5 camere cucina doppi servizi in ordine libero. Telefonare 680-488.

STATUTO affittasi camere cucina bagno. Telefonare 538-562.

UFFICIO centrale mq. 110 quattro vani affittasi 1° gennaio. Telefonare 789-845. 1001

VIA Cibrario. affitto attico, due camere, salone, biservizi. Telefonare 544-461. O488

VIA Sacchi 46. affittasi subito tre camere letto, sala, cucina, doppio servizio. Tel. 392-457; 942-350.

VIVERONE affittansi capannoni nuova cos[redacted], 1100. Telefonare 98-038.

LAIGUEGLIA affittasi annualmente alloggio vuoto [redacted] vista [redacted]re 25.000 mensili. Tel. 721-935, 296-162. A120077

PIETRALIGURE affitto referenziati, ammobiliato appartamentino centrale termosifone, comodità, Telefono 542-047. A120509

S. LORENZO al mare affittasi nuovo alloggio ammobiliato vista mare. Telefonare 380-247 Torino.

SAINT Vincent vicinanze affitto in villa annualmente appartamento tutte comodità. Telef. 887-133 Torino.

SANREMO appartamentino signorile arredato centralissimo viste conforti affittiamo. Telefonare 531-207.

[redacted] vendiamo appartamenti nuovi, tutti comforts, prospicienti mare, [redacted] più vani, massime dilazioni, Rivolgersi Vallino, piazza Bovani. 27132

13 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO - Residenza piccolo Nettuno sul mare, riscaldamento, camere con bagno sul mare, Tel. 42-270; 42-726. 28093

ANDORA Hotel Sanfrancisco riscaldamento, ascensore, doppia 1700, singola 1900 tutto compreso.

CAVI Lavagna, Pensione Riviera, telefono 20-058. Riscaldamento centrale. 2200 complessive.

DIANO Marina Pensione Tina sul mare: 2300 tutto compreso, dépendance 2000, riscaldamento. Telefono 44-145. 27937

LOANO - Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefono 540-854 Torino - 69-881 Loano. 27783

LOANO - Hotel Turistico, telefono 65-201. Prima stagione invernale, prezzi propaganda: complessivo 2000 2200. 27857

LOANO - Pensione Helvetia, telefono 69-150, soleggiatissima, giardino, tutti comforts, vicino mare. Apertura 20 dicembre. 27793

SANREMO Hotel Nizza: la direzione augura alla sua affezionata clientela buone feste informandola che l'albergo verrà riaperto il giorno 15 dicembre.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid VI riserva prezzi speciali. Interpellateci. A88056

Borse economia e finanza

L'indice generale passa [redacted] 70,08 a 70,41 (+ 0,45 per cento)

Nuovi progressi [redacted] azioni

Seduta contrastata, [redacted] prevalenza di acquisti - Reddito fisso resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 40	—
» cont.	104 80	—
Redimibile 3½	101 20	—
» cont.	101 10	—
Ricostruz. 3½	88 40	— 0 10
» cont.	88 30	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 50	—
» cont.	98 40	—
Rif. Fond. 5%	98 85	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	98 50	— 0 10
» 64	98 50	—
Cert. C.I. 5%	[redacted]	—
B.T.N. 5% '68	99 90	— 0 05
» » '69	99 85	— 0 025
» » '70	99 825	—
» » '71	99 825	—
» » '72	99 875	—
» » '74	99 875	— 0 025
» » '75 I	99 90	—
» » '75 II	99 95	+ 0 075
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% I	98 90	—
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	[redacted]	—
» » '66 II	98 85	+ 0 25
» » '67	98 —	+ 0 50
» Ear 6%	98 65	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('58) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	98 90	— 0 05
» '63 6,5%	98 70	—
» ('58) 6%	98 10	—
» Imm. 6%	97 —	—
» ('74) 6%	97 50	—
» '58 5½%	92 25	—
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	90 75	+ 0 05
» '63 5½%	91 10	+ 0 40
» ('64) 6%	98 60	+ 0 40
» '65/83 6%	98 70	+ 0 20
» Stiel%spi.	98 85	—
» El. 5½%spi.	84 75	—
Selap 5,50% '65	88 30	—
» » '67	88 —	—
Elfer (IV) 5%	88 50	—
FF.SS. 5½%	98 20	—
» » 53	96 20	+ —
» » 55	94 —	—
» » 59	95 —	—
» 5% 60	89 —	—
» 5% '61	89 —	—
» 6% '63 I	89 —	—
» 6% '63 II	95 80	—
» 6% '64 I	[redacted]	—
» 6% '64 II	95 —	+ 0 20
» 6% '65	95 85	+ 0 05
» 6% '66	95 95	+ 0 10
F.S.Ap. 5% I	88 30	—
» » 6% II	92 50	—
» » 6% III	92 25	—
» » 6%64 I	94 80	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	96 —	—
» » 6%65 IV	96 90	—
» » 6% Ap.V	96 10	—
BB.PP. 5%	98 85	— 0 10
» 5½%	90 40	—
» 6%	95 60	—
» C. Ag. '64	95 80	—
» » » 65	96 —	—
» » » 66	96 —	—
» B. 1° 6%	96 —	—
» B. 2° 6%	95 90	—
» Ec. A 6%	95 20	—
» Ec. B 6% I	97 —	—
» Ec. B 6% II	96 90	—
» Ec. C 6% I	96 60	—
» Ec. C 6% II	95 [redacted]	—
» I.Et.6% 66	95 80	—
» » 6% 66 II	95 50	—
» Anas 6% 66	95 70	+ 0 25

Titoli	15	Variaz.
Ear Petrolio 5%	98 50	—
Ear Petr 6% 57	98 70	—
» » 6% 58	99 —	—
Ear Sp. 6% 58	97 20	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 20	—
» '66 6%	96 50	—
Enel Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	93 —	+ 0 10
» » 5½ '61	93 60	—
» 5½ '61 4°	92 70	—
» 5½ '62 5°	91 80	— 0 50
E. S. 5½ '62 6°	92 —	+ 0 40
» 5½ '63 7°	92 90	+ 0 10
» 5½ '63 8°	[redacted]	—
» 6% '64 9°	96 50	—
» Aeto 5½%	98 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» BD.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	—
» 5% '62	91 —	—
» Dilr. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 85	—
» BD.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	[redacted]	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 10	—
» » '63 5½%	90 70	— 0 30
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 6%	94 20	— 0 10
C.F.D. Nap. 6%	91 —	—
Invelmi 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	92 80	—
» 5½ 62 4°	92 80	—
» 5½ 62 6°	92 —	—
» 5½ 62 8°	91 —	—
» 5½ 63 7°	90 50	—
» 5½ 63 8°	91 —	—
» 6% 64 9°	95 10	—
» 6% 64 10°	94 85	—
» 6% 65 11°	94 70	+ [redacted]
» 6% 65 11°	94 75	+ 0 35
» 6% 67 13°	94 80	+ 0 20
» 6% 67 14°	94 90	+ 0 05
Cassa RPz 5%	94 80	—
» O.P. 6%	94 80	—
Icipu rest. 5½	90 70	— 0 10
» 6%	95 10	+ 0 10
» Edison6%51	99 50	—
» » 5%55	99 80	—
» » 6%58	98 80	—
» Cellin 6%	98 25	— 2 25
» SI.Mezz.6%	98 70	—
» Op.S.M. »	97 50	—
» » » » »	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 05	—
» XVIII 6%	98 20	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	97 80	—
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 5%	90 25	— 0 75
» XXIII 5%	89 75	—
» XXIV 5½	91 00	—
» XXV 6%	95 30	—
» XXVI 6%	95 125	+ 0 025
» Cr.NB%I	98 15	—
» spec. '64	99 15	+ 0 80
» Fin 6% '66	95 40	—
Torino '77 5%	90 50	—
» [redacted]	94 80	—
» AEM5½60	90 50	+ 0 50
» AM 5½ 62	90 50	—
Genova 6% '59	97 60	—
» 5½% '61	90 55	—
Fiat 6% '49	98 25	+ 0 40

Titoli	15	Variaz.
Fiat 6% '58	98 60	— 0 10
Fiat 6% '57	99 20	+ 0 20
Fiat 5½% '59	91 80	—
Elt 5½%	88 30	— 0 40
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '57	93 —	—
Olir. '48-'45 1%	104 —	—
» '53 1%	104 —	—
» '55-'57 1%	100 05	+ [redacted]
» '58 1%	101 —	— 0 10
» '58 5½%	100 —	—
» '62 5½ 1°	[redacted] 90	+ 0 50
» '63 5½ 2°	88 60	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '49 7%	102 60	—
» '49 1%	104 25	—
» '54 1%	103 —	—
Cisnell 7%	102 —	—
» 6% '58	95 50	—
» 5½ '63	88 80	—
[illegible]	88 —	—
» 7% '51	101 30	—
» 7% '53 I	101 —	—
» 7% '55 II	100 25	—
Cent-Gen. [redacted]	103 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Rag.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» 5½ 62	88 50	—
Cellin 6%	101 —	—
» 6% 30	[redacted]	—
» 5½% 60	90 40	—
» 5½% 61	89 90	—
» 5½% 62	90 —	—
Mondelett. 6%	97 —	—
Vizzola 6%	98 35	—
» 6% '57	98 50	—
» 6% '64	93 30	—
Stipel 6%	98 50	—
Tifle 6%	98 50	—
Tefve 6%	98 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 60	—
SIP 6%	98 70	—
Pibigas 5½%	98 20	—
» 6% '66	91 90	—
Mediolan 7%	103 —	—
Fergal [redacted]	105 50	—
C.Pucci 5,75 55	93 50	—
» [redacted]	93 40	+ 0 40
Rumianca 5½	90 70	—
» 5,50 67	89 60	—
Lancia 5½% 50	89 —	—
» 5½% 62	98 75	—
Lagorgas 6% 58	98 50	—
Cera-San. 5½	91 80	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	88 70	—
Ir.S.S.Bat. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	89 85	— 0 05
» 6% '65	98 70	—
» 6% '67	98 85	—
Mattia 6%	94 —	—
Sarem 6% '64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Pirelli 5½	91 25	—
Ac. P. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	230 75	— 0 30
Rumianca 6%	104 80	— 0 30
[redacted]		
Motta	8085	—
Eridania	2975	+ 25
Bpm. Zucchari	171	—
Talmone	3000	— 35
Florio	90	—

Titoli	15	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Ammix	7480	— 60
Montepeso	300	+ 5
Falco & Bradla	12000	—
Fartnas Riun.	9900	—
[redacted]		
N.A.I.	8900	—
Tarvis-Hard	44	—
Mittel (F. Med.)	8200	—
SIP	3735	+ 15
Italcable	6800	+ 90
[redacted]ILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	3900	—
Risan. (Napoli)	9450	—
Selas	3070	+ 20
Bene Stabili	3980	— 5
Imm. Roma	616	+ 2
Ist. Stars	1900	—
Ferro	175	—
CHIMICI		
Montedison	1157	+ 4
[redacted]	181 75	+ 4 75
Pibigas	90	+ 0 025
[redacted]	5200	+ 60
Schiapparelli	[redacted]	—
Paramatti	900	—
Mira Lanza	20000	+ 80
S.A.E.D.M.	1040	—
ANIC	1443	—
Rumianca	1405	— 1
Italgas	1283	+ 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	61500	—
La Centrale	7170	+ [redacted]
S.M.E.	2331	+ 1
STET	2800	+ 5
Finsider	807	+ 2
Prem. Finanz.	1300	—
Invest	3100	+ 30
Assic. Torino	10000	— 750
Ass. Toro priv.	6820	— 80
Ass. Generali	108000	+ 300
S.A.I.	24000	+ 300
Bastogi (Mer.)	2215	+ 20
METALMECCANICI		
Ferrara	460	—
Westinghouse	830	—
Mencacciari	9850	—
Nebiolo	391	— 5
Italsider	645	—
Dalmine	1250	—
Olivetti	3300	+ 30
Olivetti priv.	3495	+ 15
FIAT	2753	+ 5
FIAT priv.	2705	+ 10
Tarda	300	+ 2
E. Marelli	630	—
M. Marelli priv.	1221	— 14
TESSILI		
Chatillon	4600	+ 60
Frexe	410	—
Borgosesia	5150	—
Vinzona	3676	+ 53
Vinzona priv.	3510	+ 50
DIVERSI		
Rinascente	375	— 0 50
Rinascente pr.	275	— 1 75
Pirelli	3000	+ 20
Cartiera Ital.	1130	—
Cartiere Burgo	10500	—
Cir	4560	—
Acqua Potabili	1100	—
Acqua Roma	720	+ 2
Eternit	3000	—
Cem. Pozzi	144 75	+ 1 75

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerusso	2990	Motta	[redacted]
[redacted]	2515	B. Zucch.	100,50
Eridania	2820	» » gl.	324
Ea. Molat.	3400		
ASSICURATIVI			
Generali	108,000	Ass.Tor.pr.	4825
S.A.I.	25.520	Incendio	11.050
Ass. Mil.	35.780	Fond. Vita	30.945
Ass.Mil.pr.	27.780	Assital.	73.850
Ass. Tor.	18.790	Ras	41.750
BANCARI			
Mediobanca	60.650		
CHIMICI			
Anic	1450,50	Ledoga pr.	5200
Bricomm	10.580	Lepetit	191
Nap. Gas	883	Mira L.	20.020
Caffaro	218	Ossigeno	1384
C. Erba	11.200	Pibigas	89,75
Erba priv.	7015	Rumianca	1405
In.Lpt.Co.	2750	Snia	3202
Italgas	1365	Sarom	1017
Ledoga	4600	Montedison	1163,50
ELETTRICI			
Magneti	1218	Tecnom.	1310
Marelli	641	Terni Ett.	280,25
Sip	2740		
FINANZIARI			
Agricola	2805	Italpi	3984
Bastogi	2210	Centrale	7180
Breda	4180	Pirelli C.	4380
Finmare	348,75	Sifi	947,75
Finsider	807,50	Sme	2330
Generalfin	821	Sisi	1582
Elo	4325	Sviluppo	1880
Invest	3185		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3250	Sacis	974
Bene Stab.	3835	[illegible]	3900
Bon. Ferr.	825	Milano C.	28.000
Coge	1830	Risan. N.	1820
Imm. Roma	616,75	Sidea Gen.	2070
Sagi	1700		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	831	Olivetti	3180
Fiat	2750	Olivetti pr.	3470
Fiat priv.	2705	Fr. Tosi	1890
Nebiolo	391		
MINERARI E [redacted]			
Falck	3845	Magona	1704
Falck pr.	3840	Metallur.	3870
[illegible]	1,190	Aminta	7900
Dalmine	1251	Montepon.	300
Ilssa-Viola	805	Stola	3340
Italsider	641	Trafilerie	112
TESSILI			
Chatillon	4600	Linificio	430
Cantoni	14.550	Marz. pr.	1650
Val Tiana	5,85	Rossari	19.400
Dassa	255	Rotondi	26.100
Cucirini	2790	Tosi	2120
Bassetti	3400	Pacchetti	480
Cascami	3850	Snia Visc.	3000
Fisac	401	Viscosa pr.	2820
Lanerossi	3330	Rossasa	442
Gavardo	1097	Tiberio	315
Sostti	109	Unione M.	23.800
TRASPORTI			
N. Milano	2800	Nittsi	6880
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1412	Italcem.	19.900
Bindo	32.900	C. Acqua	730
Burgo	16.300	Alitalia	373
Bonelli	3000	Rinasc. pr.	276,25
Cementir	4350	Mondad. p.	3580
Cer. Pozzi	143,50	Pirelli It	3086
Pozzi priv.	267	Rejna A.	620
Bisseri	320	Ossi	43,80
Ciga	3840	Ilia	4279
Acqua pot.	1215	Agip	1900
Eternit	3330	T. Acqua	3850

La settimana [redacted] terminata, ieri a Torino, [redacted] una seduta a carattere selettivo, conclusa [redacted] con nuovi miglioramenti dei prezzi. A un'apertura [redacted]stenuta, specie sugli immobiliari, è seguito [redacted] «durante» poco attivo, in cui i realizzi hanno avuto la prevalenza. In chiusura, un ritorno del de[redacted] su alcune voci [redacted] punta [redacted] fatto registrare al listino diffusi progressi.

Milano, 15 dicembre.

In apertura e nella prima parte della seduta, gli acquisti hanno mantenuto l'iniziativa su quasi tutto il listino tranne alcuni valori isolati, sui quali [redacted] è esercitata [redacted] pressione delle vendite. In chiusura, assestamenti marginali.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 70,08 a 70,41, con un rialzo dello 0,45 per cento. Indice Mediobanca da 66,54 a 66,82, con un aumento dello 0,42 per cento. Reddito fisso resistente.

La sterlina scende a [redacted] [redacted] parità di [redacted] lire

[redacted]ano, [redacted] dicembre.

(r. c.) Un'altra giornata di intensa attività [redacted] settori delle valute e dell'oro. Per quanto concerne i cambi, è da segnalare [redacted] [redacted] ribasso della sterlina, che ha perduto per la prima volta a quota 1500» scendendo a 1498,90.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi [redacted] precedenti): Oro fino 715-[illegible] (715-728) lire al grammo; argento 43.000 [redacted] (41.000-45.000) lire al chilogrammo.

Monete [redacted]: sterlina vecchio conio 6700-7000 (6700-7000); [redacted] conio 6450-6850 (6500-6700); marengo [redacted]ro 7200-7700 (7300-7800); marengo italiano 6700-6900 (6700-[redacted]).

Banconote: dollaro Usa lire 624,30 (624,30); sterlina lire 1498,90 (1500,65); franco fr. 127,41 (127,33); franco svizz. 144,685 (144,675); marco occ. 156,845 (156,84).

[redacted] «mini-corsa» si è trasformata in una [redacted] «[redacted]»

A Londra 270 tonnellate d'oro comprate negli ultimi 5 giorni

[redacted] 10 tonnellate di lunedì, gli acquisti [redacted] saliti fino a oltre 100 giovedì e a più [redacted] 80 ieri - Il prezzo ha raggiunto i [redacted] [redacted] novembre - La sterlina [redacted] scesa [redacted] più [redacted] livello dal giorno [redacted] svalutazione - [redacted] Inghilterra si [redacted] per domani [redacted] annuncio [redacted] «pool» [redacted]; a [redacted] e a Zurigo è previsto per oggi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 dicembre.

La richiesta d'oro è rimasta oggi altissima e il mercato ufficiale ha aumentato [redacted] il prezzo [redacted] [redacted] ottavo [redacted] cent, innalzandolo così a 35 dollari [redacted] cents e [redacted] ottavi [redacted] cent. Fu questo [redacted] prezzo massimo, per oncia di fino, raggiunto durante la crisi [redacted] novembre. Le contrattazioni non riprenderanno fino a lunedì e la City spera che, nel frattempo, un comunicato dissolva l'incertezza sulle presunte misure concordate dalle sette nazioni [redacted] del «pool aureo». A Bonn e a Zurigo, si prevede un annuncio per domani mattina; a Londra, lo [redacted] attende per domenica.

Questa seconda «corsa all'oro» genera particolare [redacted]sietà in Inghilterra, perché il fenomeno, con tutti i suoi effetti finanziari e psicologici, accresce la già notevole debolezza [redacted] sterlina. La moneta britannica [redacted] oggi scesa a soli 2 dollari [redacted] cents e un sedicesimo [redacted] cent, [redacted] un declino rispetto a ieri di tre sedicesimi di cent. E' il più basso livello dal [redacted] novembre, giorno della svalutazione.

[redacted] termine [redacted] questa agi[redacted] settimana, [redacted] possibile avere un'idea più precisa del volume di oro acquistato su questa piazza. Troviamo le cifre sull'odierno numero dell'Economist. Lunedì, 10 tonnellate; martedì, 40; mercoledì, altre 40; ieri, giovedì, altre 100. Oggi, la domanda [redacted] è leggermente calata e, secondo i calcoli più attendibili, non si sarebbero superate le 80 tonnellate. Il totale dei cinque giorni sarebbe dunque di [redacted] tonnellate (pari a circa 193 miliardi di lire). Non è poco.

Un giornale afferma che due paesi del «pool [redacted]», intimoriti dalle perdite, pensano d'imitare [redacted] Francia e abbandonare [redacted] consorzio. Complessivamente, dal 18 novembre, quando fu svalutata la sterlina, il «pool» avrebbe perduto circa un miliardo di dollari. Questa cifra [redacted] confermata stasera dalle notizie da Washington, dove però i funzionari [redacted]ricani ricordano che questo miliardo è [redacted] «piccola fra[redacted]» [redacted] 40 miliardi di dollari in oro di cui dispongo[redacted] i soci [redacted] «Fondo monetario internazionale».

Un altro giornale dichiara che [redacted] Sud Africa intenderebbe deviare circa un sesto della [redacted] produzione d'oro — adesso affidata tutta a Londra — a due futuri «mercati liberi», uno a Parigi ed uno a Zurigo.

[redacted] sono pure le ipotesi sulle misure attese per questo week-end e poco dopo: ma due paiono le più attendibili [redacted]. 1) Provvedimenti per ridurre le operazioni a solo fine speculativo. Questi provvedimenti potrebbero variare [redacted] paese a paese ma, in linea di massima, consisterebbero in «freni» a certi tipi [redacted] acquisti, come quelli a credito o a termine. 2) Chi compra a Londra dovrebbe [redacted] un benestare del [redacted] istituto nazionale [redacted] emissione.

Non si esclude che parallelamente le [redacted] del «pool» confermino [redacted] propria fiducia negli Stati Uniti accettando «certificati di deposito» in cambio [redacted] [redacted] provvisoriamente trasferito dalle loro riserve alle americane.

Mario Ciriello

Washington smentisce le voci [redacted] nuova riunione del «pool»

Washington, 15 dicembre.

Notizie provenienti da Francoforte affermano che i direttori [redacted] [redacted] centrali [redacted] [redacted] paesi membri del «pool» dell'oro si riunirebbero nel [redacted] della fine [redacted]timana, [redacted] discutere [redacted] crisi. Un portavoce del «Federal Reserve Board» a Washington ha definito le notizie «prive [redacted] senso». (A. P.)

Le [redacted] tedesche vendono [redacted] [redacted] d'emissione

Francoforte, 15 dicembre.

[redacted] banche tedesco-occidentali hanno venduto oggi un totale di 100 milioni di [redacted]lari statunitensi alla [redacted] centrale, in cambio di marchi tedesco-occidentali, franchi svizzeri e francesi. Lo affermano fonti bancarie.

[redacted] stesse fonti hanno espresso l'avviso che [redacted] banche hanno evidentemente voluto [redacted] una parte [redacted] loro depositi in dollari alla Banca centrale, in previsione di una decisione che, nel corso di questa fine settimana, potrebbe interessare il dollaro o il prezzo dell'oro. (Ag. Italia)

Superato [redacted] precedente [redacted] mercato [redacted] Parigi

Acquisti per 84 milioni e mezzo di franchi, contro meno di 51 milioni giovedì - Il prezzo sale fino a [redacted] franchi per i lingotti da [redacted] chilo, poi scende a 5640 (705.000 lire), per l'intervento della Banca di Francia - Definite fantastiche le voci [redacted] una svalutazione del franco nella misura del [redacted] per cento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] dicembre.

[redacted] febbre dell'oro è di nuovo salita notevolmente a Parigi dove tutti i primati sono stati battuti oggi, con acquisti per 84 milioni e [redacted] di franchi (10 miliardi e mezzo di lire) contro 50 milioni e 800 mila franchi di ieri.

Sono stati scambiati 12.000 lingotti [redacted] [redacted] chilo (contro [redacted] mila ieri) e [redacted] quotazione è salita fino a 5700 franchi per ritornare poi a 5640 (705.000 lire) grazie all'intervento della banca di Francia. Tale quotazione è comunque la più elevata registrata quest'anno. Inoltre [redacted] state acquistate 150 sbarre da dodici chili (contro 30 ieri); [redacted] mila napoleoni (contro 40 mila), a 52,10 franchi, contro 53 ieri.

Questo intensificarsi delle richieste d'oro preoccupa il governo perché impegna una quantità notevole di capitali che rimarranno improduttivi mentre potrebbero [redacted] investiti nell'industria.

Si nota, infine, che [redacted] bilancio settimanale della Banca di Francia alla data del 7 dicembre registra per la prima volta un notevole calo delle «disponibilità a vista all'estero», cioè le riserve [redacted] cambio. Il calo raggiunge i 456 milioni di franchi, ed è [redacted] più importante che si [redacted] prodotto da [redacted] anni in qua. Tale somma corrisponde, presso a poco, ai cento milioni di dollari che la Francia [redacted] consegnato all'Algeria a saldo di certi suoi averi. Il go[redacted] Boumedienne avrebbe chiesto dollari invece che franchi francesi, e si affrettò poi a cambiarli in oro.

Negli ambienti francesi autorizzati vengono definite questa [redacted] «frutto di fantasia» le voci concernenti una possibile svalutazione del franco francese nella mi[redacted] [redacted] cinque [redacted] cento.

I. m.

A Zurigo: forti acquisti provengono dal [redacted] Oriente

Zurigo, 15 dicembre.

La corsa all'oro ha raggiunto proporzioni senza precedenti sui mercati svizzeri. Banchieri elvetici riferiscono che la pressione [redacted] dovuta principalmente a sceicchi dei paesi petroliferi del Medio Oriente, che [redacted] proteggono contro [redacted] possibile svalutazione [redacted] [redacted] dollaro.

I prezzi, tuttavia, continuano ad oscillare tra i 4930 e 4940 franchi svizzeri per lingotto [redacted] un chilogrammo. (A. P.)

Presenti a Parigi Colombo e Carli

Per il F[redacted]do [redacted] accordo [redacted] i [redacted] Mec

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] dicembre.

La riunione dei ministri [redacted] Finanze e [redacted] governa[redacted] delle Banche centrali dei Sei paesi del Mercato comune, che si era aperta a Parigi ieri, si è chiusa [redacted] a mezzogiorno. L'Italia [redacted] rappresentata dal ministro Colombo e [redacted] governatore Carli.

L'incertezza sui provvedimenti che vengono attribuiti a Washington per fronteggiare la crisi dell'oro ha impedito ai Sei di approfondire i principali problemi monetari [redacted] momento.

In [redacted] conferenza stampa tenuta alla fine della riunione, Michel Debré, che l'aveva presieduta, ha tuttavia annunziato che i Sei si [redacted] messi d'accordo sul piano [redacted] riforma del Fondo monetario internazionale [redacted] era stato preparato dai loro esperti del Comitato monetario della Comunità [redacted].

Le dichiarazioni [redacted] ministro francese delle Finanze e dell'Economia [redacted] state confermate da un comunicato in cui si dichiara, tra l'altro, che «*i ministri ed i governatori hanno raggiunto [redacted] posizione comune circa la riforma degli statuti, dei regolamenti e delle pratiche del Fondo monetario internazionale che dev'essere attuata parallelamente all'istituzione [redacted] una facilitazione fondata sui diritti speciali di prelievo aperti nel Fondo*». s. v.

Accordo [redacted] General Motors per il nuovo [redacted] di lavoro

Detroit, 15 dicembre.

La General Motors Corporation ha raggiunto un accordo con il sindacato «United Auto Workers» per [redacted] contratto di lavoro che a quanto si ritiene porterà entro i prossimi tre anni [redacted] un aumento del sei per cento dei salari e altri benefici. Interessati [redacted] nuovo contratto sono oltre 300.000 [redacted]pendenti. (A. P.)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI [redacted] INCANTO

Nella esecuzione n. 325/[illegible] F.to NEGRO Francesco

Il giorno 9-1-1968 [redacted] ore 10,15 avanti al Dr. Domenico Fornelli si procederà alla vendita [redacted] incanto [redacted] unico lotto dei seguenti [redacted] [redacted] proprietà del fallito: [redacted] Torino, strada della Campa[redacted] 185 bis, [redacted] ficie [redacted] mq. [redacted]. Prezzo [redacted] L. [redacted] L. 100.000. Deposito e cauzione e spese L. 440.000. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per [redacted] rivolgersi [redacted] Tribunale e al Cu[redacted] Dott. Rosso, [redacted]. Il Cancelliere: VERCELLI

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] in [redacted]

La media Dow Jones [redacted] [redacted] industriali [redacted] a 880,61

New York, 15 dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi [redacted] una prevalenza [redacted] assestamenti, dopo [redacted] giornate [redacted] progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 883,44 a 880,61, con [redacted] perdita dello 0,32%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali [redacted] (883,44); ferroviari 234,35 (233,58); pubbl. util. 124,36 (124,39).

Francoforte: 129,55 (129,51)

Seduta irregolare, con lievi oscillazioni dei prezzi, in maggioranza aumenti.

Indice 129,55 (prec. 129,51).

Zurigo: da 234 a 234,9

E' proseguita la tendenza sostenuta, [redacted] la quarta giornata consecutiva.

Indice 234,9 (prec. 234).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. [redacted] 79,50 (77,75); Rumianca 10,45 (10,60); Italcementi 118 (117,50); Snia Viscosa 26,25 (25,50); Bastogi 15,75 (15,60); Condotte Acqua 5,10 (5,10); Fiat 19,70 (19,70).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3710); Società [redacted] ca Svizzera 2545 (2550); Credito Svizzero 2980 (3000); Elektro-Watt [redacted] (1450); Italo-Suisse 210 (211); Aare-Tessin 880 (880); Adolph Saurer 1310 (1350); Bally 1280 (1280); Brown Boveri 2180 (2160); Ciba 5790 (5800); Fischer 1010 (1040); Lonza 1155 (1150); Nestlé [redacted] (2600).

Londra: da 533,7 a 535,6

[redacted] titoli industriali hanno chiuso in rialzo, ma i progressi conseguiti sono stati inferiori a quelli delle altre sedute della settimana. Sostenuti gli auriferi.

Indice 535,6 (prec. 533,7).

Parigi: [redacted] 96,7 a [redacted]

Mercato molto attivo, con prevalenza [redacted] rialzi, più [redacted]centuati per i petroliferi, elettrotecnici e chimici.

Indice 96 (prec. 96,7).

La produzione [redacted] in [redacted] [redacted] del 9,1 per cento [redacted] '66

I dati si riferiscono ai primi dieci mesi di quest'anno - L'indice in ottobre [redacted] salito ad [redacted] massimo dell'ultimo biennio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

In ottobre, secondo calcoli resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, l'indice generale della produzione [redacted]dustriale è risultato pari (con base 1966 = 100) a 117,2, con un incremento dell'8,7 per cento sull'ottobre dello [redacted] [redacted] anno. Si tratta, nei dati grezzi, del nuovo massimo [redacted] biennio; esso segna un incremento del 2 [redacted] cento sul massimo precedente (114,9), registrato in marzo, e del 2,0 per cento sulla media (114,1) del mese precedente.

Il miglioramento rispetto a settembre è abbastanza significativo ove si tenga conto che il numero dei giorni lavorati è stato eguale (26 giorni) nei due mesi e [redacted] la stagionalità delle produzioni non è molto dissimile. Le variazioni per singole industrie mettono in luce la brillante ripresa [redacted] settore chimico (+6,1 per cento) e il buon andamento di quello elettrico (+6,3), meccanico (+3,9) ed alimentare (+4,2). Ancora in flessione i tessili (—0,9 per cento).

Nel periodo gennaio-ottobre la media mensile dell'indice generale [redacted] risultata pari a 108,1, [redacted] un incremento [redacted] 9,1 per [redacted] rispetto ai primi dieci mesi [redacted] 1966. Poiché lo stesso incremento si era registrato a [redacted] settembre, [redacted] sempre più verosimile che [redacted] riesca a mantenere per l'intero anno [redacted] positivo [redacted] 9 per cento, o di pochissimo inferiore. Se l'ipotesi risultasse confermata, l'aumento del reddito nazionale [redacted] 1967 — ora stimato intorno al 5,7 per cento — potrebbe risultare in sede di consuntivo [redacted] più vicino al [redacted] per cento.

[redacted] ba.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PENSIONATO statale quarantaduenne cerca sistemazione adeguata di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

PERITO industriale ampia esperienza progettazione preventiva ed esecutiva impianti termici civili ed industriali, condizionamento; occuperebbesi ora libera parte tecnica piccola o media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

[redacted] serio residente zona [redacted] Canavesano [redacted]rto stampi [redacted] termoplastici, [redacted] a ditta veramente [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA venticinquenne pratica lavori ufficio stenodattilografia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».

RAGIONIERE esperto paghe contributi contabilità tempo libero offresi. Telefonare 890-508.

RAGIONIERE quarantenne esperienza ultradecennale vendite organizzazione assunzione e controllo dipendenti esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A121002

RAGIONIERE 31enne pratico contabilità [redacted] lavori cantiere, magazzino, ufficio acquisti, attualmente presso grande gruppo finanziario operante estero impiegherebbesi presso seria impresa edile con lavori in Italia. Referenziato. Disponibile per colloquio ultima settimana dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A120663

RAGIONIERE venticinquenne 2° impiego offresi seria Ditta. Telefonare [redacted] 622-521. A120685

RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza amm.vo-commerciale, inglese e francese. Referenze, offresi. Tel. 854-293 o scrivere «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

SEGRETARIA bella presenza pratica lavori ufficio discreta conoscenza inglese et francese offresi. Telefonare 927-215 - 14,30.

SIGNORA impiegherebbesi lavori ufficio o altra attività. Tel. 854-368.

STENO dattilo, idoneità terza magistrale, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 783-734.

STENODATTILOGRAFA ventenne, diplomata Istituto d'arte primo impiego offresi. Telefonare 380-340 dalle 9 alle 12,30. A120872

STUDENTE privatista [redacted] auto of[redacted] impiego qualsiasi genere anche [redacted] giornata. Telefonare 233-421.

TECNICO ESPERTO ANALISI TEMPI E METODI, CALCOLO COTTIMI, SATURAZIONI E DISPOSIZIONE POSTI DI LAVORO, OFFRESI A MEDIA AZIENDA. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2505 — TORINO». A120752

TECNICO meccanico progettista attrezzature lavorazione piccola grande serie offresi, disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino».

UNIVERSITARIO [redacted] (scrittore) [redacted] alla pari per lavoro attinente sua professione. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A120115

VENTENNE referenziata pratica, offresi commessa, anche mezza giornata. Telefonare 562-151.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio contabilità, partita doppia offresi. Telefonare 579-963.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. CANTANTI dilettanti anche bambini cercasi imminente recital teatrale. Telefonare 551-873.

AGENZIA di Pubblicità e Marketing cerca giovane account executive in grado di mantenere contatti a medio ed alto livello. Solida cultura generale e spiccata personalità. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese a «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A120656

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso Diapason e complessi corali e folcloristici di tutti i generi. Tel. 539-517, 644-138

CENTRALINISTA 5 linee, receptionist cercasi per Istituto universitario. Si richiedono referenze, corretta pronuncia italiana, presenza, dattilografia, possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino». A120737

CERCASI abile rappresentante ferro per cemento armato. Tel. ore pasti 799-330. 2001

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio conoscenza inglese francese. Telefonare 540-041. A120005

CERCASI persona adatta assistere studio giovane studente ingegneria preferibilmente soluzione continuata esclusi sabato e domenica con orario 9-12 e 15-18 ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A120901

CERCASI personale femminile facile guadagno 150.000 mensili. Telefono 786-654 ore 8 - 10,30.

CERCO cassiera dattilografa pratica contabilità referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino». A120155

DATTILOGRAFA non primo impiego cercasi da importante impresa costruzioni zona Crocetta. Scrivere dettagliando età, posti occupati, stato famiglia, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino».

DITTA commerciale assume elemento maschile o femminile lunga pratica commercio, trattazione clientela, nozioni contabilità paghe contributi, dinamico, doti comando. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A120372

ENTE statale cerca geometra militesente massimo trentenne esperto cantiere, impianti elettrici, termici. Precisare referenze, recapito telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A120335

ESPERTO progettista trasformatori piccola potenza tipo alimentatori toroidali fonici, cerca industria elettronica. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino».

IMPIEGATI pratici lavori ufficio possibilmente Audit cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

IMPORTANTE società vendita organizzata elettrodomestici assume distinto personale maschile femminile attitudine vendita dopo corso istruzione retribuzione fissa, provvigioni. Referenziare a «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 0851

ISTITUTO di Credito [redacted] per Sede Napoli impiegato 2 lingue, con esperienza [redacted] bancaria ai specifica competenza servizio estero merci. Scrivere solo se in possesso suddetti requisiti, nonché qualifica di «ottimo». Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». [redacted]

PERITI O GEOMETRI CON ESPERIENZA SULLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO [redacted] CERCANSI [redacted] LAVORO D'UFFICIO O LAVORO [redacted] DI CONSULENZA. [redacted] MANOSCRITTI A: «PUBBLICITA' STAMPA 117 - [redacted] MILANO».

RAGIONIERE pratico contabilità dinamico, cerca Industria Valle Susa. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

SEGRETARIA direzionale cui affidare mansioni fiducia, referenziatissima, massima esperienza lavori ufficio, specializzata trattazione commerciale, età non inferiore 40 anni, auto propria, disposta operare nelle sedi di Milano e Torino, importantissima società immobiliare-commerciale assume subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 608 — Torino».

[redacted] veloce [redacted] sumerebbe casa spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A120590

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA offresi 25enne patente B, libero subito, piemontese, anche con auto propria. Tel. 272-308

ABILE lavori domestici, anziana referenziata, offresi mezza giornata. Telefonare 510-258. A120904

AFFILATORE stampista, lapidellatore tangenziale offresi. Tel. 233-303.

AUTISTA fattorino mezzo proprio, praticissimo città, offresi giornata o mezza giornata. Tel. 675-794 ore pasti. A120992

CAPO officina costruzione stampi, stampaggio lamiera lunga esperienza macchine utensili, cicli lavorazione tempi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino».

CUOCA privata [redacted] referenziata sessantacinquenne occupasi subito Torino. [redacted] 682-801 dalle 8 alle 12. A110956

[redacted] ferroviere pensionato quarantasettenne tessera libera circolazione tram autobus, impiegherebbesi guardiano stabilimento o simili mansioni fiducia. Telefono 258-243 possibilmente ore pasti.

EX guardia giurata 44enne licenza media presenza residente Torino esplicherebbe mansioni fiducia sul custodia proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

OFFRESI domestica a giornata. Telefonare 514-490. A120865

PENSIONATO occuperebbesi autorimessa diurno pratico. Tel. 855-568.

RAGAZZO 18enne, pratico ristorante e decoratore occuperebbesi. Telefonare [redacted] 273-084 chiedendo di Lamino. A120985

SALDATORE elettrosaldogeno banco piccoli impianti idraulici manutenzione generica offresi Ditta. Telefonare 394-576. A120821

SIGNORA offresi per pulizia uffici o magazzini al mattino. Telefonare 213-477. 2001

TRENTACINQUENNE, libero pomeriggio patente C. E. offresi ditta, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino».

[redacted] **CONIUGI** offresi portineria stabilimento Beinasco. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 602 — Torino». 22607

ABILE domestica fissa referenziata piccola famiglia signorile cerca. Telefonare 693-045.

ABILI scatolaie per lavoro domicilio cercasi. Telef. 379-034 ore pasti.

ABILISSIMO, tagliatore modellista confezioni renne e pelle assume seria ditta. Presentarsi Fabienne, via S. Giulia 64. A120216

ACCONCIATURE per signore con chiusura festiva [redacted] aiutante a lavorante. Tel. 894-303.

AGGIUSTATORE attrezzista II categoria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

ORGANIZZAZIONE AMERICANA MONDIALE, LA FIELD ENTERPRISES ATTENENDOSI AL PROGRAMMA TRIENNALE DI ESPANSIONE IN [redacted] HA UFFICIALMENTE INAUGURATO LA SECONDA [redacted] DI TORINO. INIZIA ORA SELEZIONE ED ASSUNZIONE DEL PERSONALE PER COMPOSIZIONE ORGANICO DIRETTIVO IN TORINO E PER COSTITUENDI UFFICI NEI PRINCIPALI CAPOLUOGHI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. SI RICHIEDONO UOMINI E DONNE, PURCHE' LIBERI SUBITO. TITOLO DI STUDIO, REFERENZE INECCEPIBILI, DESIDERIO DI PRIMEGGIARE. OFFRONSI, DOPO CORSO TEORICO PRATICO, ECCEZIONALI GUADAGNI IMMEDIATI ET RAPIDA CARRIERA DIRETTIVA MODERNA [redacted] I CRITERI [redacted] LA [redacted] DI CHICAGO. TELEFONARE SABATO 9,30-13,00; 16,00-19,00 ET DOMENICA 9,30-13,00 AL 790-284 - 728-956. INFORMAZIONI AI SOLI [redacted] CATI. A121004

AUTISTA con Leoncino centinato offresi giornate ed ore. Telef. 651-329.

AUTISTA domestico [redacted] esperto guida lavori [redacted] pri[redacted] e albergo. Tel. 667-262.

AUTISTA giovane [redacted] patente C-E offresi subito qualsiasi mansione. Telefono 325-708 ore 8-13.

AUTISTA p. B offresi [redacted] lavoro. Dante Vincenzo, via [redacted] 3, Cascine Vica, Torino.

AUTISTA torinese 36enne patente E pluriennale esperienza itinerari europei trasporti TIR. Dinamico, buona conoscenza francese, ottimo livello culturale e presenza, offresi a grande ditta che necessiti di persona seria disposta lunghe trasferte estere o n[redacted]li con prospettive di buon guadagno e trattamento. Si assicura massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

ELETTRICISTA [redacted] ore libere. Tel. 321-522. A120958

EX carabiniere cerca impiego sorvegliante fabbriche, portiere in possesso patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino».

GIOVANE signora referenziata ex infermiera, occuperebbesi come cameriera o tuttofare escluso cucina, dalle 8,30 alle 16, pratica cucito, custodirebbe anche bimbi. Telefonare 393-877. A120961

[redacted] 32enne pratico bigliettaio, III media, offresi, anche altro lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».

IDRAULICO offresi presso seria ditta. Telefonare 545-461.

INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-572. A120959

MANOVALE patente offresi mezza giornata. Telef[redacted] 721-363.

OFFRESI serio riparazione abbigliamento oppure casa privata altro cucito. Telef. 365-377.

SIGNORINA referenziata offresi assistenza bimbo o persona anziana al mattino. Tel. 480-068.

TORNITORE attrezzista offresi scopo miglioramento zona Francia. Telefonare 783-733 ore pasti.

TRENTACINQUENNE piemontese patente B pubblico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

TRENTASEIENNE occuperebbesi commesso, oppure, sorvegliante notturno o magazziniere. Tel. 890-159.

TURNISTA fornito patente E auto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 276-710.

VENTENNE offresi governo bambini, oppure aiuto lavori casa. Telefonare 682-151. A120873

VERNICIATORE finito occuperebbesi presso seria industria. Telefono 491-510 qualsiasi ora. 1001

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A tappezziere affiderei imbottiture schienali sedili sediame quantità. Telefonare 546-220.

ACCONCIATURE cerca aiutante 15-19enne. Telefonare 652-160.

AGGIUSTATORE attrezzista assumesi. Telefonare 344-381.

AIUTANTE pettinatrice [redacted] zona S. Rita. Telefonare 393-524.

APPRENDISTA fresatore con [redacted]scenza disegno meccanico cercasi. Presentarsi ditta Munari, via privata Chiusa 12 Moncalieri. 2001

APPRENDISTA meccanico precisione quindicenne assumesi. Telefonare 352-119. 2001

ASSUMEREI [redacted] primo servizio tuttofare fissa. Telefonare 759-974.

ASSUMIAMO apprendista roccatrice o tessitrice. Telefonare 697-002.

ASSUMO giovane fresatore, cerco rettificatore seconda mezza giornata. Quartero, via S. Secondo 99/A.

ATTREZZATURE macchine cerchiamo aggiustatore alesatore fresatore, tornitore esperti. Telefono 793-494.

ASSUMIAMO fresatori, pantografisti, tornitori di prima e seconda ed apprendisti. Presentarsi: T. ut, corso Giulio Cesare 16, o telef. 856-565.

AUTORIMESSA [redacted] garagista notturno esperto. Tel. 331-088.

AZIENDA vernici zona aeronautica assume apprendista e operaio. Telefonare 720-174. A120408

CAMERIERA pratica fissa o giornata altre apprendista ristorante Carmagnola. Telef. 97-331.

[redacted] pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 23807

CARPENTIERI in ferro saldatori ed aiutanti cercansi. Telef. 355-129.

CARTOLIBRERIA centrale assume apprendista commessa 17-18enne referenziata. Telefonare 835-920.

CARTOTECNICA Ricciarini, Spalato 100, cerca apprendista tagliatore e apprendista lavoio. A119940

CASCINA 10 giornate vicinanze Asti tutte comodità cercasi mezzadro. Telefonare 890-193.

CERCANSI apprendiste scatolaie. Telefonare 761-886. A119483

CERCANSI giovani dinamiche propagandiste per seria organizzazione. Via Thonon 8, Fabbri.

CERCANSI pulitori provetti e apprendisti pulitori. Telef. 591-245.

CERCANSI [redacted] a fuoco e apprendisti verniciatori 15-16enni. Telefonare 287-315. A120154

CERCASI aiuto cuoco giovane veramente capace. Ristorante Arancione, corso Vercelli 15 Ivrea, tel. 24-34.

CERCASI apprendista verniciatore carrozzeria. Telef. 322-498.

CERCASI apprendista. Formato, via Reano 4. A117930

CERCASI commessa per panetteria. Telefono 890-462.

CERCASI donna governo bimba e aiuto lavori domestici fissa o giornata. Telefonare 775-211.

CERCASI donna sola non oltre cinquantenne per portineria. Telefonare 469-075. A120345

CERCASI donna tuttofare casa signorile. Telefonare 531-114.

CERCASI gastronomo o cuoco preparazione piatti freddi. Casella Postale 52, Courmayeur.

CERCASI giovani falegnami. Telefonare 650-277. A11959

CERCASI operaio robusto addetto trafila. Telefonare 252-833.

CERCASI ragazzo carrozziere 16-22enne, presentarsi Società Lincereuro, Automobili corso P. Oddone 68.

CERCASI referenziatissima tuttofare lungo orario zona torinese. Telefonare 682-013. A120074

CERCASI [redacted] FISSA REFERENZIATA BUONA RETRIBU- [redacted] TRATTAMENTO [redacted] RE. TELEF. 240-938. 2001

CERCASI 40-50enne possibilmente sola, seria, affettuosa custodia bimbo e piccoli lavori dalle 9 alle 20. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 355-345 ore negozio.

CERCO donna tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare Rolli 81-949.

CERCO pensionato preferibilmente ex taxista pratico motore per guida saltuariamente auto privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino». A120

COLLAUDATORI MECCANICI I-II CATEGORIA CERCASI. PRESEN[redacted]I DALLE 15 ALLE 19 SOC. FATA VIA TRAVERSELLA 11, TORINO. A120226

CONIUGI americani con quattro bambini cercano domestica fissa o 8 ore per cinque giorni alla settimana per aiuto normali lavori domestici. Telefonare 998-252 interno 31 ore ufficio. A119972

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata alloggio zona precollinare. Telef. 687-757. A120343

COTTIMISTA idraulico abile cercasi per lavori cantiere. Telef. 654-791.

DITTA confezioni assume abile sti[redacted] e stiratrice pratica presse. EDI - Reggio 27. A119866

ELETTRICISTA veramente pratico impianti assumesi da negozio centrale elettricità con buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A120324

FUOCHISTA custode cerca Industria Valle Susa. Inviare risposta a «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

GALVANICA cerca operaio specializzato, ottimo trattamento. Indirizzare referenze pretese a «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato, Sant'Anselmo 28/F, tel. 657-394. 0573

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati assume apprendisti e operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Ceresole d'Alba (10 km. da Carmagnola). Telef. 59-47.

INDUSTRIA metalmeccanica assume collaudatori ai per officine stampi pressofusione, tracciatori, fresatori, tornitori. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 2509 — Torino».

GIOVANI sposi con bambino cercano tuttofare fissa anche giovanissima disposta trasferirsi Valenza Po. Telefonare [redacted] Torino.

[redacted] azienda alimentare [redacted] gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

INDUSTRIA lampadari cerca pulitori. Presentarsi Fiset strada Milano 205, Settimo Torinese. 28092

LA Chocolat Tobler assume operaie per reparto confezione libere subito. Presentarsi via Aosta 8, Torino, tutti i giorni dalle 8 alle 16.

LABORATORIO zona Crocetta cerca laboratiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 593 — Torino».

MAGLIFICIO cerca abilissima operaia per macchine tubolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

OFFICINA meccanica precisione assumerebbe rettificatori e tornitori prima categoria. Telef. [redacted]

OPERAIO carpentiere inox saldatura Argon cercasi urgente. Telefonare 890-311. A120805

PENSIONATO solo cercasi per custodia. Telefonare 566-713.

PETTINATRICE cercasi lavorante e ragazzina. Tel. 772-015.

PORTINAIA cinquantenne ammogliata senza figli seria scrupolosa educata referenziatissima per casa posizione centrale cercasi. Indicare telefono data luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A120953

SIGNORINA bella presenza 23-28enne per lavoro dinamico e sportivo. Presentarsi martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 13 corso Francia 104, tel. 772-494. 23481

(Continua a pag. 23)

Conclusi i lavori del Consiglio dell'Istituto commercio estero

Tolloy: sono prodotti industriali il 93% delle nostre esportazioni

Il ministro elenca una serie di misure, necessarie per sostenere le vendite italiane sui mercati mondiali - In ottobre l'interscambio ha superato il traguardo dei mille miliardi - Quest'anno la bilancia dei pagamenti dovrebbe chiudersi con un attivo di 400 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

« Se il 1966 è stato l'anno in cui il nostro interscambio ha superato per la prima volta il valore complessivo di 10 mila miliardi, l'ottobre di quest'anno ha superato per la prima volta il traguardo mensile dei 1000 miliardi ». Lo ha osservato stamane il ministro Tolloy nel breve discorso con cui ha concluso i lavori del Consiglio generale dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio con l'estero).

Tolloy ha anche aggiunto che non possiamo accontentarci dei risultati raggiunti: il commercio d'esportazione ha infatti sempre maggiore importanza per lo sviluppo delle industrie manifatturiere italiane, che ormai contribuiscono al totale delle nostre vendite all'estero per il 93 per cento. Proprio per questo nella prossima legislatura debbono diventare realtà alcuni impegni fondamentali: istituzione dei centri regionali del commercio estero e degli organismi associativi necessari per promuovere le esportazioni delle piccole e medie industrie; riorganizzazione delle dogane; aumento del « plafond » assicurativo per i crediti all'esportazione e snellimento delle procedure per il rimborso dell'Ige.

Il presidente dell'Ice, professore Antigono Donati, nella sua relazione introduttiva aveva arrischiato alcune previsioni di massima sullo sviluppo del commercio estero italiano nel 1968: un aumento del 12-13 per cento per quanto riguarda le importazioni e del 7-8 per cento per le esportazioni. Queste cifre, assai vicine a quelle registrate nei primi dieci mesi del 1967, sono inferiori d'un solo punto alle previsioni fatte per le esportazioni di quest'anno, dodici mesi or sono.

A causa di questo minore incremento delle importazioni, il disavanzo commerciale dovrebbe risultare a fine anno di 500 miliardi, anziché di 700, con un risparmio valutario di circa 200 miliardi che servirà a compensare, almeno in parte, l'accresciuto disavanzo del movimento di capitali e le lievi contrazioni nei proventi del turismo e delle rimesse degli emigrati. Il « surplus » della bilancia dei pagamenti, che era di 275 miliardi per i primi dieci mesi, potrebbe così aggirarsi — per il 1967 — intorno al robusto ammontare di 400 miliardi.

Mentre le previsioni per l'anno in corso possono considerarsi abbastanza tranquille, quelle per il 1968 — ha precisato il prof. Donati — *« valgono quel che valgono »* e sempre che *« non intervengano nuovi fatti bellici di portata non strettamente circoscritta, terremoti monetari, nuovi fatti di politica economica generale, quale un'ondata di protezionismo o frantumazione di mercati comuni ».*

Comunque, salvo fatti straordinari, tutto fa pensare che nel prossimo anno la domanda interna continuerà a mantenersi elevata, mentre dovrebbe risvegliarsi quella di alcuni grandi mercati esteri (tedesco ed americano).

Si tratta di previsioni plausibili che hanno tanto maggiori probabilità di avverarsi quanto più sapremo accrescere la competitività dei nostri prodotti, eliminando le strozzature esistenti in fatto di trasporti e di dogane, di procedure fiscali e creditizie, di oneri sociali e di promozione delle esportazioni. Fra le iniziative dell'Ice nel prossimo anno Donati ha citato con particolare rilievo l'esposizione industriale italiana che si terrà a Mosca nei mesi di agosto e settembre.

Arturo Barone

Per l'Enalotto oggi estrazione del 9 dicembre

Roma, 15 dicembre.

La Direzione centrale Enalotto informa che, in conseguenza dell'analogo spostamento della estrazione del Lotto, il concorso Enalotto n. 49 che doveva avvenire il 9 dicembre si svolgerà domani, 16 dicembre. *(Ansa)*

Al Senato votata la legge che proroga l'addizionale sulle imposte dirette

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

(l. f.) Il Senato ha convertito stamane il decreto-legge che proroga senza scadenza l'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette che doveva aver termine il 31 dicembre prossimo. Ora il provvedimento passa alla Camera. I 165 miliardi di gettito, previsti dal governo, saranno così ripartiti: sessanta miliardi per aumentare tutte le pensioni di guerra; quindici miliardi per l'assegno vitalizio ai veterani di Libia e del primo conflitto mondiale, ottantuno miliardi per migliorare le pensioni della Previdenza Sociale; dieci miliardi per integrare gli stanziamenti a favore degli alluvionati.

L'addizionale sarà applicata sulle seguenti imposte: ricchezza mobile, tranne i redditi di lavoro inferiori alle 80 mila lire mensili; complementare; imposta sulle società; imposta sui fabbricati e imposta speciale sui fabbricati di lusso; imposte, sovraimposte, tasse e contributi comunali e provinciali riscosse con cartelle esattoriali; imposta camerale; contributo speciale di cura. Non sarà prorogata oltre il 31 dicembre l'addizionale sulle tasse di successione. Il ministro delle Finanze, Preti, ha escluso, ancora una volta, che i contribuenti siano chiamati ad altri sacrifici per far fronte ad un problema sia pure tanto sentito come è quello delle pensioni della Previdenza Sociale. *« Abbiamo dovuto prorogare l'addizionale* — ha detto — *e non l'avremmo voluto fare; il governo sta mettendo tutta la sua buona volontà per risolvere il problema ma ci sono limiti oltre i quali non si può andare ».*

Servizio ferroviario diretto fra Roma e Mosca, via Torino

Lunedì colloqui italo-sovietici per realizzare il progetto

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 dicembre.

(e. c.) Incominceranno lunedì a Roma colloqui italo-sovietici per l'istituzione di un servizio ferroviario commerciale diretto con Mosca, via Torino. L'annuncio è stato dato oggi dall'agenzia di Stato «Tass», la quale ha sottolineato che l'accordo apporterà ingenti benefici economici alle parti interessate.

Attualmente, Roma e Mosca si valgono dei normali collegamenti ferroviari europei. L'intensificarsi dei rapporti commerciali tra Italia ed Urss, soprattutto in seguito al contratto con la Fiat, ha posto il problema dell'apertura di vie di comunicazione più veloci ma meno care dell'aeroplano.

Una delegazione del Ministero delle Ferrovie dell'Urss ha lasciato oggi Mosca alla volta di Roma. Ai colloqui, che secondo la « Tass » dureranno alcuni giorni, prenderanno parte anche una delegazione jugoslava e una ungherese. Il nuovo servizio ferroviario attraverserebbe infatti sia l'Ungheria, sia la Jugoslavia.

La « Tass » ha messo in rilievo l'imponenza del progetto. Soltanto da Torino ai confini sovietici la linea sarebbe lunga più di mille chilometri. Ha scritto l'agenzia: *« Si presume che gli esperti discuteranno i principi fondamentali per un accordo a lunga scadenza ».* Ma ha aggiunto che la sua conclusione *« dovrebbe avvenire in un prossimo futuro ».*

Sì di tutti i partiti, astenuto il psu

Il Senato approva il biennio delle scuole medie superiori

I primi due anni avranno « materie fisse » e « materie caratterizzanti » Sarà possibile passare da un tipo all'altro di scuola superando solo gli esami delle materie caratterizzanti - Il provvedimento andrà alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 dicembre.

La commissione Istruzione del Senato ha approvato in sede deliberante la proposta di legge che istituisce i bienni nelle scuole secondarie superiori. La proposta era stata presentata da senatori di tutti i partiti per rimediare in qualche modo alla mancata riforma di tutto il settore scolastico.

Ora il provvedimento dovrà essere esaminato dalla Camera ma non è certo che sarà approvato. Il sen. Stirati infatti, annunciando l'astensione dei socialisti, ha precisato che la firma del sen. Morabito alla proposta, data a titolo personale, non poteva esprimere il punto di vista del partito socialista che più volte ha ribadito l'istituzione di un biennio unitario e autonomo sia pure articolato in tre o quattro indirizzi. Inoltre il senatore socialista ha rilevato che il provvedimento non risolve il problema dell'istituto magistrale.

Il nuovo ordinamento prevede che gli istituti superiori, compresi gli istituti professionali e quelli d'istruzione artistica, inizino con un corso di studi di durata biennale. In ciascuno dei corsi biennali vengono impartiti insegnamenti comuni ai quali si aggiungono materie caratterizzanti; i bienni sono: tre per l'istruzione classica, sette per gli istituti tecnici, due per l'istruzione artistica e cinque per l'istruzione professionale.

E' prevista la possibilità di passaggio da un tipo all'altro di biennio mediante il superamento degli esami sulle materie caratterizzanti previste da ciascun tipo di scuola secondaria superiore. Ecco alcuni esempi di insegnamenti caratterizzanti; per il biennio del liceo ginnasio: latino, greco, storia dell'arte dell'età classica, scienze; per il liceo scientifico: latino, scienze, fisica, disegno e storia dell'arte; per gli istituti tecnici industriali: fisica, tecnica industriale, chimica, disegno tecnico, esercitazioni pratiche; per gli istituti tecnici commerciali: fisica, chimica, scienze e merceologia, seconda lingua straniera, esercitazioni pratiche di stenodattilografia e calcolo computistico.

La promozione dal primo al secondo anno del biennio si ottiene per scrutinio finale ed eventuali esami di riparazione; mentre per la valutazione degli alunni al compimento del biennio è stabilito che lo scrutinio finale sia preceduto da due esperimenti scritti (uno di cultura generale ed uno relativo a materia caratterizzante) e da una discussione orale sugli argomenti in essi trattati. Pertanto sarebbe soppresso l'esame di ammissione dal ginnasio al liceo classico.

Per il governo il ministro Gui ha sottolineato che « il provvedimento, originariamente firmato da senatori di tutti i settori politici, è nato dalla preoccupazione di riordinare gli studi nei primi due anni delle scuole secondarie superiori dopo l'entrata in vigore della legge per la scuola media ». « Sono note a tutti — ha soggiunto — le difficoltà intervenute al momento del passaggio alle scuole superiori dei licenziati della scuola media anche se il Ministero ha cercato di farvi fronte con modifiche dei programmi ». **f. f.**

Riunione governo-sindacati per la portata dei camion

Un altro incontro lunedì

Roma, 15 dicembre.

Il ministro del Bilancio e della Programmazione economica Pieraccini ha presieduto in sede Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione) con il ministro dei Trasporti Scalfaro e il segretario generale del Cipe, sen. Caron, una riunione con i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil e Cisnal.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi connessi con il progetto per aumentare i carichi assiali degli autocarri. I rappresentanti del governo e quelli delle organizzazioni sindacali si incontreranno di nuovo lunedì pomeriggio al ministero del Bilancio. *(Ag. Italia)*

Drammatico episodio in un cantiere a Fossano

Una pensilina in costruzione crolla sui muratori: un morto

La vittima è un cinquantunenne residente a Trinità - Ferito un compagno sfuggito per caso al pesante lastrone - Sequestrati i calcoli dei progetti



Le macerie della pensilina di cemento crollata ieri mattina in un cantiere edile di Fossano (Foto Bedino)

(Nostro servizio particolare)
Fossano, 15 dicembre.

La pensilina che sovrasta l'ingresso dell'istituto tecnico industriale, in fase d'ultimazione, è crollata di schianto mentre alcuni operai dell'impresa edile Manfredini, di Milano, appaltatrice dei lavori, la stavano disarmando. Uno di essi, travolto dal pesante lastrone, è morto sul colpo mentre un compagno che si trovava all'estremità opposta si è salvato compiendo un gran balzo all'indietro; nella caduta si è però rotto un braccio.

La vittima è il manovale Antonio Meneguzzo, di 51 anni, originario di Vicenza ma da vari anni residente a Trinità, presso Fossano; lascia la moglie e due figlie, Ivana di 19 anni, invalida, ed Emma di 21, diplomata in ragioneria ma purtroppo senza impiego. Il ferito è il quarantacinquenne Andrea Larné, abitante a Fossano.

La disgrazia è accaduta verso le 10,30, in via S. Michele, dove si stanno concludendo i lavori del nuovo istituto tecnico industriale di Fossano. Un gruppo di muratori e manovali stavano appunto procedendo al disarmo della pensilina, eretta sopra la porta di accesso alla scuola. Improvvisamente, tolto l'ultimo puntello, il lastrone, pesante alcuni quintali, ha ceduto di schianto. « Ho avvertito uno scricchiolio — *ha dichiarato uno degli operai scampati al crollo* — ed alzando d'istinto gli occhi ho notato una fenditura nella pensilina ». *L'uomo ha subito dato l'allarme:* « Fuggite, fuggite ». *Ma i due operai non si sono subito resi conto del pericolo.*

La piattaforma con un grande schianto è piombata sul Meneguzzo, uccidendolo sul colpo. Il Larné, che come si è detto era appostato all'altra estremità, colpito di striscio da un frammento di cemento ha fatto un gran balzo all'indietro e nella caduta ha riportato la frattura dell'avambraccio destro.

Sono accorsi subito, insieme con il direttore dei lavori Giuseppe Giordano, tutti gli operai del cantiere ma per poter estrarre il cadavere dell'operaio rimasto sotto la pensilina è dovuta intervenire un'autogrù dei vigili del fuoco di Cuneo.

Su ordine del pretore dott. Vottero, i carabinieri hanno proceduto all'immediato sequestro dei calcoli e dei progetti dell'intera costruzione, opera dell'ing. arch. Mario Bianchi, di Torino. Una severa inchiesta è stata immediatamente ordinata per accertare se l'arditissima opera muraria rispondeva appieno a criteri di resistenza e di robustezza. **n. m.**



Antonio Meneguzzo, 51 anni, morto per il crollo

Duemilaseicento capi presentati alla fiera del bue a Moncalieri

Successo di pubblico e affari per 600 milioni alla 616ª edizione della rassegna Il bue più pesante (1163 chili) appartiene ai fratelli Della Ferrera, di Dogliani

(Nostro servizio particolare)
Moncalieri, 15 dicembre.

Quest'anno, alla 616ª Fiera del bue grasso a Moncalieri, sono stati presentati 2600 capi, cioè 200 in più del 1966; anche l'afflusso di pubblico, di esperti e di allevatori e tecnici del settore zootecnico è stato notevolissimo. La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con il veterinario Coppo, è riuscita con piena soddisfazione degli amministratori poiché gli affari conclusi sono stati parecchi ed il valore del bestiame venduto si è aggirato sui 600 milioni.

Oltre alla presenza di molte bovine di seconda categoria — di scarto perché a fine della carriera produttiva — si è anche notata, per le varie categorie, la presenza di soggetti pregiati. Le Commissioni giudicatrici hanno avuto molto da fare e non sempre si poterono equilibrare i risultati delle classifiche con i desideri ed i giudizi di alcuni commercianti e allevatori.

I prezzi al chilo peso vivo sono stati in linea di massima soddisfacenti, e le quotazioni medie risultarono all'incirca le seguenti: buoi grassi da 480 a 600; vitelloni da 520 a 630; vitelli della coscia da 780 a 900, torelli della coscia da 680 a 800, torelli nostrani da 500 a 630; vacche grasse di buona resa da 400 a 450; vacche di scarto da 200 a 260. Altri buoi di ottima conformazione e resa alla macellazione sono stati pagati da 600 a 700 lire al chilo. Il bue più pesante di proprietà dei fratelli Della Ferrera di Dogliani ha raggiunto i 1163 chili.

Talvolta alcuni soggetti vengono portati da una mostra all'altra e conseguono vari premi e gualdrappe, mentre sarebbe più utile, anche per incentivare meglio gli allevatori locali, assegnare ai soggetti che vengono « ripresentati » solo un premio di presenza e fuori classifica.

Il mercato di Moncalieri acquista sempre più importanza e gli esperti del ramo ritengono che sarebbe giunto il momento di attuare l'ampliamento per ospitare tutti i capi e rendere più agevoli le contrattazioni, i trasporti, ecc. Alla mostra di oggi oltre al bestiame di razza piemontese erano presenti numerosi capi francesi di razza limosine e molti animali di razza frisona.

Prima della premiazione hanno parlato agli allevatori il capo dell'Ispettorato Agrario prof. Borini, i rappresentanti del Comune e della Amministrazione Provinciale e l'assessore rag. Costamagna del Ripartо Annona del Comune di Torino. **c. r.**

Elenco dei premiati

Cat. buoi grassi: 1. Gugliel[illegible] Francesco di Piacenza; 2. Massara Giovanni di Oleggio; 3. Angeretti Giuseppe di Vassa; 4. Longo Vacchetti Antonio di Carmagnola.

Cat. manzi grassi: 1. Massera [illegible] di Moncalieri; 2. Canonico Domenico di Poirino; 3. Migliore Lorenzo di Moncalieri.

Cat. manze grasse: 1. Gonella Gianfranco di Cavallermaggiore; 2. Ghigo Giovanni di Centallo; 3. Gili Giuseppe di Carignano.

Cat. vitelli grassi della coscia non castrati: 1. Prato Clemente di Moncalieri; 2. Laurenti fratelli di Moncalieri; 3. Gariglio fratelli di Moncalieri; 4. Bruera Francesco di Pianezza.

Cat. vitelli grassi della coscia: 1. Tesio Giuseppe; 2. Ferrero Battista; 3. Bertolino Carlo, tutti di Moncalieri.

Cat. vitelli grassi: 1. Bauducco fratelli di Moncalieri; 2. Musso Giovanni di Moncalieri; 3. Morca Antonio di Biella; 4. Solaro Lorenzo di Buttigliera.

Cat. vitelli grassi con tendenza alla coscia: 1. Torchio Giulio di Moncalieri; 2. Bauducco Michelangelo di Moncalieri; 3. Ottana Francesco di Villastellone.

Toro di maggior peso (chili 960) Poracchia Giuseppe di Villafalletto.

Premio all'allevatore di Moncalieri meglio classificato: Massera Vincenzo.

ULTIME NOTIZIE

Acceso dibattito alla Camera di Bonn

Malinconico discorso di Brandt sul «veto» di De Gaulle a Londra

Il ministro degli Esteri tedesco lancia un estremo appello alla Francia perché non sbarri agli inglesi le porte del Mec: «Il rifiuto porterebbe ad una seria stagnazione della Comunità» - Ma il tono è stato un'implicita dichiarazione d'impotenza di fronte all'ostinata intransigenza del Generale

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 15 dicembre.

In una forma che lascia parecchi dubbi, il governo e il Parlamento di Bonn hanno ripetuto oggi la loro decisione di allargare il Mercato comune europeo, come vogliono i Trattati di Roma, e di iniziare al più presto trattative con Londra. I dubbi sorgono dal fatto che il Parlamento, dopo un acceso dibattito e parole molto accalorate, ha rinunciato a invitare il governo a fare pressione per aprire trattative con la Gran Bretagna. Molta acqua sul fuoco degli entusiasmi e dell'indignazione degli europeisti — soprattutto socialdemocratici e liberali — è stata versata dal ministro degli Esteri Brandt, reduce da Bruxelles, dove ha partecipato alle riunioni della Nato e al «Convegno dei cinque» ministri degli Esteri del Mec (la Francia era assente).

Brandt, a tre giorni dalle riunioni decisive di Bruxelles di lunedì e martedì prossimi, ha fatto una dichiarazione energica e nello stesso tempo prudente, in un'atmosfera parlamentare strana, di irritazione e pessimismo. Il suo discorso ha avuto due distinti aspetti: da una parte è stato un estremo appello e mònito alla Francia (sottolineato dagli applausi dell'Assemblea), dall'altra è stata una implicita dichiarazione di impotenza nei confronti dell'ostinazione di De Gaulle e un invito alla politica della pazienza e del buon senso.

Nella parte «mònito» del suo discorso, il ministro ha ricordato alla Francia che *«è obbligata»*, sulla base dei trattati di Roma, a rinunciare a tutte le azioni che ostacolano l'allargamento del Mec. *«La Francia non deve ostruire la strada che porta all'allargamento della Comunità»*, ha detto Brandt, aggiungendo che *«i nostri amici francesi non debbono creare difficoltà a se stessi e agli altri»*. Dopo aver osservato che la situazione è *«grave»* e che un rifiuto francese all'apertura di trattative con Londra porterebbe a una *«seria stagnazione nel Mercato comune»*.

Nella parte «moderazione», il ministro ha lasciato comprendere che anche un rifiuto non porterà a una situazione irreparabile. Giuridicamente esso è discutibile, si potrebbe ricorrere a una Corte europea la quale stabilisca se «tutte» le decisioni nel Mec devono esser prese all'unanimità oppure se deve esservi unanimità «soltanto» sull'ingresso di nuovi membri. *«Ma — ha detto Brandt — penso che un passo del genere non sia consigliabile»*. Una decisione giuridica non farebbe altro che inasprire la situazione. In parole semplici, Brandt, ritiene che occorra prendere una decisione all'unanimità e che sia più importante, in questo momento, evitare una crisi piuttosto che ammettere l'Inghilterra. Questa è la linea che hanno fissato i «Cinque» a Bruxelles. Londra, dal canto suo, dovrà rinunciare alla propria richiesta *«tutto o niente»* e convincersi che il tempo lavorerà per lei.

Tito Sansa

Passo italiano alla Nato per il rispetto della libertà

Lettera di Fanfani a Brosio

Bruxelles, 15 dicembre.

Stamani, poco prima di lasciare la capitale belga il ministro degli Esteri italiano Fanfani ha inviato una lettera al segretario generale della Nato Manlio Brosio per chiedergli di porre all'ordine del giorno della prima riunione dei rappresentanti permanenti il tema dell'impegno dei singoli paesi membri dell'alleanza ad offrire chiaro esempio del rispetto dei principi di libertà posti a fondamento del trattato. *(Ansa)*

Hanoi bombardata per il secondo giorno

Abbattuto un «Mig 17» - Colpito il ponte Doumer che collega il Nord Vietnam alla Cina - Attaccata anche Haiphong

Saigon, 15 dicembre.

Cacciabombardieri americani hanno attaccato per il secondo giorno consecutivo Hanoi e Haifong questa mattina, sostenendo un duello con Mig comunisti. Uno dei «caccia» comunisti è stato abbattuto. Era un Mig 17 colpito da un apparecchio della marina statunitense. L'azione era stata favorita da un'improvvisa schiarita.

E' stato colpito il ponte Doumer, lungo 1600 metri, importante elemento del traffico stradale e ferroviario nordvietnamita, a 2300 metri a nord-ovest del centro di Hanoi. Esso attraversa il fiume Rosso e collega i complessi industriali nordvietnamiti con le linee ferroviarie settentrionali ed orientali che portano alla Cina comunista.

La giornata si è aperta con l'annuncio di un grave fatto di sangue di cui sono stati protagonisti terroristi vietcong. I terroristi hanno assassinato un membro neoeletto della Camera dei rappresentanti, Bui Quang-san, che è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nella sua casa del villaggio di Con Hao, un sobborgo di Saigon. I terroristi hanno lasciato un biglietto sul cadavere dell'uomo politico condannandolo per le sue idee. Non è comunque stato rivelato il contenuto preciso del messaggio. I terroristi erano in due e sono fuggiti subito dopo il delitto. *(A. P.)*

Quattro giorni di tregua per le prossime feste

Washington, 15 dicembre.

I bombardamenti americani sul Vietnam del Nord saranno sospesi per quattro giorni, durante le tregue di Natale e di Capodanno. Lo ha annunciato oggi il Dipartimento di Stato, precisando che le sospensioni coincideranno con le tregue sul fronte terrestre, che saranno di 24 ore a Natale, di 24 ore per il Capodanno e di 48 ore per il «Tet» (festa religiosa vietnamita) alla fine di gennaio e ai primi di febbraio.

Il Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che la tregua dei bombardamenti verrà applicata automaticamente se i periodi di tregua annunciati oggi a Saigon saranno rispettati per ciò che concerne le operazioni di terra. Gli osservatori a Saigon ritengono molto improbabile che i periodi di tregua nelle operazioni di terra e nei bombardamenti concordati per le prossime feste saranno prorogati a meno che Hanoi non fornisca serie indicazioni di essere interessata a negoziati.

Il Vietcong ha annunciato questa settimana che rispetterà una tregua di tre giorni per Natale e il nuovo anno e di sette giorni per il Capodanno lunare vietnamese. *(Ansa)*

Saragat ha ricevuto Fanfani e Tremelloni

Roma, 15 dicembre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto al Quirinale il ministro degli Esteri Fanfani, il quale gli ha riferito il risultato delle recenti riunioni di Bruxelles.

Successivamente il Capo dello Stato ha avuto un colloquio con il presidente della Corte Costituzionale, prof. Gaspare Ambrosini in visita di congedo.

Saragat, infine, ha ricevuto il ministro della Difesa Tremelloni. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il documento consegnato a tutti i governi

Il Papa chiede al mondo impegno deciso per la pace

«Pace non è pacifismo» afferma - Non si deve favorire l'ignavia di coloro che temono di dare la vita per la difesa del proprio Paese e dei fratelli minacciati - Nobile risposta di Saragat

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 15 dic.**

Con un «Messaggio a tutti gli uomini di buona volontà» Paolo VI ha chiesto la celebrazione di una «Giornata della pace» mondiale, stabilita al primo giorno dell'anno civile, «come augurio e come promessa». Il Papa dichiara che la sua proposta non intende qualificarsi come esclusivamente religiosa e cattolica, ma «vorrebbe incontrare l'adesione di tutti i veri amici della pace, come fosse iniziativa loro propria, ed esprimersi in libere forme, congeniali alla indole particolare di quanti avvertono quanto bella e quanto importante sia la consonanza di ogni voce nel mondo per la esaltazione di questo bene primario».

Il Papa afferma nel suo documento: «La pace non può essere basata su una falsa retorica di parole, bene accette perché rispondenti alle profonde e genuine aspirazioni degli uomini, ma che possono anche servire, ed hanno purtroppo a volte servito, a nascondere il vuoto di vero spirito e di reali intenzioni di pace, se non addirittura a coprire sentimenti ed azioni di sopraffazione o interessi di parte... E' dunque alla pace vera, alla pace giusta ed equilibrata, nel riconoscimento sincero dei diritti della persona umana e della indipendenza delle singole nazioni che noi invitiamo gli uomini saggi e forti a dedicare questa giornata. Così sarà da auspicare che la esaltazione dell'ideale della pace non debba favorire l'ignavia di coloro che temono di dovere dare la vita al servizio del proprio paese e dei propri fratelli quando questi sono impegnati nella difesa della giustizia e della libertà, ma cercano solamente la fuga della responsabilità, dei rischi necessari per il compimento dei grandi doveri e di imprese generose: pace non è pacifismo, non nasconde una concezione vile e pigra della vita, ma proclama i più alti ed universali valori della vita: la verità, la giustizia, la libertà, l'amore».

Il documento di Paolo VI è stato fatto pervenire tramite i canali diplomatici e per altre vie ai Capi di governo di tutto il mondo, che abbiano o no relazioni con la Santa Sede, alle Organizzazioni internazionali, alle Chiese cristiane separate e agli esponenti delle varie religioni.

Il testo del messaggio di Paolo VI è stato consegnato a Saragat dal mons. Righi Lambertini. Il Capo dello Stato ha inviato al Papa il seguente messaggio:

«Nella immediatezza dei sentimenti suscitati in me dalla lettura dell'alto messaggio che Vostra Santità ha indirizzato al mondo per l'istituzione di una giornata della pace, e il cui testo ha benevolmente voluto farmi pervenire, desidero esprimere, a nome dell'intera nazione italiana, la più pronta e piena adesione allo spirito di così nobile e significante iniziativa. Tale iniziativa, che luminosamente si iscrive nella larga instancabile opera di Vostra Santità e della Sede apostolica in favore della pace fra le nazioni, non può non trovare perfetta consonanza nell'animo degli italiani, primi testimoni della diuturna sollecitudine della Santità Vostra per il bene dell'umanità, né può non trovare eguale fervore di consensi da parte dello Stato italiano, la cui azione per la pace, la solidarietà internazionale, la collaborazione fra i popoli, muove dagli stessi principi fondamentali ai quali il proprio ordinamento si ispira».

f. p.

Il Mississippi avrà un deputato negro?

New York, 15 dicembre.

Per la prima volta in quasi cento anni, il prossimo due gennaio un negro, l'insegnante Robert Clark, eletto nelle recenti elezioni del 7 novembre, dovrebbe occupare un seggio nella Camera dei deputati dello Stato segregazionista del Mississippi. E' possibile però che ciò non avvenga: John Love, il candidato sconfitto, ha iniziato una azione legale per impedire che l'elezione di Clark venga regolarmente ratificata e che il neo eletto, per conseguenza, si insedi nel seggio che Love occupava da oltre dodici anni. *(Ansa)*

L'azione dei colonnelli ad Atene

(Continua dalla 1ª pagina il servizio del nostro inviato in Grecia)

no *To Vima*. Si tratta di persone considerate «intoccabili» sino a ieri, alle quali s'era consentito di far la fronda e di intrecciare contatti con Karamanlis.

C'è chi vede una contraddizione nel comportamento dei colonnelli: da una parte risparmiano ogni accusa al sovrano — che fra l'altro avrebbero potuto benissimo arrestare —, ordinano che si continui a pregare per lui, che la sua fotografia rimanga nei pubblici uffici; dall'altra, colpiscono i suoi fedeli o supposti tali. Ma c'è pure chi vede nel modo di agire dei colonnelli la conferma d'un metodo che consiste nell'eliminare progressivamente gli avversari della Giunta, i fautori del regime democratico parlamentare, evitando di traumatizzare l'opinione pubblica, non fosse altro perché non è necessario. Se qualcuno, infatti, s'era illuso che il «contro-colpo» sarebbe riuscito, oggi deve rassegnarsi all'evidenza: i colonnelli sono più forti di quanto non si pensasse.

Forti al punto da ostentare compatimento verso il re. Non lo attaccano, ma lasciano circolare «voci», «indiscrezioni» volte a screditarlo, a dipingerlo piuttosto che come un sovrano deciso a riportare il paese nella legalità, come uno sciocco «*comandante di boy-scouts*» (il re effettivamente ha anche questa carica). Si dice che il pilota dell'aereo che doveva portare Costantino a Larissa, involandosi, abbia telefonato a Papadopulos avvertendolo: «*Vado col mio re*», ricevendone per tutta risposta: «*Bell'imbecille!*».

E' possibile che i colonnelli non avessero l'intenzione di mettere alla porta il sovrano, almeno per ora, facendogli comodo la sua «copertura». Allontanandolo avrebbero incontrato quelle difficoltà di ordine internazionale che ora gli si prospettano, ma, quando il re «*ha deciso di andare a impiccarsi con le sue mani*» (per usare l'espressione di un ufficiale della Giunta), lo han lasciato fare, dopo essersi ben inteso assicurati che la tagliola, a suo tempo predisposta, sarebbe scattata. E così lo hanno umiliato facendogli constatare che i «suoi» soldati gli preferivano la Giunta, che il popolo non lo seguiva; gli han concesso di partire, spedendogli a Roma, con un secondo aereo, cortigiani, medici, casse e bagagli.

Insomma, è stato Costantino a volersene andare, tendono a dimostrare i colonnelli; se è disposto a fare il re «travicello», torni pure.

Su questo sfondo le «trattative» di cui si continua a parlare ad Atene tra il sovrano e la Giunta appaiono per lo meno improbabili. Semmai, se trattative veramente ci sono, come si continua a sostenere da più parti, esse verterebbero non già sul ritorno del re bensì sulla possibilità di assicurare la «continuità della monarchia» — alla quale i colonnelli hanno affermato di non voler rinunciare — in maniera più legalitaria. E cioè sostituendo l'attuale reggente, un generale, con un membro della famiglia reale, la principessa Irene, sorella di Costantino. Oppure portando sul trono il principe ereditario di sei mesi, «assistito» sino alla maggiore età dal Primate della Chiesa ortodossa.

C'è un precedente storico, quello dell'arcivescovo Damaskinos, nominato reggente nel 1944. In questo senso si starebbero adoperando, tramite i buoni uffici degli Stati Uniti, il ministro degli Esteri Pipinelis (atteso per domani sera ad Atene), l'armatore Nyarkos, che avrebbe preso contatti con il generale Patakos, il «monarchico» della Giunta. Una simile soluzione tuttavia non modificherebbe il «programma rivoluzionario» di Papadopulos, né tanto meno limiterebbe il suo potere.

Il colonnello è deciso a imporre la dittatura militare, piaccia o non piaccia agli Stati Uniti, ai Paesi della Nato. Se è vero che la Grecia ha bisogno degli aiuti americani e non vuole l'isolamento internazionale, è anche vero che il Patto Atlantico non può rinunciare alla Grecia, punto nevralgico nello scacchiere difensivo mediterraneo: questo il ragionamento di Papadopulos, semplicistico fin che si vuole ma forse non proprio sbagliato.

Igor Man

La regina Anna Maria aspetta il terzo figlio?

Atene, 15 dicembre.

(i. m.) Ad Atene corre voce che la regina Anna Maria aspetti un bimbo. E' accertato che con lei è partito uno dei più famosi ostetrici di Atene, lo stesso che l'ha assistita durante il parto del principe ereditario.

ULTIME DI CRONACA

Madre e figlia orefici svengono mentre il ladro fugge con i gioielli

Ieri sera in via Madama Cristina, poco prima della chiusura - Il delinquente aveva chiesto di comprare un anello per la fidanzata - Scappato sull'auto di un complice



Rosalba Pavesio, 18 anni

Un giovane ha rubato una cassetta di gioielli in un'oreficeria ed è fuggito sull'auto di un complice. E' accaduto ieri alle 20,40 in via Madama Cristina 94 bis. Proprietario del negozio è Vittorio Pavesio, 50 anni, corso De Nicola 8. Alcuni mesi fa è stato colpito da infarto. E' ancora grave e non può lasciare l'alloggio. Lo assiste la figlia Rossanna di 19 anni. Nella gioielleria sono la moglie Agnese di 40 anni e l'altra figlia Rosalba di 18.

Stanno per chiudere quando da una «850» coupé ferma poco distante scende un giovane vestito elegantemente, sui vent'anni, resta un po' a guardare la vetrina, poi sorride alle due donne e chiede di vedere alcuni anelli: «E' per un regalo alla mia fidanzata». Le Pavesio lo fanno entrare nel negozio e gli mostrano due «plateaux». Lo sconosciuto si informa sui prezzi, chiede se hanno dei solitari. Parlando si avvicina all'uscita.

Aspetta che le donne si voltino, afferra i due vassoi sul banco e scappa verso la «850». Sull'auto è il complice che avvia il motore e parte verso piazza Carducci. La Pavesio li insegue urlando, scivola sul marciapiede e si ferisce battendo il ginocchio.

Rientra in negozio sopraffatta dallo sgomento. Dice alla figlia: «Se papà lo sapesse», e sviene. La figlia cerca di soccorrerla. Piange: «Mamma, mamma», e sviene a sua volta. I negozianti vicini, accorsi alle grida, le trovano tutte e due prive di sensi sul pavimento. Si telefona alla Volante. Qualcuno ha letto il numero di targa della «850» e lo segnala alla polizia.

Borseggio di 2 milioni in tram

La settantenne Corinna Elia in Teppati, via Di Nanni 7, ha denunciato alla sezione di polizia di borgo San Paolo un borseggio di cui è rimasta vittima dieci giorni fa. Mentre viaggiava su un tram della linea 5, nella zona di mezzogiorno, le è sparita dalla borsa una busta che conteneva due obbligazioni della «Sava» da un milione ciascuna, 180 mila lire in banconote e il libretto della pensione dell'Inps, tra i cui fogli aveva messo altre 40 mila lire.

— Fra le 10 e le 21 di ieri, forzata una finestra, i ladri sono entrati nell'alloggio di Antonio D'Ambrosio, a Grugliasco, in via Alfieri 16. Bottino: oggetti d'oro per 500 mila lire.

— Un furto analogo è stato commesso ieri pomeriggio in via Messina 32, nell'appartamento di Lorenzo Ballesio. Sono stati trafugati oggetti d'oro per 350 mila lire e 240 mila lire in contanti.

Stato Civile di Torino

14 dicembre 1967

NATI — Cardino Emanuela; Malcovich Corrado; Portigliatti Barbos Alberto; Nerve Andrea; Panaitesi Andrea; Barbin Eliomai; Ballario Andrea; Colla Maria; Castoro Giuseppina; Isola Bruno; Camia Antonella; Vetrano Giuliana; Ghighi Paola; Lugaro Nadia; Spallino Filippo; Ponzalli Renato; Vuozzo Francesco; Erbetta Isabel; Marateri Roberto; Basile Basilio; Di Giacomo Salvatore; Agostino Giuseppe; Gallinaro Ilario; Granieri Loredana; Mianiti Umberto; Boggione Fabrizio; Facciuto Stefano; Fanti Monica; Turri Elisabetta; Genestrone Felicetta; Giorgio Vittorio; Costanzo Gian Luca; Foti Maria; Avola Giorgio; Zenero Andrea; Romeo Carmine; Ceccarello Cinzia; Barbano Anna; Mussachi Tiziana; De Fiale Norma; Monteverde Tommaso; Braida Monica; Bello Sandro; Circei Valter; Lecca Bruna; Baruzzi Clelia; Arri Brunella; Stendardo Antonella; Chiberto Antonio; Di Bella Andrea; De Bosi Silvia; Righetto Eleonora; Carmine Massimo; Flaute Salvatore; Flaute Michele; De Simone Teodosio; Citarelli Cataldo; Carlin Andrea; Leisi Daniele; Giuga Antonina; Russo Alessandro; Mina Massimo; Demo Barbara; Imperato Maria; Vigiano Marco; Moglia Marco; Turra Gianni; Carlino Carmelina; Haile Giuliana; Zanellato Massimiliano; Aonzo Andrea; Valente Angela; Catrone Massimo; Pignataro Fulvia.

MORTI — Anselmino Giuseppe, di anni 84, nato a Saluzzo, pensionato, abitante in via Serrelli 20; Benelli Teresa ved. Giraudo, a. 76, Boves, pensionata, v. Sette Comuni 31; Massa Maria in Bonola, a. 71, Torino, pens., c. Reg. Margherita 81; Castellani Renato, a. 54, Genova, procuratore, v. S. Valfrè 3; Paletto Emilia ved. Gramaglia, a. 76, S. Mauro, pensionata, v. Sospello 101; Milli Salvatore, mesi 11, Torino, v. Stradella 43; Conte Carlo, a. 81, Torino, pensionato, v. Boccherini 7; Santagostino Caterina ved. Rossetto, a. 81, S. Germano Verc., pens., v. Villa Regina 21; Colombi Franca, a. 60, Sarmato, pensionata, c. Dante 119; Varvello Clelia in Ghidella, a. 45, Grana Monf., casalinga, lungo Po Antonelli 143; Poggio Ernesto, a. 77, Asti, pension., v. Marco Polo 38; Bonavoglia Carolina ved. Squicciarini, a. 82, Acquaviva delle Fonti, casal., v. Cantalupo 10; Turchini Maria in Cedrini, a. 63, Canfanaro, casal., v. O. Dina 83/5.

Deceduti in ospedale: Rosta Maria, a. 63, Torino, pensionata; Rabelli Giovanni, a. 63, Torino, pensionato; Visaco Giovanna in Campini, a. 46, Torino, casalinga; Casa Beltrame Delfina in Moirano, a. 58, Torino, casalinga; Ferraris Maria ved. Boidi, a. 81, Santhià, pensionata; Bardelli Teresa ved. Gianotti, a. 77, Torino, pensionata; Quaglia Anna in Merlino, a. 75, Casale Monf., casal.; Varca Margherita, a. 83, Alessandria, pensionata; Gavighi Lorenzo, a. 61, Sommariva Bosco, pensionato; Boffelli Giuseppe, a. 59, Druento, pensionato; Strallo Battistina ved. Maffiodo, a. 84, Lione, casalinga; Gerbaudo Pasqualina ved. Montrucchio, a. 83, Nelva, pensionata; Serra Bartolomeo, a. 66, Marentino, custode; Bortoletti Angelo, a. 38, Porto Tolle, operaio; Aghemo Giovanni, a. 58, Nichelino, operaio; Padoan Santa, a. 74, Arre S. Paolo, pensionata; Sansebastiano Mariano, a. 54, Torino, intermediario; Scanavino Anna in Rocca, a. 54, Torino, casalinga; Fontana Natalina in Racca, a. 84, Rocca Canavese, casalinga; Pedlat Palmerino, a. 70, Allerona, pensionato; Marsetta Anna Maria in Muraria, a. 34, Torino, casalinga.

Nati 74 - Matrimoni 30 - Morti 24

E' tornata serenamente a Dio
Giulia Pagliano ved. Becchio
La figlia Mariuccia col marito, la diletta nipote Ghietta, e Maria Macchia, angosciate lo partecipano con i parenti tutti. I funerali sabato 16 dicembre ore 8,45 parrocchia Santa Barbara. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Tiziana Musio con Mamma, Papà è affettuosamente vicina a Orietta.

Si associano al dolore della famiglia: Augusto Guacchino, Piero Picotti, Alessandra Salamone.

La Martini & Rossi S.p.A. si associa al dolore del suo impiegato Dott. Carlo Ghidella per la immatura dipartita della consorte Signora
Clelia Varvello in Ghidella
— Torino, 15 dicembre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Martini & Rossi SpA di Pessione partecipano al grave lutto del Dott. Carlo Ghidella per la immatura scomparsa della moglie Signora CLELIA.

Gli Amici e Colleghi d'Ufficio:
Giorgio Rampone
Giovanni Acino
Giuseppina Altara
Matteo Avataneo
Coniugi Borsano
Carlo Coda Ris
Coniugi Damonte
Coniugi Decimo
Rosina Ferrero
Coniugi Gais
Tarcisio Marocco
Coniugi Meghini
prendono viva parte al dolore del Dott. Carlo Ghidella per la perdita della Consorte Signora
Clelia Ghidella nata Varvello
— Pessione, 15 dicembre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Delfina Bertolo ved. Gallina
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Guglielmo, Maria, Gina ed Elvira con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torrazza Piemonte 16 corr. ore 15 Via Roma 44.
— Torrazza, 15 dicembre 1967.

Lina Bonzano ed il figlio ing. Enrico prendono viva parte al dolore di Silvia e Guglielmo.

Vittorio Barbera
Sergio Zucca
Ampelio Pincerato
prendono viva parte al dolore della Famiglia Gallina.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ostellino
Lo annunciano la figlia, genero, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 17 c.m. ore 10,30 da Frazione Tagliaferro 84. Servizio Pulman da Piazza Bengasi (Scuole Comunali) ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 15 dicembre 1967.

Le famiglie Barra, Vajra, Merlo, Rossino prendono parte al dolore dei Familiari per la scomparsa di
Giuseppe Ostellino
— Moncalieri, 15 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Porta-Puglia ved. Sala
Ne danno partecipazione la figlia Luigina col marito Roberto Passerino e figlie Elisa, Cesarina e Gabriella, parenti tutti e la Sig.ra Cesarina Passerino. I funerali avranno luogo in Torino sabato 16 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Gaetano, quindi la cara salma sarà trasportata ad Alpignano. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Pier Antonio Milone per le assidue e premurose cure.
Torino, Via San Gaetano da Thiene 1.
— 16 dicembre 1967.

La Società degli Steeple Chases d'Italia comunica ai Soci tutti ed a quanti lo apprezzarono, la dipartita avvenuta all'alba del 15 dicembre del suo amatissimo Presidente
Ing. Piero Richard
Presidente
della Società degli Steeple Chases che, con grande passione, resse l'Ente, prima come Commissario Governativo e poi come Presidente, sportivamente e tenacemente battendosi nell'interesse delle corse ad ostacoli.
— Roma, 15 dicembre 1967.

E' mancato
Bartolomeo Rubatto (Min)
Già Titolare dell'Albergo Vapore
Lo annunciano desolati: la moglie Anna Baglione, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerali in Moretta domenica 17 corr. ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moretta, 15 dicembre 1967.

Tragicamente è mancato
Felice Dezzutti
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali domenica ore 14 in Bosconero. Partenza torpedone ore 13,15 Via Châtillon 6. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Nel quarto anniversario i figli ricordano con immutato dolore la mamma
Teresa Sartoris ved. Marchisio
Messa domenica 17 ore 11 chiesa S. Lorenzo (Piazza Castello).
— Torino, 16 dicembre 1967.

1963 — 1967
Ettore Cerutti
La famiglia lo ricorda. Messa oggi ore 17 Parrocchia Bertolla.
— Torino, 16 dicembre 1967.

La commossa profonda solidarietà che gli amici unanimi hanno con ogni mezzo espresso ai famigliari di
Cesare Spadacini
è stata loro di grande conforto. Nella impossibilità di farlo personalmente, essi rivolgono a tutti la espressione della più viva, sincera gratitudine.
— Milano, 15 dicembre 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Alfreda Adele Bertinetti nata Pistone
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Sergio con la moglie Silvana Vergano, la sorella Mira Pistone ved. Pietrafesa, zii, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici Curanti e alle Reverende Suore della Congregazione del Ss. Natale. I funerali avranno luogo domenica 17 c.m. ore 8,45 nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione, Via S. Donato 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, Via Principe d'Acaja 6.
— 15 dicembre 1967.

Partecipano al dolore i nipoti:
Franco e Ada Lanfranchi e figli
Ugo e Gianna Montiuci e figli
Ruggero e Giuliana Pietrafesa Mendini e figli
Bruno e Franca Pietrafesa e figli
Piero e Lilli Coraio e figlie
Gino e Wanda Bertinetti e figli
Carlo e Anna Bertinetti e figli
Piero e Giovanna Narbona e figli
Dino e Mariella Lamari e figlia
Renato e Giovanna Favole e figlia
Gianluigi e Feli Bertinetti e figlia
Renzo Bertinetti.

Piangono la cara ALFREDA i cognati:
Amalia Bertinetti
Rita Bertinetti in Lamari
Gina Bertinetti
Giuseppe e Agnese Bertinetti.

Lucia Vergano coi figli Pia e Adolfo e rispettive famiglie partecipano al dolore di Sergio e Silvana, per la morte della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Sergio e Silvana:
Edvige Rosso
Giovanna Bonelli.

Si unisce al dolore della Famiglia la Signorina Nella Bevilacqua.

I Condomini, gli inquilini, l'Amministratore di Via Principi d'Acaja 6 prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
Alfreda Adele Bertinetti
— Torino, 15 dicembre 1967.

Marco Peruto, mamma e papà partecipano al dolore del Padrino.

L'Associazione Maestri Sarti e Sarte si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della socia
Alfreda Bertinetti
— Torino, 15 dicembre 1967.

La Famiglia Trio addolorata partecipa al grave lutto della Famiglia Bertinetti.

Cristianamente è mancato
Stefano Bricarello
Anziano F I A T
anni 70
Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, figli Eugenio e Mariangela con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali Moncalieri sabato 16 corr. ore 14,30 da via S. Croce 36.
— Moncalieri, 15 dicembre 1967.

Le famiglie Bellone e Spagnotto partecipano al dolore della famiglia Bricarello.

Dopo lunga dolorosa lotta contro un male inesorabile, è spirato il giorno 14 dicembre presso l'Ospedale Civile di Udine
Bruno Fervidi
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Carmen, il figlio Oscar con Laura, la madre, le sorelle Elena con il marito Giuseppe Michetti, i cognati, gli zii, i cugini e i nipoti tutti. La Salma sarà benedetta oggi nella Cappella dell'Ospedale alle ore 14, e proseguirà per Tarcento ove i funerali seguiranno alle ore 15 partendo dalla Chiesa di Madonna. La famiglia ringrazia i Medici, le Suore, gli Infermieri, i Sacerdoti, che amorevolmente Lo hanno curato e assistito. Un particolare ringraziamento a tutte le persone che generosamente hanno donato un poco del loro sangue.
— Udine, 16 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Viano
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Pino, la nuora Carla, i nipotini che tanto adorava, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alessandro Pilleri per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 16 corrente ore 14,30 partendo da Via Mazzini 2, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Le famiglie Cornasco e Viyano partecipano al dolore dei nipoti per la perdita del caro papà
Paolo Viano
— Torino, 15 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Martini
Capo Tecnico F.lo F. S. a riposo
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elda col marito Umberto Cima, Carla con il marito Franco Agagnin e gli adorati nipoti Gualtiero e Marco, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 8,45 dall'Ospedale S. Giovanni, Via S. Massimo 24, indi la cara salma proseguirà per Borgoratto (Al) (Servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Gli ing. Valle e Gay ricordano con rimpianto il loro valente collaboratore.

E' mancato ai suoi cari
Enrico Tappero
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Elda, il nipote Guido e parenti tutti. Funerali oggi 16 corrente ore 16,15 da Via Alessandria 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1967.

E' mancato
Enrico Tappero
Ne danno l'annuncio i parenti e quanti lo conobbero.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Luigi Monaca
Maresciallo Carabinieri a riposo
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Clotilde, il figlio Dario con la consorte Giuliana Morosino, l'amato nipotino Giorgio, il fratello Paolo e famiglia, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 17 alle ore 8 nell'abitazione in Piazza Emanuele Filiberto 8, indi sarà trasportata a Portacomaro d'Asti, ove alle ore 9,30 avverranno i funerali. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Archetto ved. Valle
Addolorati lo annunciano: la figlia Benedetta col marito Piero Odetti e nipote Giovanni; genero Alfredo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Cavallet per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 16 ore 16,15 nella Parrocchia di S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Corso Belgio 109.
— 15 dicembre 1967.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Lalli
Con profondo dolore l'annunciano: moglie, figlie, mamma Maria, papà, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 16, ore 14,30 da Via Filadelfia 203. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Nel sesto anniversario della triste scomparsa della
DOTT. PROF.
Savina Fumagalli
la sorella Inez La ricorda e quanti La conobbero e La vollero bene. Santa Messa lunedì 18 dicembre ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (Via A. Avogadro).
— Torino, 15 dicembre 1967.

1965 — 1967
Flavia Quarrà
Con l'affetto di sempre i famigliari la ricordano.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Il Direttore dell'Istituto di Zootecnica Generale, Prof. Prospero Masoero, gli Assistenti e tutto il Personale partecipano al profondo dolore che ha colpito il Cav. Riccardo Rocca per l'immatura scomparsa della Consorte Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore, Prof. Giovanni Canbosu, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Igiene dell'Università partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della consorte Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica della Università di Torino con i Collaboratori partecipa al cordoglio del Cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della moglie Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore, Prof. Francesco Morino, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia chirurgica partecipano con affettuosa amicizia al dolore del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della Moglie Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 16 dicembre 1967.

Il Direttore, Assistenti e Personale dell'Istituto di Anatomia umana normale dell'Università partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la morte della Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore Prof. Dino Roccia e gli Assistenti della Clinica Odontostomatologica prendono viva parte al dolore del Cav. Rocca per la scomparsa della Consorte
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Direttore, Aiuti ed Assistenti della Clinica Ortopedica della Università di Torino, prendono viva parte al lutto del Cavalier Riccardo Rocca per la perdita della moglie, Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 14 dicembre 1967.

Preside, Direttori degli Istituti, Docenti, Assistenti e Personale della Facoltà di Farmacia della Università degli Studi prendono viva parte al dolore del Cavalier Riccardo Rocca per la scomparsa della Consorte
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Paolo Bogliolo
Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Stentero, fratelli, sorelle, cognati, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chiarissimo Prof. Renzo Castagna, ai suoi assistenti, alla Superiora, alle Suore, personale tutto dell'Ospedale S. Vito per le capaci ed assidue cure prestate. Funerali il giorno 17 corr. ore 10,15 nella Parrocchia del SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Casale 62.
— 15 dicembre 1967.

Si associano al dolore di Margherita Stentero per la perdita del marito
Comm. Paolo Bogliolo
gli amici: Albert, André, Beppe, Lena, Marisa con le rispettive famiglie.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo Pe. Piazza Lagrange, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Consigliere
Paolo Bogliolo
— Torino, 15 dicembre 1967.

Ino, Anna, Claudia Demaria, partecipano al grave lutto che ha colpito la Signora Rita Bogliolo, per la dipartita del Caro
Comm. Paolo Bogliolo
— Torino, 15 dicembre 1967.

La Famiglia Maccaro prende parte al lutto delle Famiglie Bogliolo-Stentero.

L'impresa F.lli Aghemo e Mestrenna, partecipano vivamente al grave lutto per la scomparsa del
Comm. Paolo Bogliolo
— Torino, 15 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Perino nata Macario
di anni 65
L'annunciano il marito Stefano, i figli Renza col marito Felice Negro, Renzo con la moglie Mariuccia Rapetti, le sorelle Adelaide, Angiolina, Rosina, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 16 alle ore 14,30 partendo dalla Cascina Azzasello. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.
— Caselle Tor., 15 dicembre 1967.

Il geom. Antonio Olivetti e Giuseppe Bruno si associano al dolore della Famiglia Perino.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carisio Falaguerra
Addolorati ne danno partecipazione la moglie Angela Milano, i figli: Luciano con la moglie Carla Amasone e figlia Laura, Silvano con la moglie Marilena Conti e figlio Fabrizio; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 corrente alle ore 14,30 da Corso Unione Sovietica 247.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Gli Amici si associano al dolore della famiglia Falaguerra per la dipartita del caro PAPA'.

Dopo tutta una vita di lavoro è cristianamente mancata
Rosa Viano ved. Periani
La piangono: la figlia Irma, il genero Giovanni Marchisio, i nipoti Huber, la nipotina Vera, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da Via Sospello 173/7. Indi la cara Salma proseguirà per S. Sebastiano Po.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Il figlioccio Alfredo Delmastro con Mariuccia e Paolo partecipa al dolore di Irma e famiglia.

Il 15 dicembre 1967, alle ore 14,30, nell'Ospedale di Omegna, ha chiuso la sua vita terrena confortato dai SS. Sacramenti
Carlo Berrone
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie Bettina Filipello, i nipoti Berrone e Bettò con le rispettive famiglie; cognati e parenti tutti. La salma sarà trasportata a Castelnuovo Don Bosco, dove avranno luogo i funerali domenica 17 dicembre alle ore 11, partendo dalla Chiesa di S. Rocco.
— Varallo Sesia, 15 dicembre 1967.

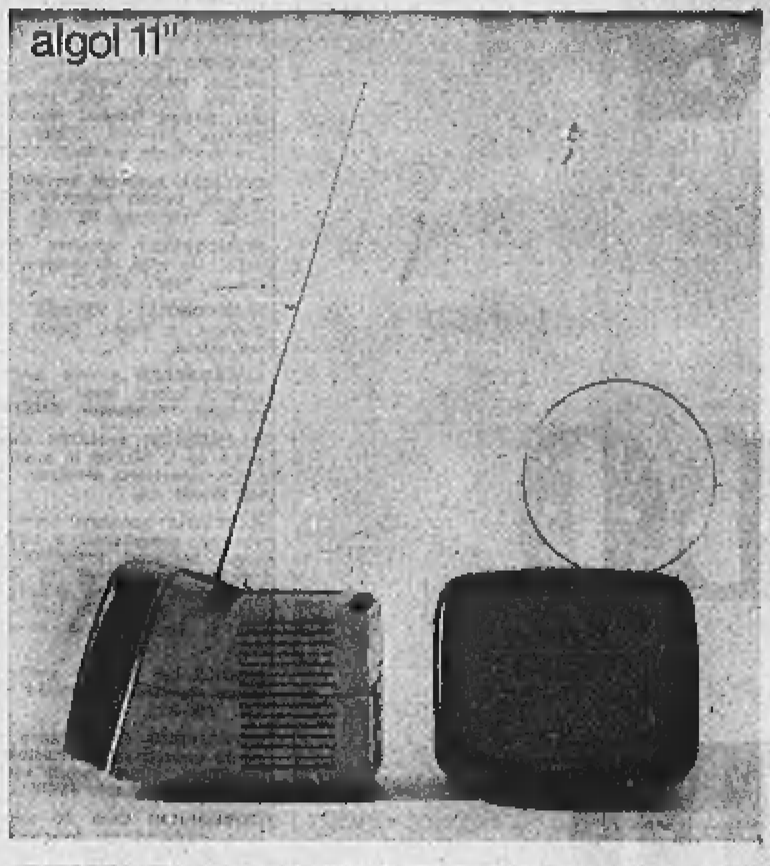
Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente
A. Giovanni Suvant
Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio colla moglie e bimbo, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Ferelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi in Cafasse, via Roma 20 ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cafasse, 16 dicembre 1967.

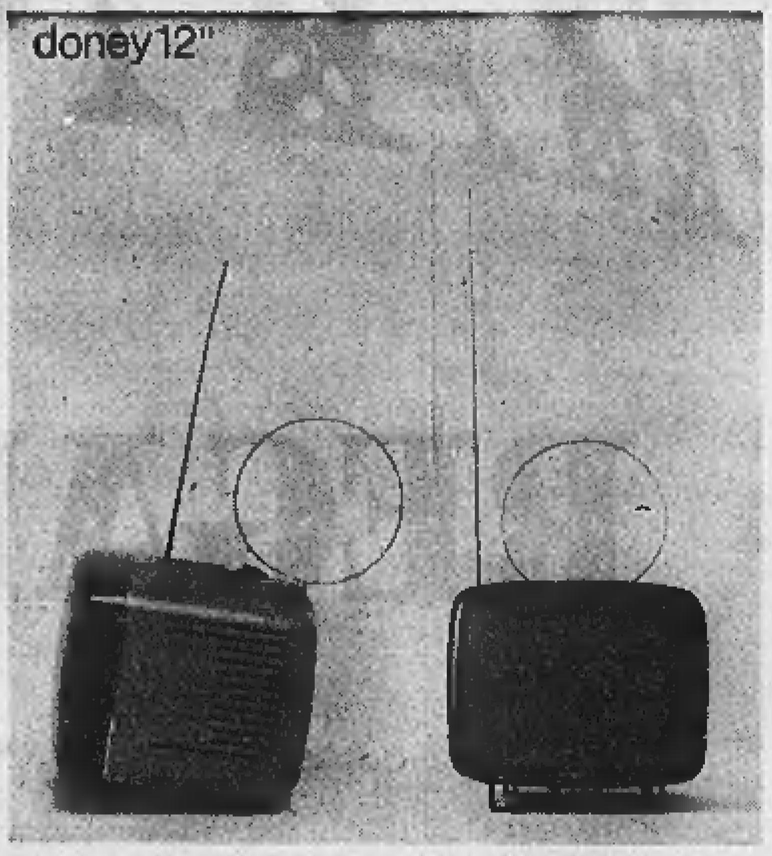
Cristianamente è mancato
Salvio Tramontina
Lo piangono la moglie Dina Julia, i figli: Maria Teresa e Roberto con le rispettive famiglie: Annarosa; il fratello Mario ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 9,10 partendo da via Repubblica 54.
— Biella, 14 dicembre 1967.

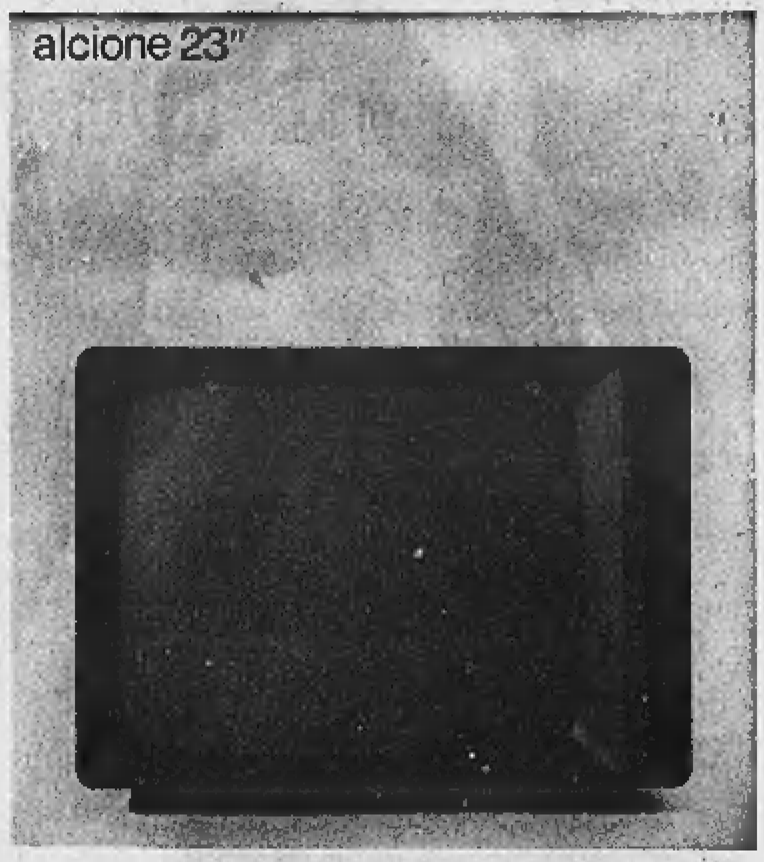
1966 — 1967
Or è un anno il nostro Caro
DOTT. COMM.
Attilio Viriglio
non è più. La moglie e familiari ne rievocano con infinito rimpianto la cara Memoria. Una Messa sarà celebrata il 18 corr. ore 9 nella Parrocchia S. Pellegrino (Corso Racconigi 28). La Famiglia sarà grata a quanti si uniranno ad essa nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Giuseppe Robba
Nel 10° anniversario i suoi cari con infinito affettuoso ricordo.
— Torino, 15 dicembre 1967.

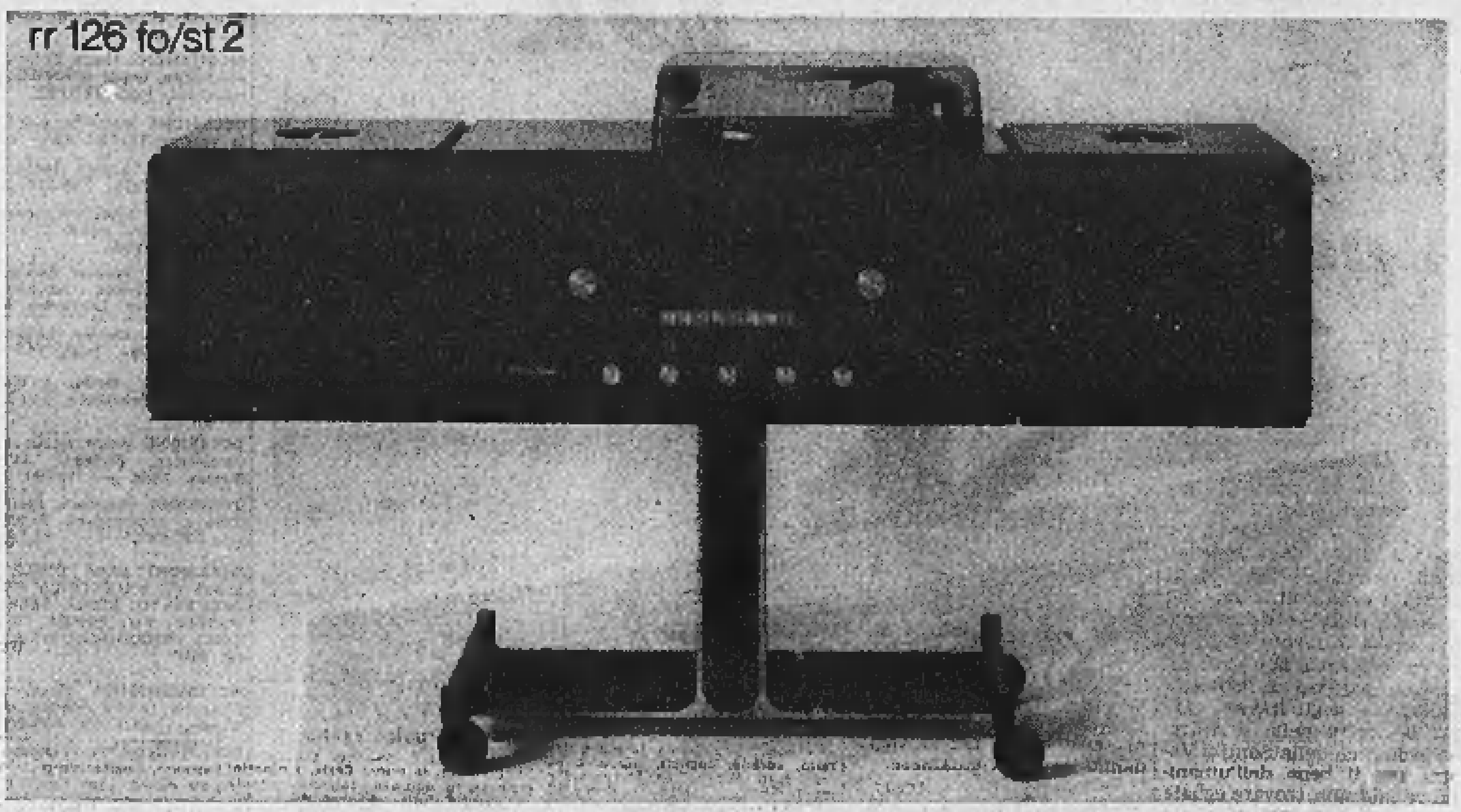
Soprattutto Brionvega

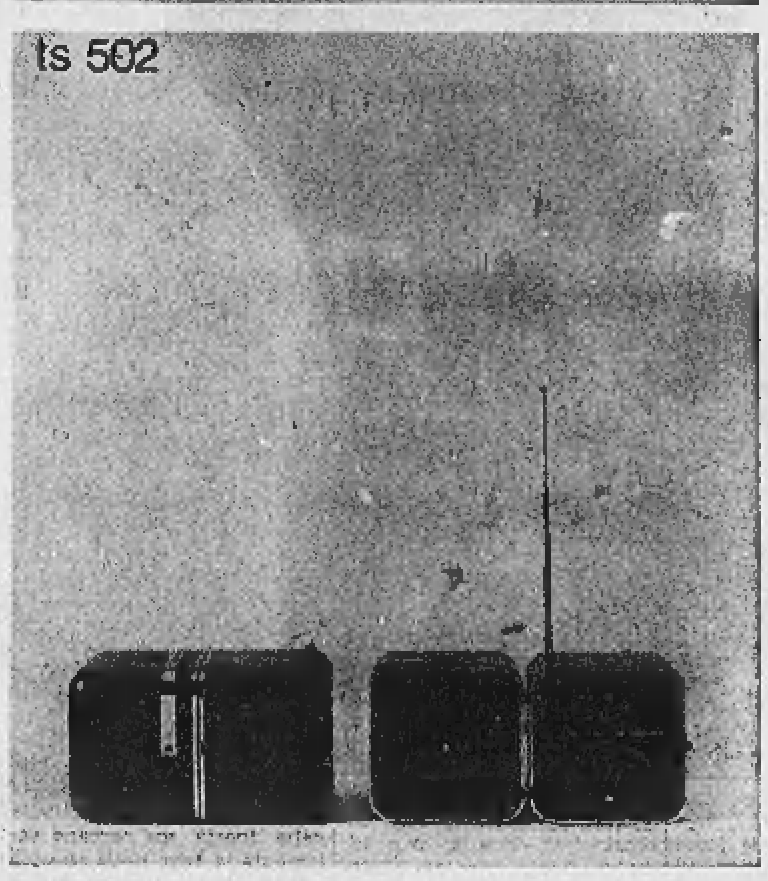






Non sono solo strumenti perfetti per ascoltare i programmi radiofonici o ricevere le trasmissioni televisive.
Sono anche oggetti la cui presenza diventa subito amica, oggetti da guardare sempre con piacere.
Ma, soprattutto, sono Brionvega: apparecchi di altissime qualità tecniche e formali.





BRIONVEGA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 20)

RETTIFICATORE I-II categoria per affilatura stampi stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

RETTIFICATORI di Filetti per ampliamento quadri produttivi cercansi zona Collegno. Telefonare 781-439.

STABILIMENTO meccanico sito Cascine Vica cerca operatore frese trapani e rettificatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

STAMPISTI aggiustatori prima perfetta conoscenza disegno cerca industria. Telefonare 890-359.

SUPER Copral macchina migliorie pratica, remunerativa, per migliorista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro periodico. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAPPEZZIERE in stoffe cerca operai e apprendisti pratici. Tel. 650-452.

TECNICO officina, spiccate attitudini comando, massimo 40enne, conoscenze lavorazione e stampaggio lamiera, preferibilmente pratico torni revolver, cerca industria meccanica pressi Stadio Comunale. Assicurasi buon trattamento economico. Tel. 351-958.

TIPOGRAFO compositore III categoria pratico giovane cerca Fesano. Telefonare 613-325. 2001

TORNITORE meccanico provetto cercasi. Telefonare 389-276.

TORREFAZIONE cerca apprendista commessa, presentarsi c. Francia 111.

TUTTOFARE referenziatissima cercasi. Tel. 536-046.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CUCIRINI affermata industria in forte espansione, per potenziare propria rete vendita, cerca agenti introdotti nei settori: abbigliamento, arredamento, cartotecnica, legatoria, pelletteria, calzaturifici. Gli interessati sono invitati a presentarsi per un colloquio informativo sabato 16/12 dalle 9 alle 18 all'Albergo Majestic Lagrange di Torino chiedendo del dr. Boris Franchi.

AUTOACCESSORI rappresentante importanti fabbriche lunga esperienza, vaste organizzazione, forte introduzione, abbinerebbe per Lombardia seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — (20100) Milano».

AVENDO ampi locali e rappresentanti seri disposto accettare esclusiva per il Piemonte, o merce acconto deposito di qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A120259

FARMACIE Piemonte cercasi introdotti per abbinamento prodotti affermati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A120384

IMPORTANTE Casa francese jersey abiti donne e tricots uomo cerca rappresentanti introdotti negozi lusso. Inviare lettera manoscritta fotografia, zone visitate Ref. Regad Haves - Bordeaux.

IMPORTANTE industria pantaloni d'importanza nazionale, ampliando quadri settore vendite, cerca per Piemonte e Liguria rappresentanti qualificatissimi già introdotti nel ramo. Scrivere: Mancini Carlo, Fermoposta Sansilvestro, Roma.

LABORATORIO FARMACEUTICO, SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTE DI VENDITA QUALIFICATISSIMO, OTTIMAMENTE INTRODOTTO PROFUMERIA E FARMACIE PER INCARICO DI VENDITA DI PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI, ADEGUATE CAPACITA'. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI, SPECIFICARE REFERENZE, PUBBLIMAN CASELLA P COD. 25100, BRESCIA.

NOTA FABBRICA LOMBARDA CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PER VENDITA PENTOLAME SMALTATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 131 — 20100 MILANO». 28019

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 122/11 Biella. 27945

RAPPRESENTANTE veramente introdotto pasticcerie, profumerie, articoli regalo cerchiamo per affidargli rappresentanza carta fantasia e natalizia di nostra produzione e nastri e cordoncini decorativi. Inviare curriculum ditte attualmente rappresentate e referenze. Imbalplast, via Brocchi 24 - 20131 Milano.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

GENEROSA mancia restituendo collana perle fermaglio giada smarrita 13 dicembre. Telefonare 588-884 ore ufficio. A120575

GROSSA ricompensa restituendo lupa chiara smarrita sabato pressi piazza Massaua. Telef. 786-830.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme investigativa documentando ogni infedeltà. Informazioni prematrimoniali, presunzioni, commerciali. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 650-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 659-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà indagini separazioni e prematrimoniali, informazioni industriali commerciali, di mercato: riservatezza, perizia. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buone feste, prosperità per il nuovo anno. Rorimondial, S. Francesco da Paola 40. Tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia-estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ARIANNA masseuse provetta dimagranti rassodanti sportivi Sauna relax. Telefonare 587-693.

DIPLOMATA massaggiatrice, artrosi, lombaggini, sauna, anticellulite, circolatori, depilazioni. Tel. 471-605.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef. 876-328. A118325

Tutto il mondo parla inglese

cioè tutto il mondo che vi interessa, e anche voi lo apprenderete alla perfezione con

BBC LONDON

CALLING ALL BEGINNERS, il corso di lingua inglese della BBC di Londra. È il solo corso realizzato negli studi della Radio-Televisione inglese e inciso da speaker della BBC sotto il controllo di esperti linguisti dell'Università di Londra. La sigla BBC è garanzia di indiscussa superiorità e il mondo intero ascolta e apprende con «Calling All Beginners» l'inglese perfetto di oggi e di domani. Il corso *completo* - dischi, libro e astuccio - è in vendita, a L. 18.720, nei negozi di dischi e nelle librerie. Per lo studio dell'inglese esigete sempre e soltanto i corsi della BBC di Londra.

Valmartina Editore

Agente esclusivo per l'Italia della BBC — 50136 Firenze, Via Capodimondo, 66

SANATORIO PRIVATO, 750 WAIBLINGEN PRESSO STOCCARDA, SCHELLINGWEG 1, TELEFONARE 07151-3196. TRATTAMENTO CON CELLULE VIVENTI SECONDO PROFESSOR NIEHANS (3 GIORNI). DIREZIONE MEDICA: DR. MED. GALI. 27937

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141, telefono 363-040 (aperto festivi).

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. Orbassano 244 troverete Fulvia 2C, Appia III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniere, Bianchine panoramica, Giulia cioche, Giulietta berlina, IM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4L, BMW coupé, ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 850 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniera, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi). Garanzia

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovettura. Rateizzazioni, attenzione garanzia sei mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O682

A.A.A. 750 '64 vendo direttamente privato. Telefonare 797-533.

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, aperto festivi tutto il giorno, vastissima esposizione autovetture d'occasione tutti tipi, selezionate con collaudo da 150.000 in poi, rateazioni-permute. O811

A.A. Al Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. COLONGO automobili, corso Belgio 179, vende-permuta autovetture tutti tipi selezionati con collaudo da 150.000 a 750.000, lunghe rateazioni. O811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-997, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 1800 B, Flavia 1500, Appia III gas, Giulia TI, Simca 1500-1000, Cortina, R 4 L, Furgone 750, Giardiniere 500, Multipla 750, Minimi - anticipi, permute, rateazioni. (Aperto festivi). O611

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniere, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, tel. 363-040. O655

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141. Telef. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 650, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-573, aperto anche festivi. 0622

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

A privato vendo 500 '64. Telefonare 310-149. A120867

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0586

ABBIAMO Mercedes 220 SE, Fulvia coupé, HF, Rallie, Audi 900, Simca 1501 GLS, 850 spider, coupé, Giulia GT, Mini. Telef. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 58, 300 metri Stazione Dora.

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia rare occasioni. Madama Cristina 93. O381

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10, vende 1300 TI modello 1967 nuovi a prezzi particolari. O609

ALLA Concessionaria Volkswagen Grazzi Saluzzo 29 troverete nuovi tipi, Porsche 8. 75 nuovi, usato vario. O685

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914: Fiat 124 spider 6 mesi, 2300 coupé, 2300 berlina gas. 1500 familiare, 1500 spider, Flavia, Simca 1500 a gas, Peugeot 404, Opel Caravan, Alfa GT veloce 10 mesi, Super, 2600 spider, Giulietta TI e super, Romeo furgone e camioncino con garanzia.

ALLA Sala corso G. Cesare 202, tel. 265-756 vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000, minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. 0770

ALLA Scai - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500, Renault R 4 L, R 8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM 3 pelle, Simca 1500 con gas, Flavia coupé, Fiat coupé 5 marce, 2300 berlina scura, Maserati 3500 GT. 0780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, AlfaTI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. 0353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. 0494

APPIA bianca '62, 500, 600, 850, 600 T furgone, facilitiamo, Autorimessa Avigliana 16.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO rateamente: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 38.800 telefonateci 655-087.

APPIA III nera motore nuovo tenutissima privato vende. Tel. 351-513.

ATTENZIONE: 1500 C 620.000 - 1100 R 460.000 - 850 400.000 - 850 coupé 630.000, Flavia 450.000. Autorimessa Pio V 33. O498

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione, Non richiesto limite età e anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette, massime rateazioni. Telefonare 687-514. O776

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO, APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0822

BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONCINI 1100 T3, 800 T, furgoni T 3 diversi tipi prezzo buono garanzia. Via Lionetto 38.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento, Corso Turati 37, Aperto mattinate festive. 0681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13: CORSO VITTORIO EMANUELE 308.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telef. 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

(Continua a pag. 24)

PER I VOSTRI ACQUISTI SCEGLIETE CONFEZIONI

vittadello s.p.a.

UN GRANDE ASSORTIMENTO
UNA FACILE SCELTA UN SICURO RISPARMIO

NEI NEGOZI DELLA S.P.A. VITTADELLO



solo questo marchio è VITTADELLO



solo questo marchio è VITTADELLO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 23)

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 56

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

COTTINO Febro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, G.T., sprint, spider, Giuliette cloche. 0000

COTTINO Febro 10: Fiat 500 F. 1967, 600 D, 850, 1100 D, 1100 R, 1500 1964, 1500 C 1965, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964.

COUPE' 124 sport semestrale perfetta dirigente vende. Tel. 465-636.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compreso. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). 0494

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Tassoni 63, anche mattinate festive.

DIPENDENTE vende Fiat 500 di 5 mesi. Telefonare 798-777.

DIPENDENTE vende 500 semestrale bianca. Telefonare 790-116.

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telef. 784-376 ore pasti.

FERRARI 360 8 mesi perfetto Sale corso G. Cesare 202. Tel. 265-756.

FIAT 850 beige sabbia 6 mesi vende privato. Telefonare 374-587.

FLAVIA 1800 unico proprietario anno 1963 vende CAS, via Pinelli 14. Telef. 468-277.

FULVIA berlina GT, Fulvia rallye recentissime vendo conto privati. Telefonare 328-487. A120032

FULVIA coupé HF 166 perfettissima. Sale, corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. 0770

FULVIA GT semestrale bianca cambio cloche. Telef. 292-673 ore pasti.

FULVIA G.T. semestrale dipendente vende km. 5000. Telef. 730-082.

FULVIA 2 C bianca km. 5500 semestrale dipendente vende. Telefonare 388-851. 2001

FULVIA 2 C, 11 mesi, vendo, cambio privatamente, visibile corso P.pe Oddone 68. 0825

FURGONCINO 600 T Fiat, quattro porte, due scarico merci. Assicurato marzo 68, ottimo stato, vendesi 350 mila. Telefonare 395-875.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, telefono 723-206.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-890. 0532

GIARDINIERA 500 semestrale grigio acciaio secondo tagliando vendo 500.000. Brachetti, corso Raffaello 29. Telefonare 295-187.

GIULIA GTA, Giulia 1300, 500, 500 giardiniera, 600, multipla, 1100 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Giulietta, 1100 R semestrale. Via Cigna 3.

GIULIA TI 1300 recentissima, GT 1600 perfetta, Fiat 1500 coupé-spider privato, facilitando, vende. Telefonare 885-920.

GIULIA GT, berlina '64 ottimissime vendo cambio rateizzo. Tel. 596-996.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodesiderati, corso Grosseto 55. 0354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 0583

JAGUAR 3,8 METALLIZZATA STUPENDA VERA OCCASIONE, RADIO, RUOTE A RAGGI, GARANZIA, UNICO PROPRIETARIO, VENDESI. TELEFONARE 759-818. 0443

JUNIOR Alfa Romeo mesi 5 perfetto vendesi rateizzo, Tel. 328-487.

LA CONCESSIONARIA SIMCA ITALIA - GRUPPO MARELLO HA IL PIACERE DI PRESENTARE I NUOVI MODELLI 1968: 1100, 1000, 1200 S, 1301, 1501 PREZZI DA LIRE 685.000. PROVE, MASSIME VALUTAZIONI, PRONTE CONSEGNE. VISITATECI ANCHE VOI. VIAGGERETE SULLA SIMCA. TORINO, CORSO DANTE 42/46, TELEFONO 694-713/14.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-686, 541-500.

MARMITTE auto cambia, salda, attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto, La Loggia 39. A116059

MINI Minor a vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MINI Minor T unico proprietario vendo, permuto, visibile corso P. Oddone 68. 0825

MINI Minor 8 mesi vendo, 124 berlina nuovissima, 850 7 mesi, 850 coupé, 1600 S coupé, Flavia. Vespucci 31. Telefono 587-003.

MULTIPLA buon stato vende contanti. Telefonare 335-771.

MULTIPLA 600 D promiscua, buonissimo stato, unico proprietario. Telefonare 876-589 negozio.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONE Appia carr. Vignale 5 posti come nuova, 500 elaborata del '65. Tel. 730-560, via Pianezza 81.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovetture, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 gas, Giulia, Giuliette, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. 0802

OCCASIONISSIMA 600 del '61 vendo carrozzeria strada Settimo 142, telefono 242-296. A120010

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PORCHE 912 da immatricolare, fortissimo sconto vendo ratealmente. Telefonare 758-227. 0736

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefono 774-490, 774-551. 0822

PRIVATAMENTE vendo 500 F. porte controvento 295.000 accessoriata. Tel. 310-192. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 486-213, 485-274.



PRIVATO a privato vende bellissima 750 1962. Telefonare 551-296.

PRIVATO causa matrimonio vende ottima 1100 D '64 lire 360.000. Telefonare 924-706. A120950

PRIVATO vende Alfa GTV recente bellissima eventuale permuta. Telefonare 328-497. A120032

PRIVATO vende Alfa super recente eventuale permuta rateizzo. Telefonare 328-497. A120032

PRIVATO vende bellissima 600 '62 unico proprietario. Telef. 774-727.

PRIVATO vende bellissima Fiat 1300 anche a rate. Tel. 398-547.

PRIVATO vende bellissima 1100 1964 gas accessori. Tel. 773-868.

PRIVATO vende bellissimo 1100 H perfetto ordine, 190.000. Telefonare 237-759. A121003

PRIVATO vende cambia Ferrari 275 GTB, km 16.000. Telef. 215-643.

PRIVATO vende cambia Giulia super line '65. Telefonare 240-150 ore pasti. A120498

PRIVATO vende, causa 124 coupé, causa partenza estero, di pochi mesi. Telefonare 488-213. 0825

PRIVATO vende Fiat 1500 Vignale metallizzata 1963 unico proprietario. Telefono 511-404. 0851

PRIVATO vende Mini Cooper '67 come nuova. Telefonare 786-881, 796-530. 0434

PRIVATO vende ottima Fiat 1300 320.000 trattabili Telef. 596-173.

PRIVATO vende privato Innocenti IM 3. Telefonare 630-327.

PRIVATO vende privato 124 semestrale grigio chiaro. Tel. 728-912.

PRIVATO vende privato 1100 Special amaranto completamente rinnovata. Telef. 272-713.

PRIVATO vende privato 850 mesi 6. Telefonare 241-335.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 1966 ottima. Telefono 753-056.

PRIVATO vende 600 D come nuova. Telef. 757-842. A120874

PRIVATO vende 850 semestrale antifurto, sedili ribaltabili. Telefonare 231-906. A120321

PRIVATO vende 850 semestrale acquamarina e 500 D; Telef. 210-441.

PRIVATO vende 850 coupé rosso 7 mesi. Telefono 357-191.

PRIVATO vende 850 semestrale grigia antifurto. Telefonare 274-798.

PRIVATO vende 1100 D blu 1963 km. 32.000 bellissima. Tel. 351-513.

RADIO Zenith Transoceanic come nuova 120.000 vendo. Tel. 759-818.

ROULOTTE occasione cercasi possibilmente prive servizi et accessori interni. Scrivere: «Pubblicità Lastond 5 C Savona. 27999

ROULOTTE usata 4 posti acquisto per contanti. Telefonare 539-453.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ROULOTTES. Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefonare 644-640, 644-076.

SIMCA 1000 lusso privato vende ottimo prezzo senza anticipo. Telefonare 796-530. 0434

SIRA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 486-213, 485-274.

UNICO proprietario vende 1100 marzo 1958 accessoriata 165.000. Telefonare 310-192. A120508

VENDO Fiat 600 D anno 1962. Telefonare 231-036.

VENDO 1100 R semestrale, Rivoli, strada Bramafame 18 presso Re. A120869

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

124 blu scuro 8 mesi vende. Telefonare 728-844. A120065

124 coupé blu interno rosso, 6 mesi, dipendente. Telefonare 544-525 ore pasti. A120171

124 semestrale blu turchese dipendente vende lire 860.000. Telefonare 726-415. A120509

500 mesi dieci vende privato. Telefonare 953-212.

600 110.000 '57 perfetta assicurata anno vende facilità privato. Telefonare 597-241 pomeriggio.

750 semestrale blu vende. Telefonare 631-931 pasti.

850 coupé 6 mesi privato vende a privato Telefonare 871-179.

850 semestrale acquamarina perfetta vende a privato. Tel. 730-245.

850 semestrale sabbia come nuova km 3000 vendesi privatamente. Telefonare 483-286. A120124

850 6 mesi km. 4700 reali vende. Telefonare ore pasti 630-093.

850 S semestrale azzurra dipendente vende a privato. Tel. 680-039.

1100 D in ordine 8 posti vendo o permuto con 600. Tel. 502-247.

1100 R semestrale azzurro cenere antifurto perfetto vendesi. Telefonare 635-660. A120571

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AGENZIA Lambretta, motocarri, ciclomotori, da 56.000 avanti. Facilitazioni, cambi, occasioni, Pasquero Pr. Amedeo 11. A120053

COMMISSIONARIO Piaggio Centrali. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

OCCASIONE vendo moto Morini Corsaro veloce 125 ultimo modello. Telefonare 752-937. A119974

SCIATORI 65.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando Covolo Giulio Cesare 157

VENDO barca di plastica 50.000 trattabili. Telefonare 794-054.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Ultima Sevietica 168.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A case di cura e comunità offresi referenziato ex segretario-economo per amministrazione tenuta libri paga-economato. Accetta eventuali lavori amministrativi a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino». A119367

AMMINISTRAZIONI case, condominii. Quota annuale: 10.000. Rag. Brero, telefono 510-511, Pietro Micca 9. A118367

CENTRALE ufficio incaricherebbesi commissioni amministrative affrancatura imbustaggio circolari disbrigo corrispondenza autonomo recapito telefonico eventuali. Telef. 282-360.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telef. 275-710 pomeriggio.

DATTILOGRAFA macchina propria esegue lavori domicilio. Telefonare 322-306. A120123

GEOMETRA praticissimo cemento armato collaborerebbe con imprese ingegneri architetti a misure. Telefonare 211-153. A120364

GEOMETRA ragioniere accetterebbe amministrazione case, stabili, contabilità perizie e varie. Tel. 675-540.

PERITO industriale disegnatore esegue lavori a domicilio, Tel. 654-018.

RAGIONIERE consulente del lavoro autorizzato accetta tenute libri paghe, contributi, piccole medie aziende. Telefonare 730-237.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli prodigati del Maestro. Riservatezza. Telefonare 687-860, A119280

A.A.A. CAUSA decesso primaria sartoria liquida tessuti uomo, signora, migliori marche, prezzi minimi. Nazionale, via Venti Settembre 44. A120478

A.A.A. PER chiusura primaria sartoria svendonsi occasionissima tessuti migliori marche. Nazionale, via Venti Settembre 44.

A.A. REGALO importante per salute familiare Zeus girarrosto tedesco automatico infrarossi, bistecchiere grill, anche legna carbone, ditta Beima via Oxasco 30. A118049

A.A. SGOMBERO cantine solai, acquisto oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. A119500

A. ARGENTERIE preziosi, compro-vendo ai migliori prezzi. Oesangeli, via Giolitti 16, telefono 510-187

A. PELLICCIA visone selvaggio nuovissima proveniente sfilata svendo occasione. Telefonare 878-752.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 0479

A. TAPPETI ungheresi, arazzi vendo occasionissima tutto 9000. Telefonare 215-813. A120834

ABITI mantelli come nuovi taglie 46-48 vende signora torinese. Telef. ore pasti 564-007. A119670

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete; stampe, quadri, antichità. Telefonare mattino 746-371. A119872

ACQUISTO Repubblica, Vaticano, Sanmarino. Tel. 681-904 ore pasti.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AFFARONE privato vende arredamento alloggio seminuovo. Telefonare 365-058 ore pasti. 2001

ARAZZI francesi belgi originali vastissimo assortimento, tel. 287-725.

ARAZZI francesi belgi originali esposizione via Monterosa 42 bis. Tel. 287-725. A119981

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO treni Rivarossi Marklin vari, mai usati mancanza spazio svendo Telefonare 551-750. 119318

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili traverale camera completa poliestere 135.000, camera 8 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 283-705. 0425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01013

BELLISSIMA camera matrimoniale vendo lire 180.000 trattabili. Telefonare 296-337. A120033

BELLISSIME librerie 15.000, scrivanie 20.000, cucine componibili, sedie, tavoli convenientissimi. San Donato 58, Fidell, 481-161.

CAUSA trasferimento svendiamo mete prezzo camere letto. Telefonare 264-417. A118091

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 488-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie. Rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

COLLEZIONISTI marate «Decimali». Chiedete listino occasioni a: Leogrande, esperto numismatico, via Betti 169 - 16035 Rapallo.

COLLIE iscritti pedigré cuccioli fulvi privato vende. Telefonare Bussoleno 0122-4202. A120165

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti vendo. Telef. 763-532.

CUCCIOLI cocker spaniel vende privato. Telef. 535-583 ore pasti.

CUCCIOLI collie dobermann schnauzer giganti medi nani spinoni. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI importati cokers, maltesi, pincher, terrier, volterrier, barboncini nani argento neri, buldog francese, pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 761-465. Visibili piccolo Zoo Vanchiglia, via Balbo 17, Torino.

CUCCIOLI, purissimi vaccinati boxer, bassotti, pastori tedeschi figli campione. Telefonare 867-851.

FRANCOBOLLI acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Antichi Ducati. Telef. 518-521 ore ufficio.

FRANCOBOLLI Vaticano compro Giovanni e Paolo. Telef. 329-588 ore ufficio. 2001

GUARDAROBE gruppo quattro separabili laccato totale metri cinque vendonsi. Telefonare 84-574.

HARMONIUM acquisto qualunque entità da L. 50.000 in avanti vende antico laboratorio artigiano. Pairotti, via Pinelli 32. 2001

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, taglìacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, affiliazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. 0859

MOBILE bar tavolino analogo noce chiaro finemente intarsiato vendesi. Tel. 780-222. 2001

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0268

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. Iozzi 882-953.

OCCASIONE macchina maglieria urge vendere 12x100. Telef. 652-057.

OCCASIONE privato vende sci come nuovi. Telef. 780-350.

OCCASIONE soggiorno moderno bellissimo, nuovo, vende 190.000. Telefonare 60-968. 2001

OCCASIONE vendesi banco frigorifero per esposizione lunghezza metri due seminuovo. Telefonare 854-808.

OCCASIONE vendesi pelliccia marmotta canadese. Telef. 752-354.

OCCASIONE vendo cuccia Gatti 2050 a 3. Telefonare 840-230 ore ufficio. 2091

OCCASIONE vendo violino pregiato, fisarmonica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1284 — 10100 Torino».

OCCASIONI pianoforti, fisarmoniche, chitarre, amplificatori. S. Chiara 4, tel. 536-645. A118258

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0693

OCCASIONISSIMA ringhiera porte pompette tavolo rotondo buffè televisore. Telefonare 531-207.

OCCASIONISSIME! cassapanca Rinascimento, ottanta cornici scolpite, grande cucina gas. Telef. 461-161.

PELLICCE, assortimento, confezioni, cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 33. Telefono 81-692.

PELLICCE persiano, giacca visone, colli, cappelli, svende. Trasformazioni. Valsauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PIANOFORTI, clavicembali, vasto assortimento, prezzi minimi, cambi. Po 25. Capitani. 553-381.

PIANOFORTI nuovi et diversi occasione, ottimi vendo. Zaccagnini, Bertola 23. A120912

PINIM, via Urbano Rattazzi 3, tutto per il cane. Settimana Natale bagni 1000, toelette 1500. Telef. 530-154.

PRIVATA vende pelliccia persiano, visonetto e lontra rasata. Telefonare 567-281. A120845

PRIVATA vende ragioni familiari pelliccia visone mai indossata. Telefonare 677-002. A120037

PRIVATO SVENDE BELLA CAMERA LETTO MATRIMONIALE LUIGI XVI 160.000, SALA PRANZO MOGANO 160.000, DIVANO MOBILI VARI. TELEFONARE 853-468 ORE UFFICIO. A120083

PRIVATO vende oggettini antiquariato adatti regalo. Telef. 231-639 dopo ore 20. A120747

REGALI per Natale macchine scrivere nuove 28.000, calcolatrici nuove 45.000. Corso Degasperi 73.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPOGLIO bellissimo guardaroba giorno sera, taglie varie, svendesi. Telefonare 881-087. A119938

TAVOLINI rotelle finemente lucidati mogano due piani ripostiglio liquori adatto qualunque uso vende Pairotti, via Pinelli 32.

TELEVISORE con radio Blaupunkt ottimissimo stato vende occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino». A120108

TRENINO Märklin vendo come nuovo. Telefonare 70-892. A119533

VENDESI elegante spoglio guardaroba taglia 48-46. Telef. 694-270.

VENDESI Lupetto vaccinato di pura razza. Telefonare 84-657 ore pasti.

VENDESI macchina cucire industriale Necchi nuova lire 140.000. Telefonare 353-471 pomeriggio-sera.

VENDESI pino, sofà Luigi Filippo, lampadarietti, porte, tramezze. Telefonare 541-171 pasti.

VENDESI servizio posate argento, oggetti arte. Telefonare 725-798 ore pasti. A119858

VENDO bellissimo plastico con treni elettrici Märklin automatismi. Telefonare 235-046. A120116

VENDO bellissimo tavolino Luigi XVI laccatodorato ed Enciclopedia. Telefonare 566-720.

VENDO cuccioli pastori tedeschi registrati. Telefonare giorni feriali 390-244 ore 11-12, 15,30-16,30.

VENDO essiccatrice Candy macchina cucire televisore 25.000 tinello. Telefonare 297-114. A119977

VERA occasione vendo divano due poltrone nuovissimi 150.000. Telefonare 60-968. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto poltrona, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0408

VISONE nuovo vendesi, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A119675

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica, via Galliari 2 bis, Boldrochi 888-379. 0687